

# Bilancio 2007

Il dialogo e le sue culture





Organizzazione territoriale	Pag.	. 4
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria	"	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	"	9
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO 2007	u	39
PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	"	44
NOTA INTEGRATIVA	"	51
Parte A - Politiche contabili	"	56
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	"	79
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	"	116
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	"	129
Parte F - Informazioni sul patrimonio	"	172
Parte H - Operazioni con parti correlate	"	175
ALLEGATI AL BILANCIO	"	177
Prospetto degli immobili e delle rivalutazioni effettuate	"	178
Elenco delle partecipazioni	"	180
BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	"	181
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio	"	192
GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE PUGLIESE		
RELAZIONE SULLA GESTIONE	"	193
PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	"	202
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	"	209
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato	"	339
Deliberazioni dell'Assemblea	"	341
Cariche sociali per l'esercizio 2008	"	343



**PROVINCIADILECCE** 

**ALEZIO** 

Via Mariana Albina

**ALLISTE** 

Piazza San Quintino, 10

**ARADEO** 

Viale della Repubblica, 5

**CAMPI SALENTINA** 

Via Stazione

**CARPIGNANO SALENTINO** 

Via Pasubio

**CASARANO** 

Piazza Indipendenza, 24

**CASARANO** 

Viale Francesco Ferrari

**COLLEPASSO** 

Via Carabiniere Rollo

**COPERTINO** 

Via Re Galantuomo, 18

**CORSANO** 

Via Regina Elena (ang. Via Donizetti)

**GALATINA** 

Piazza Toma, 58

**GALATINA** 

Piazzetta P. Valdoni, 246

**GALATONE** 

Via L. Manara, 18/24

**GALLIPOLI** 

Corso Roma, 10

**GALLIPOLI** 

Corso Roma, 203

**GUAGNANO** 

Via Vittorio Veneto

LECCE

Via XXV Luglio, 31

LECCE

Piazza Mazzini, 57

LECCE

Via Rudiae, 21 (ang. Via S. Rosa)

LECCE

Viale Marche, 11/B

**LECCE** 

Via A. Moro, 51 (ang. Via Tondi)

**LEVERANO** 

Via Cutura, 52

**LIZZANELLO** 

Via della Libertà, 8

**MAGLIE** 

Piazza Aldo Moro, 5

**MARTANO** 

Largo S. Sofia, 2

**MATINO** 

Via Roma, 116

**MATINO** 

Via Roma, 262 (ang. Via Po)

**MATINO** 

Via F. Filzi

**MELENDUGNO** 

Piazza Risorgimento, 3

**MELISSANO** 

Via L. da Vinci (ang. Via Trento)

**MINERVINO** 

Piazza Umberto I, 2

NARDÒ

Via Palermo, 16

**NEVIANO** 

Via Celinelle, 56

**OTRANTO** 

Via Vittorio Emanuele, 6

**PARABITA** 

Piazzetta degli Uffici, 6

**POGGIARDO** 

Via Pio XII (ang. Via Capreoli)

**RACALE** 

Via Fiumi Marina, 17/A

RUFFANO

Via Santa Maria della Finita, 1

SAN DONATO DI LECCE

Via Corsica (ang. Via Lisbona)

**SANTA CESAREA TERME** 

Via Roma, 207

SANTA MARIA DI LEUCA

Via C. Colombo, 35



**SOLETO**Via Dante, 2

SUPERSAN0

Via V. Emanuele II, 99

**SURBO** 

Via V. Emanuele II, 122

TAURISANO Via Roma, 30

**TAVIANO** 

Corso Vittorio Emanuele II

**TRICASE** 

Via Armando Diaz, 1

**TUGLIE** 

Via Aldo Moro, 132

**UGENTO** 

Via Messapica, 26

**UGGIANO LA CHIESA** 

Via Verdi, 1

**VEGLIE** 

Via Fratelli Bandiera, 126

VERNOLE Via Lecce. 21

PROVINCIADIBARI

**ALBEROBELLO** 

Via Trieste e Trento, 46-48

BΔRI

Via Matarrese, 10/A

BARI

Via Caldarola, 27/L - M

BARI

Via De Cesare, 23

**BARLETTA** 

Piazza Aldo Moro (ang. Via Roma)

**BISCEGLIE** 

Via Aldo Moro, 80/86

**BITONTO** 

Via G. Verdi, 26

CASAMASSIMA

S.S. 100 c/o Centro Comm. "Auchan"

**CASSANO MURGE** 

Via Vittorio Emanuele III, 22

LOCOROTONDO

Piazza G. Marconi, 3

**NOICATTARO** 

Via Siciliani (ang. Via Crocecchia)

**POLIGNANO A MARE** 

Via Mazzini (ang. Via Polimnia)

**RUVO DI PUGLIA** 

Corso G. Jatta, 15

PROVINCIADIBRINDISI

**BRINDISI** 

Via Nino Bixio (ang. Via C. Abba)

**BRINDISI** 

Corso Roma, 15

**CEGLIE MESSAPICA** 

Via San Rocco, 63

**CELLINO SAN MARCO** 

Piazza Mercato, 3

**FASANO** 

Via Roma, 78/84

FRANCAVILLA FONTANA

Via San Francesco, 80/82

**MESAGNE** 

Via Normanno

SAN DONACI

Via Grassi, 16

SAN PANCRAZIO SALENTINO

Via Umberto I. 216

SAN PIETRO VERNOTICO

Via Stazione, 22

SAN VITO DEI NORMANNI

Via Carovigno, 45

**TORCHIAROLO** 

Corso Umberto, 62

**TORRE SANTA SUSANNA** 

Largo Colonna, 19

**TUTURANO** 

Via Adigrat, 6

**VILLA CASTELLI** 

Via Palermo (ang. Via Verga)

## PROVINCIADICAMPOBASSO

**TERMOLI** 

Via Cairoli, 14

# PROVINCIADIFOGGIA

**APRICENA** 

Via N. Sauro, 14

**BICCARI** 

Via A. Marzoni. 2

**FOGGIA** 

Via Trento, 7

C/o Ospedali Riuniti - V.le Luigi Pinto

ISOLA SAN DOMINO (Tremiti)

Piazza Isola San Domino

SAN MARCO IN LAMIS

Via La Piscopia, 6/C

**TORREMAGGIORE** 

Corso Matteotti, 243

VIESTE

Via XXIV Maggio, 92

# PROVINCIADI**MATERA**

**PISTICCI** 

Via Pomarico - Z.I. Fraz. Scalo

**SCANZANO JONICO** 

Piazza Aldo Moro. 3

## PROVINCIADI**TARANTO**

**AVETRANA** 

Piazza Giovanni XXIII, 55

**MANDURIA** 

Via Oria, 43

MARTINA FRANCA

Via A. Fighera, 45

**MOTTOLA** 

Via Europa, 41-43

**TARANTO** 

Via Dante (ang. Via Zara)

**TARANTO** 

Via Giovinazzi, 50

## UFFICIODIRAPPRESENTANZA

TIRANA (Albania)

Piazza Scanderbeg

## **ALTRISPORTELLIBANCOMAT**

BRINDISI

Centro Com. "Carrefour"

S.S. 7 Via Appia

CANNOLE

Via Verdi, 2

**CASARANO** 

Filanto spa - Via Industriale

Centro Com. "Ipermac" - Via Vanoni

CASTRO MARINA

Piazza D. Alighieri, 15

**CAVALLINO** 

Ipermercato "Carrefour"

S.S. 16, km. 962

**FASANO** 

Ipermercato "Conforama" - S.S. 16

**GALLIPOLI** 

S.S. Gallipoli-S.Maria di Leuca

Loc. Baia Verde

**GIORGILORIO** 

Via C. De Giorgi, s.n.

LECCE

Tribunale - Viale M. De Pietro

Romano spa - Zona Industriale

MESAGNE

Centro Com. "Appia Antica" - Auchan

Piazza S. Michele, 13

OTRANTO

Villaggio Serra degli Alimini

**PARABITA** 

Via Provinciale per Matino, 5

Avviso di convocazione

di Assemblea Ordinaria

I Soci sono convocati in assemblea ordinaria presso il Cinema Teatro Italia in Gallipoli, al Corso Roma, per le ore 9,30 di sabato 19 aprile 2008 e, occorrendo, in seconda convocazione per le ore 9,30 di domenica 20 aprile 2008, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione bilancio al 31.12.2007 e delibere inerenti e conseguenti;
- conferimento incarico per la revisione del bilancio della Banca;
- cariche sociali.

Ai sensi del primo comma dell'art. 22 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire in assemblea ed esercitare il diritto di voto solo i Soci iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni (20 gennaio 2008) e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario la comunicazione di cui all'art. 2370 2° comma codice civile.

- I Soci, le cui azioni risultano già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso questa Banca, richiedono la comunicazione contestualmente alla
  identificazione all'ingresso in assemblea, utilizzando il modulo allegato alla lettera di convocazione.
- I Soci, le cui azioni risultano immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso altri intermediari, devono richiedere la comunicazione di cui sopra allo stesso intermediario in tempo utile per l'Assemblea. Questi provvederà a trasmetterla all'emittente Banca Popolare Pugliese. Copia di detta comunicazione dovrà essere esibita in sede di Assemblea da parte del Socio.
- I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate devono consegnare i titoli stessi ad uno degli sportelli della Banca per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione oppure consegnare i titoli ad altro intermediario per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e richiedere la comunicazione per l'intervento in assemblea.

Eventuali deleghe dovranno pervenire presso una qualsiasi delle dipendenze della Banca entro il secondo giorno lavorativo precedente a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione (17 aprile 2008), per il relativo deposito, utilizzando l'apposito modulo predisposto.

Parabita, 12 marzo 2008

Il Presidente Raffaele Caroli Casavola





# relazione sulla gestione

Scenario macroeconomico internazionale	11
Economia italiana	11
Economia pugliese	12
Mercati finanziari	14
Mercato del credito	15
La Banca Popolare Pugliese	16
Andamento della gestione	16
Sintesi dei risultati significativi dell'esercizio	17
Impieghi	17
I crediti dubbi	19
Raccolta da clientela	20
Raccolta complessiva	20
Raccolta diretta	20
Raccolta indiretta	21
Intermediazione finanziaria	21
Risultati economici dell'esercizio	23
Indici	25
Patrimonio e soci	26
Strategie di miglioramento e di sviluppo	26
Patti chiari	27
Politiche commerciali e distributive	27
Partecipazioni e rapporti con le società del Gruppo	30
Quadrifoglio S.r.l.	30
Bpp Service S.p.A	30
Bpp Sviluppo S.p.A	30
Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento della mutualità	31
Criteri di ammissione a socio	31
Mutualità	31
Struttura operativa	32
Attività promozionali, benefiche e culturali	33
Controlli interni e gestione dei rischi	34
Piano Strategico 2008-2011	
Acquisto e vendita di azioni proprie	37
Ricerca e sviluppo	37
Operazioni atipiche o inusuali	37
Evoluzione prevedibile della gestione	
Progetto di riparto dell'utile	
Ringraziamenti e chiusura	38

# RUSSELL SOLVARE TO THE PROPERTY OF THE PROPERT

# Scenario macroeconomico internazionale

La crescita economica mondiale ha evidenziato, nel corso del 2007, un andamento positivo anche se meno accentuato rispetto alle dinamiche registrate negli anni precedenti.

A partire dal secondo semestre dell'anno una crescente incertezza ha caratterizzato i mercati finanziari internazionali, che, soprattutto a seguito della crisi dei mutui *sub prime*, con i conseguenti riflessi sul mercato interbancario e su quello immobiliare statunitense, hanno registrato una crescente tendenza al ribasso.

Il rallentamento del PIL rispetto all'anno precedente risulta particolarmente significativo negli Stati Uniti e più contenuto nell'area dell'euro e in Giappone. Da sottolineare come l'economia europea sia cresciuta nel corso del 2007 ad un tasso superiore di quello statunitense, circostanza, questa, che non si registrava dal 2001.

Il prezzo del petrolio, che ha superato la soglia dei 100 dollari, rappresenta una delle principali incognite per l'andamento futuro dell'economia mondiale.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve, dopo aver lasciato invariati i tassi per circa un anno, ha avviato, dalla fine della scorsa estate, una politica monetaria espansiva sempre più accentuata, abbassando il tasso sui Fed funds sino al 3%.

La Banca Centrale Europea, invece, non ha ritenuto opportuno modificare ulteriormente il tasso di rifinanziamento principale, aumentato nel primo semestre fino al 4%, in ragione dei crescenti rischi di ripresa dell'inflazione, solo in parte mitigati dall'apprezzamento dell'euro e dalla solidità delle variabili economiche dell'area euro.

## Economia italiana

Pur essendo meno esposta alle turbolenze finanziarie internazionali - soprattutto per via della diversa struttura del mercato del credito e del minor grado d'indebitamento delle famiglie l'economia italiana ha risentito del peggioramento del quadro economico globale negli ultimi mesi del 2007.

Se da un lato, infatti, i dati di contabilità nazionale diffusi dall'Istat hanno evidenziato per il terzo trimestre un aumento congiunturale del PIL dello 0,4%, in accelerazione rispetto al trimestre precedente, i mesi seguenti sono stati caratterizzati da un'attenuazione della crescita. In particolare, i consumi delle famiglie, che hanno trainato il PIL nella prima metà del 2007, hanno iniziato a manifestare segnali di rallentamento anche per effetto dell'aumento dei prezzi, come testimoniano i più recenti dati sulle vendite al dettaglio.

Le specifiche inchieste ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) hanno posto in luce come continui ad aumentare il numero di nuclei familiari che dichiarano di essere costretti ad indebitarsi. È proseguito nel 2007 il calo della propensione al risparmio, il cui valore a fine anni ottanta era pari al 25%

del reddito disponibile, mentre ora è inferiore al 12%, dato che potrebbe ulteriormente ridursi per effetto dell'aumento dei prezzi e delle conseguenti difficoltà delle famiglie a più basso reddito.

Gli investimenti fissi lordi, dopo essere cresciuti a tassi piuttosto contenuti nella prima metà del 2007, hanno registrato un'accelerazione, con una crescita congiunturale dell'1,5% nel terzo trimestre. L'aumento degli investimenti tra luglio e settembre ha riguardato i macchinari, le attrezzature e il settore delle costruzioni, mentre nel trimestre precedente la dinamica era stata trainata solo dagli investimenti in mezzi di trasporto, aumentati di quasi il 12% grazie agli incentivi fiscali stanziati per il rinnovamento del parco automobili. Nei primi nove mesi del 2007 gli occupati sono cresciuti dello 0,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con un calo del tasso di disoccupazione dal 6,7% al 5,9%. Gli aumenti più consistenti si sono registrati nel settore delle costruzioni e nel terziario, in particolare nel settore alberghiero, in quello delle telecomunicazioni e in quello dei servizi alle imprese.

Nonostante l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, le esportazioni italiane sono significativamente aumentate. Anche il dato relativo alle importazioni mostra, nei primi nove mesi del 2007, un'espansione significativa. I riflessi sulla bilancia dei pagamenti sono stati comunque positivi. Il rafforzamento dell'euro rispetto alle

Il rafforzamento dell'euro rispetto alle altre valute ha permesso di contenere per gran parte dell'anno le spinte inflazionistiche esercitate dall'andamento dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali.

Gli ultimi mesi del 2007 hanno evidenziato, infatti, una ripresa della dinamica dei prezzi: l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è progressivamente aumentato dal +1,7% di luglio al +2,8% di dicembre, mentre l'indice dei prezzi alla produzione ha avuto un'accelerazione più pronunciata, passando dal +2,0% al +4,6%.

Sul versante dei conti pubblici, i dati relativi ai primi nove mesi del 2007 indicano un valore positivo del saldo primario pari a circa 40,2 miliardi di euro, in deciso miglioramento, quindi, rispetto allo stesso periodo del 2006 (6,5 miliardi).

# Economia pugliese

Nel corso del 2007 l'economia regionale è apparsa, nel suo complesso, in rallentamento, con andamenti naturalmente variegati fra i diversi settori.

È proseguita la fase moderatamente espansiva nel settore industriale; positivo è stato l'andamento del comparto della meccanica, mentre un andamento negativo è prevalso tra le imprese del settore della moda. Anche le imprese di maggiori dimensioni hanno evidenziato, nel complesso, una dinamica delle vendite meno favorevole. Nella prima metà del 2007 l'attività produttiva in edilizia ha segnato il passo sia nel comparto delle opere pubbliche, sia nel settore degli immobili a destinazione residenziale, dove la di-

Townstand Co. RUSSELL SOLVARE CO. SOLVARE

namica dei prezzi ha mostrato chiari segnali di rallentamento rispetto agli elevati ritmi degli anni precedenti. L'indice dei prezzi di mercato delle abitazioni nuove è aumentato del 4,6% a valori correnti a fronte di un aumento del 10,5% del 2006.

Nella prima metà del 2007 il fatturato della grande distribuzione si è mantenuto sui livelli dell'anno scorso, in controtendenza, però, rispetto all'andamento favorevole rilevato per il Mezzogiorno nel suo complesso.

Le immatricolazioni di nuove autovetture sono sostanzialmente in linea con la media nazionale: nei primi nove mesi dell'anno sono cresciute del 5,4% rispetto allo stesso periodo del 2006.

La componente straniera dei flussi turistici ha mostrato una dinamica particolarmente favorevole con una crescita degli arrivi e delle presenze in regione, rispettivamente del 5,7 e 2,5%.

Nei primi sei mesi dell'anno il valore delle esportazioni di beni pugliesi è aumentato dell'1,1%, segnando, di fatto, una contrazione dei volumi; a livello nazionale la crescita del valore delle esportazioni è risultata pari all'11,7%, dato visibilmente diverso, pur in presenza di una determinante componente dovuta all'incremento dei prezzi.

Particolare attenzione e preoccupazione suscita la dinamica dell'export regionale se confrontato non solo, come fatto innanzi, con il dato nazionale, ma anche e soprattutto con il dato relativo alla media delle altre regioni meridionali, che hanno visto crescere il proprio export del 13,7%. Questo

andamento negativo era stato peraltro registrato anche lo scorso anno.

A livello di singoli settori, le vendite all'estero di metalli e prodotti in metallo, che rappresentano da sole un quarto circa dell'export regionale, non sono cresciute, sono invece aumentate le esportazioni nei comparti dei mezzi di trasporto, delle macchine e apparecchi meccanici, seppur in percentuali inferiori alla media del Mezzogiorno.

Nei settori più tradizionali (tessile e abbigliamento, prodotti in cuoio e calzature, mobili) è proseguita l'erosione delle quote sui mercati esteri, in atto ormai da oltre un quinquennio.

L'occupazione, in costante flessione tra il 2002 e il 2005, ha, invece, mostrato una dinamica espansiva. L'incremento della domanda di lavoro è risultato superiore a quello rilevato a livello nazionale (0,5%) e in controtendenza rispetto all'andamento del Mezzogiorno, dove in media l'occupazione si è ridotta dello 0,8 per cento nel periodo. L'aumento della domanda di lavoro ha riguardato esclusivamente la componente femminile e si è concentrato nel settore del lavoro autonomo. Il numero degli addetti è aumentato nell'industria in senso stretto, in agricoltura e nei servizi; è invece proseguita la riduzione dell'occupazione nel comparto edile.

Nel 2007 i prestiti bancari in Puglia sono cresciuti ad un ritmo del 12,1%, in lieve rallentamento rispetto al dicembre precedente. Il tasso di decadimento è ulteriormente aumentato, passando dall'1,5% di dicembre 2006 all'1,6%. Il ritmo di crescita della raccolta diretta delle banche in regione ha

continuato a rallentare (2,7%, a fronte del 3,0% di dicembre e del 3,7% di giugno del 2006) per effetto della dinamica registrata dalle sue principali componenti, i conti correnti e le obbligazioni, solo in parte compensata dal marcato aumento dei pronti contro termine. Diverso l'andamento dei titoli a custodia e amministrazione presso il sistema bancario, che sono aumentati a giugno dell'8,5% annuo, in accelerazione rispetto al dicembre precedente.

## Mercati finanziari

Tra gli eventi che hanno caratterizzato il 2007 bisogna ricordare le turbolenze dei mercati finanziari internazionali, dovute all'incertezza circa l'esposizione degli intermediari ai rischi di credito e di liquidità.

La crisi ha preso avvio dall'aumento delle insolvenze sul segmento dei mutui sub prime, che rappresenta il 13% del totale dei mutui americani, ed ha imprevedibilmente e progressivamente investito tutto il mondo degli operatori finanziari, soprattutto delle banche, con allargamenti di natura sistemica del rischio di credito del mondo corporate in generale. Il conseguente immediato sopraggiungere della crisi di liquidità dei mercati ha causato un disordinato andamento dei valori di mercato degli strumenti finanziari, a seguito della forte diminuzione o, in alcuni casi, della scomparsa della domanda, soprattutto delle operazioni che incorporano rischi legati direttamente o indirettamente ai mutui sub prime e successivamente ad ogni strumento finanziario legato al rischio di credito

Anche l'inizio del 2008 è stato sinora caratterizzato dagli accadimento dello scorso esercizio con il permanere della crisi di fiducia e delle tensioni di liquidità sui mercati, compreso quello interbancario. In questo contesto è stata inevitabile la correzione del mercato azionario con un improvviso aumento della volatilità ed una revisione al ribasso delle quotazioni.

In questa situazione la BCE, che nella prima metà dell'anno aveva ulteriormente protratto la politica di rialzo dei tassi di riferimento, portandoli dal 3,5% di dicembre 2006 al 4% nel giugno 2007, ha reagito, nel tentativo di attenuare le tensioni sviluppate nei mercati internazionali, immettendo forti dosi di liquidità e interrompendo la programmazione politica di aumento dei tassi.

La Federal Reserve, per dare sostegno all'economia americana, ha ridotto in autunno, con tre decisioni ravvicinate, il tasso sui Fed funds, portandolo al 4,25%. Successivamente, nel mese di gennaio 2008, sulla scia della forte correzione dei mercati borsistici e degli accresciuti rischi di recessione, al fine di evitare la temuta scarsità di credito per le famiglie e sostenere i consumi privati, la FED ha attuato un ulteriore taglio dei tassi di 75 punti base (evento che non si registrava dal 1984), al quale ha fatto seguito un'altra riduzione di mezzo punto che ha portato il tasso sui Fed funds al 3%.

I tassi a lungo termine dell'area euro, cresciuti nei primi sei mesi del 2007 fi-

RUSSELL SOLVAPE

no al 4,7%, sono progressivamente ridiscesi arrivando al 4,25%, per poi segnare un nuovo aumento in dicembre (4,4%), in relazione ai timori di ripresa della dinamica dei prezzi al consumo. Negli USA, il tasso a 10 anni, dopo aver segnato, in giugno, un massimo al 5,1% ha mostrato un deciso decremento scendendo a dicembre al 4,1%. Lo spread tra i tassi, che un anno fa era di 66 punti base a favore dei rendimenti statunitensi, si è pertanto invertito, ed ha registrato, a fine 2007, un valore dei tassi europei superiore di 28 punti base.

Dopo un primo semestre complessivamente favorevole, il bilancio delle principali piazze borsistiche è stato stravolto dalle turbolenze di cui si è accennato. Pur se in un primo momento i reiterati interventi delle banche centrali sembravano aver limitato gli effetti di questo shock, il successivo peggioramento della situazione economica statunitense, derivante dal ridimensionamento della bolla immobiliare, ha determinato, all'inizio dell'anno in corso, una decisa riduzione delle quotazioni dei titoli nelle principali piazze finanziarie.

Limitando l'analisi al 2007, tuttavia, i principali indici borsistici hanno continuato ad evidenziare aumenti dei corsi azionari, sia pure in misura più contenuta rispetto al 2006. L'indice S&P Global 1200 è risultato in crescita del 7,7% rispetto a dodici mesi prima (+18,8% nel 2006), mentre valori più moderati hanno interessato il mercato americano (lo S&P 500 è salito del 4,4%) e quello europeo (con il +6,5% registrato dal DJ Europa).

Di segno opposto l'andamento della Borsa italiana, dove il MIB storico è sceso dell'8,3% nei dodici mesi.

## Mercato del credito

Con riferimento all'attività di provvista in Italia, le prime stime mostrano, alla fine del 2007, un assestamento della dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari al 6,7%, rispetto al 7,6% di fine 2006. Laddove si considerino le dinamiche delle diverse componenti del funding, a fine 2007 si osserva una flessione del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita tendenziale è risultato pari al 2,9% ed un'accelerazione della dinamica delle obbligazioni delle banche, le quali continuano a segnare ritmi di crescita sostenuti, pari a fine 2007 al 12,3%.

Con riguardo ai *tassi bancari*, si rileva come il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie abbia manifestato, nel periodo considerato, un lieve aumento in linea con le indicazioni della politica monetaria della BCE, recependo in parte le mutate condizioni del mercato interbancario: a dicembre 2007, in particolare, è risultato pari al 2,08% (1,45% a fine 2006).

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni

e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato al 2,94% (2,24% a fine 2006).

La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato, a fine 2007, un assestamento, confermando gli elevati livelli raggiunti nel corso dell'anno: sulla base di prime stime gli *impieghi* complessivi del totale banche in Italia hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari al



BUDAPEST, dario carrozzini

10,2%, (11,2 % a dicembre 2006). In dettaglio, nel 2007 l'ammontare degli impieghi del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.455 miliardi di euro, segnando un flusso netto di nuovi impieghi di circa 133 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. La dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta sia dalla componente a protratta scadenza che da quella a breve termine: le variazioni tendenziali di queste componenti degli impieghi bancari sono risultate pari a +11,5% per il segmento a medio e lungo termine e a +7.9% per quello a breve termine.

A dicembre 2007 il tasso medio ponderato del totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie erogati dalle banche ha manifestato un lieve aumento, quale riflesso delle indicazioni della politica monetaria della BCE recependo in parte le mutate condizioni sul mercato interbancario, collocandosi al 6,17% (5,39% a dicembre 2006). Alla fine di dicembre 2007 le sofferenze al netto delle svalutazioni sono risultate pari a 16.285 milioni di euro, 405 milioni di euro in meno rispetto a dicembre 2006: la variazione tendenziale è risultata di -2,43%.

Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato all'1,11% (a dicembre 2006 tale rapporto si collocava all'1,25%) a conferma del permanere di un'elevata qualità del credito.

# La Banca Popolare Pugliese

## Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato l'acquisto di 17 sportelli da Banca Carime e dello sportello di Ruvo dalla Banca di Credito Cooperativo Nord Barese, in liquidazione. Anche in virtù delle masse apportate da dette nuove filiali, consistente è stato l'incremento nell'anno dei volumi della raccolta e degli impieghi. Altrettanto positivo va considerato il risultato economico della gestione, anche in virtù del miglioramento della qualità del rischio di credito, che ha prodotto una minore incidenza a conto economico delle rettifiche nette sui crediti deteriorati.



## Sintesi dei risultati significativi dell'esercizio

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	2007	2006	Var. %
Crediti verso clientela	1.629.147	1.352.733	20,43
Crediti verso banche	482.765	453.984	6,34
Portafoglio titoli	811.799	1.040.402	-21,97
Partecipazioni	3.801	3.801	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali	86.094	56.606	52,09
Totale	3.013.606	2.907.526	3,65
Raccolta diretta	2.526.169	2.263.870	11,59
Raccolta indiretta	1.395.945	1.270.283	9,89
Totale Raccolta	3.922.114	3.534.153	10,98
Patrimonio netto (incluso l'utile d'esercizio)	241.326	237.145	1,76

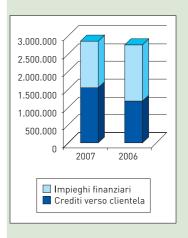
# Impieghi

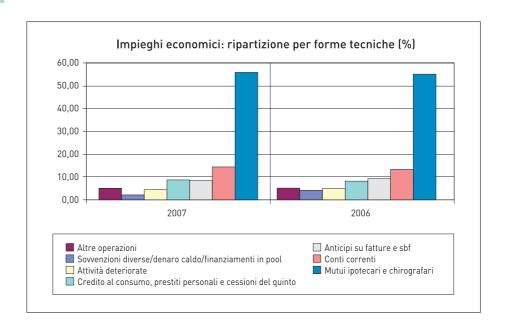
Totale attivo fruttifero (migliaia di euro)	2007	2006	Var. %
Crediti verso clientela	1.629.147	1.352.733	20,43
Impieghi finanziari			
- Portafoglio titoli e derivati	815.600	1.044.203	-21,89
- Crediti verso banche	482.765	453.984	6,34
Totale	2.927.512	2.850.920	2,69

I crediti verso clientela si sono attestati a fine esercizio a 1.629 milioni di euro con un incremento di 276 milioni, pari al 20,43%.

A circa 74 milioni di euro ascendono gli impieghi apportati dai nuovi sportelli.

Impieghi economici: per forma tecnica (migliaia di euro)	2007	%	2006	%
Conti correnti	237.680	14,59	182.457	13,49
Mutui ipotecari e chirografari	904.166	55,50	742.634	54,90
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	145.815	8,95	109.724	8,11
Anticipi su fatture e sbf	141.542	8,69	126.821	9,38
Rischio di portafoglio	46.168	2,83	46.610	3,45
Finanziamenti in valuta e import/export	16.615	1,02	16.894	1,25
Sovvenzioni diverse/denaro caldo/finanziamenti in poo	l 40.469	2,48	57.419	4,24
Attività deteriorate	74.153	4,55	66.456	4,91
Altre operazioni	22.539	1,39	3.717	0,27
Totale	1.629.147	100,00	1.352.732	100,00





La composizione dei crediti per forma tecnica, evidenzia l'aumento dei mutui a medio/lungo termine che, unitamente ai prestiti personali e cessioni del quinto, rappresentano il 64,45% del totale ed hanno registrato un incremento complessivo del 23,18%.

Positivo anche l'andamento degli impieghi sotto forma di conti correnti, con un aumento del 30,27%, e degli anticipi su fatture e salvo buon fine, con un progresso dell'11,61%.

In diminuzione, invece, gli impieghi costituiti da sconto di portafoglio effetti e da sovvenzioni diverse che hanno risentito del rimborso di alcuni finanziamenti di consistente importo.

Trova conferma, anche nel 2007, lo sviluppo complessivo degli impieghi più direttamente riferibili all'attività commerciale della Banca e al proprio territorio di riferimento.

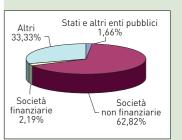
La dinamica dell'aggregato è stata sostenuta dalla preferenza per le forme tecniche a più lunga scadenza, anche per il permanere dei tassi d'interesse oltre i due anni su livelli bassi rispetto all'andamento crescente dei tassi a breve. Risulta evidente, quest'anno, anche un segnale di ripresa delle esigenze di liquidità delle attività commerciali, che trova riscontro nell'incremento dei finanziamenti di natura commerciale.

La composizione dei crediti per categoria di prenditori conferma la prevalenza delle società non finanziarie che rappresentano il 63% del totale impieghi verso clientela.

La redditività media complessiva dei crediti verso clientela, a livello di margine d'interesse, è passata dal 5,90% del-



(valori in migliaia di euro)	2007	%	2006	%
Stati ed altri enti pubblici	27.002	1,66	22.769	1,68
Società non finanziarie	1.023.441	62,82	895.901	66,23
Società finanziarie	35.741	2,19	31.517	2,33
Altri	542.963	33,33	402.546	29,76
Totale	1.629.147	100,00	1.352.733	100,00



lo scorso esercizio al 6,73% del 2007. Il rapporto dei crediti verso clientela sulla raccolta diretta risulta pari al 64,49%, in aumento del 4,74% rispetto allo scorso esercizio.

I volumi degli impieghi finanziari fanno registrare, a fine esercizio, un decremento del 13,34%, pari a circa 200 milioni di euro.

La redditività media complessiva del portafoglio titoli, a livello di margine d'interesse, è passata dal 3,00% del 2006 al 3,64% del 2007.

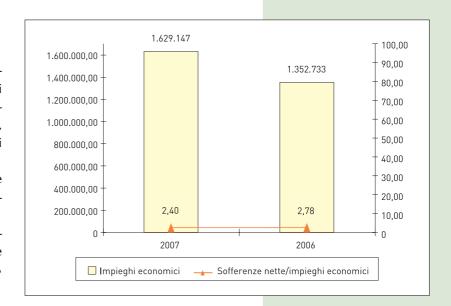
(valori in migliaia di euro)	2007	2006
Crediti verso clientela	1.629.147	1.352.733
di cui: sofferenze lorde	94.561	89.946
sofferenze nette	39.157	37.597
incagli lordi	21.284	21.525
incagli netti	19.308	18.188
crediti scaduti lordi > 180 gg	15.735	10.685
crediti scaduti netti > 180 gg	15.689	10.671
(dati %)		
Sofferenze lorde/impieghi economici	5,59	6,37
Sofferenze nette/impieghi economici	2,40	2,78
Incagli lordi/impieghi economici	1,26	1,52
Incagli netti/impieghi economici	1,19	1,34
Ristrutturati netti/impieghi economici	0,00	-
Crediti scaduti lordi > 180 gg/impieghi econor	nici 0,99	0,76
Crediti scaduti netti > 180 gg/impieghi econon	nici 0,00	0,79

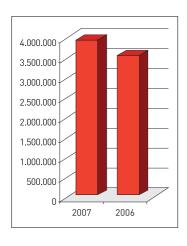
## Lcrediti dubbi

Le sofferenze nette, pari a 39,16 milioni di euro, rappresentano il 2,40% dei crediti verso clientela, mentre gli incagli netti, pari a 19,31 milioni di euro, rappresentano l'1,19% dei crediti complessivi.

Le percentuali indicate, al lordo delle rettifiche di valore, sono rispettivamente del 5,59% e dell'1,26%.

L'incidenza complessiva delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza è del 58,59%, che diventa del 43,64% sull'intero aggregato dei crediti dubbi.





## Raccolta da clientela

## Raccolta complessiva

La raccolta complessiva da clientela ammonta a 3,92 milioni di euro e, rispetto a fine esercizio 2006, si è incrementata di 388 milioni (+10,98%) per la crescita sia della raccolta diretta (+11,59%) sia di quella indiretta (+9,89%).

All'incremento della raccolta l'acquisizione delle filiali di Banca Carime e dello sportello unico della BCC Nord Barese hanno contribuito per circa 249 milioni di euro.

Raccolta globale (migliaia di euro)	2007	2006	Var. %
Raccolta diretta	2.526.169	2.263.870	11,59
Raccolta indiretta	1.395.945	1.270.283	9,89
Totale	3.922.114	3.534.153	10,98

## Raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela segna un incremento pari a 262 milioni di euro (+11,59%) rispetto alla fine del precedente esercizio. L'aumento più consistente ha riguardato il comparto della raccolta tradizionale (+12,63), mentre quello rappresentato dalla emissione di titoli ha registrato una crescita minore (+9,66%) ma sempre significativa.

Il costo medio effettivo per interessi della raccolta diretta da clientela è stato del 2,39% (1,82% nel 2006). Tale incremento è stato determinato soprattutto dall'aumento dei tassi d'interesse che ha contraddistinto in particolare la prima parte dell'esercizio 2007. Particolare attenzione è stata riservata da parte della clientela alle operazioni di pronti contro termine, cresciute nell'anno del 32,20%.

Raccolta diretta (migliaia di euro)	2007	2006	Var. %
Conti correnti	1.017.417	887.440	14,65
Depositi a risparmio	363.195	374.397	-2,99
Certificati di deposito	164.993	123.657	33,43
	1.545.605	1.385.494	11,56
Obbligazioni	706.380	670.975	5,28
Pronti contro termine	274.184	207.401	32,20
Totale	2.526.169	2.263.870	11,59





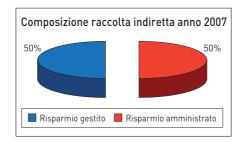


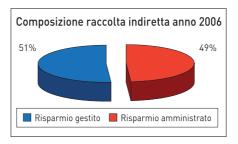
### Raccolta indiretta

L'aggregato della raccolta indiretta presenta una crescita rispetto alla fine dell'esercizio precedente del 9,89%, pari a 126 milioni di euro. Nello specifico, il comparto del risparmio amministrato registra un aumento di 73 milioni e dell'11,79%, al quale si somma quello del risparmio gestito di 52 milioni di euro e dell'8,07%.

Riteniamo, anche qui, che il buon incremento della raccolta amministrata sia da mettere in relazione al miglior rendimento dei titoli a breve, in connessione all'aumento dei tassi del mercato monetario.

#### Raccolta indiretta (migliaia di euro) 2007 2006 Var. % 11,79 Risparmio amministrato 694.686 621.411 701.259 648.872 8,07 Risparmio gestito Totale 1.395.945 1.270.283 9,89





## Intermediazione finanziaria

Come illustrato in precedenza, il 2007 è stato un anno critico per i mercati finanziari a livello internazionale e, di conseguenza, a livello domestico. Il comparto delle attività finanziarie ha avuto un andamento affatto diverso nei primi sei mesi rispetto alla seconda metà dell'anno. Nella prima parte dell'anno, infatti, a parte la brevissima parentesi della crisi dei mercati di borsa asiatici nel mese di marzo, i risultati sono stati decisamente brillanti, sia per il comparto azionario, che per il mercato del credito. Gli indici azionari, in particolare, hanno registrato nuovi massimi delle quotazioni, mentre gli indici di credito Itraxx Europe e CDX Usa hanno toccato il minimo storico dei livelli di spread.

Nella seconda parte dell'anno, invece, si è generata una improvvisa e profonda crisi dei mercati avviata dalle difficoltà del mercato dei mutui sub prime che ha scosso profondamente la fiducia e le aspettative degli operatori sulle operazioni strutturate sui rischi di credito. Tutto ciò ha prodotto una profonda crisi di liquidità del mercato monetario e forti tensioni sui valori dei titoli strutturati e dei titoli legati ad operazioni di cartolarizzazione. La volatilità degli indici di credito ed i relativi spread hanno subìto un'impennata mai registrata in passato, con livelli che continuano a crescere anche nel corso del 2008.

In questo contesto tutte le banche che detenevano asset derivanti da opera-

zioni di cartolarizzazione, ancorchè di elevata qualità, o con posizioni di vendita di protezione sul rischio di credito e sugli indici Itraxx Europe e CDX Usa hanno dovuto sostenere consistenti svalutazioni di portafoglio, in virtù di un andamento dei prezzi dovuto alla rarefazione della domanda.

Anche la nostra Banca ha dovuto apportare significative rettifiche al portafoglio finanziario in relazione a titoli strutturati ed a fondi esposti al rischio di credito, seppur rappresentanti una percentuale minima rispetto alle attività finanziarie complessive e nonostan-

SARAJEVO, dario carrozzini

te godessero della garanzia di rimborso a scadenza, e ai titoli asset backed securities, tutti con rating AAA.

L'operatività posta in essere nel comparto, nel corso del 2007 e soprattutto nella seconda parte, è stata molto limitata e rivolta generalmente al miglioramento di posizioni in essere per motivi di redditività o di rischio.

L'aumento dei tassi intervenuto nella prima parte dell'anno ha poi influito negativamente sulla redditività di molte polizze assicurative di capitalizzazione inserite nel portafoglio di proprietà, determinando l'opportunità del loro riscatto anticipato. Nel corso del 2007, infatti, sono state riscattate anticipatamente polizze per un importo di circa 200 milioni di euro.

Nel comparto degli Abs l'operatività è stata nulla in quanto poco interessante, nella prima parte dell'anno, per via dei ridotti livelli di spread. Nella seconda parte del 2007, come prima detto, l'operatività è stata scoraggiata sia dall'eccessiva volatilità dei prezzi, sia dalla mancanza di liquidità sul mercato di riferimento.

Le operazioni di tesoreria hanno riguardato soprattutto il segmento dei depositi overnight. Soprattutto nella seconda parte dell'anno, in concomitanza con la crisi dei mercati finanziari, il monitoraggio della liquidità di portafoglio è stato molto stringente.

Il temuto persistere della crisi dei mercati finanziari e della situazione di disordine nella liquidità degli operatori porterà ad una necessaria ricomposizione del portafoglio di proprietà verso strumenti meno complessi e meno esposti alla volatilità dei prezzi.



## Risultati economici dell'esercizio

Dati economici (migliaia di euro)	2007	2006	Var. %
Margine d'interesse	85.133	71.439	19,17
Commissioni nette	25.727	24.911	3,28
Dividendi e proventi simili	127	4.331	(97,07)
Risultato netto delle operazioni finanziarie	(8.392)	1.407	(696,43)
Margine d'intermediazione	102.595	102.088	0,50
Spese amministrative	(86.875)	(79.047)	9,90
Accantonamenti per rischi e oneri	(1.286)	(3.312)	(61,18)
Rettifiche nette su crediti	(1.378)	(3.614)	(61,88)
Rettifiche nette sulle attività finanziarie	-	(174)	(100,00)
Ammortamenti attività materiali e immateriali	(2.795)	(2.766)	1,03
Altri proventi di gestione e utile da cessioni d'investimenti	18.173	14.144	28,49
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	28.435	27.318	4,09
Imposte sul reddito	-12.000	-11.150	7,62
Utile netto	16.435	16.168	1,65

Il *margine d'interesse* mostra una significativa crescita (19,17%) rispetto all'esercizio precedente, dovuta sia all'incremento delle masse gestite che all'aumento dei tassi di interesse. Il margine netto calcolato sulle masse medie è aumentato dal 2,85% dello scorso esercizio al 2,98%.

Le **commissioni nette** risultano sostanzialmente invariate rispetto al risultato

dell'esercizio precedente, mentre si rileva la marcata riduzione della componente dividendi rappresentata, lo scorso esercizio, soprattutto dall'apporto della partecipazione nella ex So.Ba.Ri.T. S.p.A (ora Equitalia Lecce SpA), ceduta in data 30 settembre 2006.

Il risultato netto delle operazioni finanziarie è così composto:

Dati economici (migliaia di euro)	2007
Attività di negoziazione	2.202
Attività e passività valutate a fair value	(11.868)
Utili da cessione di attività/passività finanziarie	1.274
Risultato netto delle operazioni finanziarie	-8.392

Il risultato negativo delle operazioni finanziarie è stato determinato soprattutto dalle rettifiche di valore apportate agli strumenti finanziari i cui rendimenti sono legati all'andamento degli indici su rischi di credito che, seppur rappresentino una percentuale non significativa del portafoglio finanziario, hanno subìto in maniera consistente la crisi dei mercati verificatasi nella seconda parte dell'anno 2007. Occorre fare presente che tutti gli strumenti finanziari in questione, legati all'andamento di indici di credito, sono rappresentati da gestioni effettuate con la tecnica CPPI e con la garanzia, a scadenza, del capitale investito.

La valutazione a fair value dei titoli classificati nel portafoglio delle Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita ha fatto emergere minusvalenze nette di euro 2,55 milioni, al netto del relativo effetto fiscale, che sono state imputate in una specifica riserva patrimoniale da valutazione. La quota prevalente di minusvalenze si riferisce a quote di O.I.C.R. ed ai titoli ABS detenuti in portafoglio, i cui spread, per i motivi più volte ricordati, si sono allargati significativamente.

Tutti gli strumenti finanziari di debito posseduti in proprietà e riguardanti cartolarizzazioni di terzi hanno un rating AAA e il loro rimborso avverrà gradualmente con l'incasso degli asset sottostanti, in notevole anticipo rispetto alla loro scadenza legale.

Il *margine d'intermediazione* resta in linea con l'andamento dello scorso esercizio per la concomitante mancanza di ricavi di natura straordinaria presenti nel 2006 e le minusvalenze registrate sugli strumenti finanziari valutati al fair value.

Le *spese amministrative* comprendono il compenso agli amministratori in proporzione all'utile netto d'esercizio, pari a complessivi euro 450 mila. L'incremento delle spese amministrative è riferito all'aumento del numero delle filiali ed alle spese sostenute per realizzare la migrazione delle filiali acquistate nel corso dell'esercizio 2007.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri comprendono l'accantonamento di euro 200 mila al fondo beneficenza, statutariamente previsto.

Gli incrementi rilevati nelle imposte e tasse varie, spese legali per recupero crediti e premi assicurativi sono compensati dal contestuale aumento dei relativi recuperi.

La determinazione dell'utile lordo viene positivamente influenzata da una diminuzione delle rettifiche nette sui crediti in conseguenza sia del miglior profilo di rischio dei crediti verso la clientela sia di un anticipato recupero dell'effetto di attualizzazione su posizioni a sofferenza incassate nell'esercizio.

L'*utile netto* conseguito, dopo l'accantonamento di 12 milioni di euro per imposte dell'esercizio, si ragguaglia a 16,435 milioni di euro (+1,65% rispetto al risultato conseguito lo scorso anno).



# Indici

Indici patrimoniali (%)	2007	2006	Var. %
Impieghi economici/raccolta diretta	64,49	59,75	7,93
Impieghi economici/totale dell'attivo	52,64	45,44	15,83
Impieghi totali/raccolta diretta	115,89	125,93	-7,98
Raccolta diretta/totale dell'attivo	81,62	76,05	7,32
Patrimonio di vigilanza/Totale dell'attivo	6,82	7,74	-11,8

Indici di redditività (%)	2007	2006	Var. %
ROE annualizzato (Utile netto/Patrimonio netto medio			
escluso l'utile in formazione)	7,18	7,40	-2,97
Commissioni nette/Margine d'interesse	30,22	34,87	-13,34
Commissioni nette/Margine d'intermediazione	25,08	24,40	2,76
Cost/Income ratio (Spese amministrative e ammortamenti al netto degli altri proventi per recupero imposte)/Margine			
d'intermediazione*	74,22	68,97	7,61
Commissioni nette/Spese amministrative	29,61	31,51	-6,03
Spese per il personale/Margine d'intermediazione	48,41	44,79	8,08

Dati di struttura	2007	2006
Numero dipendenti medi	852	797
Numero filiali	98	79

<sup>\*</sup> Margine d'intermediazione da C/economico più altri proventi e oneri di gestione.

## Patrimonio e soci

Il numero dei soci è passato da 30.966 del 31 dicembre 2006 a 30.189 di fine esercizio 2007, per la liquidazione di azioni intestate a soci esclusi e soci deceduti. Il 97% dei soci risiede in Puglia. I soci persone fisiche rappresentano l'82% del totale, il restante 18% è costituito da persone giuridiche. I dipendenti soci sono 682.

# Strategie di miglioramento e di sviluppo

Espansione territoriale

La già ricordata operazione di acquisizione del ramo d'azienda da Banca Carime, appartenente al gruppo bancario UBI, conclusa il 16 gennaio 2007 con la sottoscrizione del relativo contratto di cessione e resa operativa dal 1° maggio successivo, ha contribuito a completare la presenza della Banca nella regione Puglia e ad avviare un iniziale e graduale processo di espansione nei territori limitrofi.

Nel dettaglio, la Banca ha arricchito la propria presenza con 17 sportelli localizzati nelle seguenti province:

- otto in provincia di Foggia (Foggia, Foggia Asl, Biccari, San Marco in Lamis, Torremaggiore, Vieste, Apricena e Isole Tremiti);
- quattro in provincia di Bari (Cassano Murge, Casamassima, Alberobello e Locorotondo);
- due in provincia di Matera (Scanzano Jonico e Pisticci);

 uno per ciascuna delle province di Lecce (Leverano), Taranto (Mottola) e Campobasso (Termoli).

Il 2007 è stato caratterizzato da un'impegnativa attività di integrazione dei nuovi sportelli nella struttura della Banca che ha riguardato gli aspetti organizzativi e procedurali, commerciali e di gestione delle risorse umane.

L'acquisizione ha arricchito la Banca di circa 20 mila clienti, ha aumentato la raccolta complessiva di circa 300 milioni di euro e gli impieghi di circa 80 milioni di euro. Il personale è cresciuto di 72 unità. L'operazione ha comportato un investimento a titolo di avviamento di circa 28 milioni di euro. Nel mese di febbraio è stata perfezionata, inoltre, un'altra operazione di integrazione aziendale con il mono sportello di Ruvo di Puglia della BCC del Nord Barese, banca di credito cooperativo in amministrazione straordinaria, successivamente posta in liquidazione volontaria. La filiale acquisita ha apportato circa 8 milioni di euro di impieghi netti verso clientela e 10 milioni di euro di raccolta diretta.

Per la Banca, le acquisizioni su riportate rispondono a scelte strategiche tese a realizzare un'ordinata e razionale espansione territoriale nelle aree prossime alle zone di tradizionale insediamento e consentono di consolidare sull'intera Puglia la propria vocazione di Banca territoriale.

Vanno ricordate, infine, l'apertura del 5° sportello nella Città di Lecce e la chiusura nel mese di dicembre di quello di Martignano, sempre in provincia di Lecce.



Interventi organizzativi

Nel corso del 2007 la Banca ha avviato il progetto denominato "process and risk mapping" teso alla realizzazione di un applicativo in grado di rappresentare graficamente e gestire dinamicamente i processi bancari con i collegati rischi operativi.

Esso mira ad esplicitare la conoscenza organizzativa racchiusa nel funzionamento aziendale, gestendola come un "asset" fondamentale.

Nella sua versione più evoluta detto progetto ha come obiettivo la formalizzazione delle procedure aziendali (organizzative ed informatiche) integrate con la normativa e le "policy" interne per una puntuale mappatura dei processi interni.

Nel corso dell'anno la Banca ha aderito alla IX iniziativa "Pattichiari" denominata "Investimenti Finanziari a Confronto". Ai fini dell'adesione formale ed avvio dell'iniziativa in questione, la Banca è in attesa dell'emanazione, da parte del Consorzio "Pattichiari", della versione definitiva e conforme alla Mi-FID, prevista entro il primo semestre del 2008.

Nell'ottobre 2007 la Banca ha anche aderito ed attivato la X iniziativa "Pattichiari" denominata "Cambio Conto" volta a facilitare le operazioni di trasferimento da parte della clientela del proprio conto corrente da una banca ad un'altra. La certificazione di tale ultimo progetto è programmata per i primi mesi del 2008.

## Patti Chiari

Relativamente all'attività di certificazione, all'inizio del 2007, è stata completata la terza verifica di mantenimento "Patti Chiari" che ha condotto la Banca alla conferma della certificazione dei processi informativi e di comunicazione verso la clientela. Le iniziative oggetto di verifica sono state: FA.R.O. - funzionamento ATM rilevato on-line; conti correnti a confronto; servizio bancario di base; tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno; elenco delle obbligazioni a basso rischio e rendimento; informazioni chiare su obbligazioni strutturate e subordinate; criteri generali di valutazione delle PMI; tempi medi di risposta sul credito alla PMI.

# Politiche commerciali e distributive

Nel corso del 2007, la Banca, in risposta alle esigenze della clientela per una gestione sempre più veloce e più sicura delle attività, ha concentrato l'attenzione sull'offerta di servizi virtuali. Con riferimento al segmento di clientela privata sono stati lanciati tre nuovi prodotti: CartaSi Eura, Digimessage e Telepass Family.

CartaSi Eura è la carta di credito prepagata e ricaricabile utilizzabile esclusivamente entro i limiti degli importi pre-caricati anche da soggetti privi di rapporto di conto corrente bancario; trattasi di una vera e propria carta di credito ancora più "sicura" e persona-

lizzata poiché il massimale spendibile è scelto di volta in volta dal cliente.

Digimessage è il servizio che permette di interrogare il proprio conto corrente o conto titoli e ricevere le informazioni per il tramite di SMS; consente inoltre al cliente di ricevere messaggi informativi al verificarsi di eventi sul conto.

Telepass Family è un apparecchio che, posizionato sul cruscotto della macchina o della moto, permette, transitando sulla rete autostradale, di pagare il pedaggio senza sostare al casello e ricevere l'addebito direttamente in conto.

Per il segmento professionisti ed imprese sono state ottimizzate funzionalità già esistenti e ne sono state rilasciate delle nuove.

Nel servizio corporate banking è stata prolungata la fase di accettazione di pagamento delle deleghe F24: il servizio permetteva di presentare le deleghe entro le ore diciotto del giorno della scadenza; per agevolare la clientela, la funzionalità è stata sviluppata consentendo l'inserimento delle deleghe entro le ore ventiquattro del giorno della scadenza dei tributi. È stata prevista anche la possibilità di ottenere per il tramite del servizio home banking l'attestazione di avvenuto pagamento.

Sempre per il servizio corporate banking è stata rilasciata la nuova funzionalità di "allineamento archivi IBAN" in vista del passaggio all'uso generalizzato della codifica IBAN (International Bank Account Number) quale unico identificativo del conto per le disposizioni di bonifici nazionali. Questa funzionalità consente alle aziende e agli altri soggetti che utilizzano un servizio di corporate banking, di procedere alla sostituzione delle vecchie coordinate bancarie con le nuove coordinate IBAN.

Di tutti i servizi di *internet banking* è stato accresciuto il livello di sicurezza attraverso il *token*, un generatore di password che per il tramite di un sistema OTP (one time password) consente di accedere ai servizi on line e di effettuare disposizioni attraverso la generazione di password usa e getta. Il sistema garantisce la sicurezza dei servizi preservando i codici personali e impedendo il furto di identità digitale, poiché la password generata ad ogni accesso al sistema perde validità dopo pochi secondi.

A supporto della clientela di banca telematica continua ad operare, da anni ormai, un nucleo di *customer care*, che garantisce il presidio di almeno un operatore tutti i giorni feriali fino alle 20.00 ed il sabato fino alle 13.00; nel corso del 2007 sono state registrate 48.622 telefonate in entrata.

Il servizio di assistenza clienti è raggiungibile per il tramite del canale telefonico e telematico. Per gli interventi fuori sede il customer care si avvale dell'operato della rete di agenti di banca telematica a cui spetta la fase di supporto alla vendita e post vendita dei relativi prodotti e servizi.

La Banca ha continuato a fornire sostegno finanziario, collaborazione e consulenza nell'area dei finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese del territorio.

RIASEL SOLARE TO THE PROPERTY OF THE PROPERTY

Con riferimento al settore agrario ed artigiano, nel corso del 2007, sono stati concessi ed erogati finanziamenti per 13,47 milioni di euro.

Per i progetti di finanziamento presentati ai sensi della legge 488/92 relativi ai bandi "Industria, turismo e commercio" la Banca ha continuato a gestire, in qualità di "banca concessionaria", quelli finanziati nel 2006. Nel 2007 non sono stati emessi bandi dalla Regione Puglia e dal Ministero ai sensi della citata legge.

A sostegno delle famiglie, nel comparto mutui, la Banca è intervenuta ampliando la gamma di prodotti offerti per meglio rispondere alle variegate esigenze della clientela, introducendo mutui a tasso fisso con durata trentennale, mutui con possibilità di switch fra tasso variabile e tasso fisso e viceversa, mutui con piani di rimborso personalizzati, riducendo gli spread su tutta la gamma di prodotti di questo specifico segmento, rafforzando la rete commerciale per il tramite dell'utilizzo parallelo del canale distributivo degli agenti di Bpp Sviluppo, migliorando, infine, il processo di valutazione ed erogazione dei mutui per assicurare tempi di risposta veloci.

Alla fine del 2007 il sostegno finanziario offerto alle imprese si attesta al 71% degli impieghi totali con il 35% del numero clienti, mentre quello alle famiglie risulta pari al 29% degli impieghi con il 65% dei clienti totali.

La Banca nel corso del 2007 ha aderito al progetto "Single Euro Payments Area (SEPA)". Il progetto è stato creato con l'obiettivo di consentire a tutti i cittadini europei di effettuare pagamenti in euro, utilizzando bonifici o carte di pagamento, all'interno della Unione Europea, con le stesse modalità utilizzate nel contesto nazionale. Le prime funzionalità del progetto SEPA sono operative dallo scorso mese di gennaio.

Ulteriore sviluppo è stato assicurato alla pratica di fido elettronica, che dal settore "privati" è passata a quello delle "imprese"; nell'un caso e nell'altro tangibili recuperi di efficienza sono stati conseguiti attraverso una completa integrazione di tutti i dati disponibili o raggiungibili attraverso il sistema informativo aziendale.

Con l'intento di sostenere concretamente le iniziative imprenditoriali volte allo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare dal solare fotovoltaico, la Banca ha messo a disposizione risorse finanziarie, attraverso il *Conto Energia*, consulenza tecnica, assistenza nell'accesso ai sistemi di incentivazione e partner tecnologici certificati.

Nell'intento di semplificare l'iter operativo previsto per la cessione del credito e conseguentemente facilitare l'attuazione del regime pubblico di incentivazione la Banca ha sottoscritto con GSE (Gestore Servizi Elettrici) un accordo quadro. Negli ultimi mesi, sono stati effettuati diversi interventi ed avviati numerosi contatti con la clientela, privati e imprese, interessata rispettivamente ad avviare le iniziative programmate o ad approfondire la possibilità di farlo.

L'anno 2007 è stato caratterizzato da una diversa impostazione della presenza della Banca sui mezzi di informazione. Riprendendo alcune precedenti

sperimentazioni, è stata sostanzialmente modificata la presenza sulle principale emittenti televisive locali, passando dagli spot pubblicitari alle rubriche di servizio.

L'iniziativa è nata anche dalle indicazioni emerse dall'indagine di customer satisfaction condotta nel 2006, dalla quale emergeva una percezione positiva da parte della clientela relativamente ad affidabilità, trasparenza, etica ed onestà dell'azienda, mentre risultavano meno evidenti i valori della competenza tecnica e della specializzazione, sui quali, invece, la Banca ha decisamente investito in questi ultimi anni.

# Partecipazioni e rapporti con le società del Gruppo

Le informazioni di natura patrimoniale ed economica, riguardanti i rapporti con le società controllate, sono riportate nella Parte H) della Nota Integrativa.

## Quadrifoglio S.r.l.

La società è stata costituita esclusivamente per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari sia esistenti sia futuri.

La partecipata gestisce solo le due operazioni attuate dalla Banca, la prima che si è perfezionata con l'emissione dei relativi titoli il 14 giugno 2000 e la seconda con l'emissione del 24 aprile 2001, entrambe più dettagliatamente

descritte nella Parte B - Sezione 11.8 della Nota Integrativa.

## Bpp Service S.p.A.

La Società svolge attività ausiliari e strumentali a quelle della Capogruppo, ai fini della difesa del valore dei crediti vantati dalla Banca e del loro concreto recupero. La Società cura in particolare l'acquisto di immobili o diritti reali immobiliari di qualunque genere, la gestione degli stessi nonché la loro alienazione a terzi, nonché l'attività di gestione e recupero dei crediti in mora della controllante, ai fini del loro recupero bonario.

## Bpp Sviluppo S.p.A.

Bpp Sviluppo S.p.A. svolge attività di promozione e collocamento di finanziamenti della Capogruppo sotto diverse forme, ed in particolare: credito al consumo, finanziamento contro cessione di quote di stipendio, mutui edilizi. Il 2007 è stato l'anno del consolidamento delle attività organizzative e commerciali della Società finalizzate ad incrementare la competitività con i principali operatori e a soddisfare la clientela. Numerosi gli interventi innovativi di processo e di prodotto che hanno visto impegnata la struttura di Bpp Sviluppo. La società, nel corso dell'anno, ha collocato sul mercato di riferimento finanziamenti pari a circa 108 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni sui rapporti con parti correlate, rimandiamo al contenuto della Parte H) della Nota Integrativa.

# Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento della mutualità

Come recita il Codice Etico dell'azienda, la missione della Banca è quella di assumere un ruolo attivo e propulsivo per lo sviluppo economico e per la crescita sociale del territorio in cui essa opera.

La Banca persegue tale obiettivo applicando a soci e terzi condizioni tali che garantiscano un giusto equilibrio fra le variegate esigenze delle diverse componenti del corpo sociale: soci clienti, attenti a tassi e condizioni in genere e soci investitori, attenti alla remunerazione del proprio investimento.

All'interno di questi principi che ispirano la gestione aziendale la Banca ha realizzato poi numerose iniziative con lo scopo di rafforzare la mutualità sia esterna, sia interna al corpo sociale.

È opportuno ricordare che i 30.189 soci sono quasi tutti residenti nel territorio di insediamento della Banca e rappresentano una parte importante della clientela aziendale.

## Criteri di ammissione a socio

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento della domanda di ammissione a socio. La decisione viene assunta avendo riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa ed alle motivazioni dell'aspirante socio.

Trascorsi sessanta giorni dalla data di ricezione della domanda senza che sia stata comunicata una determinazione contraria, la domanda deve intendersi accolta.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, l'aspirante socio può ricorrere entro trenta giorni al Collegio dei Probiviri.

Nell'anno 2007 non si è verificato alcun caso di rigetto di domande di ammissione a socio.

Nessun socio o non socio può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni per un valore nominale complessivo superiore allo 0,50% del capitale sociale. Attualmente questo limite è pari a n. 225.759. L'eventuale eccedenza deve essere alienata entro un anno dalla data in cui la Banca procede alla formale contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati vengono destinati a scopi mutualistici. Il monitoraggio del rispetto del limite sopra indicato viene continuamente effettuato con l'utilizzo di specifica procedura informatica.

## Mutualità

La condizione di socio della Banca comporta i vantaggi tipici dello spirito mutualistico e cooperativo che informa l'attività aziendale, nel rispetto degli equilibri patrimoniali ed economici perseguiti dall'attività commerciale.

Al fine di facilitare l'intervento dei soci in assemblea, non è più richiesto il preventivo deposito della certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato. Nel caso in cui le azioni sono già depositate presso la Banca, si può intervenire direttamente alla riunione assembleare; qualora, invece, i titoli si



# <del>bilancio</del> 07

trovino in deposito presso altro intermediario, quest'ultimo dovrà effettuare la comunicazione del relativo conto di deposito.

Il servizio di deposito a custodia e amministrazione delle sole azioni sociali è reso gratuitamente dalla Banca.

Negli ultimi anni l'attribuzione del dividendo ai soci e la capitalizzazione degli incrementi di patrimonio hanno consentito ai soci di beneficiare di un rendimento costantemente superiore a quelli del mercato finanziario per investimenti similari.

La Banca gestisce, in maniera gratuita, il Sistema Scambi Organizzati, destinato a diventare presto MTF (*Multilateral Trading Facilities*) in coerenza con l'applicazione della Mifid, per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di azioni BPP al prezzo che viene fissato dalla stessa Assemblea dei Soci. Nel corso dell'anno 2007 sono state scambiate n. 1.554.450 azioni.

Ciascun socio è coperto, a titolo gratuito, da garanzia assicurativa caso morte o invalidità derivante da infortunio, che prevede l'erogazione di un indennizzo pari al valore corrente delle azioni detenute, con un limite minimo e massimo. Tale polizza si aggiunge a quella prevista per i rapporti di deposito o di impiego con la clientela.

Nel campo della mutualità esterna, la Banca sostiene varie iniziative in favore del territorio esposte in altri paragrafi della relazione. Infine, l'articolo 18 dello statuto stabilisce che i dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili sono devoluti a scopi mutualistici. Nell'esercizio si sono prescritti dividendi per circa 90,5 mila euro imputati in uno specifico fondo del passivo in attesa di decisioni in merito alla loro destinazione.

# Struttura operativa

Alla fine dell'esercizio, i dipendenti della Banca erano 882, di cui 67 con orario di lavoro part-time; la presenza femminile è di 250 unità.

La dinamica del personale si è sviluppata con l'assunzione di 26 dipendenti, la cessazione di 16, di cui 9 per esodo incentivato, l'acquisizione di 4 unità dell'ex BCC Ruvo e di 71 unità da Carime.

L'attività di formazione, nel corso del 2007, ha impegnato 292 giornate di corso ed ha riguardato 2.413 giornate uomo. I partecipanti coinvolti sono stati 681. La maggior parte delle ore di formazione è stata rivolta alle materie dell'organizzazione, dei crediti e del marketing.

In termini di occupazione temporanea, nel corso del 2007, sono stati sottoscritti 237 contratti di somministrazione lavoro, corrispondenti a n. 12,42 unità *full time equivalent*, con una spesa complessiva di circa 437 mila euro. La notevole crescita del numero dei contratti di somministrazione lavoro è da attribuire alla necessità di sostituire il personale della banca inviato in

Townspands
RISSELL SOUARE
RISSELL SOUARE

missione nei periodi di migrazione delle filiali acquisite e alla necessità di rinforzare le stesse durante il periodo estivo e le assenze per corsi e malattia. Nel corso dell'anno, sono state attivati 40 stage formativi, in collaborazione con Università e società organizzatrici di Master.

# Attività promozionali, benefiche e culturali

Cuore amico, il progetto di solidarietà nato a beneficio dei bambini salentini più sfortunati, è giunto alla sua settima edizione. L'iniziativa, che ha assunto ormai grande rilevanza, coinvolge sempre più enti, istituzioni e cittadini. Scopo dell'iniziativa è la raccolta di fondi da destinare all'aiuto di quei bambini colpiti da gravi patologie e bisognosi di cure mediche specialistiche e di interventi di assistenza. L'appuntamento tradizionale durante il ponte dell'Immacolata, vede coinvolte numerose filiali e tanti dipendenti che accolgono con entusiasmo l'impegno extralavorativo.

Nel corso del 2007, la Banca insieme ad altri partner ha avviato un nuovo progetto di solidarietà denominato "Voce di luce" a beneficio dei centri di accoglienza di Chisinau in Moldavia e di Aparecida de Gojana in Brasile, che svolgono attività di assistenza e recupero verso i bambini che vivono nell'indigenza.

Anche nel 2007 è stato redatto e pubblicato sul sito aziendale il Bilancio Sociale dell'esercizio 2006. Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione che consente di rendere visibile e trasparente l'attività quotidiana della Banca sull'ambiente e sulla comunità in cui opera. Scopo del documento è quello di verificare la coerenza delle azioni rispetto ai principi che costituiscono la missione della Banca in un'ottica di trasparenza e di impegno nei confronti dei clienti, dipendenti e di tutti coloro coi quali l'azienda si relaziona.

Quest'anno, per dare maggiore evidenza dei risultati aziendali in ottica di rendicontazione sociale, viene distribuito all'Assemblea, unitamente alla bozza di bilancio d'esercizio, anche il Bilancio Sociale 2007.

Bpp Educational è il progetto di formazione continua itinerante rivolto alle PMI pugliesi e ad altri attori economici locali nato nel 2004 con l'obiettivo di informare e creare cultura su tematiche economico-aziendali, finanziarie, fiscali e legislative. Con i seminari dell'iniziativa BPP Educational la Banca punta sulla massima interattività tra esperti e partecipanti nell'intento di conciliare l'esigenza di trasferire nozioni e informazioni utili con l'illustrazione di casi concreti immediatamente confrontabili con le applicazioni quotidiane di chi lavora sul campo.

Lo sviluppo di *BPP Educational* è continuato nel corso del 2007 con il trasferimento del concetto divulgativo alla comunicazione di massa e vedrà la sua realizzazione nell'esercizio 2008 presso le scuole superiori, interessando studenti dell'ultimo anno.

La Banca, infine, ha confermato la propria vocazione per il territorio in cui opera anche con la consueta erogazione di somme a sostegno di attività benefiche e culturali, utilizzando i fondi accantonati lo scorso esercizio per tali finalità.

# Controlli interni e gestione dei rischi

Nell'ottica del progressivo miglioramento del sistema dei controlli interni e per dare concreta attuazione ai principi di efficacia e di efficienza del processo, sono state sviluppate nel corso dell'anno importanti nuove funzionalità.

In corso di realizzazione la procedura per la immediata evidenziazione e lavorazione delle posizioni catalogate come "past due" (posizioni scadute e/o sconfinate da oltre 90/180 giorni), categoria di crediti anomali introdotta nel nostro ordinamento nel giugno 2005, che ha ormai assunto un peso rilevante nella valutazione del grado di qualificazione degli impegni.

Nel rispetto dei compiti assegnati dalla normativa interna ed esterna, inoltre, numerose filiali sono state sottoposte a visite ispettive in loco, generali e settoriali nei comparti "rischi di credito", "tecnico operativi" e "intermediazione dei valori mobiliari".

I controlli in loco hanno interessato anche le società del gruppo.

Riguardo ai controlli "a distanza", l'attività ispettiva è stata potenziata attraverso ulteriori controlli sistematici su filiali e funzioni centrali.

Nel corso dell'anno, inoltre, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento Interno, è stata posta particolare attenzione alla verifica della normativa interna prima della sua emanazione, al fine di fornire pareri sui potenziali rischi connessi alle materie trattate e di proporre adeguata soluzione.

Nel corso del 2007 è andata a regime, infine, la modalità di scambio telematico delle informazioni con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, conformemente agli attuali obblighi di legge.

Si è mantenuta su livelli di attenzione elevati l'attività di controllo sulla corretta applicazione delle norme vigenti in tema di "Trasparenza", "Anti-usura", "Tutela della Privacy" e "Antiriciclaggio".

Con riferimento al D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Banca ha provveduto all'aggiornamento del "Documento programmatico sulla sicurezza". Detto documento segue, peraltro, l'evoluzione in atto del progetto di "Continuità operativa", rispetto al quale presenta diverse aree di attività comuni affinché le banche predispongano le misure necessarie a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

Per garantire la conformità alla specifica normativa di vigilanza emanata il 15 luglio 2004 con la quale la Banca d'Italia ha posto al sistema bancario l'obiettivo di ridurre le conseguenze derivanti dal verificarsi di eventi più o meno gravi, più o meno probabili, che implichino danni prolungati di caratte-



BUDAPEST, dario carrozzini

re economico, la Banca, nel corso del 2007, ha provveduto a:

- definire le strutture incaricate di governare le emergenze, nominando il business continuity manager ed il suo sostituto, il comitato di crisi ed i relativi referenti (responsabili dei processi ritenuti particolarmente critici);
- redigere il piano di continuità operativa (PCO), che formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici;
- rafforzare i presidi di sicurezza;
- aumentare l'affidabilità del sistema con l'attivazione di un secondo sito tecnologico in area diversa rispetto a quella del sito principale. Su tale secondo sito sono state duplicate tutte le procedure intranet della Banca, nell'ambito di un piano di "disaster recovery".

Dal 1° novembre 2007, nell'ambito dell'Unione Europea, è entrata in vigore la nuova normativa sui Mercati degli Strumenti Finanziari e sulla regolamentazione dei servizi di investimento "MiFID" (Markets in Financial Instruments Directive), con la quale viene definito un quadro organico di regole finalizzato ad innovare, soprattutto, la disciplina riguardante l'attività in strumenti finanziari.

Il principale obiettivo dichiarato dalla direttiva è quello di stimolare la concorrenza non solo tra i sistemi di negoziazione ma anche tra gli Intermediari Finanziari nel rispetto puntuale degli interessi degli investitori.

La nuova regolamentazione rientra nel piano di azione adottato in ambito europeo per la creazione di un mercato dei capitali integrato, in grado di competere con quello statunitense per profondità, liquidità e flessibilità.

La Banca ha recepito tale normativa e pur se resa definitiva e pubblica solo negli ultimi mesi del 2007, tempestivamente ed in tempo utile ha avviato le attività richieste, tra le quali segnaliamo:

- l'avvio della prevista segnalazione delle operazioni alle autorità di vigilanza;
- la classificazione della clientela;
- la definizione delle strategie di esecuzione e trasmissione degli ordini;
- la definizione delle nuove norme contrattuali sui servizi di investimento e di gestione di portafogli.

Il Comitato consiliare dei controlli interni ha svolto la propria attività con riunioni periodiche per la verifica dell'assetto dei controlli affidati alle funzioni aziendali a ciò preposte.

Nella Parte E) della Nota Integrativa sono riportate le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui rischi e sulle politiche di copertura.

# Piano Strategico 2008-2011

Nel corso del 2007 è stata avviata l'attività di redazione del piano strategico 2008-2011 con la collaborazione di una società di consulenza.

Il piano affronta la ridefinizione complessiva dell'assetto organizzativo della Banca prevedendo interventi sia sulla struttura centrale, sia sulla rete distributiva, oltre ad individuare una serie di iniziative di sviluppo commerciale



da realizzare per migliorare i risultati patrimoniali, finanziari ed economici dell'azienda.

Rispetto ai Piani precedenti si caratterizza per:

- l'accento sulla componente volumi e ricavi, senza far venir meno l'attenzione alla variabile costi;
- l'orizzonte temporale esteso da tre a quattro anni, sulla base di un diverso processo di pianificazione e monitoraggio;
- la condivisione della stesura dell'intero Piano con l'alta dirigenza della Banca.

Il Piano strategico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 febbraio 2008 e l'attuazione della nuova struttura organizzativa avverrà, dopo aver espletato il previsto confronto con le organizzazioni sindacali, nel corso dei mesi di aprile e maggio.

Il previsto nuovo modello organizzativo di rete focalizza l'attenzione su:

- la riaffermazione della centralità della filiale nelle politiche di sviluppo degli affari e quale punto di contatto con la clientela direttamente o indirettamente gestita;
- il miglior utilizzo delle figure specialistiche ed una semplificazione dei ruoli professionali di filiale;
- la presenza forte e rappresentativa della Banca anche sui nuovi territori serviti:
- l'estensione della modalità di gestione della clientela per portafoglio assegnato;
- l'ulteriore valorizzazione del già positivo apporto delle reti specialistiche,

- con l'obiettivo di collegarle meglio con le cosiddette "fabbriche prodotto";
- l'intervento su tutta la filiera commerciale, a partire dalla direzione commerciale fino alla filiale più piccola, teso alla ridefinizione di deleghe, poteri e ruoli, ma anche delle responsabilità su obiettivi e risultati in termini di volumi e di reddito;
- la migliore strutturazione del processo di budget;
- la riaffermazione dell'importanza della rete parallela costituita da Bpp Sviluppo.

Il nuovo assetto della Direzione Generale persegue l'obiettivo di realizzare una struttura organizzativa con ruoli e responsabilità ben definiti, capaci di supportare un'azione commerciale orientata alla crescita, soprattutto nei territori di recente espansione. La nuova struttura Centrale della Banca risulterà costituita dal Direttore Generale, dal Vice Direttore Generale, dalle Direzioni Centrali e dalle Funzioni Centrali.

Dal Direttore Generale dipendono cinque Direzioni Centrali:

- la Direzione Crediti, a cui è demandata la concessione del credito ed il presidio della qualità dello stesso;
- la Direzione Finanza, che gestisce le disponibilità liquide della Banca e i portafogli della clientela;
- la Direzione Operativa, a cui è affidato il compito di far funzionare la struttura, assicurando l'efficienza dei processi e l'efficacia dei servizi e prodotti offerti;
- la Direzione Governo e Controllo, a cui è demandato il compito di controllare l'attuazione della strategia

approvata dal Consiglio di Amministrazione e di vigilare sui risultati di periodo, nonché di elaborare le linee guida e i piani di medio-lungo periodo per assicurare il potenziamento e lo sviluppo del patrimonio di risorse umane della Banca;

 la Direzione Commerciale, a cui è affidata la responsabilità dei risultati di volume e di reddito. Essa presidia il territorio attraverso tre Direzioni Territoriali che gestiscono la politica commerciale della Banca nelle rispettive aree di competenza.

#### Acquisto e vendita di azioni proprie

Il numero delle azioni detenute in portafoglio a fine esercizio 2007 è di 1.684 per un valore nominale di 5.052 euro ed un controvalore di 7.577 euro. Nel "Sistema di scambi organizzati" sono state negoziate per conto terzi n. 1.554.450 azioni.

#### Ricerca e sviluppo

Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo relativo alle "strategie di miglioramento e di sviluppo", non è stata effettuata altra attività di ricerca e sviluppo.

#### Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2007 non sono state poste in essere operazioni ritenute atipiche e/o inusuali.



#### Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2008 si prevede una ulteriore crescita del margine di interesse dovuta sia all'andamento dei tassi a breve, che all'aumento delle consistenze della raccolta diretta e degli impieghi a clientela. Con riferimento alla raccolta, particolare attenzione si pensa di dare alle forme tecniche dei conti correnti passivi e della raccolta di durata. Per gli impieghi a clientela si prevede una crescita degli impieghi sia a breve termine, sia a medio/lungo termine, che dovrebbero peraltro beneficiare anche dell'azione commerciale della controllata Bpp Sviluppo.

Il margine di intermediazione potrebbe risentire ancora degli effetti della crisi dei mercati finanziari, soprattutto sugli strumenti esposti al rischio di credito e su quelli connessi alle operazioni di cartolarizzazione, mentre il risultato lordo di gestione, per gli effetti combinati sopra riportati e nonostante un aumento del costo del personale e delle spese generali, potrebbe presentare livelli in crescita rispetto all'esercizio 2007.

#### Progetto di riparto dell'utile

Tenuto conto che, in base alle disposizioni dei principi contabili internazionali, il compenso agli amministratori determinato in proporzione agli utili netti d'esercizio, pari ad euro 450.000 e l'accantonamento al fondo beneficenza e liberalità di euro 200.000 sono stati già rilevati nella formazione del risultato d'esercizio, proponiamo

di ripartire l'utile d'esercizio 2007 di euro 16.434.907 come segue:

Utile netto	16.434.907
Accantonamento a riserva indisponibile ex art.6 D.Lgs. 38/2005*	590.530
Accantonamento 11% a riserva legale	1.742.881
Dividendo 0,18 a n. 45.146.726 azioni	8.126.411
Accantonamento a riserva statutaria	5.975.085
Riserva indisponibile ex art.6 D.Lgs. 38/05	624.645
Giro a riserva statutaria**	624.645

- \* Plusvalenze sulle attività finanziarie valutate al fair value, ad eccezione di quelle relative ad operazioni di coperture in cambi, al netto del relativo effetto fiscale.
- \*\* Quota riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05 venuta meno per successive minusvalenze imputate nel Risultato netto dell'esercizio 2007 e a disposizione dell'Assemblea per la relativa destinazione.

A seguito della ripartizione proposta il Patrimonio Netto della Banca, al netto dell'utile, passerebbe da euro 224,90 milioni ad euro 233,21 milioni.

#### Ringraziamenti e chiusura

Giunti a questo punto, con la certezza di avervi dettagliatamente riferito sulla gestione della Banca sotto i diversi aspetti che l'hanno interessata nel corso dell'anno testè conclusosi e delle iniziative avviate per il 2008, sentiamo il bisogno di rivolgere un convinto ringraziamento a tutto il personale di ogni ordine e grado, senza il cui apporto ogni strategia rimarrebbe solo enunciata, al quale, anche in questa circostanza assicuriamo la massima attenzione.

Sincero apprezzamento rivolgiamo al Collegio Sindacale per l'azione attenta e qualificata su cui possiamo costantemente contare.

Pensieri deferenti rivolgiamo all'Organo di Vigilanza per l'assistenza e gli indirizzi che nel corso dell'anno ci ha fornito e a tutte le Autorità e As-

sociazioni con cui intratteniamo relazioni.

Un particolare ringraziamento, però, vogliamo rivolgere quest'anno al nucleo ispettivo della Vigilanza, guidato dal dott. Domenico Gammaldi e composto dai dottori Giovanni Francesco D'Ecclesiis, Giovanni Lombardi, Pietro Mostaccio, Fabio Dell'Aira e Vincenzo Maria Re, che nel corso della loro permanenza in azienda, con i loro interventi, le loro osservazioni, le loro sollecitazioni hanno dato a tutti noi un forte slancio a proseguire con maggiore speditezza ed incisività sulla via della piena attuazione della strategia aziendale e ad operare alacremente per intervenire a migliorare gli aspetti gestionali oggetto dei rilievi svolti nel loro rapporto ispettivo.

È stata quella degli accertamenti ispettivi un'esperienza che abbiamo vissuto, quindi, in maniera costruttiva e che si è conclusa in termini positivi per la nostra Banca.

Un pensiero finale, particolarmente affettuoso, rivolgiamo a Voi, Signori Soci, per l'attaccamento che dimostrate verso l'Azienda e che noi consideriamo un valore da salvaguardare gelosamente.

Parabita, 20 marzo 2008

Il Consiglio di Amministrazione



#### Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sull'attività svolta nel corso dell'anno 2007

Signori Soci,

in conformità al disposto dell'articolo 2429 del Codice Civile, presentiamo la seguente Relazione per riferirVi sull'attività di Vigilanza e sui risultati degli accertamenti eseguiti nell'esercizio 2007.

L'attività si è svolta in conformità alle disposizioni dell'articolo 2403 c.c. e dell'articolo 40 dello Statuto Sociale e attiene alla Vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo – contabile.

Nell'adempimento dei nostri compiti ci siamo attenuti ai principi di comportamento raccomandati al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Abbiamo altresì verificato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2007, sul quale riferiremo nella seconda parte della presente Relazione.

#### Osservanza della Legge, dello Statuto e rispetto dei principi di corretta amministrazione

Con la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con le verifiche collegiali presso le principali Funzioni e attraverso le informative direzionali presentate nelle sedute consiliari con frequenza mensile, abbiamo acquisito adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca.

Abbiamo verificato il percorso di espansione territoriale con l'operazione di acquisizione del ramo di azienda da Banca Carime, con cui la Banca ha arricchito la propria presenza sul territorio con 17 sportelli localizzati in sei province diverse, e con l'operazione di integrazione della BCC del Nord Barese con lo sportello di Ruvo di Puglia. Abbiamo seguito i rapporti con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24 (Società partecipate) e le operazioni rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 136 del Testo Unico Bancario, così come modificato dalla Legge 28.12.2005 n. 236 (obbligazioni degli esponenti aziendali).

In merito ai primi abbiamo accertato che sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato per quanto concerne i rapporti di finanziamento, mentre per gli altri rapporti sulla base di accordi contrattuali, più volte aggiornati, che fanno riferimento a parametri oggettivi, che rispecchiano l'effettiva intensità di fruizione delle prestazioni fornite nell'ambito di un rapporto di strumentalità con l'attività della capogruppo.

Le operazioni con altre parti correlate (organi di amministrazione, direzione e controllo) sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 136 del D. Lgs 385/93 e alle condizioni di normale operatività. La stessa procedura è stata applicata anche per le Funzioni di Amministrazione, Direzione e Controllo dei membri delle Società partecipate. Abbiamo effettuato riunioni con i Responsabili delle Funzioni aziendali e numerose verifiche su temi generali e specifici, di iniziativa o su disposizione dell'autorità di Vigilanza; tutte le attività svolte sono state verbalizzate. Da questa attività di Vigilanza, da informazioni assunte e in base alle conoscenze dirette possiamo in via generale riferire e ragionevolmente attestare che l'operato degli Amministratori è risultato conforme alle norme di legge e di Statuto e aderente alle esigenze di soddisfacimento degli interessi della banca. Non sono state rilevate operazioni imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

#### Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della Banca tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali. Abbiamo così preso atto dei numerosi interventi organizzativi, alcuni a carattere obbligatorio, collegati ad evoluzioni normative italiane e comunitarie, altri con ottiche di sviluppo o di razionalizzazione dei processi.

#### Fra i primi:

- l'adeguamento degli obblighi previsti dal D. Lgs 231/07, che ha introdotto nuove prescrizioni in materia di antiriciclaggio;
- gli interventi organizzativi e procedurali volti ad uniformarsi al D. Lgs.
   n. 164 del 17/09/2007 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2004/39/CE Market In Financial Instruments Directive MIFID -, insieme unitario di regole valido per tutti gli operatori, finalizzato ad innovare la disciplina dell'attività in strumenti finanziari;
- l'avvio del progetto di adeguamento alla normativa ICAAP (processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale) in ambito Basilea 2;
- l'avvio del progetto SEPA (Single Euro Payment Area), già parzialmente applicato da gennaio 2008;
- l'adesione alla IX e X iniziativa "Patti Chiari".

Dei progetti di sviluppo citiamo:

- la revisione del Processo del credito con l'automazione dei criteri di valutazione delle pratiche per il comparto retail nel segmento "famiglie" e in quello imprese – small business;
- lo sviluppo della banca elettronica che ha evidenziato incrementi significativi di operatività sia nelle operazioni dispositive che in quelle informative; nell'anno l'operatività sul canale innovativo ha superato – per tipologie confrontabili – quella del canale tradizionale, anche in virtù di un adeguato incremento dei livelli di sicurezza.

RUSSELL SOLVARE REAL SOLVARE RE

Dei vari processi organizzativi abbiamo seguito a più riprese lo stato di avanzamento, riscontrando sempre tempestività negli interventi e apprezzabile dinamismo nell'esecuzione.

Abbiamo rilevato altresì significativi adeguamenti organizzativi e procedurali nel "sistema dei controlli interni", con riferimento al rischio di credito e ai rischi finanziari; ne riferiamo di seguito.

#### Sistema dei controlli interni

Recependo le Istruzioni di Vigilanza abbiamo riservato particolare attenzione alle verifiche sull'adeguatezza dei controlli interni.

Abbiamo tenuto sistematici collegamenti con la Funzione Ispettorato e Controllo Rischi e abbiamo esaminato i rendiconti semestrali sull'attività di controllo prendendo atto che la Funzione ha espletato nell'anno, presso Filiali e Funzioni Centrali, n. 14 verifiche di tipo generale, n. 14 verifiche di follow-up, n. 6 visite settoriali e n. 16 visite ricognitive presso dipendenze ex Carime e BCC di Ruvo su "rischi di credito", "controlli tecnico-operativi", "intermediazione dei valori mobiliari" e sulla corretta applicazione delle vigenti norme in tema di "trasparenza", "tutela della privacy", "anti-usura" e "antiriciclaggio".

Abbiamo esaminato il "Registro delle Verifiche" 2007 sull'attività di intermediazione mobiliare redatto dal Responsabile della Funzione Ispettorato e la "Relazione Annuale della Funzione di Controllo Interno" di cui al D. Lgs. 58/98 e all'articolo 57 comma 6, Delibera Consob n. 11522/98 e abbiamo potuto accertare che:

- a) dalle verifiche sulle Funzioni Centrali (n. 2), sulle Filiali (n. 32) e sulla rete di promotori interni (n. 2) non sono state evidenziate significative carenze organizzative o procedurali e che comunque tutte le anomalie riscontrate, sulle quali sono state intrattenute le Funzioni, le Filiali e i Promotori interessati, hanno avuto una adeguata soluzione o sono in corso di sistemazione;
- b) lo svolgimento delle attività connesse con i servizi di investimento è avvenuto con regolarità e le relative procedure sono risultate adeguate.

Abbiamo altresì esaminato la "Relazione annuale sui reclami" in tema di intermediazione mobiliare e abbiamo letto i sei reclami presentati e le risposte dell'Ufficio Legale.

Non abbiamo rilevato responsabilità o inadempienze da parte della Banca. Per le attività di controllo del *rischio di credito* abbiamo rilevato che le strutture e procedure poste in essere negli anni precedenti hanno determinato, per questo esercizio, un'ulteriore diminuzione del rischio creditizio.

Dalle informazioni dirette attinte presso la Funzione Monitoraggio e dall'analisi della Relazione della stessa Funzione sullo stato dei controlli abbiamo rilevato che è in fase di avanzata progettazione una procedura per la lavorazione dei "past due", categoria di crediti anomali introdotta dalla Banca d'Italia nel 2005. Trattasi di procedura implementativa della "Scheda Monitoraggio cliente" che permette di veicolare efficacemente le notizie fra le varie unità che partecipano al processo

di credito e raccordarne le attività e gli interventi.

Per le attività di controllo dei rischi finanziari, dal colloquio con il Responsabile della Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, dall'esame delle due Relazioni semestrali della stessa e dal colloquio con il Responsabile del Risk Management, abbiamo potuto constatare che l'attività di controllo dei rischi finanziari avviene con sistematicità. In particolare abbiamo rilevato che per l'attività di controllo dei rischi di mercato è stata utilizzata la metodologia del VAR correlato, così come definito dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria e che da Settembre 2007 viene utilizzato un modello di misurazione del VAR del Portafoglio di Investimento maggiormente rigoroso, capace di riconoscere le caratteristiche del rischio degli strumenti complessi e intercettare una più ampia gamma di fattori di rischio.

Le determinazioni di VAR sono avvenute con cadenza mensile.

Per la produzione delle informazioni di ALM si è avuta nell'esercizio la prevista implementazione; grazie a questo processo è ora possibile monitorare il rischio cui è sottoposto il margine di interesse e il valore economico del Portafoglio complessivo della Banca a fronte di una variazione repentina dei tassi di mercato.

Anche l'analisi di ALM è eseguita mensilmente.

Abbiamo preso atto, inoltre, che altri e più sofisticati progetti sono in corso di attuazione sulla strada del progressivo miglioramento del sistema di controllo dei rischi finanziari. Per il controllo dei *Rischi operativi* e in virtù dell'adesione all'"Osservatorio ABI sulle perdite operative", le Funzioni interessate hanno effettuato le prescritte segnalazioni relative ai due semestri 2007.

#### Sistema amministrativo-contabile

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativocontabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante le informazioni dirette del
Responsabile della Funzione Amministrazione, l'esame di documenti aziendali, l'esame delle Relazioni semestrali
sui controlli della stessa Funzione, le informazioni della Società di Revisione.
Dalle analisi svolte emerge una sostanziale rispondenza alle necessità informative richieste dalla Legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dalle esigenze
della Banca.

Abbiamo tenuto rapporti di utile confronto con la Società di Revisione KPMG Spa. Le sue prestazioni dell'anno, oltre all'attività di controllo contabile, di cui agli articoli 2409 bis e 2409 ter del Codice Civile, hanno riguardato la certificazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato e l'attestazione di conformità procedurale del Bilancio sociale.

Per il disposto dell'articolo 2545 del Codice Civile facciamo riferimento a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori in merito ai criteri seguiti dalla Banca per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Vi assicuriamo inoltre che:

- nel corso della nostra attività di Vigilanza non sono emerse irregolarità od omissioni da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia o particolare menzione nella presente Relazione;

 non ci è pervenuta alcuna denuncia, ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, per fatti ritenuti censurabili.

#### Progetto di Bilancio 2007

Abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio 2007, messo a nostra disposizione nei tempi prescritti.

È redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS) ed è corredato della Relazione degli amministratori sulla gestione, ove viene fornita ampia illustrazione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Banca, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, delle linee strategiche di sviluppo e dell'evoluzione prevedibile della gestione.

È conforme negli schemi e nelle regole di compilazione alle disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 Dicembre 2005.

Espone un risultato economico positivo di Euro 16.434.907.

È stato oggetto di revisione da parte della KPMG Spa, che non ha espresso riserve sui valori di Bilancio e sulla completezza delle informazioni.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente; differisce quello di iscrizione del Trattamento Fine Rapporto in conseguenza della diversa rilevazione degli utili/perdite attuariali a seguito dell'opzione prevista dal Paragrafo 93/A dello IAS 19.



Di tutti i criteri vi è ampia illustrazione nella Nota Integrativa.

Gli accantonamenti iscritti a fronte dei "rischi e oneri prevedibili" (voce 120b del passivo), da noi analiticamente verificati, si ritengono adeguati, sulla base degli elementi a disposizione, a far fronte al probabile esborso per adempiere le obbligazioni esistenti alla data di riferimento del Bilancio.

Eventuali passività potenziali per le quali non poteva ritenersi probabile l'esborso di risorse economiche, o comunque non poteva essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare, non sono state oggetto di appostazione di bilancio ai sensi dello IAS 37.

In conclusione, considerando l'insieme delle informazioni attinte dalle nostre verifiche e quelle contenute nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, ci sentiamo di rilasciare un giudizio positivo sul Bilancio.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione e concordiamo con la proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Esprimiamo un sincero ringraziamento alla Direzione Generale e alle Funzioni della Banca per la collaborazione fornita a questo Collegio nell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Parabita, 2 aprile 2008

I Sindaci Antonio Leopizzi - Presidente Marcello Marchetti Fulvio Giaracuni



hilancio 07

Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico



	Voci dell'attivo	31.12.07	31.12.06
10	Cassa e disponibilità liquide	27.446.826	21.347.128
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.268.389	25.133.441
30	Attività finanziarie valutate al fair value	195.379.755	171.905.819
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	575.776.069	833.841.918
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.442.854	9.326.385
60	Crediti verso banche	482.764.610	453.984.286
70	Crediti verso clientela	1.629.146.513	1.352.732.708
80	Derivati di copertura	931.766	194.088
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie		
	oggetto di copertura generica (+/-)	(613.420)	(255.030)
100	Partecipazioni	3.801.448	3.801.448
110	Attività materiali	57.099.275	55.941.442
120	Attività immateriali	28.994.890	664.960
	di cui avviamento	28.543.111	
130	Attività fiscali	13.002.554	12.675.654
	a) correnti	6.116.845	2.432.857
	b) anticipate	6.885.709	10.242.797
150	Altre attività	41.616.420	35.402.820
Tota	ale dell'attivo	3.095.057.949	2.976.697.067

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.07	31.12.06
10	Debiti verso banche	222.377.709	377.645.023
20	Debiti verso clientela	1.654.796.328	1.469.237.924
30	Titoli in circolazione	871.372.664	794.631.282
40	Passività finanziarie di negoziazione	590.396	2.463.593
60	Derivati di copertura	4.024	89.397
80	Passività fiscali	12.793.118	16.873.917
	a) correnti	-	4.336.583
	b) differite	12.793.118	12.537.334
100	Altre passività	64.344.202	48.495.851
110	Trattamento di fine rapporto del personale	21.776.112	23.744.482
120	Fondi per rischi e oneri	5.677.782	8.147.107
	b) altri fondi	5.677.782	8.147.107
130	Riserve da valutazione	21.362.546	24.126.092
160	Riserve	53.897.994	45.424.964
170	Sovraprezzi di emissione	14.182.311	14.183.380
180	Capitale	135.455.433	135.473.697
190	Azioni proprie (-)	(7.577)	(7.577)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	16.434.907	16.167.935
Tota	ale del passivo	3.095.057.949	2.976.697.067

#### Stato Patrimoniale

#### Conto Economico

	Voci	31.12.07	31.12.06
10	Interessi attivi e proventi assimilati	155.739.973	118.786.161
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(70.607.220)	(47.347.237)
30	Margine d'interessse	85.132.753	71.438.924
40	Commissioni attive	28.961.644	27.785.147
50	Commissioni passive	(3.234.406)	(2.873.831)
60	Commissioni nette	25.727.238	24.911.316
70	Dividendi e proventi simili	126.738	4.330.679
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.202.385	4.984.434
100	Utile (perdita) da cessioni di:	1.273.772	(2.501.729)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	761.927	(2.878.259)
	d) passività finanziarie	511.845	376.530
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie		
	valutate al fair value	(11.867.944)	(1.075.699)
120	Margine d'intermediazione	102.594.942	102.087.925
130	Rettifiche/ripese di valore nette per deterioramento di:	(1.377.985)	(3.788.182)
	a) crediti	(1.377.985)	(3.614.481)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(173.701)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	101.216.957	98.299.743
150	Spese amministrative	(86.874.698)	(79.047.204)
	a) spese per il personale	(49.670.010)	(45.729.139)
	b) altre spese amministrative	(37.204.688)	(33.318.065)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.285.728)	(3.311.695)
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.369.014)	(2.391.388)
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(425.875)	(375.054)
190	Altri oneri/proventi di gestione	16.123.542	14.135.838
200	Costi operativi	(74.831.773)	(70.989.503)
240	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	2.049.723	7.695
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo		
-	delle imposte	28.434.907	27.317.935
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	dell'operatività corrente	(12.000.000)	(11.150.000)
270	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto		
	delle imposte	16.434.907	16.167.935
290	Utile (Perdita) d'esercizio	16.434.907	16.167.935

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2006

				Allocazione risultato	risultato			Variazioni dell'esercizio	sercizio				
	Esistenze	Modifica	Esistenze	esercizio precedente	recedente			Operazio	Operazioni sul patrimonio netto	o netto		[Hile [Perdita]	Patrimonio netto
	al 31.12.2005	ai saldi di apertura	all'1.1.2006	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Variazione straordinaria strumenti dividendi di capitale	riazione Derivati umenti su proprie capitale azioni	ati Stock arie options	d'esercizio 2006	al 31.12.2006
Capitale													
	I.							5					i i
a) azioni ordinarie	135.565		135.565					-91					135.474
b) altre azioni	0		0										
Sovraprezzo emissioni	14.191		14.191					-8 (1)					14.183
Riserve:													
a) di utili	42.321		42.321	4.766		-831		-39 [1]					46.217
b) altre	0		0			984							486
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	a 4.044		4.044			1.423							2.467
b) copertura flussi finanziari	ari -494		767-			799							302
[2]													0
- immobilizzazioni materiali 18.050	iali 18.050		18.050										18.050
- opere d'arte	304		304										304
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	0							φ					89
Utile (Perdita d'esercizio)	10.499		10.499	-4.766	-5.733							16.168	16.168
Patrimonio Netto	224.480		224.480	0	-5.733	2.375	0	-146				16.168	237.144

<sup>1</sup> Azioni annullate

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2007

				Allocazione	Allocazione risultato			Variazioni dell'esercizio	sercizio				
	Esistenze	Modifica	Esistenze	esercizio p	esercizio precedente			Operazio	Operazioni sul patrimonio netto	0		[Hilp [Perdita]	Patrimonio netto
	al 31.12.2006	ai saldi di apertura	all'1.1.2007	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Variazione straordinaria strumenti dividendi di capitale	e Derivati i su proprie e azioni	Stock options	al 31.12.2007	al 31.12.2007
Capitale													
a) azioni ordinarie	135.474		135.474					-19 (1)					135.455
b) altre azioni	0		0										
Sovraprezzo emissioni	14.183		14.183					-1 (1)					14.182
Riserve:													
a) di utili	46.217 -1.776	-1.776	44.441	8.040				-9 [1]					52.472
b] altre	984		984			777							1.426
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	a 5.467		5.467			-4.599							898
b) copertura flussi finanziari	ari 305		305			277							285
c]													0
- immobilizzazioni materiali 18.050	riali 18.050		18.050			1.512							19.562
- opere d'arte	304		304			97							320
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	8-		8-										8-
Utile (Perdita d'esercizio)	16.168		16.168	-8.040	-8.128							16.435	16.435
Patrimonio Netto	237.144 -1.776	-1.776	235.368	0	-8.128	-2.322	0	-29				16.435	241.324

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Azioni annullate. L'importo indicato nella colonna "Variazioni di riserve" per euro 442 mila si riferisce all'utile attuariale maturato al 31 dicembre 2007 relativo al TFR.



ATTIVITÀ OPERATIVA   1. Gestione		Metodo indiretto	Imp	orto 2006
1.   Gestione   23.175   16.8		ATTIVITÀ ODED ATIVA	2007	2006
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/-) - rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento (+/-) - rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento (+/-) - rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (-/-) - accantonamentin netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - 19791 1-10.4 - imposte e tasse non liquidate (+) - rettifich/pirpses di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell' effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value - rerediti verso banche: a vista - rerediti verso banche: attir crediti - rerediti verso banche: attir crediti - rerediti verso banche: attir crediti - attivita reso banche: attir crediti - debiti verso banche: attir debiti - debiti verso banche: attir debiti - debiti verso clientela - passività finanziarie di negoziazione - vendite di attività minariarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività minariarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività minariarie - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività minariarie - cacquisti di attività finanziarie detenute si	١.		00.455	1/0/
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al fair value (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento (+/-) - rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento (+/-) - rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (-/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte e tasse non liquidate (+) - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - altri aggiustamenti (-/-) - attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie desponibili per la vendita - attività finanziarie disponibili per la vendita - rerditi verso banche: a vista - crediti verso banche: a vista - crediti verso banche: a vista - debiti verso cientela - debiti verso banche: altri crediti - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso dientela - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività - vendite di attività materiali - acquisti di atti				
e su attività/passività finanziarie valutate at fair value (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e- remateriali (-/-) - 2.75 - 2.			16.435	16.1
- rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento (+/-)   1.378   3.7     - rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)   2.795   2.7     - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)   19.921   10.00   11.1     - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)   -448   -4.7     - altri aggiustamenti (+/-)   -448   -4.7     2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:   -91.028   -278.8     - attività finanziarie detenute per la negoziazione   -4.270   15.1     - attività finanziarie detenute per la negoziazione   -4.270   15.1     - attività finanziarie disponibili per la vendita   -5.80.66   109.1     - rerediti verso banche: a vista   -4.582   46.2     - crediti verso banche: attir crediti   -3.31.6   -94.1     - rerediti verso banche: attir crediti   -3.31.6   -94.1     - debiti verso banche: attir crediti   -3.32.7   4.9     3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:   114.256   264.4     - debiti verso banche: attir debiti   -150.288   171.6     - debiti verso banche: attir debiti   -150.288   171.6     - debiti verso clientela   155.492   58.8     - debiti verso clientela   150.288   171.6     - passività finanziarie di negoziazione   -1.873   -3.1     - passività finanziarie di negoziazione   -1.873   -3.1     - passività finanziarie di negoziazione   -2.30.7   -3.30.7     - passività finanziarie di negoziazione   -3.30.7   -3.30.7     - vendite di partecipazioni   -3.30.7   -3.30.7     - vendite di partecipazioni   -3.30.7   -3.30.7     - vendite di partecipazioni   -3.30.7   -3.30.7     - vendite di attività immateriali   -9.40.7   -3.30.7     - vendite di attività materiali   -9.40.7   -3.30.7     - vendite di attività materiali   -9.40.7   -3.30.7     - vendite di attività materiali   -3.30.7   -3.30.7     - vendite di attività materiali   -3.30.7   -3.30.7     - vendite di attività materiali   -3.30.7   -3.30.7		e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	10.936	-1.8
e immateriali (H-I)		- rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.378	3.7
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte e tasse non liquidate (+) - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: - 4.270 - 278.8  - attività finanziarie detenute per la negoziazione - 4.270 - attività finanziarie valutate al fair value - 35.275 - 24.9 - attività finanziarie sponibili per la vendita - attività finanziarie valutate al fair value - crediti verso banche: a vista - crediti verso banche: a vista - crediti verso banche: a vista - crediti verso clientela - 277.778 - 116.9 - altre attività - debiti verso banche: a vista - debiti verso banche: a dista - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso clientela - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - passività finanziarie valutate al fair value - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di partecipazioni - vendite di attività minanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività meteriali - vendite di attività meteriali - vendite di attività meteriali - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività meteriali - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività meteriali - acquisti di rami d'azienda - acquisti di attività meteriali		·	2 795	27
- imposte e tasse non liquidate (+) - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: - 791.028 - 2778 attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie disponibili per la vendita - attività finanziarie disponibili per la vendita - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche: a vista - crediti verso banche: attri crediti - crediti verso banche: attri crediti - crediti verso banche: attri debiti - crediti verso banche: attri debiti - debiti verso banche: attri debiti - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso clientela - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso clientela - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività - Liquidità generata da: - vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di rami d'azienda - acquisti di attività materiali - acquisti di rami d'azienda  Liqui				-10.4
Tettlifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-) - 448 - 4.77   2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: -91.028 - 278.8   -14tività finanziarie detenute per la negoziazione - 4.770   15.1   -1446   -15.2   -15.2   -1410   -15.2   -15.2   -15.2   -1410   -15.2   -1				11.1
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:  - attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al fair value - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche: altri crediti - crediti verso banche: altri crediti - crediti verso clientela - crediti verso clientela - altre attività - altre attività - debiti verso banche: a vista - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso clientela - debiti verso clientela - debiti verso clientela - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso banche: altri debiti - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività - liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa - vendite di attività materiali - vendite di partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività materiali - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività m		- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione	-	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione     - attività finanziarie valuate al fair value     - attività finanziarie valuate al fair value     - attività finanziarie disponibili per la vendita     - crediti verso banche: a vista     - crediti verso banche: altri crediti     - altre attività     - altre attività     - altre attività     - debiti verso banche: a vista     - debiti verso banche: a vista     - debiti verso banche: altri debiti     - debiti verso banche: altri debiti     - debiti verso banche: altri debiti     - debiti verso clientela     - debiti verso clientela     - debiti verso clientela     - passività finanziarie di negoziazione     - passività finanziarie valuate al fair value     - altre passività     Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa  ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata da:     - vendite di partecipazioni     - vendite di partecipazioni     - vendite di attività materiali     - acquisti di partecipazioni     - acquisti di attività materiali     - acquisti di di partecipazioni     - cenissioni/acquisti di strumenti di capitale     - demissioni/acquisti di strumenti d		- altri aggiustamenti (+/-)	-448	-4.7
- attività finanziarie valutate al fair value - 35.275 - 24.9 - attività finanziarie disponibili per la vendita 288.066 - 109.1 - 100.		2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	-91.028	-278.8
- attività finanziarie valutate al fair value - 35.275 - 24.9 - attività finanziarie disponibili per la vendita 288.066 - 109.1 - 100.		- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-4.270	15.1
- crediti verso banche: a vista		i y	-35.275	-24.9
- crediti verso banche: altri crediti		- attività finanziarie disponibili per la vendita	258.066	-109.1
- crediti verso clientela		- crediti verso banche: a vista	4.582	46.2
altre attività -3.237 4.9  3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie: 114.256 264.4  - debiti verso banche: a vista -4.979 8.5 - debiti verso banche: altri debiti -150.288 171.6  - debiti verso banche: altri debiti -150.288 171.6  - debiti verso clientela 185.492 58.8  - titoli in circolazione 76.741 28.3  - passività finanziarie di negoziazione -1.873 -3.1  - passività finanziarie di negoziazione -1.873 -3.1  - passività finanziarie valutate al fair value -2 altre passività propere de l'anticolore de l		- crediti verso banche: altri crediti		-94.1
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:  - debiti verso banche: a vista - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso clientela - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività - passività metta generata/assorbita dall'attività operativa - vendite passività - Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa - vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività immateriali - vendite di attività immateriali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda - 2. Liquidità assorbita da: - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività meteriali -				-116.9
- debiti verso banche: a vista - debiti verso clientela - debiti verso clientela - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività - dinanziarie valutate al fair value - altre passività - altre passività - altre passività - vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività immateriali - vendite di attività immateriali - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività immateriali - vendite di attività materiali - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di partecipazioni - acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività materiali - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività menteriali -			-3.237	4.9
debiti verso banche: altri debiti -150.288 171.6 debiti verso clientela 185.492 58.8 titoli in circolazione 76.741 28.3 passività finanziarie di negoziazione -1.873 -3.1 passività finanziarie valutate al fair value -18.70 91.63 2  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa 46.403 2.3  ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO 11. Liquidità generata da: 192 8.3 vendite di partecipazioni -10. 4.3 vendite di partecipazioni -10. 4.3 vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -2. vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -2. vendite di attività immateriali 8.2 vendite di attività materiali 8.2 vendite di attività materiali 8.2 cupidità assorbita da: -32.348 -1.8  - acquisti di partecipazioni -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -2. vendite di rami d'azienda -2. vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.344 -3.  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.344 -3.  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza -32.348 -1.8  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla s		3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	114.256	264.4
- debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività finanziarie valutate al fair value - altre passività finanziarie valutate al fair value - altre passività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa  Liquidità generata da:  - vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività materiali - vendite di attività materiali - acquisti di partecipazioni - acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di rami d'azienda - acquisti di attività materiali - acquisti di rami d'azienda - acquisti di rami d'azienda - acquisti di attività menteriali - acquisti di rami d'azienda - acquisti di attività menteriali - acquisti di rami d'azienda - acquisti di strumenti di capitale - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - 8.128 - 5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio assa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi		- debiti verso banche: a vista	-4.979	8.5
titoli in circolazione 76.741 28.3 - passività finanziarie di negoziazione -1.873 -3.1 - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività (passività netta generata/assorbita dall'attività operativa 46.403 2.3  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa 46.403 2.3  ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO 11. Liquidità generata da: 192 8.3 - vendite di partecipazioni 127 4.3 - vendite di partecipazioni 127 4.3 - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali 157 3 vendite di attività materiali 157 3 vendite di attività materiali 157 3 vendite di rami d'azienda 152. Liquidità assorbita dal: 154 158 1584 1584 1584 1584 1584 1584 1				171.6
- passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa  ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata da: - vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda  2. Liquidità assorbita da: - acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività menteriali				58.8
- passività finanziarie valutate al fair value - altre passività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa  ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata da: - vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di armi d'azienda  2. Liquidità assorbita da: - acquisti di partecipazioni - acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività immateriali - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di artività immateriali - acquisti di rami d'azienda - cui si di attività materiali - acquisti di rami d'azienda - cui si di attività materiali - acquisti di rami d'azienda - cui si di accompia dell'attività d'investimento - 32.156 - ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - 8.128 - 5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO - 6.100 - 3.0  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio - disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa 46.403 2.3  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa 46.403 2.3  ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata da: 192 8.3  - vendite di partecipazioni - 3.6  - dividendi incassati su partecipazioni 127 4.3  - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali 57 3  - vendite di attività immateriali 8 - vendite di rami d'azienda - 2. Liquidità assorbita da: - 32.348 - 1.8  - acquisti di partecipazioni - 3.584 - 1.4  - acquisti di partecipazioni - 3.584 - 1.4  - acquisti di attività immateriali - 3.584 - 1.4  - acquisti di attività materiali - 28.764 - 3  - acquisti di attività immateriali - 28.764 - 3  - acquisti di rami d'azienda			-1.873	-3.1
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO  1. Liquidità generata da: 192 8.3  - vendite di partecipazioni 127 4.3  - vendite di incassati su partecipazioni 127 4.3  - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali 57 33  - vendite di attività immateriali 8 8		·	9.163	2
1. Liquidità generata da:  - vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni 127 - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda - 2. Liquidità assorbita da: - acquisti di partecipazioni - acquisti di partecipazioni - acquisti di attività imnateriali - acquisti di attività imateriali - acquisti di attività materiali - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di attività immateriali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda - cuisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di azioni proprie - distribuzione dividendi e altre finalità - 8.128 - 5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di prowista - 8.147 - 5.8  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di prowista - 8.147 - 5.8  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di prowista - 8.147 - 5.8  coci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio - 6.100 - 3.0  assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	46.403	2.3
- vendite di partecipazioni - 3.6 - dividendi incassati su partecipazioni 127 - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali 57 - vendite di attività materiali 57 - vendite di attività immateriali 8 - vendite di rami d'azienda - 22. Liquidità assorbita da: -32.348 -1.8 - acquisti di partecipazioni1 - acquisti di partecipazioni1 - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività immateriali -3.584 -1.4 - acquisti di attività immateriali -3.584 -1.4 - acquisti di attività immateriali -28.764 -3 - acquisti di rami d'azienda 2.8.764 - attività Di PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie -19 -1 - emissioni/acquisti di strumenti di capitale		ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda - vendite di rami d'azienda - 2. Liquidità assorbita da: - acquisti di partecipazioni - acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di attività immateriali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda - acquisti di rami d'azienda - cuinidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento - 32.156 - ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - 8.128 - 5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  Ciquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  Ciquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  Ciquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  Ciquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  Ciquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  Ciquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio - 6.100 - 3.0  coci di bilancio		<del>-</del>	192	8.3
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda - 2. Liquidità assorbita da: - acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda - acquisti di rami d'azienda - cuisti di rami d'azienda - cuisti di rami d'azienda - cuisti di rami d'azienda - distribuzione dividendi e altre finalità - emissioni/acquisti di atrumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - 8.128 - 5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO - 6.100 - 3.0  oci di bilancio - 3.0  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio - 6.100 - 3.0  assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi - 3.0				3.6
- vendite di attività materiali 57 - vendite di attività immateriali 8 - vendite di rami d'azienda			127	4.3
- vendite di attività immateriali 8 - vendite di rami d'azienda -  2. Liquidità assorbita da: -32.348 -1.8  - acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali -3.584 -1.4  - acquisti di attività immateriali -28.764 -3  - acquisti di rami d'azienda - 28.764 -3  - emissioni/acquisti di azioni proprie -19 -1  - emissioni/acquisti di azioni proprie -19 -1  - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - 3  - distribuzione dividendi e altre finalità -8.128 -5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista -8.147 -5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.0  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 6.100 3.0  assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -			-	0
- vendite di rami d'azienda - 2. Liquidità assorbita da: -32.348 -1.8  - acquisti di partecipazioni1  - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza3.584 -1.4  - acquisti di attività materiali -3.584 -1.4  - acquisti di attività immateriali -28.764 -3  - acquisti di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento -32.156 -6.4  ATTIVITÀ DI PROVVISTA  - emissioni/acquisti di azioni proprie -19 -1  - emissioni/acquisti di strumenti di capitale  - distribuzione dividendi e altre finalità -8.128 -5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista -8.147 -5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.0  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 6.100 3.0  assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -				3.
2. Liquidità assorbita da:  - acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda - acquisti di rami d'azienda - c  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento - 32.156  ATTIVITÀ DI PROVVISTA  - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - 8.128 - 5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.0  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 3.0 assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -		Tonato a attitua iliinatoriat	-	
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali -3.584 -1.4 - acquisti di attività immateriali -28.764 -3 - acquisti di rami d'azienda - Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento -32.156 6.4  ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie -19 -19 -10 - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità -8.128 -5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista -8.147 -5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.00  oci di bilancio - 3.00  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 6.100 3.00  assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -			-32 348	-1 8
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda - Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento - 32.156 - ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - 8.128 - 5.7      Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista - 8.147 - 5.8      LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO - assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio - assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi - assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi - assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			02.040	
- acquisti di attività materiali -3.584 -1.4 - acquisti di attività immateriali -28.764 -3 - acquisti di rami d'azienda -5  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento -32.156 6.4  ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie -19 -1 - emissioni/acquisti di strumenti di capitale -7 - distribuzione dividendi e altre finalità -8.128 -5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista -8.147 -5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.00  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 21.347 18.3 iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.00  assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -			-	- [
- acquisti di attività immateriali -28.764 -3 - acquisti di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento -32.156 6.4  . ATTIVITÀ DI PROVVISTA  - emissioni/acquisti di azioni proprie -19 -10 - emissioni/acquisti di strumenti di capitale distribuzione dividendi e altre finalità -8.128 -5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista -8.147 -5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.00  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 21.347 18.3 iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.00  assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -		!		-1 4
- acquisti di rami d'azienda - Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento -32.156 6.4  . ATTIVITÀ DI PROVVISTA  - emissioni/acquisti di azioni proprie -19 -10 -10 -10 -10 -10 -10 -10 -10 -10 -10		!		-3
ATTIVITÀ DI PROVVISTA  - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità -8.128 -5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista -8.147 -5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.0  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 21.347 18.3 iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.0  assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -		·	-	
ATTIVITÀ DI PROVVISTA  - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità -8.128 -5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista -8.147 -5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.0  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 21.347 18.3 iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.0  assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -		·	-32.156	6.4
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità -8.128 -5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista -8.147 -5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.0  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 21.347 18.3 iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.0 assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -		ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità -8.128 -5.7  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista -8.147 -5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.0  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 21.347 18.3 iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.0 assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -		- emissioni/acquisti di azioni proprie	-19	-1
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista -8.147 -5.8  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.0  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 21.347 18.3 iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.0 assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -		- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 6.100 3.0  oci di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 21.347 18.3 iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.0 assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -				-5.8
assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 21.347 18.3 iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.0 assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -				3.0
assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 21.347 18.3 iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.0 assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -	or			2.0
iquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio 6.100 3.0 assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi -			04.045	100
assa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi				
· · · · · ·			6.100	3.0
assa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 27.447 21.3			-	21.3

#### Rendiconto finanziario

#### Riconciliazione

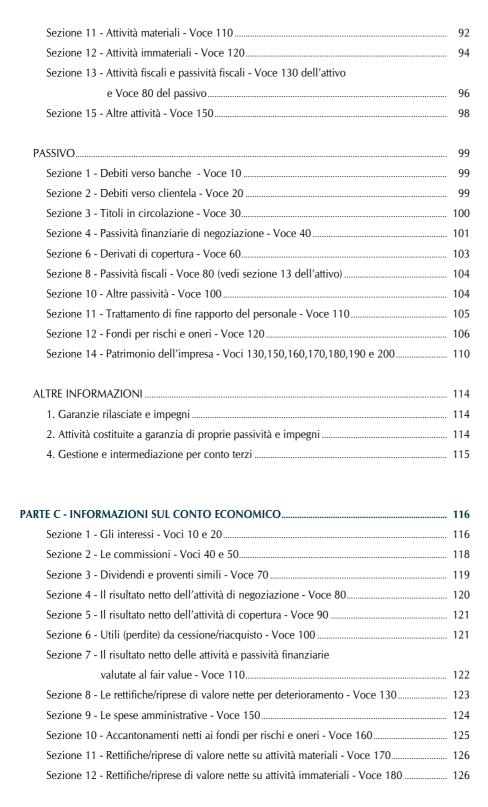




# nota integrativa

Ph. VINCENZO SABATINI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI	5
PARTE A.1 - PARTE GENERALE	5
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	5
Sezione 2 - Principi generali di redazione	5
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	5
Sezione 4 - Altri aspetti	5
PARTE A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO	5
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	5
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	6
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	6
4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	<i>6</i>
5. CREDITI	6
6. OPERAZIONI DI COPERTURA	6
7. PARTECIPAZIONI	6
8. ATTIVITÀ MATERIALI	6
9. ATTIVITÀ IMMATERIALI	
10. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA	
11. FONDI PER RISCHI ED ONERI	
12. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE	
13. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	
14. OPERAZIONI IN VALUTA	
15. ALTRE INFORMAZIONI	
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALEATTIVO	7
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	7
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	7
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30	{
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	8
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	8
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	8
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	8
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	8
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	
Sezione 10 - Partecipazioni - Voce 100	
·	





Sea	zione 13 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	126
Sea	zione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240	127
Sea	zione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	127
Sea	zione 21 - Utile per azione	128
PARTE E	- INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	129
Sea	zione 1 - Rischio di credito	129
A.	QUALITÀ DEL CREDITO	133
	A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica,	
	distribuzione economica e territoriale	133
	A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni	136
	A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia	137
В.	DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO	140
	B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"	
	verso clientela	140
	B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	140
	B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"	
	verso clientela	141
	B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"	
	verso banche	142
	B.5 Grandi Rischi	142
C.	OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ	142
	C.1 Operazioni di cartolarizzazione	142
	C.2 Operazioni di cessione	149
Sea	zione 2 - Rischi di mercato	150
	2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza	150
	2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario	154
	2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza	157
	2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario	159
	2.5 Rischio di cambio	161
	2.6 Gli strumenti finanziari derivati	162
	A. Derivati finanziari	162
	B. Derivati creditizi	162
Sea	zione 3 - Rischi di liquidità	168
Sea	zione 4 - Rischi operativi	170



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	172
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	172
A. Informazioni di natura qualitativa	172
B. Informazioni di natura quantitativa	172
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	172
2.1 Patrimonio di vigilanza	172
A. Informazioni di natura qualitativa	172
B. Informazioni di natura quantitativa	173
2.2 Adeguatezza patrimoniale	173
A. Informazioni di natura qualitativa	
B. Informazioni di natura quantitativa	174
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	175
1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti	
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	175
Società controllate	175

# Parte A. POLITICHE CONTABILI

#### PARTE A.1 PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'Internazional Financial Reporting Interpretation Commitee (IFRIC), adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa così come previsto dai principi contabili internazionali e dalla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli enti creditizi e finanziari.

Gli schemi di bilancio riportano il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 2006.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cd. Framework), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla rivalutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al fair value e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "fair value o valore equo".

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di copertura, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del fair value per la quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

La Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

#### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data successiva a quella del bilancio non si sono verificati eventi per i quali i principi contabili internazionali prevedono una menzione nella presente nota integrativa.

#### Sezione 4 - Altri aspetti

La Banca ha adottato, a partire dal corrente esercizio, l'opzione del paragrafo 93 A dello las 19 che consente di rilevare interamente gli utili/perdite attuariali in una voce di patrimonio netto e, pertanto, l'importo di 1,77 milioni, corrispondente alla perdita attuariale determinata a fine esercizio 2006 e non rilevata in applicazione del metodo del "corridoio", è stato iscritto, alla riapertura dei saldi di inizio esercizio 2007, in diminuzione del patrimonio netto e in aumento del fondo del passivo. Qualora fosse stato adottato il precedente criterio del "corridoio", in presenza della riforma previdenziale introdotta dalla legge n. 296/06, l'importo di 1,77 milioni, sarebbe stato imputato nel conto economico dell'esercizio 2007.

La decisione di modificare il criterio utilizzato per la rilevazione degli utili/perdite attuariali è diretta conseguenza della riforma previdenziale che ha ridefinito il piano a benefici definiti rappresentato dal TFR.

Più in particolare, lo stock esistente a fine esercizio 2006 non sarà più alimentato da accantonamenti successivi e quindi il presupposto indicato nel paragrafo 95 dello IAS 19 che nel lungo termine gli utili e le perdite attuariali possono compensarsi tra loro, su cui si fonda il citato metodo del "corridoio", potrebbe ragionevolmente non realizzarsi.

Di seguito è riportato un prospetto di riconciliazione del passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 in conseguenza del cambiamento del criterio di rilevazione degli utili e perdite attuariali in precedenza descritto.



AMBURGO, icp milano

HHHHH



#### Riconciliazione Passivo Stato Patrimoniale

PASSIVITÀ	31 dicembre 2006 (TFR calcolato con il metodo del c.d. "corridoio")	Effetti derivanti dall'opzione del paragrafo 93 A dello IAS 19	31 dicembre 2006
Debiti verso banche	377.645		377.645
Debiti verso clientela	1.469.238		1.469.238
Titoli in circolazione	794.631		794.631
Passività finanziarie di negoziazione	2.464		2.464
Passività finanziarie valutate al fair value	-		-
Derivati di copertura	89		89
Adeguamento di valore delle pasività finanziarie oggetto dicopertura generica (+/-)	-		_
Passività fiscali	16.874		16.874
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissio	ne -		-
Altre passività	48.497		48.497
Trattamento di fine rapporto del personale	21.968	1.776	23.744
Fondi per rischi e oneri	8.147		8.147
Riserve da valutazione	24.126		24.126
Azioni rimborsabili	-		-
Strumenti di capitale	-		-
Riserve	47.201	(1.776)	45.425
Sovraprezzi di emissione	14.183		14.183
Capitale	135.474		135.474
Azioni proprie (-)	(8)		(8)
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	16.168		16.168
Totale del passivo	2.976.697		2.976.697

Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	235.368
Effetti derivanti dall'opzione del paragrafo 93 A dello IAS 19	(1.776)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006 compreso utile	237.144
RIEPILOGO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	

La citata riforma previdenziale, inoltre, stabilisce che le quote di TFR maturande dal 1 gennaio 2007, salvo per quelle maturate sino al 30 giugno 2007 dei dipendenti che non effettuano scelte esplicite, dovranno essere trattate come piani a contributi definiti e non più piani a prestazioni definite.

Ciò ha comportato una diminuzione del piano iniziale e la necessità di determinare il valore attuariale del TFR al 1 gennaio 2007 con i nuovi criteri dettati dalla citata riforma previdenziale. La differenza, pari a 2,6 milioni di euro di minor accantonamento, è stata rilevata a conto economico dell'esercizio 2007 in diminuzione delle spese del personale, così come stabilito dallo IAS 19, par. 61.



Di seguito sono descritti i principali criteri contabili applicati in conformità ai principi contabili internazionali.

#### 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENU-TE PER LA NEGOZIAZIONE

#### Criteri di classificazione

Sono indicati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati, diversi da quelli designati di copertura. La finalità di negoziazione sussiste se l'attività finanziaria:

- è acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
- se è parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi (combinati) non sono iscritti tra le attività o passività finanziarie designate al fair value.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e per data di sottoscrizione per i derivati, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

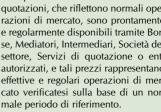
Eventuali derivati impliciti, che hanno le caratteristiche prima indicate, vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

#### Criteri di valutazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo 1 vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un nor-



I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, con l'obbligo di rilevare eventuali perdite durevoli di valore.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione".

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

#### 2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTA-TE AL FAIR VALUE

#### Criteri di classificazione

Rientrano in questa voce gli strumenti finanziari per i quali sia possibile valutare in modo attendibile il *fair value*, che la Società decide di designare all'atto della rilevazione iniziale "Attività finanziarie valutate al *fair value*", e per i quali sussistono le condizioni previste per l'esercizio della c.d. "fair valute option".

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, ad un valore pari al costo inteso come il *fair valu*e dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

#### Criteri di valutazione

Le attività finanziarie in questione sono valorizzate al fair value.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari valutati al fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

#### 3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONI-BILI PER LA VENDITA

#### Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate e non diversamente classificate in altre categorie. In particolare, sono incluse, oltre ai titoli di debito, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e le polizze assicurative di capitalizzazione.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene solo quando l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al suo *fair value* generalmente coincidente con il costo. Tale valore è comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

L'iscrizione delle attività finanziarie può derivare da riclassificazione del comparto "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", in questo caso il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita

sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota di interessi effettivi risultanti dall'applicazione del "costo ammortizzato", mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione del *fair value* sono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore, momento in cui l'utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere imputata a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non è possibile determinare in maniera attendibile il fair value, sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione di valore, sono rilevate eventuali riprese di valore con imputazione a conto economico, se trattasi di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa di valo-



re non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevate a conto economico gli interessi derivanti dalle attività finanziari disponibili per la vendita. Questi sono calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, metodo che rileva sia l'ammortamento dei costi di transazione sia la differenza tra il costo ed il valore di rimborso.

Vengono registrati, in un'apposita riserva da valutazione, gli oneri e i proventi derivanti da variazioni di fair value. Tale accantonamento viene effettuato fino all'atto della cancellazione dell'attività o fino al momento in cui si rileva una perdita di valore. Al verificarsi di tale evento l'utile/perdita sono imputati a conto economico. Nel caso in cui, successivamente alla riduzione di valore, si verifichi un evento modificativo delle cause che hanno generato la perdita di valore, la ripresa di valore deve essere imputata a conto economico se trattasi di titoli di debito, a riserva da valutazione se trattasi di titoli di capitale nei limiti delle riduzioni di valore precedentemente contabilizzate.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

#### 4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENU-TE SINO ALLA SCADENZA

#### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

#### Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte inizialmente solo quando l'azienda diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, che generalmente corrisponde al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se l'iscrizione avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al "costo ammortizzato", utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato nel conto economico nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati". Gli altri utili o perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore dell'attività. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario, con imputazione a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

#### 5. CREDITI

#### Criteri di classificazione

I crediti comprendono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente o acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per vendita. Nella voce rientrano anche i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti

originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

#### Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ovvero quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente convenute. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento. Il valore di iscrizione è pari al fair value dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice e che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; in tale circostanza, la differenza tra il *fair value* e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine so-



no iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

#### Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione di un'attività o una passività finanziaria diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso

di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi di diretta imputazione. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del "costo ammortizzato" viene utilizzato per tutti i crediti, tranne per i rapporti senza una scadenza definita o a revoca e per i finanziamenti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto del processo di attualizzazione, come quelli di "denaro caldo". Tali crediti sono valorizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente per ciascun credito (originario) rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una variazione del tasso contrattuale per ristrutturazio-

ne del rapporto o quando lo stesso rap-



VARSAVIA, icp milano

porto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Per le attività e passività finanziarie a tasso variabile, i flussi finanziari sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse contrattuale e per modificare il relativo tasso di interesse effettivo originario.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti per individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi successivi alla loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tale circostanza sussiste quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'importo dovuto in base alle condizioni contrattuali originarie.

I crediti sono classificati nelle due categorie di non performing e performing. I crediti non performing sono individuati sulla base delle definizioni attribuite da Banca d'Italia alle sofferenze, incagli, ristrutturati, scaduti/ sconfinati da oltre 180 giorni ed alle esposizioni verso controparti residenti in paesi a rischio non garantiti dal rischio paese. Tali crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica, ad eccezione dei rapporti ad incaglio sino a 40.000 euro e gli scaduti/ sconfinati da oltre 180 giorni, la cui valutazione avviene per gruppi omogenei, con i medesimi criteri e ripartizione dei crediti performing. L'ammontare della rettifica di valore, imputata interamente a conto economico, è pari alla differenza tra il valore di bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa stimati tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie acquisite nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati, come per gli incagli e gli scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, salvo le esposizioni per le quali sussiste un piano di rientro o che sono ritenute prossime al passaggio a sofferenze.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le cause che ne hanno determinato la rettifica purchè la valutazione sia oggettivamente riferibile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti non performing per i quali non sono state rilevate singolarmente riduzioni di valore ed i crediti in bonis o performing, sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di rischio di credito, individuate per settori economici e fasce d'importo, e le relative percentuali di perdita sono determinate tenendo conto di serie storiche che consentano



di stimare il valore della perdita latente e non ancora manifestata in ciascuna categoria di crediti. Più in particolare, si è ritenuto che il calcolo del default e della perdita ad un anno, per ciascuna categoria omogenea, possa ragionevolmente riflettere l'importo delle perdite esistenti a fine esercizio nel portafoglio *performing*. Al fine di omogeneizzare il dato storico si è utilizzata la media aritmetica degli ultimi tre esercizi.

Le rettifiche di valore determinate su base collettiva sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in maniera differenziale rispetto all'intero portafoglio di crediti *performing* alla stessa data.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono iscritte a conto economico le rettifiche di valore su crediti analitiche e/o collettive. Le riprese di valore non possono eccedere l'importo delle svalutazioni precedentemente contabilizzate.

#### Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. In caso contrario essi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle esposizioni creditizie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Inoltre, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a riconoscere detti flussi, a determinate condizioni, ad altri soggetti terzi.

#### 6. OPERAZIONI DI COPERTURA

#### Tipologia di coperture

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- copertura di fair value: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value dell'attività o passività oggetto di copertura;
- copertura di flussi finanziari (cash flow): ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri rispetto alle ipotesi iniziali di attività o passività oggetto di copertura.

Solo le operazioni che coinvolgono controparti esterne all'azienda possono essere designate come strumenti di copertura.



#### Criteri di iscrizione

I contratti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value. Lo strumento derivato è designato di copertura e trova coerente rappresentazione contabile, solo se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale ed in occasione della redazione del bilancio annuale e delle situazioni infrannuali con l'esecuzione del test prospettico, che deve giustificare l'applicazione della contabilizzazione di copertura, dimostrando la sua attesa efficacia.

Con la stessa cadenza, poi, viene condotto il test retrospettivo che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura nel periodo di riferimento e quindi verificare che nello stesso periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.

Se le predette verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

#### Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* nei modi in appresso descritti.

Copertura di fair value: si rilevano a conto economico la variazione del fair value dell'elemento coperto (limitatamente alle variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante) e la variazione del fair value dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce l'effetto economico netto.

La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la sua designazione;
- l'impresa revoca la designazione.

Nel caso in cui la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione e se l'attività o passività coperta è valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a *fair value* per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a conto economico con il metodo del tasso d'interesse

effettivo vigente al momento della revoca della copertura.

Copertura di flussi finanziari (cash flow): gli utili o le perdite della valutazione del derivato di copertura connessi alla parte efficace della copertura sono imputate a patrimonio netto, mentre gli utili o le perdite connessi alla parte inefficace sono rilevati a conto economico. L'attività o passività coperta è valutata secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.



MADRID, dario carrozzini

Se in una transazione futura si verifica l'iscrizione di una attività o passività non finanziaria, i corrispondenti utili o perdite rilevati precedentemente a patrimonio netto sono stornati e imputati quale costo iniziale dell'attività o passività oggetto di iscrizione. Qualora la transazione futura oggetto di copertura comporti l'iscrizione di una attività o passività finanziaria, gli utili o perdite associati che erano stati precedentemente rilevati a patrimonio netto sono

riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi durante i quali l'attività o la passività assunta ha un effetto sul conto economico. Se una parte degli utili o delle perdite imputati a patrimonio netto non sia considerata recuperabile deve essere riclassificata sul conto economico.

In tutti i casi diversi da quelli prima descritti, gli utili o le perdite inizialmente imputati a patrimonio netto sono stornati e rilevati a conto economico con le stesse modalità ed alle stesse scadenze con cui la transazione futura incide sul conto economico.

In ciascuna delle seguenti circostanze un'impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
- la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione si verifica;
- non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere. In questo caso qualsiasi correlato utile o perdita imputato a patrimonio netto deve essere riclassificato a conto economico;
- l'impresa revoca la designazione. In tal caso l'utile o la perdita rilevata a patrimonio netto resta iscritta sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.

# 

#### 7. PARTECIPAZIONI

#### Classificazione e criteri di iscrizione

La voce include interessenze detenute in:

- Società collegate, che vengono iscritte con il metodo del costo. Si considerano collegate le società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto nonché le società che per particolari legami giuridici devono essere considerate sottoposte ad influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.
- Società soggette a controllo congiunto, che vengono iscritte con il metodo del costo. Si considerano a controllo congiunto quando vi sono accordi di natura contrattuale per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

#### Criteri di valutazione

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza viene rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Vengono iscritte a conto economico nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" le differenze negative di prima iscrizione, gli utili e perdite di competenza del periodo o frazione, le perdite da impairment.

#### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici ad essa connessi o del relativo controllo.

#### 8. ATTIVITÀ MATERIALI

#### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli immobili detenuti a scopo d'investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono attività materiali detenute per essere utilizzate per l'espletamento dell'attività sociale, per scopi d'investimento e per essere affittate a terzi, il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale pluriennale.

#### Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono inizialmente iscritte ad un valore pari al costo, comprensivo di tutti gli

oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore del cespite, mentre gli altri costi di manutenzione sono rilevati a conto economico.

#### Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali, strumentali e non, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi relativi), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il valore residuo degli immobili viene determinato tenendo conto del valore attuale dei beni, dei costi di manutenzione straordinaria che si stima saranno sostenuti nel corso della loro vita utile (calcolati su base storico - statistica) e dei costi di dismissione, comprensivi della eventuale conversione della destinazione d'uso; la loro vita residua è stata stimata in venti anni.

Non sono oggetto di ammortamento:

 i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno una vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in base all'applicazione dell'approccio per componenti di diversa vita utile, sono considerati be-

- ni separabili e sono stati scorporati dal valore complessivo del fabbricato in virtù di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili posseduti "cielo-terra";
- le opere d'arte (quadri, litografie e sculture), in quanto la loro vita utile non può essere stimata ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si opera una ripresa di valore nei limiti del costo che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato adottato il fair value in sostituzione del costo (c.d. deemed cost) per tutti gli immobili posseduti. Per la determinazione del fair value e per la individuazione del valore del terreno da scorporare ci si è avvalsi dell'attività di esperti indipendenti.

# SHHIHHHHHH

#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### 9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

#### Criteri di classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici futuri. Tali benefici possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

I costi di ristrutturazione di immobili in locazione sono ammortizzati per la durata del contratto di affitto e sono iscritti nella voce "Altre attività". Nessuna attività immateriale derivante da ricerca e sviluppo, pubblicità, start-up, formazione ed altri costi pluriennali sono oggetto di capitalizzazione.

Criteri di iscrizione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori di diretta imputazione, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

#### Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

PÁROS (CICLADI), archivio bpp



#### 10. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

#### Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività, in base ad una prudenziale previsione dell'onere che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti. L'entità delle passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso in essere.

L'eventuale eccedenza rispetto a quanto dovuto è rilevata come attività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

#### Attività e passività fiscali differite

Per le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita ad eccezione dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene ragionevole, allo stato, che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare redditi imponibili positivi.

Le attività e passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale, sulla base della normativa in vigore. Esse sono sistematicamente monitorate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

La consistenza delle passività fiscali viene poi adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In seguito all'approvazione, a fine dicembre, della legge 24/12/07 n. 244, sono stati modificate le aliquote di tassazione proporzionale del reddito della società, con decorrenza dal 2008. Si è proceduto al ricalcalo della fiscalità differita con l'applicazione delle nuove aliquote imputando le relative differenze a conto economico, tranne che per le differenze temporanee relative alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", delle operazioni di copertura di "Cash Flow" e dei beni materiali oggetto di rivalutazione in sede di F.T.A. (deemed cost), il cui effetto fiscale trova riferimento diretto nel patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite non sono attualizzate.

#### 11. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette i rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando tassi di mercato.

Tra gli accantonamenti sono inclusi anche quelli relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni. Tali accantonamenti sono determinati, su base analitica e collettiva, applicando i medesimi criteri prima esposti con riferimento ai crediti.

Si definiscono passività potenziali le:

- obbligazioni possibili, che scaturiscono da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo della Società;
- obbligazioni attuali che scaturiscono da eventi passati, ma che non sono rilevate perché non è probabile che per estinguerle sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie o che l'ammontare delle obbligazioni non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote. Dal fondo sono escluse le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, ricondotte tra le altre passività.

### 12. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLA-ZIONE

In questa voce sono comprese le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, compresa quella effettuata con certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli strumenti eventualmente riacquistati.

#### Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte al momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il valore di iscrizione è effettuato sulla base del loro fair value, normalmente corrispondente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione



le passività a revoca o alcune tipologie di rapporto a breve termine ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con la conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. La differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per il riacquisto viene registrata a conto economico. L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri precedentemente ri-

LISBONA, archivio bpp

acquistati costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### 13. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NE-GOZIAZIONE

#### Criteri di iscrizione

In questa voce sono collocati i contratti derivati (con fair value negativo) diversi da quelli di copertura, inclusi i derivati incorporati in strumenti strutturati e da questi contabilimente separati (in presenza dei requisiti per lo scorporo). Sono inoltre inclusi eventuali scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione dei titoli.

### Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Parte A.2 - 1).

#### Criteri di cancellazione

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di cancellazione delle componenti reddituali dele attività finanziarie detenute per la negoziazione (Parte A.2 - 1):

#### 14. OPERAZIONI IN VALUTA

#### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione

iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

### Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura:
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, anche la relativa differenza di cambio è rilevata nel conto economico.



#### 15. ALTRE INFORMAZIONI

#### Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle stesse e gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro vendita sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

#### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo si compone delle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pen-

- sionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario, per le quali, ove possibile, si è fatto riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

La contabilizzazione degli utili/perdite attuariali avviene con rilevazione in una specifica riserva di patrimonio netto.

#### Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono conseguiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile; nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora dei crediti dubbi sono contabilizzati a conto eco-

- nomico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento;
- le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.

#### Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I costi, vengono imputati a conto economico voce "190 Altri oneri/proventi di gestio-

ne" secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto.

#### Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

#### Aggregazioni di aziende

Un'aggregazione aziendale si configura con l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale di un'altra entità (ad esempio fusioni, scissioni, acquisizioni di rami d'azienda). In una tale aggregazione aziendale si applica il principio contabile IFRS3.

In base a quanto previsto da tale principio, per tutte le operazioni di aggregazione deve essere individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

- del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
- di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prez-



VENEZIA, maria mafalda ciardo



zo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine.

Sono inclusi nel prezzo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo.

Al fine di determinare il costo dell'aggregazione aziendale, al prezzo come sopra illustrato sono sommati i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione quali, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione. Non sono riconducibili all'aggregazione aziendale i costi futuri che si prevede di sostenere in seguito all'acquisizione del controllo in quanto non rappresentano passività sostenute o assunte dall'acquirente in cambio del controllo sull'acquisito (ad esempio, i costi per consulenze organizzative, informatiche e legali che riguardano l'integrazione operativa e non l'attività di acquisizione stessa), i costi di integrazione, i costi per la negoziazione e l'emissione di passività finanziarie in quanto costituiscono parte integrante dell'operazione di emissione delle passività ai sensi del principio IAS 39. Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita;
- dell'avviamento determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili; l'eventuale eccedenza positiva tra fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

#### Garanzie rilasciate

Le rettifiche dovute all' eventuale deterioramento delle garanzie rilasciate sono rilevate alla voce "100 - Altre passività". Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce "130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie" di conto economico.



### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	2007	2006
a) Cassa	27.447	21.347
b) Depositi liberi presso banche centrali		
Totale	27.447	21.347

# Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - $\operatorname{Voce} 20$

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	2	007	2006		
voci/vatori	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	
A. Attività per cassa					
1 Titoli di debito	2.470	4.492	3.271	5.104	
1.1 Titoli strutturati					
1.2 Altri titoli di debito	2.470	4.492	3.271	5.104	
2. Titoli di capitale	38				
3. Quote di O.I.C.R.		1.683		1.097	
4. Finanziamenti					
4.1 Pronti contro termine					
4.2 Altri					
5. Attività deteriorate					
6. Attività cedute e non cancellate			33		
Totale A	2.508	6.175	3.304	6.201	
B. Strumenti Derivati					
1. Derivati finanziari		21.585		14.954	
1.1 di negoziazione		19.284		14.954	
1.2 connessi con la fair value option		2.301			
1.3 altri					
2. Derivati su crediti				674	
2.1 di negoziazione				674	
2.2 connessi con la fair value option					
2.3 altri					
Totale B		21.585		15.628	
Totale A+B	2.508	27.760	3.304	21.829	



# Parte B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

# 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

1. Titoli di debito	Voci/Valori	2007	2006
a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche c) Banche d) Altri emittenti 60 201 2. Titoli di capitale a) Banche b) Altri emittenti: - imprese di assicurazione - società finanziarie - imprese non finanziarie - altri 3. Quote di O.I.C.R. 4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri entitenti  TOTALE A  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela 2.430 4.18  TOTALE B  15.621	A. ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA		
b) Attri enti pubblici c) Banche d) Attri emittenti 60 201 2. Titoli di capitale a) Banche b) Altri emittenti: - imprese di assicurazione - società finanziarie - imprese non finanziarie - imprese non finanziarie - altri 3. Quote di O.I.C.R. 1.683 1.091 4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Attri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti 5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri entitolitici c) Banche	1. Titoli di debito	6.962	8.375
c) Banche d) Altri emittenti 60 201 2. Titoli di capitale a) Banche b) Altri emittenti: - imprese di assicurazione - società finanziarie - imprese non finanziarie - altri 3. Quote di O.I.C.R. 4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti 5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti 6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti 6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti 7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti b) Altri emittenti 6. Attività redute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti b) Altri emittenti c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A 8.683 9.501  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela 19.155 15.213	a) Governi e Banche Centrali	2.048	2.606
d) Altri emittenti 60 201 2. Titoli di capitale 38 38 38 38 38 38 38 38 38 38 38 38 38	b) Altri enti pubblici		
2. Titoli di capitale a) Banche b) Altri emittenti: - imprese di assicurazione - società finanziarie - imprese non finanziarie - altri  3. Quote di O.I.C.R. 4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Banche d) Altri emittenti  7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Clientela  7. Soverni e Banche Centrali b) Clientela  8. 683 9. 504 19. 155 15. 213 15. 624	c) Banche	4.854	5.561
a) Banche b) Altri emittenti: - imprese di assicurazione 9 - società finanziarie - imprese non finanziarie 29 - altri  3. Quote di O.I.C.R. 1.683 1.099  4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  5. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  5. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  5. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  5. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  5. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  5. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri entitenti	d) Altri emittenti	60	208
b) Altri emittenti: - imprese di assicurazione - società finanziarie - imprese non finanziarie - altri  3. Quote di O.I.C.R. 4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti 6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  8. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  8. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti c) Banche d) Altri emittenti	2. Titoli di capitale	38	
- imprese di assicurazione - società finanziarie - imprese non finanziarie - altri  3. Quote di O.I.C.R. 1.683 1.093 4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c; Banche d) Altri enti pubblici c; Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  7. Attività remittenti  8. Attività remittenti  9 1.683 1.093	a) Banche		
- società finanziarie - imprese non finanziarie - altri  3. Quote di O.I.C.R. 1.683 1.097  4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri emittenti  5. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683 9.508  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela 2.430 418	b) Altri emittenti:		
- imprese non finanziarie - altri  3. Quote di O.I.C.R. 1.683 1.09°  4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A 8.683 9.500  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela 2.430 419	- imprese di assicurazione	9	
- altri  3. Quote di O.I.C.R.  4. Finanziamenti  a) Governi e Banche Centrali  b) Altri enti pubblici  c) Banche  d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate  a) Governi e Banche Centrali  b) Altri enti pubblici  c) Banche  d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate  a) Governi e Banche Centrali  b) Altri emittenti  5. Attività cedute non cancellate  a) Governi e Banche Centrali  b) Altri enti pubblici  c) Banche  d) Altri enti pubblici  c) Banche  d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683  9.509  8. STRUMENTI DERIVATI  a) Banche  b) Clientela  2.430  4.15	- società finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R. 4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti 5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti 6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri entitenti  TOTALE A 8.683 9.504  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela 2.430 415	- imprese non finanziarie	29	
4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti 5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti 6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali 5. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici TOTALE A 8.683 9.504 8.5TRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela 2.430 415	- altri		
a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici b) Sanche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683 9.503  8. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela 2.430 415	3. Quote di O.I.C.R.	1.683	1.097
b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683 9.509  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela 2.430 419	4. Finanziamenti		
c) Banche d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683 9.509  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela  19.155 15.213	a) Governi e Banche Centrali		
d) Altri soggetti  5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683 9.509  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela  19.155 15.213	b) Altri enti pubblici		
5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti 6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683 9.503  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela  19.155 15.213  10TALE B  21.585	c) Banche		
a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A 8.683 9.503  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela 19.155 15.213 504 515.626	d) Altri soggetti		
b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683 9.503  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela  2.430 415  TOTALE B	5. Attività deteriorate		
c) Banche d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683 9.503  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela  19.155 15.213 10.626	a) Governi e Banche Centrali		
d) Altri emittenti  6. Attività cedute non cancellate  a) Governi e Banche Centrali  b) Altri enti pubblici  c) Banche  d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683  9.509  B. STRUMENTI DERIVATI  a) Banche  b) Clientela  19.155  15.213  b) TOTALE B  21.585  15.626	b) Altri enti pubblici		
6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A  8.683 9.509  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche b) Clientela  19.155 15.213  2.430 419  TOTALE B	c) Banche		
a) Governi e Banche Centrali 33 b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A 8.683 9.503  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche 19.155 15.213 b) Clientela 2.430 413  TOTALE B 21.585 15.626	d) Altri emittenti		
b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A 8.683 9.509  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche 19.155 15.213 b) Clientela 2.430 419  TOTALE B 21.585 15.626	6. Attività cedute non cancellate		33
c) Banche d) Altri emittenti  TOTALE A 8.683 9.509  B. STRUMENTI DERIVATI a) Banche 19.155 15.213 b) Clientela 2.430 419  TOTALE B 21.585 15.626	a) Governi e Banche Centrali		33
d) Altri emittenti  TOTALE A 8.683 9.509  B. STRUMENTI DERIVATI  a) Banche 19.155 15.213 b) Clientela 2.430 419  TOTALE B 21.585 15.626	b) Altri enti pubblici		
TOTALE A 8.683 9.509  B. STRUMENTI DERIVATI  a) Banche 19.155 15.213  b) Clientela 2.430 419  TOTALE B 21.585 15.626	c) Banche		
B. STRUMENTI DERIVATI  a) Banche 19.155 15.213  b) Clientela 2.430 415  TOTALE B 21.585 15.626	d) Altri emittenti		
a) Banche 19.155 15.213 b) Clientela 2.430 415 TOTALE B 21.585 15.626	TOTALE A	8.683	9.505
b) Clientela       2.430       41         TOTALE B       21.585       15.620	B. STRUMENTI DERIVATI		
TOTALE B 21.585 15.626	a) Banche	19.155	15.213
	b) Clientela	2.430	415
Totale A+B 30.268 25.13	TOTALE B	21.585	15.628
	Totale A+B	30.268	25.133



### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
A. DERIVATI QUOTATI  1. Derivati finanziari  Con scambio di capitale  - Opzioni acquistate  - Altri derivati  Senza scambio di capitale  - Opzioni acquistate  - Altri derivati  2. Derivati creditizi  Con scambio di capitale							
Senza scambio di capitale  Totale A							
B) Derivati non quotati							
Derivati finanziari     Con scambio di capitale     Opzioni acquistate     Altri derivati	21.585					21.585	14.954
Senza scambio di capitale	21.585					21.585	14.954
- Opzioni acquistate	129					129	240
- Altri derivati	21.456					21.456	14.714
2. Derivati creditizi							674
Con scambio di capitale Senza scambio di capitale							674
Totale B	21.585					21.585	15.628
Totale A+B	21.585					21.585	15.628

# 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale		Finanzia- menti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.375		1.097		9.472
B. Aumenti	356.811	1.417	591	3	358.819
B1. Acquisti	355.391	1.096	505	(	356.992
B2. Variazioni positive di fair value	13	1	86		100
B3. Altre variazioni	1.407	320			1.727
C. Diminuzioni	358.224	1.379	5	3	359.608
C1. Vendite	353.183	1.058	5	;	354.246
C2. Rimborsi	4.069				4.069
C3. Variazioni negative di fair value	274				274
C4. Altre variazioni	698	321			1.019
D. Rimanenze finali	6.962	38	1.683		8.683

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	2007		2006	
VOCI/Vatori	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
<ol> <li>Titoli di debito         <ol> <li>1.1 Titoli strutturati</li> <li>2.2 Altri titoli di debito</li> </ol> </li> <li>Titoli di capitale</li> <li>Quote di O.I.C.R.</li> <li>Finanziamenti         <ol> <li>Strutturati</li> <li>Altri</li> </ol> </li> <li>Attività deteriorate</li> <li>Attività cedute non cancellate</li> </ol>	<b>54.957</b> 30.099 24.858	<b>107.375</b> 97.974 9.401	<b>91.606</b> 33.220 58.386	<b>80.300</b> 80.300
Totale	88.005	107.375	91.606	80.300
Costo	57.397	114.934	93.867	79.141

Il permanere di un'altra volatilità degli indici di credito e dei ralativi spreads, anche nei primi mesi del 2008, continua ad interessare negativamente il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al fair value" con potenziali minusvalenze che, alla data della presente informativa di bilancio, si attestano a circa 7,5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

#### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione p	er debitori/	emittenti
Voci/Valori	2007	2006
Titoli di debito     a) Governi e Banche Centrali     b) Altri enti pubblici	162.332	<b>171.906</b> 47.168
c) Banche d) Altri emittenti	115.762 46.570	111.878 12.860
2. Titoli di capitale  a) Banche  b) Altri emittenti:  - imprese di assicurazione  - società finanziarie  - imprese non finanziarie  - altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
<ul> <li>4. Finanziamenti</li> <li>a) Governi e Banche Centrali</li> <li>b) Altri enti pubblici</li> <li>c) Banche</li> <li>d) Altri soggetti</li> </ul>		
5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti		
6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici	33.048	
c) Banche d) Altri soggetti	33.048	
Totale	195.380	171.906



# 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	 Finanzia- menti	Totale
A. Esistenze iniziali	171.906			171.906
B. Aumenti	85.361			85.361
B1. Acquisti	83.722			83.722
B2. Variazioni positive di fair value	988			988
B3. Altre variazioni	651			651
C. Diminuzioni	94.935			94.935
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di fair value	12.789			12.789
C4. Altre variazioni	82.146			82.146
D. Rimanenze finali	162.332			162.332

### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	2007		2006	
VOCI/VALOIT	Quotati	Quotati Non Quotati		Non Quotati
1. Titoli di debito	152.312	304.834	2.051	736.383
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	152.312	304.834	2.051	736.383
2. Titoli di capitale		8.860	22	7.417
2.1 Valutati al fair value		8.860	22	6.715
2.2 Valutati al costo				702
3. Quote di O.I.C.R.	485	52.054	1.188	44.238
4. Finanziamenti				_
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute e non cancellate	48.232	8.999	35.744	6.799
Totale	201.029	374.747	39.005	794.837

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2007	2006
1. Titoli di debito	457.146	740.375
a) Governi e Banche Centrali	7.027	21.909
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	31.092	84.694
d) Altri emittenti	419.027	633.772
2. Titoli di capitale	8.860	7.439
a) Banche	2.245	2.110
b) Altri emittenti:	6.615	5.329
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	154	144
- imprese non finanziarie	6.455	5.184
- altri	6	1
3. Quote di 0.I.C.R.	52.539	45.426
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	57.231	40.602
a) Governi e Banche Centrali	24.000	11.852
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	20.476	22.742
d) Altri soggetti	12.755	6.008
Totale	575.776	833.842

I titoli di debito sono costituiti per euro 170,83 milioni da titoli ABS, per euro 217,85 milioni da polizze di capitalizzazione e per euro 187,10 milioni da altri titoli.



### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale		Finanzia- menti	Totale
A. Esistenze iniziali	740.375	7.439	45.426		793.240
B. Aumenti	91.280	1.502	35.578	•	128.360
B1. Acquisti	51.031	220	35.025		86.276
B2. Variazioni Positive di FV	63	1.282	268		1.613
B3. Riprese di Valore					
- Imputate al Conto Economico					
- Imputate al Patrimonio Netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	40.186		285		40.471
C. Diminuzioni	374.510	81	28.465	4	403.056
C1. Vendite	60.964	42	25.531		86.537
C2. Rimborsi	257.690			:	257.690
C3. Variazioni Negative di FV	5.892	15	2.909		8.816
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- Imputate al Conto Economico					
- Imputate al Patrimonio Netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre Variazioni	49.964	24	25		50.013
D. Rimanenze Finali	457.145	8.860	52.539	į	518.544

### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce $50\,$

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	200	)7	2006	
i ipotogia operazioni/ vatori	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
1. Titoli di debito	9.443	9.443	9.326	9.266
1.1 Titoli strutturati	9.443	9.443	9.326	9.266
1.2 Altri titoli di debito				
2. Finanziamenti				
3. Attività deteriorate				
4. Attività cedute non cancellate				
Totale	9.443	9.443	9.326	9.266

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Titoli di debito	9.443	9.326
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	5.023	4.995
d) Altri emittenti	4.420	4.331
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
3. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	9.443	9.326

# 5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	9.326		9.326
B. Aumenti	117		117
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	117		117
C. Diminuzioni			
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	9.443		9.443



### Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
A. Crediti verso Banche Centrali	32.792	31.971
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	32.792	
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	449.973	422.013
1. Conti correnti e depositi liberi	209.787	214.287
2. Depositi vincolati	31.631	23.378
3. Altri finanziamenti	208.555	184.348
3.1 Pronti contro termine attivi	196.006	179.336
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	12.549	5.012
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	482.765	453.984
Totale (fair value)	482.765	453.984

### Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Conti correnti	237.680	182.457
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	904.166	742.634
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	145.815	109.724
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	267.333	251.462
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Titoli altri di debito		
9. Attività deteriorate	74.153	66.456
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	1.629.147	1.352.733
Totale (fair value)	1.629.147	1.352.733

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori Voci/Valori	2007	2006
1. Titoli di debito:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	1.554.994	1.286.277
a) Governi	10.127	8.700
b) Altri enti pubblici	16.875	14.069
c) Altri soggetti	1.527.992	1.263.508
- imprese non finanziarie	965.906	845.729
- imprese finanziarie	35.480	31.247
- assicurazioni		
- altri	526.606	386.532
3. Attività deteriorate:	74.153	66.456
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	74.153	66.456
- imprese non finanziarie	57.535	50.172
- imprese finanziarie	261	270
- assicurazioni		
- altri	16.357	16.014
4. Attività cedute e non cancellate:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	1.629.147	1.352.733

Totale A + B (2007)

Totale A+B (2006)



### Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

# 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia Operazioni/Valori	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari						
Con scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
Senza scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi						
Con scambio di capitale						
Senza scambio di capitale						
Totale A						
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari						
Con scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
Senza scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati	932					932
2. Derivati creditizi						
Con scambio di capitale						
Senza scambio di capitale						
Totale B	932					932

932

194

932

194

### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

		Fair Value Flussi fii		Fair Value			inanziari		
	Operazioni/Tipo di copertura	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica
1.	Attività finanziarie disponibili								
	per la vendita								
2.	Crediti	454							
3.	Attività finanziarie detenute								
	sino alla scadenza								
4.	Portafoglio								
Tot	ale Attività	454							
1.	Passività finanziarie							478	
2.	Portafoglio								
Tot	ale Passività							478	

# Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte - Composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	2007	2006
1. ADEGUAMENTO POSITIVO	4	23
1.1 di specifici portafogli		
a) crediti	4	23
c) attività disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2. ADEGUAMENTO NEGATIVO	(617)	(278)
2.1 di specifici portafogli		
a) crediti	(617)	(278)
c) attività disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale	(613)	(255)

### 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Attività coperte	2007	2006
1. Crediti	(613)	(255)
2. Attività disponibili per la vendita		
3. Portafoglio		
Totale	(613)	(255)



### Sezione 10 - Partecipazioni - Voce 100

# 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
a. Quadrifoglio	Parabita (Le)	95	
b. Bpp Service S.p.A.	Parabita (Le)	100	
c. Bpp Sviluppo S.p.A			
Finanziamenti e Servizi	Parabita (Le)	100	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	?		

# 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Tipologia Operazioni/Valori	Totale attivo	Ricavi totali	Utile/ Perdita	Patrimonio netto*	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
a. Quadrifoglio	108	4	2	107	98	98
b. Bpp Service S.p.A.	4.051	3.656	(26)	2.487	2.503	2.503
c. Bpp Sviluppo S.p.A	1.684	2.948	36	1.092	1.200	1.200
Finanziamenti e Servizi						
B. Imprese controllate in modo congiunto	)					
C. Imprese sottoposte ad influenza notev	ole					
Totale	5.843	6.608	12	3.686	3.801	3.801

<sup>\*</sup> Compreso utile (perdita) d'esercizio.

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Voci/Valori	2007	2006
A. Esistenze iniziali	3.801	7.317
B. Aumenti	0	159
B.1 Acquisti		159
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	0	3.675
C.1 Vendite		3.675
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	3.801	3.801
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	1.312	1.312

### Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2007	2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	53.205	51.928
a) terreni	6.852	6.852
b) fabbricati	40.530	40.519
c) mobili	2.046	1.908
d) impianti elettronici	1.393	678
e) altre	2.384	1.971
1.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	53.205	51.928
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 attività di proprietà	3.894	4.013
a) terreni	833	833
b) fabbricati	3.061	3.180
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	3.894	4.013
Totale A + B	57.099	55.941



### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Tipologia Movimenti/Valori	Terreni	Fabbri- cati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
A. E	sistenze iniziali lorde	6.852	42.784	8.045	7.420	15.387	80.488
Δ	1 Riduzioni di valore totali nette		2.265	6.137	6.742	13.416	28.560
Δ	2 Esistenze iniziali nette	6.852	40.519	1.908	678	1.971	51.928
В. А	umenti		810	391	1.269	1.115	3.585
Е	3.1 Acquisti		401	390	1.268	1.115	3.174
Е	3.2 Spese per migliorie capitalizzate		408				408
Е	3.3 Riprese di valore						
Е	3.4 Variazioni positive di fair value						
	imputate a						
	a) Patrimonio Netto						
	b) Conto Economico						
Е	3.5 Differenze positive di cambio						
Е	3.6 Trasferimenti da immobili detenuti						
	a scopo di investimento						
Е	3.7 Altre variazioni		1	1	1		3
C. D	Diminuzioni		799	253	554	702	2.308
C	2.1 Vendite					2	2
C	C.2 Ammortamenti		799	253	554	700	2.306
C	2.3 Rettifiche di valore da deteriorame	nto					
	imputate a						
	a) Patrimonio Netto						
	b) Conto Economico						
C	2.4 Variazioni negative di Fair Value						
	imputate a						
	a) Patrimonio Netto						
	b) Conto Economico						
C	2.5 Differenze negative di cambio						
C	c.6 Trasferimenti a:						
	a) attività materiali detenute a scop	00					
	di investimento						
	b) attività in via di dismissione						
C	2.7 Altre variazioni						
D. F	Rimanenze finali nette	6.852	40.530	2.046	1.393	2.384	53.205
	0.1 Riduzioni di valore totali nette		3.064	6.388	6.142	13.854	29.448
	0.2 Rimanenze finali lorde	6.852	43.594	8.434	7.535	16.238	82.653
E. V	alutazione al costo						

### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Tinalogia mavimanti/valogi		07
Tipologia movimenti/valori	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	833	3.180
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B2. Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di Fair Value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		119
C.1 Vendite		56
C.2 Ammortamenti		63
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimento ad altri portafogli di attività		
a) Immobili ad uso funzionale		
b) Attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	833	3.061
E. Valutazione al fair value	833	3.061

Tutte le classi di attività sono state valutate con il criterio del costo che coincide con il fair value.

### Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Attività/Valori		2007		200	6
	Attivita/ vatori		Durata limitata Dur	rata illimitata	Durata limitata [	Durata illimitata
A.1	Avviamento			28.543		
A.2	Altre attività immateriali		452		665	
	A.2.1 Attività valutate al costo:		452		665	
	a. Attività immateriali gene	rate internamente				
	b. Altre attività		452		665	
	A.2.2 Attività valutate fair value:					
	a. Attività immateriali gene	erate internamente				
	b. Altre attività					
Tota	ale		452	28.543	665	



### 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Avviamento		immateriali: nternamente		immateriali: tre	Totale
		Avviamento	limitata	illimitata	limitata	illimitata	Totale
A.	Esistenze iniziali				1.350		1.350
	A.1 Riduzioni di valore totali nette				685		685
	A.2 Esistenze iniziali nette				665		665
В.	Aumenti	28.543			221		28.764
	B.1 Acquisti	28.543			221		28.764
	B.2 Incrementi di attività immateria	ili interne					
	B.3 Riprese di valore						
	B.4 Variazioni positive di fair value						
	- a patrimonio netto						
	- a conto economico						
	B.5 Differenze di cambio positive						
	B.6 Altre variazioni						
C.	Diminuzioni				434		434
	C.1 Vendite						
	C.2 Rettifiche di valore				426		426
	- Ammortamenti				426		426
	- Svalutazioni						
	+ patrimonio netto						
	+ conto economico						
	C.3 Variazioni negative di fair value						
	- a patrimonio netto						
	- a conto economico						
	C.4 Trasferimenti dalle attività non	correnti					
	in via di dismissione						
	C.5 Differenze di cambio negative						
	C.6 Altre variazioni				8		8
D.	Rimanenze finali nette	28.543			452		28.995
	D.1 Rettifiche di valore totali nette				1.075		1.075
E.	Rimanenze finali lorde	28.543			1.527		30.070
F.	Valutazione al costo						

L'avviamento si riferisce alle operazioni di acquisto delle filiali ex Banca Carime per 27,23 milioni di euro e della B.C.C. Nord Barese per euro 1,31 milioni. Il prezzo di cessione delle filiali ex Banca Carime sarà definito entro fine maggio 2008.

# Sezione 13 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	2007	2006
Rettifiche di valore su crediti	4.123	5.901
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	2.529	4.152
Oneri pluriennali	68	190
Titoli e partecipazioni		
Spese amministrative	166	
Perdite riportate a nuovo		
Totale	6.886	10.243

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	2007	2006
Immobilizzazione materiale	10.448	12.040
Immobilizzazioni immateriali	514	
Titoli e plusvalenze	446	
Crediti	549	
TFR	786	497
Spese su beni di terzi	50	
Totale	12.793	12.537

### 13.3 Variazioni delle Imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	2007	2006
1. Importo iniziale	10.243	11.261
2. Aumenti	1.446	2.952
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.439	2.952
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c)riprese di valore		
d) altre	1.439	2.952
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	7	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	4.803	3.970
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		136
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1.065	136
3.3 Altre diminuzioni	3.738	3.834
4. Importo finale	6.886	10.243



### 13.4 Variazioni delle Imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	2007	2006
1. Importo iniziale	12.537	
2. Aumenti	1.825	14.623
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.615	114
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.615	114
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	210	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2.015	2.200
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali [1]	1.931	
3.3 Altre diminuzioni	84	2.200
4. Importo finale	12.347	12.537

(1) L'importo di euro 1,57 milioni si riferisce al ricalcalo della fiscalità differita sulla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali per le variazioni delle aliquote fiscali, imputato direttamente a Patrimonio Netto, come da orientamento dell'Organo di Vigilanza espresso con lettera del 31 marzo 2006, confermato recentemente dall'Associazione Bancaria Italiana.

### 13.5 Variazioni delle Imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2007	2006
1. Importo iniziale	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
i) relative a precedenti esercizi		
j) dovute al mutamento di criteri contabili		
k) riprese di valore		
l) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
g) rigiri		
h) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
i) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzione		
4. Importo finale	0	0

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
1. Importo iniziale	0	0
2. Aumenti	1.804	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.795	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.795	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	9	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.358	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	76	
3.3 Altre diminuzione	1.282	
4. Importo finale	446	0

### Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	2007	2006
Ritenute fiscali su ratei da recuperare	647	382
Crediti d'imposta per quota capitale	293	359
Crediti d'imposta per quota interessi	72	217
Effetti ed assegni di terzi insoluti	744	630
Investimenti del fondo di trattamento di fine rapporto	66	66
Acconto TFR Legge 79/97	394	637
Depositi cauzionali	62	61
Cessate gestioni esattoriali - saldi debitori	317	340
Prelievi bancomat non ancora regolati	3.451	1.746
Operazioni in titoli	6.163	6.370
Premi pagati per opzioni	-	874
Somme da addebitare a clientela	624	2.284
Migliorie su beni di terzi	347	535
Assegni in lavorazione presso service	3.028	1.888
Prezzo cessione So.Ba.Ri.T. S.p.A.	3.343	1.113
Note di credito da ricevere	2.489	2.238
Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici etc.	13.892	12.829
Partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
- Assegni	742	256
- Effetti	315	185
Ratei attivi	36	626
Risconti attivi	326	131
Poste residuali	4.265	1.636
Totale	41.616	35.403



### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	222.378	377.645
2.1 Conti correnti e depositi liberi	7.556	11.601
2.2 depositi vincolati	155.000	181.555
2.3 Finanziamenti		83.107
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri		83.107
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	59.822	101.382
2.5.1 Pronto contro termine passivi	59.822	101.382
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti		
Totale	222.378	377.645
Fair Value	222.378	377.645

### Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Conti correnti e depositi liberi	1.336.085	1.211.022
2. Depositi vincolati	44.507	50.767
3. Fondi di terzi in amministrazione	20	48
4. Finanziamenti		
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	274.184	207.401
6.1 pronti contro termine passivi	274.184	207.401
6.2 Altre		
7. Altri Debiti		
Totale	1.654.796	1.469.238
Fair Value	1.654.796	1.469.238

### **PASSIVO**

### Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tinalagia Titali Malagi	20	07	2006		
Tipologia Titoli/Valori	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	
A. Titoli Quotati					
1. obbligazioni					
1.1 strutturate					
1.2 altre					
2. altri titoli					
2.1 strutturati					
2.2 altri					
B. Titoli non Quotati	871.373	871.373	794.631	794.631	
1. obbligazioni	706.380	706.380	670.974	670.974	
1.1 strutturate					
1.2 altre	706.380	706.380	670.974	670.974	
2. altri titoli	164.993	164.993	123.657	123.657	
2.1 strutturati					
2.2 altri	164.993	164.993	123.657	123.657	
Totale	871.373	871.373	794.631	794.631	

### 3.2 Dettaglio della Voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	Prezzo di emissione	Valore di rimborso	Tasso interes- se corrente	Scadenza
Scaduti e non rimborsati - TV	304	304		Dic-00
Scaduti e non rimborsati - TF	96	96		Feb-03
Scaduti e non rimborsati - ZC	58	75		Feb-03
Subordinati - TV	17.535	17.535	4,57%	19-Mag-10
Subordinati - TV	7.401	7.401	4,69%	03-Giu-10
Totale	25.394	25.411		

### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	35.865	35.316
a) rischio di tasso di interesse	35.865	35.316
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	35.865	35.316



### Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione - Composizione merceologica

Tinalasia	2007			2006				
Tipologia operazioni/Valori	\/AI	F	٧	FV*	VAL	F	<b>-</b> V	FV*
operazioni/vatori	VN	O	NO	FV *	VN	O	NO	FV *

#### A. Passività per cassa

- 1. Debiti verso le banche
- 2. Debiti verso clientela
- 3. Titoli di debito
  - 3.1 Obbligazioni
    - 3.1.1 strutturate
    - 3.1.2 Altre obbligazioni
  - 3.2 altri titoli
    - 3.2.1 strutturati
    - 3.2.2 Altri

Totale A				
B Strumenti Derivati				
1. Derivati Finanziari	590	101.545	1.520	1.520
1.1 di negoziazione	590	101.545	1.520	1.520
1.2 connessi con la				
fair value option				
1.3 altri				
2. Derivati Creditizi		20.000	944	944
2.1 di negoziazione		20.000	944	944
2.2 connessi con la				
fair value option				
2.3 altri				
Totale B	590	121.545	2.464	2.464
Totale A + B	590	121.545	2.464	2.464

### Legenda

 $FV = fair \ value.$   $FV^* = fair \ value \ calcolato \ escluden$ do le variazioni di valore do-vute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. VN = valore nominale o nozionale.

Q = quotati. NQ = non quotati.

### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

	Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
--	--	-----------------------	-----------------	-----------------------	---------	-------	----------------	----------------

### A. Derivati quotati

### 1. Derivati finanziari

Con scambio di capitale

Opzioni emesse

Altri derivati

Senza scambio di capitale

Opzioni emesse

Altri derivati

#### 2. Derivati creditizi

Con scambio di capitale

Senza scambio di capitale

Totale A				
B. Derivati non quotati	559	31	590	2.464
1. Derivati finanziari	559	31	590	1.520
Con scambio di capitale				843
Opzioni emesse		29	29	843
Altri derivati				
Senza scambio di capitale				677
Opzioni emesse	1		1	9
Altri derivati	558	2	560	668
2. Derivati creditizi				944
Con scambio di capitale				944
Senza scambio di capitale				
Totale B (non quotati)	559	31	590	2.464
Totale A+B (quotati + non quotati)	559	31	590	2.464



HANNOVER, dario carrozzini



### Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari						
Con scambio di capitale						
Opzioni emesse						
Altri derivati						
Senza scambio di capitale						
Opzioni emesse						
Altri derivati						
2. Derivati creditizi						
Con scambio di capitale						
Senza scambio di capitale						
Totale A (quotati)						
B. Derivati non quotati	4					4
1. Derivati finanziari						
Con scambio di capitale						
Opzioni emesse						
Altri derivati						
Senza scambio di capitale						
Opzioni emesse	4					4
Altri derivati						
2. Derivati creditizi						
Con scambio di capitale						
Senza scambio di capitale						
Totale B (non quotati)	4					4
Totale A+B (quotati + non quotati) 2007	4					4
Totale A+B (quotati + non quotati) 2006	89					89

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Fair Value	Fair Value			
Operazioni/Tipo di copertura	Specifica		Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso Rischio di cambio Rischio di credito Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
2. Crediti	4				
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Portafoglio					
Totale Attività	4				
1. Passività finanziarie					
2. Portafoglio					
Totale Passività					

### Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80 (vedi Sezione 13 dell'attivo)

La voce, per un importo di 12,79 milioni, comprende il previsto onere fiscale per imposte differite. Gli acconti già versati nel corso dell'esercizio e ammontanti a 11,71 milioni di euro per imposte sul reddito e per imposte sostitutive eccedono l'importo del carico tributario dell'anno per euro 3,38 milioni, esposto nella sezione 13 dell'attivo. Nell'esercizio 2004 si è conclusa una verifica fiscale generale dell'anno 2001 per la Banca. Al 31.12.2007 non sono stati notificati avvisi di accertamento delle imposte dirette per il suddetto processo verbale di constatazione e, quindi, in base alle vigenti disposizioni, si è prescritta la relativa azione. È stato, invece, notificato nel mese di marzo 2007 avviso di accertamento per imposta di registro di complessivi euro 625 mila relativi ad un atto di cessione di crediti. Si ritiene che tale richiesta sia infondata. Si ritiene che non sussistano altri rischi potenziali o probabili.

### Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

#### 10.1 Altre passività: composizione

	2007	2006
Somme a disposizione di terzi	9.548	3.720
Dividendi esercizi pregressi da pagare ai soci	429	461
Somme a disposizione di terzi per cedole e interessi	-	1
Somme da versare al fisco in qualità di sostituto d'imposta	2.872	2.822
Competenze e contributi relativi al personale	7.468	5.806
Fornitori	3.952	3.734
Cessate gestioni esattoriali saldi creditori	7	7
Operazioni in titoli in lavorazione	1	7
Importi per deleghe da terzi da versare all'erario	1.308	1.771
Incassi per conto terzi (Enel Mav) in lavorazione	440	651
Partite in corso di lavorazione per Setif Sitrad Bonifici	12.994	14.543
Fatture da ricevere	2.787	2.586
Premi incassi e valutazione contratti options	-	842
Accantonamento ferie 1999 non godute	976	737
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	5.196	2.638
Ratei su ritenute titoli di proprietà	19	10
Incassi tesoreria unica	4.477	1.472
Banche	-	71
Partite viaggianti su filiali e uffici centrali	12	
Titoli	1.134	589
Estero	4.215	
Conti correnti e assegni	21	62
Deposito a risparmio e certificati di deposito	23	25
Fondi garanzie e derivati	873	574
Poste residuali	5.279	5.083
Ratei passivi	22	36
Risconti passivi	291	248
Totale	64.344	48.496



### Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci/Componenti	2007	2006
A. Esistenze finali esercizio precedente	23.744	21.993
Modifica ai criteri di rilevazione degli utili/perdite attuariali	-	1.776
A. Esistenze iniziali 01.01.2007	23.744	23.769
B. Aumenti	3.016	1.965
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.053	1.965
B.2 Altre variazioni in aumento	1.963	-
C. Diminuzioni	4.984	1.990
C.1 Liquidazioni effettuate	1.880	1.990
C.2 Altre variazioni in diminuzione	3.104	-
D. Rimanenze finali	21.776	23.744

#### 11.2 Altre informazioni

L'ammontare del TFR al 31 dicembre 2007, calcolato con il criterio attuariale dei contributi a benefici definiti, ad un tasso annuo di attualizzazione del 4,70%, è di 21,78 milioni, compreso l'importo complessivo degli utili/perdite attuariali calcolati a fine esercizio.

Come detto nella ParteA.1, Parte Generale, sezione 4 - Altri Aspetti, la Banca ha adottato, a partire dal corrente esercizio, l'opzione del paragrafo 93 A dello las 19 che consente di rilevare interamente gli utili/perdite attuariali in una voce di patrimonio netto e, pertanto, l'importo di 1,77 milioni, corrispondente alla perdita attuariale determinata a fine esercizio 2006 e non rilevata in applicazione del metodo del "corridoio", è stato iscritto, alla riapertura dei saldi di inizio esercizio 2007, in diminuzione del patrimonio netto e in aumento del fondo del passivo. Qualora fosse stato adottato il precedente criterio del "corridoio", in presenza della riforma previdenziale in appresso descritta, l'importo di 1,77 milioni sarebbe stato imputato nel conto economico.

La decisione di modificare il criterio utilizzato per la rilevazione degli utili/perdite attuariali è diretta conseguenza della riforma previdenziale che ha ridefinito il piano a benefici definiti rappresentato dal TFR.

Più in particolare, lo stock esistente a fine esercizio 2006 non sarà più alimentato da accantonamenti successivi e quindi il presupposto indicato nel paragrafo 95 dello IAS 19 che nel lungo termine gli utili e le perdite attuariali possono compensarsi tra loro, su cui si fonda il citato metodo del "corridoio", potrebbe ragionevolmente non realizzarsi.

Si segnala, inoltre, che a seguito della citata riforma previdenziale introdotta dalla legge n. 296/06, le quote di TFR maturande dal 1 gennaio 2007, salvo per quelle maturate sino al 30 giugno 2007 dei dipendenti che non hanno effettuato scelte esplicite, devono essere trattate come piani a contributi definiti e non più come piani a prestazioni definite.

Ciò ha comportato una diminuzione del piano iniziale e la necessità di determinare il valore attuariale del TFR al 1 gennaio 2007 con i nuovi criteri dettati dalla citata riforma previdenziale.

La differenza, pari a 2,6 milioni di euro di minor accantonamento, è stata rilevata a conto economico in diminuzione delle spese del personale, così come stabilito dallo IAS 19, par. 61.

A fine esercizio, l'ammontare degli utili/perdite attuariali di euro 0,44 milioni, è stato rilevato incrementando la riserva patrimoniale specificatamente costituita.

D.B.O. 31.12.2006	Curtailment (effetto riforma TFR)	Service cost 2007	Interest cost 2007	Benefits paid 2007	Transfer in (out) 2007	Expected D.B.O. 31.12.2007	Actuarial (gains) or losses 2007	D.B.O. 31.12.2007
23.744	-2.662	41	963	-1.903	2.034	22.217	-441	21.776

### Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2007	2006
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	5.678	8.147
2.1 controversie legali	5.109	6.730
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	569	1.417
Totale	5.678	8.147

### 12.2 Fondi per rischi e oneri - variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	2007
A. Esistenze iniziali		8.147	8.147
B.1 Aumenti		2.042	2.042
B.2 Accantonamento dell'esercizio		1.992	1.992
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		50	50
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di scon	to		
B.3 Altre variazioni in aumento			
C.1 Diminuzioni		4.511	4.511
C.2 Utilizzo nell'esercizio		4.204	4.204
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di scont	to	169	169
C.3 Altre variazioni in diminuzione		138	138
D. Rimanenze finali		5.678	5.678

Il **Fondo controversie legali** riguarda gli accantonamenti effettuati a fronte di giudizi in cui la banca è stata convenuta. In linea generale, con riferimento all'oggetto dei giudizi instaurati avverso la Banca, è possibile catalogare il contenzioso in quattro segmenti: revocatorie fallimentari, giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento, giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole con cui è stato pattuito l'anatocismo trimestrale su conti correnti e giudizi relativi

La valutazione del rischio di esborso monetario viene effettuata con criteri oggettivi, anche mediante la collaborazione dei legali costituiti nei vari giudizi. Non sono effettuati accantonamenti quando il rischio di soccombenza non sia preventivabile o misurabile.

In linea di principio, le valutazioni dei rischi sono sottoposte al giudizio di congruità dei legali esterni e gli accantonamenti a fronte sono stimati sulla base dei criteri di seguito sintetizzati.

Ai fini del calcolo dell'attualizzazione, sulle somme che si stima possano essere dovute, sono calcolati gli interessi, sino alla data di presumibile definizione del giudizio determinata in base alle rilevazioni statistiche di durata dei processi in Italia (effettuate dall'Istat per il Ministero della Giustizia). In particolare, tranne il caso delle revocatorie, sugli importi individuati sono calcolati gli interessi tenuto conto della durata media del giudizio di primo grado (5,5 anni); per le revocatorie, gli interessi sono calcolati considerando la durata media del giudizio di primo grado e di appello (circa 10 anni).

#### Revocatorie fallimentari

ai servizi bancari tradizionali.

Gli accantonamenti sono commisurati all'ammontare delle rimesse ritenute revocabili sulla base delle disposizioni della Legge Fallimentare. Le valutazioni tengono conto, altresì, della esistenza di congrue garanzie fideiussorie di terzi.

Nel caso in cui si prospettino nel corso dell'esercizio possibili transazioni, l'accantonamento è commisurato al presumibile esborso per la definizione non contenziosa della causa.

I giudizi promossi nel corso del 2007 ai sensi dell'art.67 Legge Fallimentare, hanno subito una diminuzione per effetto dell'esenzione da revocatoria delle rimesse su conto corrente bancario introdotta dal D.l.35/05 convertito nella L.80/05. Tanto premesso si ritiene utile, di seguito fornire indicazione dei contenziosi più significativi.

#### Argentieri s.r.l.

Con sentenza del 2 settembre 2004 la Banca è stata condannata alla restituzione in favore del fallimento Argentieri s.r.l. dell'importo di euro 1.642.541,65 oltre spese ed interessi legali per rimesse effettuate sul conto corrente della fallita revocabili ai sensi dell'art.67 2° comma L.F.

La sentenza è stata appellata in quanto fondata sull'erroneo presupposto della scientia decotionis da parte della Banca.



#### Calzaturificio Willer s.r.l.

Con atto di citazione notificato il 30 luglio 1999 il fallimento ha convenuto in giudizio la Banca per la restituzione delle rimesse aventi natura solutoria effettuate dalla Calzaturificio Willer s.r.l. nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento per un importo complessivo di euro 1.287.627,35. La domanda si fonda sull'erroneo presupposto della *scientia decotionis* da parte della Banca.

#### Giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento

La Banca ha negoziato, sia pur per importi che, se confrontati con il totale dei titoli in amministrazione, appaiono abbastanza modesti, obbligazioni emesse da società appartenenti a gruppi industriali assoggettati a procedure concorsuali (Cirio, Parmalat e Cerruti).

Nel maggio 2004 è stata istituita nell'ambito del Consiglio di Amministrazione una apposita Commissione, che ha valutato la maggior parte delle richieste di rimborso provenienti dalla clientela ed, al ricorrere di determinati presupposti, ha autorizzato la conclusione di accordi transattivi. Nei casi in cui non sia stato possibile addivenire a soluzioni non contenziose, sono state intraprese iniziative giudiziali da parte degli investitori. I giudizi pendenti al 31.12.2007 erano 16 per un totale di Euro 1.569.000.

### Giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole contenute nei contratti di conto corrente che prevedevano la capitalizzazione trimestrale degli interessi in data anteriore al 30 giugno 2000

La posizione assunta dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 21095 del 4 novembre 2004 in materia di anatocismo ha determinato un incremento dei giudizi iniziati da clienti che hanno chiesto la restituzione di quanto ricevuto nel tempo dalla Banca per l'applicazione della capitalizzazione trimestrale sui conti correnti. Sul punto è utile ricordare che in seguito alla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) del febbraio del 2000, a partire dal 22 aprile 2000 la capitalizzazione trimestrale degli interessi è ammessa a condizioni di reciprocità; con riferimento ai conti correnti aperti prima di tale data è consentito alle banche applicare legittimamente il principio della "medesima periodicità" (trimestrale) a decorrere dall'1.7.2000.

La stima degli accantonamenti in relazione ai singoli giudizi è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- stima della incidenza della capitalizzazione trimestrale rispetto a quella annuale sulla base dei tassi top rate applicati nel periodo dal nostro Istituto;
- termine di prescrizione decennale decorrente dal momento in cui si è avuta la chiamata in causa della Banca, con ciò aderendo alla tesi più favorevole innanzi riportata;
- calcolo della commissione di massimo scoperto, delle spese e dei giorni valuta come riportati negli estratti conto.



BRATISLAVA, dario carrozzini

In presenza di CTU, in linea generale, l'accantonamento è stato commisurato all'importo determinato nella perizia ad eccezione dei casi in cui, con riferimento ai rapporti di durata più lunga,il CTU abbia effettuato il ricalcalo sin dall'origine, per i quali si è tenuto conto del principio della perizia decennale.

Salvo casi particolari, gli accantonamenti sulle posizioni segnalate a sofferenza o ad incagli sono stati effettuati mediante la previsione di un minor recupero sul credito. Giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali.

Questi giudizi risultano, in termini di *petitum* e di rischio di soccombenza, i meno significativi. Non segnaliamo, pertanto, ulteriori dettagli.

Si ritiene, infine, opportuno fornire di seguito brevi note su ulteriore contenzioso significativo.

#### Contestazione ai sensi dell'art. 3 legge 197/91 quale responsabile solidale, quale cessionaria del ramo d'azienda, delle violazioni commesse dai direttori della BCC del Nord Barese

Il 9 agosto 2007 sono stati notificati alla Banca, quale cessionaria del ramo d'azienda, due verbali di contestazione di violazioni dell'art.3 L.197/91 commesse dai Direttori pro tempore della BCC del Nord Barese.

La sanzione a carico della Banca conseguente alle eventuali violazioni risulta incerta nell'an debeatur e indeterminabile nel quantum. Tenuto conto che il procedimento amministrativo per l'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni è ancora in itinere, vista l'incertezza in ordine alla legittimazione passiva della Banca e l'indeterminatezza della base di calcolo da utilizzarsi per la determinazione dell'ammontare della sanzione si è ritenuto opportuno non effettuare alcun accantonamento.

#### Corte dei Conti

Il giudizio verte sul mancato riversamento allo Stato, nei termini, dal parte della BCC di Otranto della tassa di concessione governativa sulla partita Iva di cui all'art.24 della tariffa allegata al D.P.R.641/72. In linea generale, il danno che lo Stato ritiene sia stato prodotto dalle banche di credito cooperativo è stato quantificato in 84 milioni di euro diviso tra 204 banche.

In considerazione dell'incertezza sull'an e sul quantum debeatur non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

Gli **altri fondi oneri** sono costituiti da euro 391 mila di beneficenza e liberalità e da euro 178 mila da destinare ad iniziative mutualistiche.



# Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

#### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2007	2006
1. Capitale	135.455	135.474
2. Sovrapprezzi di emissione	14.182	14.183
3. Riserve	53.898	45.425
4. (Azioni Proprie)	(8)	(8)
5. Riserve da valutazione	21.363	24.126
7. Utile (perdita) d'esercizio	16.435	16.168
Totale	241.325	235.368

#### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato. È costituito da n. 45.151.811 azioni ordinarie di nominali euro 3 cadauna per complessivi euro 135,46 milioni. Il numero delle azioni detenute in portafoglio a fine esercizio 2007 è di 1.684 per un valore nominale di 5.052 euro ed un controvalore di 7.577 euro.

	Saldo al 01.01.07	Incrementi Decrementi	Saldo al 31.12.2007
Aumento gratuito di capitale			
Fondo rischi bancari generali	18		18
Riserva legale	3.983	1	3.982
Riserva straordinaria	19.325	3	19.322
Riserva avanzo di fusione	676		676
Riserva sovrapprezzo azioni	16.881	2	16.879
Riserva rivalutazione L.576/75	641		641
Riserva rivalutazione L.72/83	5.202	1	5.201
Riserva rivalutazione L.408/90	1.857		1.857
Riserva rivalutazione L.413/91	5.238	1	5.237
Capitale sociale conferito	81.653	11	81.642
Totale	135.474	19	135.455

I decrementi si riferiscono alla liquidazione di n. 6.088 azioni intestate a soci esclusi o soci deceduti.



#### 14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	45.157.899	
- interamente liberate	45.157.899	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	1.684	
B.1 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	45.156.215	
B. Aumenti		
B.1 Nuove Emissioni		
a pagamento		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
-conversione obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	6.088	
C.1 Annullamento	6.088	
C.2 Acquisto azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessioni di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: Rimanenze finali	45.150.127	
D.1 Azioni proprie	1.684	
D.2 Azioni esistenti alla fine esercizio	45.151.811	

#### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

interamente liberatenon interamente liberate

Voci/Valori Voci/Valori	2007	2006
Riserva legale	22.138	20.468
Riserva straordinaria	12.140	6.759
Fondo acquisto azioni sociali	4.334	4.336
Riserva Legge 30/07/90 n.218	8.847	8.848
Riserva ex art.13 D.L.124/93	18	18
Riserva avanzo di fusione	768	768
Riserva da modifica principi contabili	4.227	3.244
Totale	52.472	44.441

45.151.811

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Valori	2007	2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	868	5.467
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	582	305
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	19.913	18.354
Totale	21.363	24.126

L'importo indicato tra le "leggi speciali di rivalutazione", comprende l'effetto dell'applicazione del valore di fair value come sostituto del costo (deemed cost) sui beni immobili e sulle opere d'arte, alla data di prima applicazione dei principi contabili internazionali.

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanzia- rie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	5.467				305			18.354
B. Aumenti	1.788				277			1.559
B1. Incrementi di fair value	1.490				235			
B2. Altre variazioni	298				42			1.559
C. Diminuzioni	6.387							
C1. Riduzioni di fair value	5.538							
C2. Altre variazioni	849							
D. Rimanenze finali	868				582			19.913



#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2007		2006	
Attivita/ vatori	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	20	4.012	621	900
2. Titoli di capitale	6.056	58	4.774	43
3. Quote di O.I.C.R.	329	1.467	1.160	145
4. Finanziamenti				
Totale	6.405	5.537	6.555	1.088

#### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(279)	4.731	1.015	
2. Variazioni positive	657	1.282	764	
2.1 Incrementi di fair value	40	1.282	168	
2.2 Rigiro a conto economico				
di riserve negative	201			
- da deterioramento				
- da realizzo	201			
2.3 Altre variazioni	416		596	
3. Variazioni negative	4.370	15	2.917	
3.1 Riduzioni di fair value	3.697	15	1.825	
3.2 Rigiro a conto economico				
di riserve positive da realizzo	357		457	
3.3 Altre variazioni	316		635	
4. Rimanenze finali	(3.992)	5.998	(1.138)	

#### Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità

	Importo	Quota disponibile e distribuibile	Possibilità di utilizzo
Capitale	135.455	-	-
Riserva sovraprezzo azioni <sup>[1]</sup>	14.182	14.182	A/B/C
Riserve di utili			
- Riserva legale	22.138	-	В
- Riserva statutaria	12.140	12.140	A/B/C
- Riserva azioni proprie	4.335	4.327	A/B/C
- Altre	13.859	13.859	A/B/C
Riserve altre	1.426	625	A/B/C
Riserva da valutazione			
- disponibili per la vendita	868	-	-
- copertura flussi finanziari	582	-	-
- immobilizzazioni materiali	19.562	19.562	A/B/C
- opere d'arte	350	350	A/B/C
Totale	224.897	65.045	

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dal-l'art. 2430 del codice civile.

#### Legenda

- A = per aumento di capitaleB = per copertura perditeC = per distribuzione ai soci

# ALTRE INFORMAZIONI

#### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2007	2006
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.432	4.450
a) Banche		
b) Clientela	4.432	4.450
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	42.724	41.001
a) Banche	284	65
b) Clientela	42.440	40.936
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	85.264	37.950
a) Banche	10.037	2.947
I) a utilizzo certo	5.884	2.947
II) a utilizzo incerto	4.153	
b) Clientela	75.227	35.003
I) a utilizzo certo	27.841	3.331
II) a utilizzo incerto	47.386	31.672
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di prote	ezione 85.000	233.700
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		2.363
6. Altri impegni	51.214	47.658
Totale	268.634	367.122

#### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2007	2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		33
2. Attività finanziarie valutate al fair value	143.976	135.089
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.913	69.417
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		
Totale	203.889	204.539



#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia Servizi	2007	2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	7.420	5.519
1. Regolati	7.420	5.519
2. Non regolati		
b) Vendite	7.489	5.572
1. Regolate	7.489	5.572
2. Non regolate		
2. Gestioni Patrimoniali		
a) Individuali	312.592	285.918
b) Collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento		

- a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)
- 1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio
- 2. Altri titoli
- b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri

1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	827.595	793.124
2. Altri titoli	1.097.083	1.078.682
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	1.940.242	1.842.450
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	592.617	673.129

#### 4. Altre operazioni

OSTROG MONTENEGRO, paola giordano



Ph. MATTEO ZANGA

#### Parte C.

#### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche		ziarie in bonis Finanziamenti	Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006
1. Atti	ività finanziarie detenute per la negoziazione	319				319	884
2. Atti	ività finanziarie valutate al fair value	6.954				6.954	4.751
2. Atti	ività finanziarie disponibili per la vendita	26.122				26.122	23.605
3. Atti	ività finanziarie detenute sino alla scadenza	491				491	483
4. Cre	editi verso banche		10.543			10.543	6.352
5. Cre	editi verso clientela		102.583	1.439		104.022	79.677
7. Der	rivati di copertura						
8. Atti	ività finanziarie cedute non cancellate		7.286			7.286	3.026
9. Altr	re attività				3	3	8
Totale		33.886	120.412	1.439	3	155.740	118.786

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	2007	2006
Su attività in valuta	892	598
Totale	892	598

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006
1. Debiti verso banche	13.199			13.199	7.014
2. Debiti verso clientela	18.937			18.937	12.385
3. Titoli in circolazione		27.789		27.789	22.330
4. Passività finanziarie di negoziazione					545
5. Passività finanziarie valutate al fair value					
6. Passività finanziarie associate					
ad attività cedute non cancellate	8.933			8.933	4.610
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			1.749	1.749	463
Totale	41.069	27.789	1.749	70.607	47.347



# 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Valori	2007	2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)		
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	1.749	545
B.2 Copertura specifica del fair value di passività		216
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		247
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	1.749	1.008
C. Saldo (A-B)	1.749	1.008

#### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	2007	2006
Su passività in valuta	205	207
Totale	205	207

#### Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

#### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologie servizi/Valori	2007	2006
a) Garanzie rilasciate	504	476
b) Derivati su crediti	644	1.264
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	9.523	8.677
1. Negoziazione di strumenti finanziari	173	191
2. Negoziazione di valute	177	172
3. Gestioni patrimoniali	1.687	1.662
3.1 Individuali	1.687	1.662
3.2 Collettive		
4. Custodia e amministrazione titoli	248	232
5. Banca depositaria		
6. Collocamento titoli	6	2
7. Raccolta ordini	1.008	730
8. Attività di consulenza		
9. Distribuzione di servizi di terzi	6.224	5.688
9.1 Gestioni patrimoniali	3.832	3.553
9.1.1 Individuali		
9.1.2 Collettive	3.832	3.553
9.2 Prodotti assicurativi	529	314
9.3 Altri prodotti	1.863	1.821
d) Servizi di incasso e pagamento	5.031	5.507
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	215	175
f) Servizi per operazioni di factoring		
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) Altri servizi	13.045	11.686
Totale	28.962	27.785

#### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2007	2006
a) Presso propri sportelli:	7.917	7.352
1. Gestioni patrimoniali	5.519	5.215
2. Collocamento di titoli	6	2
3. Servizi e prodotti di terzi	2.392	2.135
b) Offerta fuori sede:		
1. Gestioni patrimoniali		
2. Collocamento di titoli		
3. Servizi e prodotti di terzi		
c) Altri canali distributivi:		
1. Gestioni patrimoniali		
2. Collocamento di titoli		
3. Servizi e prodotti di terzi		



#### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2007	2006
a) Garanzie ricevute		
b) Derivati su crediti	749	731
c) Servizi di gestione e intermediazione:	930	658
1. Negoziazione di strumenti finanziari	208	179
2. Negoziazione di valute	29	37
3. Gestioni patrimoniali:	37	20
3.1 Portafoglio proprio		
3.2 Portafoglio di terzi	37	20
4. Custodia e amministrazione titoli	74	83
5. Collocamento di strumenti finanziari	195	
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	387	339
d) Servizi di incasso e pagamento	1.253	1.171
e) Altri servizi	302	314
Totale	3.234	2.874

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2	2007	2006	
Proventi	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				22
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	106	21	105	
C. Attività finanziarie valutate	100	2.	100	
al fair value				
D. Partecipazioni			4.204	
Totale	106	21	4.309	22

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	90	832	(139)	(10)	773
1.1 Titoli di debito	3	752	(139)	(1)	615
1.2 Titoli di capitale	1	9		(9)	1
1.3 Quote di O.I.C.R.	86				86
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		71			71
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cami	bio				
4. Strumenti derivati	1.805	3.676	(891)	(3.161)	1.429
4.1 Derivati Finanziari	1.805	3.676	(891)	(3.161)	1.429
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.805	3.676	(891)	(3.161)	1.429
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati si crediti					
Totale	1.895	4.508	(1.030)	(3.171)	2.202

Tra le plusvalenze degli strumenti derivati sono inclusi 1,57 milioni relativi a contratti IRS connessi a titoli in asset swap classificati nel portafoglio attività valutate al fair value.



## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

#### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2007	2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	371	985
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	371	985
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value		
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(371)	(985)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(371)	(985)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	0	0

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

#### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

		2007			2006		
Voci/Componenti reddituali	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	
A. Attività finanziarie							
1. Crediti verso banche							
2. Crediti verso clientela							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				328	(3.206)	(2.878)	
3.1 Titoli di debito	667	(910)	(243)	62	(3.044)	(2.982)	
3.2 Titoli di capitale		(27)	(27)	30	(153)	(123)	
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.057	(25)	1.032	236	(9)	227	
3.4 Finanziamenti							
4. Attività finanziarie detenute sino alla scaden:	za						
Totale attività	1.724	(962)	762	328	(3.206)	(2.878)	
B. Passività finanziarie							
1. Debiti verso banche							
2. Debiti verso clientela							
3. Titoli in circolazione	512		512	384	(7)	377	
Totale passività	512		512	384	(7)	377	

# Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce $110\,$

# 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	988	235	(12.789)	(302)	(11.868)
1.1 Titoli di debito	988	235	(12.789)	(302)	(11.868)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					

#### 2. Passività finanziarie

- 2.1 Titoli in circolazione
- 2.2 Debiti verso banche
- 2.3 Debiti verso clientela

#### 3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio

#### 4. Strumenti derivati

- 4.1 Derivati Finanziari
  - Su titoli di debito e tassi di interesse
  - Su titoli di capitale e indici azionari
  - Su valute e oro
  - Altri
- 4.2 Derivati si crediti

Totale derivati					
Totale	988	235	(12.789)	(302)	(11.868)



STOCCOLMA, icp milano



# Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

#### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

	Ret	tifiche di	valore		Riprese o	di valo	re		
Operazioni/Componenti reddituali	Specif		Di portafoglio	Speci	ifiche	Di n	ortafoglio	2007	2006
	Cancellazio	ni Altre	Di poi taloglio	Α	В	5. p	or turoguo		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(1.063)	(8.354)		2.217	4.823	1	.000	(1.377)	(3.614)
C. Totale	(1.063)	(8.354)		2.217	4.823	1.	.000	(1.377)	(3.614)

#### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali		Rettifiche di valore Specifiche		Riprese di valore Specifiche		2006
	Cancellazioni	Altre	A	В		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale						(174)
C. Quote di O.I.C.R.						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale					0	(174)



#### Legenda

A = da interessi.B = altre riprese.

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

#### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2007	2006
1) Personale dipendente	48.249	44.885
a) salari e stipendi	34.045	30.945
b) oneri sociali	9.811	8.793
c) indennità di fine rapporto	23	36
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	(1.416)	2.147
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.257	1.537
- a contribuzione definita	3.257	1.537
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento		
basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.529	1.427
2) Altro personale	632	165
3) Amministratori	789	679
Totale	49.670	45.729

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto è stato esposto al netto di euro 2,66 milioni corrispondente all'effetto della riduzione del piano a benefici definiti (TFR) prodotto dalla riforma previdenziale di cui alla Legge 296/06.

#### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Qualifica	Numero medio		
Quatifica	2007	2006	
Personale dipendente:			
a) dirigenti	17	17	
b) totale quadri direttivi	196	180	
- di cui: di 3° e 4° livello	90	85	
c) restante personale dipendente	639	600	
Totale	852	797	
di cui in Part Time	67	66	
Full time equivalent	785	731	



#### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2007	2006
Imposte tasse e diritti vari	6.814	6.047
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati	1.511	2.710
Spese manutenzione software e hardware	986	706
Spese di manutenzione immobili e mobili	1.186	1.258
Locazione macchine e programmi	815	740
Fitti passivi su immobili	1.734	1.206
Spese di vigilanza e sicurezza	667	619
Spese di trasporto e facchinaggi interni	332	291
Contributi associativi	310	325
Consulenze esterne e altri compensi a prof.	2.207	2.091
Compensi a terzi per lavorazione esterne	6.073	4.115
Compensi a terzi per lavorazione dati	4.039	3.957
Spese per fornitura di materiale vario uso ufficio	378	311
Spese per energia elettrica e riscaldamento	1.400	966
Pulizia Uffici	727	647
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.391	1.310
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	2.270	1.862
Premi assicurativi	2.064	1.639
Spese per informazioni e visure	318	744
Spese per servizi al personale	536	477
Altre spese	1.447	1.297
Totale	37.205	33.318

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Banca Popolare Pugliese	117
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Banca Popolare Pugliese	12
Altri servizi:	KPMG S.p.A.	Banca Popolare Pugliese	
- due diligence contabili	KPMG S.p.A.	Banca Popolare Pugliese	70
- procedure concordate			
(agreed-upon procedure	es) KPMG S.p.A.	Banca Popolare Pugliese	12
Totale			211

L'importo indicato in "Altri servizi" si riferisce alla due diligence contabile svolta per l'acquisizione delle filiali ex Banca Carime e imputato nella voce "Avviamento".

# Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

#### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Valori	2007	2006
Controversie legali	995	2.092
Altri	291	1.220
Totale	1.286	3.312

# Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

#### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento (a)	Rettifiche di valore per deterioram. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.369			2.369
- Ad uso funzionale	2.306			2.306
- Per investimento	63			63
A.2 Acquisite in locazione finanziar	ia			
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	2.369			2.369

Categoria	Aliquota %
Fabbricati	5
Costruzioni leggere	10
Mobili d'ufficio	12
Arredi	15
Automezzi e motocicli	25
Impianti	
- di sollevamento	7,5
- tecnici CED e vari	15
- interni speciali	25
- d'allarme	30
Macchine	
- non elettroniche	12
- elettriche	20
- hardware	33,33
Stigliature e casseforti	10

Riportiamo qui a lato le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle varie categorie di cespiti, calcolate sul valore ammortizzabile dei beni.

# Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

#### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento (a)	Rettifiche di valore per deterioram. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<ul><li>A. Attività immateriali</li><li>A.1 Di proprietà</li><li>- Generate internamente</li></ul>	426			426
dall'azienda – Altre A.2 Acquisite in locazione finanzia	426 aria			426
Totale	426			426

#### Sezione 13 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

#### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Valori	2007	2006
Ammortamento su migliorie e beni di terzi	147	193
Accantonamento a fondo svalutazione garanzie	310	
Sopravvenienze passive	829	648
Totale	1.286	841



#### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Valori	2007	2006
Fitti attivi su immobili	190	244
Recupero di imposta	6.023	5.345
Premi di assicurazione c/clientela	2.620	1.612
Recupero spese su depositi e c/c	3.303	3.441
Rimborso spese legali su crediti cartolarizzati	795	600
Rimborso spese legali su sofferenze	1.904	1.711
Rimborso spese per visure	161	253
Altri proventi	1.679	1.416
Sopravvenienze attive	735	355
Totale	17.410	14.977

#### Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

#### 17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	2007	2006
A. Immobili		
- Utili da cessione	2	8
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione	2.047	
- Perdite da cessione		
Totale	2.049	8

L'utile da cessioni si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla cessione della controllata So.Ba.Ri.T. S.p.A.

# Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce $260\,$

#### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	2007	2006
1. Imposte correnti (-)	(7.570)	(12.218)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.117)	(1.018)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.313)	2.086
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(12.000)	(11.150)

#### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRI	ES	IRA	<b>\</b> P
	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Risultato prima delle imposte	27.318	28.435	27.318	28.435
Differenza tra valore e costo				
della produzione da bilancio			42.659	50.157
	27.318	28.435	69.977	78.592
Aliquota ordinaria applicabile	33%	33%	4,25%	4,25%
Imposta teorica	9.015	9.384	2.974	3.340
Variazioni in aumento e diminuzione				
rispetto al risultato d'esercizio:				
- variazioni patrimoniali da prima applicazion	e las (928)		(928)	
- variazioni patrimoniali afs e cash flow	2.446	194	2.446	194
- dividendi	(4.114)	(120)		
- costi non dedotti	9.893	6.573	3.107	3.665
- proventi non tassati	(39)	(52)		(52)
- altre variazioni	(4.265)	(20.884)	(1.026)	(14.120)
Imponibile fiscali rettificati	30.311	14.146	73.576	68.280
Imposta effettiva	10.003	4.668	3.127	2.902
Aliquota effettiva	36,62	16,42	4.47	3,69

#### Sezione 21 - Utile per azione

#### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2007	2006
Numero azioni	45.155.295	45.179.018

#### 21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azioni" che viene calcolato nel seguente modo:

- "Utile base", dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata dalle azioni ordinarie in circolazione
- "Utile diluito", calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile" e quindi l'utile base e l'utile diluito coincidono.

	2007	2006
Utile per azione	0,364	0,358

#### Sezione 1 - Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività creditizia attuano la missione di
banca popolare, finalizzata al sostegno
finanziario dell'economia locale con l'erogazione di finanziamenti a due specifici segmenti di realtà: la sana imprenditoria di piccole e medie dimensioni e le
famiglie. La politica creditizia è orientata ad una prudente gestione e all'instaurazione con la clientela di un rapporto
fondato sulla reciproca fiducia e sulla
trasparenza ed è finalizzato a mantenere
una relazione di lungo periodo.

Una particolare attenzione viene posta al frazionamento dei rischi sia in termini di importo sia con riferimento al settore e ramo di attività, con una media dei finanziamenti erogati sensibilmente bassa ed una variegata distribuzione e concentrazione del rischio.

Alcuni finanziamenti al settore dei privati, quali le cessioni del quinto, i prestiti al consumo e i mutui edilizi, sono erogati attraverso l'intervento di società controllata che gestisce Agenti in Attività Finanziaria.

Una significativa politica di sviluppo viene perseguita nei confronti delle imprese artigiane, degli imprenditori agricoli e delle società cooperative di produzione. Gli indirizzi strategici e gestionali, nel corso dell'esercizio, non hanno registrato cambiamenti degni di nota.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

#### 2.1 Aspetti organizzativi

La Banca ha un'organizzazione per segmenti di clientela suddivisa in Corporate e Retail.

Il segmento Retail viene gestito dalla rete delle Filiali mentre quello Corporate viene gestito dai Gestori Imprese, costituito da un nucleo di consulenti dislocato sul territorio in cui opera la Banca.

A livello centrale, la Funzione Crediti si divide nel settore Retail e Corporate e rende omogenei e governa i processi di valutazione del merito creditizio, intervenendo sulla decisione di erogazione dei finanziamenti per le pratiche fuori delega per le Filiali e tutte quelle di pertinenza dei Gestori Imprese.

Per le pratiche fuori dai limiti di delega della Funzione Centrale le decisioni sono assunte, nell'ambito delle proprie deleghe, dal Direttore Commerciale, dal Direttore Generale, dal Comitato Esecutivo e, in ultimo, dal Consiglio di Amministrazione.

Gli schemi di delega previsti assicurano una gestione decentrata di un consistente numero di pratiche, nonché un processo valutativo e decisionale sempre più articolato in funzione dell'importo e della loro complessità.



Parte E.
INFORMAZIONI
SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE
DI COPERTURA

Il processo di istruttoria degli affidamenti si avvale della Pratica Elettronica di Fido, utilizzata per entrambi i settori di Clientela e per qualsiasi importo, che consente di visualizzare tutte le informazioni necessarie da parte degli organi deputati al controllo e monitoraggio dei rapporti.

Tutti i finanziamenti a clientela retail sono attualmente basati su un sistema di scoring.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si è dotata di un articolato processo di controllo del rischio di credito che si pone il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- dotare le unità che partecipano al processo di adeguati strumenti controllo;
- ridurre l'impegno della rete nell'attività di monitoraggio delle posizioni irregolari, fornendo efficiente supporto e, contemporaneamente, assicurare un adeguato e uniforme livello di controllo presso tutte le Filiali e Gestori Imprese;
- ridurre la discrezionalità circa le iniziative da prendere a tutela dei crediti aziendali:
- delineare in maniera chiara l'ambito di responsabilità delle Funzioni che attendono ai vari livelli di controllo;
- snellire ed efficientare l'intero iter dei controlli interni.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie. Le posizioni fiduciarie sono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio per accertare tempestivamente l'insorgere o il permanere di eventuali anomalie.

Un ruolo di rilievo è conferito alle Filiali ed ai Gestori Imprese titolari delle posizioni poiché, intrattenendo direttamente i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

I rapporti intrattenuti con la clientela, a seconda della situazione oggettiva, sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Rapporti in bonis:
  - regolari
  - irregolari
  - alert
- Rapporti classificati anomali:
  - posizioni in evidenza
  - incagli
  - ristrutturati
  - sofferenze

A ciascun rapporto viene assegnato un livello di rischio calcolato tramite la procedura CPC (Credit Position Control), secondo una scala che varia da zero a cento e che viene codificato in basso, medio, alto, alert.

Per ciascuna posizione, inoltre, che è associata ad un ente monitorante, Funzione/Filiale, cui è assegnata l'attività

di monitoraggio, viene compilata e periodicamente aggiornata una Scheda di Monitoraggio Cliente che fornisce un'ampia base informativa per la gestione dei singoli clienti.

Le attività poste in essere per il monitoraggio dei Clienti sono così suddivise:

- Filiali e Gestori Imprese espletano i controlli di linea e andamentali avvalendosi, per le posizioni di minori dimensioni, dell'attività sollecitatoria della controllata Bpp Service SpA e mantenendo la responsabilità dei rapporti in Osservazione;
- La Funzione Monitoraggio Crediti espleta i controlli sulle singole posizioni, fornisce supporto alla struttura periferica per la normalizzazione delle relazioni, assicura il raccordo tra Filiali e Bpp Service;
- La Funzione Ispettorato e Controllo Rischi controlla: i comportamenti anomali, le violazioni di procedure e regolamenti ed i rischi aggregati, assicura il rispetto della normativa in materia di controlli e di deleghe assegnate;
- La Funzione Legale ha il monitoraggio delle posizioni incagliate e delle sofferenze attraverso proprie risorse o avvalendosi della collaborazione di società esterne:
- La Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione definisce le metodologie di misurazione del rischio e verifica la coerenza dell'operatività con gli obiettivi rischio-rendimento.

La normativa sul controllo e tutela dei rischi di credito ha istituito il Comitato Controlli per i Rischi di Credito con lo scopo di garantire un costante ed elevato presidio sul rischio di credito ed un adeguato flusso di informazioni tra tutte le strutture e funzioni coinvolte. Le principali attività del Comitato sono quelle di:

- analizzare l'andamento complessivo del rischio di credito;
- definire le linee d'intervento per la corretta gestione del credito anomalo;
- indirizzare, sulla base delle priorità definite, l'attività principale della Funzione Monitoraggio Crediti;
- decidere le priorità d'intervento per area e/o tipologia di affidamento e indirizzare di conseguenza le attività della Funzione Monitoraggio Crediti.

#### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività di finanziamento: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.

Queste ultime sono rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate e sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società il cui merito creditizio viene considerato di livello adeguato.

Al valore di stima delle garanzie reali vengono applicati adeguati "scarti" prudenziali commisurati alla tipologia dei beni e degli strumenti di copertura prestati.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che



caratterizzano la relazione e, in particolare, con un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio. I crediti per i quali ricorrano segnali di deterioramento giudicati particolarmente gravi vengono classificati, in funzione della tipologia e gravità dell'anomalia, nelle categorie sottostanti:

- Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, posizioni non classificate ad incaglio;
- Incagli, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;
- Ristrutturati, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si concede una modifica delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a perdite;
- Sofferenze, totalità delle esposizioni per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.

I crediti non riconducibili in tali categorie sono considerati in bonis. La gestione dei crediti deteriorati comporta l'espletamento di attività connesse alla gravità della situazione per ricondurli alla normalità ovvero per mettere in atto adeguate procedure di

Più precisamente:

recupero.

 per le posizioni scadute/sconfinate da oltre 180 giorni si pongono in essere le necessarie attività di sollecito



PRAGA, archivio bpp

e monitoraggio per riportare in bonis la situazione ovvero per valutarne il passaggio ad incaglio o a sofferenza;

- per le posizioni ad incaglio ci si attiva per ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di perseguire tale soluzione, viene predisposto il passaggio a sofferenze;
- per le posizioni ristrutturate, viene verificato il puntuale rispetto delle condizioni pattuite e, nei casi di anomalia, si valuta se ricorrono gli estremi per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- per le posizioni a sofferenza sono poste in essere tutte le opportune azioni di recupero dei crediti oppure, se le condizioni lo consentono, sono predisposti piani di rientro o proposte di transazione bonarie finalizzati alla chiusura dei rapporti.



#### A. QUALITÀ DEL CREDITO

# A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

# A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. /	Attività finanziarie detenute per la negoziazione						30.268	30.268
2. /	Attività finanziarie disponibili per la vendita					467	575.309	575.776
3. /	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					4.420	5.023	9.443
4. (	Crediti verso banche					23	482.742	482.765
5. (	Crediti verso clientela	39.157	19.308		15.688		1.554.994	1.629.147
6. /	Attività finanziarie valutate al fair value					10.159	185.221	195.380
7. /	Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. I	Derivati di copertura						932	932
Tota	ale 2007	39.157	19.308		15.688	15.069	2.834.489	2.923.711
Tota	ale 2006	37.597	18.188		10.671	3.660	2.777.002	2.847.118

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate			Altre attività			Totale	
Portafogli/qualità	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di E portafoglio	sposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche d portafoglio	Esposizione netta	(esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazio	ne				30.268		30.268	30.268
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					575.776		575.776	575.776
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenz	za				9.443		9.443	9.443
4. Crediti verso banche					482.765		482.765	482.765
5. Crediti verso clientela	131.580	57.401	26	74.153	1.559.392	4.398	1.554.994	1.629.147
6. Attività finanziarie valutate al fair value					195.380		195.380	195.380
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					932		932	932
Totale 2007	131.580	57.401	26	74.153	2.853.956	4.398	2.849.558	2.923.711
Totale 2006	122.156	55.682	18	66.456	2.785.109	4.447	2.780.662	2.847.118

#### A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA			
a) Sofferenze			
b) Incagli			
c) Esposizioni ristrutturate			
d) Esposizioni scadute			
e) Rischio Paese	23		23
f) Altre attività	695.241		695.241
Totale A	695.264		695.264
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO			
a) Deteriorate			
b) Altre	24.319		24.319
Totale B	24.319		24.319

#### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A.	ESPOSIZIONI PER CASSA				
	a) Sofferenze	94.561	55.404		39.157
	b) Incagli	21.284	1.972	4	19.308
	c) Esposizioni ristrutturate				
	d) Esposizioni scadute	15.735	25	22	15.688
	e) Rischio Paese	14.579			14.579
	f) Altre attività	2.121.595		4.398	2.117.197
Tot	ale A	2.267.754	57.401	4.424	2.205.929
В.	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
	a) Deteriorate	2.045			2.045
	a) Altre	179.848			179.848
Tot	ale B	181.893			181.893



A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio Paese" lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	89.946	21.525	0	10.685	0
di cui: esposizioni cedute non cancellat	е				
B. Variazioni in aumento	19.872	36.108	0	44.041	0
B.1. Ingressi da crediti in bonis	221	18.158		38.506	
B.2 Trasferimenti da altre categorie					
di esposizioni deteriorate	11.649	11.501		1.635	
B.3 Altre variazioni in aumento	8.002	6.449		3.900	
C. Variazioni in diminuzione	15.257	36.349	0	38.991	0
C.1 Uscite verso crediti in bonis	26	9.567		21.921	
C.2 Cancellazioni	4.918			4	
C.3 Incassi	10.313	12.593		5.106	
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie					
di esposizioni deteriorate		12.825		11.960	
C.6 Altre variazioni in diminuzione		1.364			
D. Esposizione lorda finale	94.561	21.284	0	15.735	0
di cui: esposizioni cedute non cancellat	е				

# A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	52.349	3.337	0	14	0
di cui: esposizioni cedute non cancellat	е				
B. Variazioni in aumento	13.722	480	0	33	0
B.1. Rettifiche di valore	10.891	480		32	
B.2 Trasferimenti da altre categorie					
di esposizioni deteriorate	1.231				
B.3 Altre variazioni in aumento	1.600			1	
C. Variazioni in diminuzione	10.667	1.841	0	0	0
C.1 Riprese di valore da valutazione	2.217	88			
C.2 Riprese di valore da incasso	1.726				
C.3 Cancellazioni	4.081				
C.4 Trasferimenti ad altre categorie					
di esposizioni deteriorate		1.231			
C.5 Altre variazioni in diminuzione	2.643	522			
D. Rettifiche complessive finali	55.404	1.976	0	47	0
di cui: esposizioni cedute non cancellat	е				

#### A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Fanaciziani			Classi di ra	ting esterni			Senza	Totale
Esposizioni	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	rating	Totale
A. Esposizione per cassa	426.847	68.080	52.069	1.934			240.352	789.282
B. Derivati	19.555	2.461	272				228	22.516
B.1 Derivati finanziari	19.555	2.461	272				228	22.516
B.2 Derivati su crediti								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale	446.402	70.541	52.341	1.934			240.580	811.798

PORTO BADISCO ITALIA, dario carrozzini



e Ξ

# A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite - Garanzie reali

		Velega	Gar	Garanzie reali	=	ClotoF			Garanzie personali	ersonali				- Coto
	Fenocizioni	vatore ecnoci-				lotate		Derivati su crediti			Crediti di firma	li firma		notate
		zione	Immobili Titoli	Titoli	beni	reali	Stati	Altri enti pubblici Banche soggetti	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici Banche	Banche	Altri soggetti	personali
- E	. Esposizioni verso banche garantite:													
_	1.1 totalmente garantite													
_	1.2 parzialmente garantite													
2. E	. Esposizioni verso clientela garantite:													
7	2.1 totalmente garantite	785.143	785.143 1.382.009 49.480 11.832 1.443.321	49.480	11.832 1	.443.321				വ		3.000 1	3.000 1.105.561 1.108.566	1.108.566
7	2.2 parzialmente garantite	83.351	83.351 3.355		3.602 51.412 58.369	58.369							14.356	14.356 14.356

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite - Garanzie reali

	Valore		Garanzie reali	ili	Total			_	Garanzie personali	ersonali			- Loto
Fenocizioni	vatore -				lotate		Derivati s	Derivati su crediti			Crediti di firma		notate
	zione	Immobili Titoli	Titoli	beni	reali	Stati	Altri enti pubblici	Altri enti pubblici Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici Banche	e Altri soggetti	personali
Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	23.637	4.431	5.614	146	10.191							17.522	17.522
2.2 parzialmente garantite	7.246		272	20	322							3.823	3.823



#### A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

4							Ga	aranzie (I	air Valu	e)				
		Valena	A	C	:	-I:			Gara	nzie pers	sonali			
	Esposizioni		Ammon- tare ga-	Ga	ranzie re	eau			Deri	vati su cı	rediti			
	Laposizioni	zione	rantita	Immo- bili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche centrali	Attri enti	Banche	Società finanzia- rie	Società di assicura- zione	Imprese non fi- nanziarie	Altri soggetti	

#### 1. Esposizioni verso banche garantite

- 1.1 oltre il 150%
- 1.2 tra il 100% e il 150%
- 1.3 tra il 50% e il 100%
- 1.4 entro il 50%

#### 2. Esposizioni verso clientela garantite

2.1 oltre il 150%	19.271	28.727	58.478	1.414	1.267
2.2 tra il 100% e il 150%	3.182	5.700	3.971	27	3
2.3 tra il 50% e il 100%	12.681	23.155	4.097	496	889
2.4 entro il 50%	38.920	463		252	

## A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

						G	aranzie (	air Valu	e)		
	Valoro	Ammon-	G-	ranzie re	ali			Gara	nzie pers	sonali	
Esposizioni		tare ga-		i alizie i e	du			Deri	vati su cı	-editi	
Laposizioni	zione	rantita	Immo- bili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Società di assicura- zione	Altri soggetti

50

#### 1. Esposizioni verso banche garantite

- 1.1 oltre il 150%
- 1.2 tra il 100% e il 150%
- 1.3 tra il 50% e il 100%
- 1.4 entro il 50%

#### 2. Esposizioni verso clientela garantite

- 2.1 oltre il 150%
- 2.2 tra il 100% e il 150%
   9
   9
   13

   2.3 tra il 50% e il 100%
   263
   263
   78

   2.4 entro il 50%
   1.773
   146



		Gara	nzie (Fair V	alue)				
		Gar	anzie perso	nali				
		Cı	rediti di firm	na			Totale	Eccedenza fair value,
Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicura- zione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale	garanzia

381	2.059	31.915	50.964	146.478	117.750
22	1.015	528	1.451	7.017	1.318
199		7.593	9.881	23.155	
		58	152	462	

		_						
		Gara	ınzie (Fair V	alueJ				
		Gar	anzie perso	nali				
		C	rediti di firn	na			Totale	Eccedenza fair value.
Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicura- zione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale	garanzia

			13	4
	96	90	264	
75		21	146	

#### B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Gov	erni e Ba	nche Cen	trali	Altri Enti Pubblici			Società Finanziarie				
Esposizioni/Controparti	Espos. Lorda		Rettifiche val. por- tafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda		Rettifiche val. por- tafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda		Rettifiche val. por- tafoglio	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze									984	741		243
A.2 Incagli									9	2		7
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute									11			11
A.5 Altre esposizioni	41.630			41.630	16.876		1	16.875	354.822		4	354.818
Totale	41.630			41.630	16.876		1	16.875	355.826	743	4	355.079
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate												
B.4 Altre esposizioni					30.607			30.607	50.317	1		50.317
Totale					30.607			30.607	50.317	1		50.317
Totale 2007	41.630			41.630	47.483		1	47.482	406.143	743	4	405.396

#### B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Descrizione branca di attività economica	2007	2006
Attività commerciali	228.533	206.744
Industria tessile/abbigliamento/calzature e altre	205.440	202.226
Edilizia e opere pubbliche	199.945	172.465
Altri	86.446	144.323
Aziende agricole e attività ausiliari	70.313	68.843
Trasporti e servizi	221.572	90.566
Totale	1.012.249	885.167



Imprese di Assicurazione			Imp	Imprese non Finanziarie				Altri Soggetti			
Espos. Lorda	Rettifiche val. spe- cifiche		Espos. Netta	Lenne		Rettifiche val. por- tafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. spe- cifiche		Espos. Netta
				65.436	36.752		28.684	28.141	17.911		10.230
				17.972	1.693	4	16.275	3.303	277		3.026
				12.615	18	21	12.576	3.109	8		3.101
217.856			217.856	975.079		2.689	972.390	529.911		1.704	528.207
217.856			217.856	1.071.102	38.463	2.714	1.029.925	564.464	18.196	1.704	544.564
				471			471	1			1
				1.399			1.399	1			1
				174			174				
17.895			17.895	78.220			78.220	2.809			2.809
17.895			17.895	80.264			80.264	2.810			2.810
235.751			235.751	1.151.366	38.463	2.714	1.110.189	567.274	18.196	1.704	547.374

#### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/	lta	lia	Altri Paes	i europei	Amer	ica		Asia	Resto del	mondo
Aree geografiche	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda l	Espos. netta E	Espos. lorda E	spos. netta Es	spos. lo	rda Espos. netta E	spos. lorda E	spos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	94.561	39.157								
A.2 Incagli	21.284	19.308								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	15.735	15.688								
A.5 Altre esposizioni	1.838.036	1.833.638	247.085	247.085	37.468	37.468			13.585	13.585
Totale	1.969.616	1.907.791	247.085	247.085	37.468	37.468			13.585	13.585
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	472	472								
B.2 Incagli	1.399	1.399								
B.3 Altre attività deteriorate	174	174								
B.4 Altre esposizioni	94.741	94.741	39.203	39.203	43.764	43.764	1.9	45 1.945	195	195
Totale	96.786	96.786	39.203	39.203	43.764	43.764	1.9	45 1.945	195	195
Totale 2007	2.066.402	2.004.577	286.288	286.288	81.232	81.232	1.9	45 1.945	13.780	13.780

#### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree	Ital	ia	Altri Paes	si europei	Ameri	ca	Asia	Resto de	l mondo
geografiche	Espos. lorda E	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda Es	pos. netta	Espos. lorda Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze									
A.2 Incagli									
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute									
A.5 Altre esposizioni	547.140	547.140	143.544	143.544	4.221	4.221		359	359
Totale	547.140	547.140	143.544	143.544	4.221	4.221		359	359
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze									
B.2 Incagli									
B.3 Altre attività deteriorate									
B.4 Altre esposizioni	4.636	4.636	19.683	19.683					
Totale	4.636	4.636	19.683	19.683					
Totale 2007	551.776	551.776	163.227	163.227	4.221	4.221		359	359

#### **B.5** Grandi Rischi

Ammontare	Numero
263.315	8

#### C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZA-ZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

#### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A) OPERAZIONI PROPRIE

Le operazioni di cartolarizzazione di crediti concluse negli esercizi 2000 e 2001 con la società veicolo Quadrifoglio S.r.l. hanno permesso l'approvvigionamento di rilevanti mezzi finanziari attraverso la cessione di attività fruttifere a tasso fisso (mutui in bonis) e di attività sostanzialmente infruttifere (sofferenze). I titoli emessi dalla società cessionaria e collocati sul mercato sono stati assistiti da alcune garanzie

rilasciate dallo stesso cedente e consistenti, in particolare, nella sottoscrizione della classe junior dei titoli stessi nonché nella concessione di una linea di liquidità al soggetto emittente, da utilizzare in caso di insufficiente disponibilità dei mezzi finanziari necessari per il pagamento dei costi dell'operazione relativi alla gestione della società, alla gestione dei crediti ed al pagamento della classe senior e mezzanine dei titoli.

A fine esercizio 2007 tutti i titoli senior e mezzanine sono stati anticipatamente rimborsati. La banca, al fine di mantenere il rapporto con i clienti, ha assunto il ruolo di "servicer" delle operazioni e pertanto ha continuato a gestire gli incassi ed i recuperi dei crediti ceduti, attuando, quindi, un continuo monitoraggio sull'andamento dell'operazione e sulla situazione dei rischi assunti.

Nell'esercizio 2005 è stata conclusa un'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione cedute pro-soluto alla società veicolo Botticelli Finance S.r.l. La predetta cartolarizzazione, posta in essere ad un prezzo di cessione di 208 milioni di euro, ha consentito l'approvvigionamento di mezzi finanziari e la cessione del rischio di credito delle società emittenti le polizze. I rendimenti che saranno riconosciuti sino alla scadenza o all'estinzione anticipata dei contratti assicurativi ceduti continueranno ad essere attribuiti alla Banca cedente in base ad uno specifico contratto IRS stipulato con l'intermediario che ha sottoscritto il titolo emesso da Botticelli Finance S.r.l.

La Banca cedente ha assunto il ruolo di Servicer e Paying Agent per gestire gli incassi a scadenza e ad estinzione delle polizze cedute ed i pagamenti relativi al titolo emesso. A fine esercizio 2006 la Banca ha concluso un'operazione di cartolarizzazione sintetica su polizze assicurative di capitalizzazione per un importo iniziale di complessivi euro 103 milioni, ridotta a fine anno a 56 milioni.

L'operazione, conclusa con ABN AM-RO, consiste nella stipula di un contratto derivato di credito con il quale la Banca ha acquistato protezione sul rischio di credito delle Società emittenti le polizze citate, che pertanto restano nella sua proprietà. Il venditore di protezione ha provveduto a depositare presso la Banca liquidità pari al valore delle polizze stesse. L'impegno alla restituzione del deposito effettuato è garantito da pegno sulle polizze di capitalizzazione oggetto dell'operazione.

#### Distribuzione dei crediti ceduti

I debitori ceduti riguardanti i crediti verso clientela sono tutti operanti e residenti nel territorio nazionale.

#### Strumenti finanziari detenuti

Serie	Notes	Rating	Importo	Scadenza
Tradizionale				
B 2000	Junior	n.a.	6.987	2010
C 2001	Junior	n.a.	2.803	2016
Polizze assicurative	Contratti derivati IRS	_	174.513	2015
Sintetiche				
Polizze assicurative	Contratti derivati CDS	_	56.354	2016

#### Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior (Data di bilancio)

	Serie	Notes	Ammontare complessivo	Prezzo cessione residuo	Fondi disponibili	Qualità
B 2000		Junior	32.881	9.719	1	Sofferenze
C 2001		Junior	37.162	4.598		Sofferenze



I flussi di recupero stimati e attualizzati a fine periodo 2007 per le operazioni di cartolarizzazione del 2000 e del 2001, unitamente alla liquidità disponibile, fanno prevedere l'integrale recupero dei titoli Junior detenuti.

#### Attività cartolarizzate sottostanti al titolo Mezzanine (Data di cartolarizzazione)

	Serie	Notes	Ammontare complessivo	Prezzo cessione	Qualità
B 2001		Mezzanine	11.057	3.615	Sofferenze

#### Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Rapporto	Importo	Voce
Mezzanine B 2001	27	Interessi attivi su titoli
Servicing Quadrifoglio 2000	102	Commissioni attive
Servicing Quadrifoglio 2001	113	Commissioni attive
CDS premi pagati	(125)	Commissioni passive
Differenziale IRS su polizze cartolarizzate	(199)	Risultato netto delle attività di negoziazione
CDS e deposito su polizze di cartolarizzazione sintetica	(3.594)	Interessi passivi con banche

Alla data del bilancio, la Banca non ha registrato alcuna rettifica di valore sulle posizioni in essere verso le proprie cartolarizzazioni fatta eccezione per una minus di 462 mila euro sul contratto derivato IRS, valutato a fair value.

La società veicolo cessionaria dei crediti verso clientela, Quadrifoglio S.r.l., è partecipata dalla Banca con una quota del 95% e fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese.

#### Attività di servicing

Il servizio di incasso dei crediti svolto per conto di Quadrifoglio S.r.l. si riferisce sia all'operazione 2000 sia all'operazione 2001. I crediti "performing", costituiti esclusivamente da mutui residenziali, sono incassati dalle filiali della Banca, mentre il recupero dei crediti "non performing" viene curato da uno specifico reparto della Funzione Legale che si avvale dell'attività di legali esterni. Tutti i flussi di incasso, separatamente per ciascuna operazione, vengono giornalmente accreditati sui conti detenuti da Quadrifoglio presso la Banca Operativa (Calyon).

#### B) OPERAZIONI DI TERZI

L'acquisto di titoli obbligazionari emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di terzi rientra nella normale operatività degli investimenti di tesoreria e privilegia strumenti con adeguato rating esterno.

# C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

			Esp	nosizion	Esposizioni per cassa	Sa			9	aranzie	rilasciat	e				Linee di	credito		
சேல்	Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Senior Espos. Iorda	Senior Espos. netta	Mezzanine Espos. lorda	Senior MezzanineMezzanine Junior Espos. Espos. Espos. Espos. netta lorda netta lorda	Junior Espos. Iorda	Junior Espos. netta	Senior Espos. Iorda	Senior Espos. netta	Mezzanine Espos. lorda	or MezzanineMezzanine Ju is. Espos. Espos. Es a lorda netta lo	Junior Espos. Iorda	Junior Espos. netta	Senior Espos. Lorda	Senior I Espos. netta	Mezzanine Espos. Lorda	Mezzanine Mezzanine Espos. Espos. lorda netta	Junior Espos. Iorda	Junior Espos. netta
A. Con	A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Dé	) Deteriorate					9.790													
b) Al	) Altre																		
B. Con	3. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Dé	) Deteriorate																		

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE

7.212

151.375

b) Altre

200000000000000000000000000000000000000	Esposizioni per cassa	e.	
	Senior Settor Mezzanine Mazzanine Junior Junior Valore di Rettifiche/ Valore di Riprese Bilancio di valore di valore di valore di valore	Senior Settifiche/Mezzanine Mezzanine Junior Rettifiche/ Esp. Riprese Esp. Riprese Riprese Netta di valore di valore di valore	Senior Senior Mezzanine Mezzanine Junior Rettifiche/ Esp. Riprese Esp. Riprese Riprese Netta di valore di valore
Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	06.790		
.1 Quadrifoglio 2000 - crediti in sofferenza	286.9		
	600 6		
- crediti in somerenza	2.803		
cancellazione dal bilancio			
C. Non cancellate dal bilancio			

C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTO-LARIZZAZIONE "DI TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTO-LARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE

	Tipologia attività cartolarizzate/			Esposizion	ni per cassa		
	Esposizioni	Senior Valore di Bilancio	Senior Rettifiche/ Riprese di valore	Mezzanine Valore di Bilancio	Mezzanine Rettifiche/ Riprese di valore	Junior Valore di Bilancio	Junior Rettifiche/ Riprese di valore
A.1	LOCAT SV3/TV 2026 CL A2 - leasing	5.963					
A.2	AYT FTPYME I 2003/2030 TV - contratti commerciali	521					
A.3	AHORRO Y TITUL SGFT SA FRN 37 - mutui commerciali	2.009					
A.4	BBVA 4 FRN A2 - mutui ipotecati	2.764					
A.5	LUSITANO MORTAGES PLC48AFRN -mutui ipotecari	3.083					
A.6	GELDILUX 12 3A FR - mutui commerciali	5.002					
A.7	ATLANTES MORTAGES PLC 03/36 TV - mutui ipotecari	5.797					
A.8	MBS BANCAJA FTA 04/35 TV - mutui ipotecari	3.777					
A.9	NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024 - cdo	4 8.540					
A.10	) STORM 45 FRN - mutui ipotecari	2.737					
A.11	STORM 2004 - 2 A - mutui ipotecari	6.993					
A.12	2 GELDILUX LTD 12 FRN - mutui commerciali	5.045					
A.13	BANCAJA FTA 7 36 FRN A2 - mutui ipotecari	4.790					
A.14	INTESA LEASE L.04/15 A3 TV - leasing	552					
A.15	MECENATE LEASING SRL 2016 - leasing	176					
A.16	S VELA HOME 04-28 RMB CLA2 - mutui ipotecari	3.829					
A.17	7 SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2 - mutui ipotecari	2.816					
A.18	B F-E GREEN TV 300T2018 CL A - leasing	2.745					
A.19	P CREDICO 3A 2025 FRN - mutui ipotecari	3.494					
A.20	BPL RESIDENTIAL TV 04 2040 - mutui ipotecari	2.103					



			Esposizion	ni per cassa		
Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Senior Valore di Bilancio	Senior Rettifiche/ Riprese di valore	Mezzanine Valore di Bilancio	Mezzanine Rettifiche/ Riprese di valore	Junior Valore di Bilancio	Junior Rettifiche/ Riprese di valore
A.21 SCC INPS 04-16 TV - crediti INPS	5.069					
A.22 LOMBARDA L F 4/TV 2022 30 CLA -leasing	5.016					
A.23 CLARIS FIN 2005 TV 2037 -mutui ipotecari e commerciali	6.270					
A.24 BBVA AUTOS 16 FRN A - prestito auto	2.150					
A.25 F-E GOLD TV 31/07/2025 CLA 2 SEN - mutui residenziali	4.967					
A.26 RURAL HIPOTECARIO GLOBAL I 39 FRN - mutui ipotecari	3.534					
A.27 DELPHINUS 2004/2091 I BV CLASS.A - mutui ipotecari	10.055					
A.28 ARENA 2004/2037 FRN - mutui ipotecari	3.749					
A.29 HIPOCAT 7 36 FRN A2 - mutui ipotecari	5.415					
A.30 TDA CAJAMAR 2 41 FRN A2 - mutui ipotecari	4.096					
A.31 FTA DE ACTIVOS TDA CAM 3A TV 2 - mutui ipotecari	2.485					
A.32 FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV - mutui ipotecari	1.897					
A.33 FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV - mutui ipotecari	1.436					
A.34 TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRN ABS - mutui ipotecari	4.569					
A.35 SAECURE 51 FRN ABS - mutui ipotecari	2.537					
A 36 VELA LEASE 28TV - leasing	9.893					
A 37 VELA HOME TV40 - mutui ipotecari	5.501					
A.38 SIENA MORTGAGES 03-38 4 - mutui ipotecari			7.212			

# C.1.4 ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI RIPARTITE PER PORTA-FOGLIO E PER TIPOLOGIA

	Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2007
1.	Esposizioni per cassa						
	- senior			151.375			151.375
	- mezzanine			7.212			7.212
	- junior			9.790			9.790
2.	Esposizioni fuori bilancio						
	- senior						
	- mezzanine						
	- junior						

# C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

Attività/Valori	Cartolarizzazioni Tradizionali	Cartolarizzazioni Sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cano	cellazione	
<ol> <li>Sofferenze</li> </ol>	13.649	
2. Incagli		
3.Esposizioni ristruttura	ate	
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.2 Oggetto di parziale cance	ellazione	
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3.Esposizioni ristruttura	ate	
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3.Esposizioni ristruttura	ate	
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate	2	
B.4 Esposizioni scadute		
B.4 Altre attività		



#### C.1.6 INTERESSENZA IN SOCIETÀ VEICOLO

Denominazione	Sede legale	Interessenza
Quadrifoglio s.r.l.	Parabita (Le)	95%

#### C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER – INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIM-BORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO

			Attiv		Incassi	crediti	Quota pe	rcentuale	dei titoli rin	nborsati (	dato di fine	periodo)
	Servicer	Società veicolo	cartola (dato di fin		realizzati	nell'anno	Sen	ior	Mezza	anine	Jun	ior
			Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Ban	ca Popolare Pugliese	Quadrifoglio s.r.l.	9.457	1.289	3.338	2.169		100,00			77,45	
Ban	ca Popolare Pugliese	Quadrifoglio s.r.l.	4.192		869			100,00	100,00		22,45	

#### C.2 Operazioni di cessione

#### C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

	FT./Portafoglio	fina	ttività inziar nute joziaz	ie per	Attiv finanz valut al fair	iarie ate	ļ.	Attiv finanz dispo per la v	iarie nibili	de	Attivit inanzia tenute a scad	rie sino		editi anche			Credit client		Tot	ale
		Α	В	С	А	В	С	Α	В (	C A	В	С	Α	В	С	Α	В	С	2007	2006
A.	Attività per cassa				33.048			57.231					196.00	6					286.285	219.971
	1. Titoli di debito				33.048			57.231											90.279	40.635
	2. Titoli di capitale																			
	3. O.I.C.R.																			
	4. Finanziamenti												196.00	6					196.006	179.336
	5. Attività deteriorate																			
В.	Strumenti derivati																			
Tot	ale 2007				33.048			57.231					196.00	6					286.285	219.971

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio).

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio).

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

#### C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E NON CANCELLATE

Passività/Portafoglio attività	Attività finanzia- rie detenute per la negoziazione	Attività finanzia- rie valutate al fair value	Attività finanzia- rie disponibili per la vendita	Attività finanzia- rie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 2007
1. Debiti verso clientela	2.957	52.505			189.539		245.001
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.957	52.505			189.539		245.001
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 2007	2.957	52.505			189.539		245.001
Totale 2006	33		42.707		164.661		207.401

#### Sezione 2 - Rischi di mercato

# 2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALI-TATIVA

#### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà e dai relativi strumenti derivati. Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono perseguiti con una impostazione ispirata al contenimento del rischio, che si traduce in un portafoglio obbligazionario quasi interamente a tasso variabile o indicizzato e da una duration molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in operazioni di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio.

L'attività in strumenti derivati è stata caratterizzata prevalentemente per finalità di copertura gestionale di posizioni relative a titoli o crediti a tasso fisso. Inoltre, è in essere un contratto IRS in relazione ad un'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione in base al quale la Banca continuerà a ricevere la maggior parte dei rendimenti delle polizze stesse.

#### **B.** Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse Deputato a guidare le attività per il

controllo dei Rischi di mercato (rischio

di tasso, rischio di prezzo, rischio di cambio) nonché la struttura delle deleghe ed i limiti operativi, è il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari in vigore già dal 2000 e revisionato nel corso del 2003. Lo stesso riconosce al Comitato Finanza il ruolo di raccordo tra la fase strategica e la fase operativa nel processo di gestione dei rischi finanziari. Il Comitato Finanza è un organo collegiale destinatario di specifici limiti operativi che assicura la realizzazione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, funzionando anche come Alco (Asset Liability Committe).

Alla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione sono assegnate le attività e le connesse responsabilità di Risk Management che ha la completa gestione del modello di misurazione e controllo dei rischi finanziari (sistema V.A.R.).

La metodologia di Value at Risk utilizzata dalla Banca, permette di determinare la massima perdita che potrebbe verificarsi in un determinato periodo di tempo con una data probabilità di accadimento, a causa di variazioni sfavorevoli delle condizioni di mercato. La determinazione del Value at Risk secondo tale stima probabilistica, raccomandata dal Comitato di Basilea, viene effettuata applicando la metodologia Risk Metrics proposta da JP Morgan.

Nell'applicazione aziendale della procedura per la misurazione del VAR sono presi in considerazione i seguenti parametri:

- come orizzonte temporale, un intervallo pari a 10 giorni lavorativi;
- come indice di probabilità del verificarsi dell'evento, un livello pari al

99%, come metodologia quella del "V.A.R. correlato", così come definito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.

Il meccanismo porta alla misurazione del VAR correlato per l'intero portafoglio d'investimento ed alla stima delle variazioni di valore di ogni strumento in risposta a predefinite variazioni dei tassi di mercato e dei credit spread.

Il nuovo sistema di VAR è attivo dal settembre 2007.

Rispetto al precedente, esso permette un più preciso *mapping* e nuove modalità di gestione dei rischi.

Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari, in aggiunta ed a completamento dei limiti di VAR e Stop loss stabiliti per livello di responsabilità, prevede ulteriori limiti operativi per tipo di strumento finanziario, per mercato e per rating. Gli stessi sono monitorati attraverso meccanismi di rilevazione automatica insiti nelle procedure.

La Banca, inoltre, ha aderito al progetto consortile, in ambito CSE, Alm di Prometeia, che rientra sempre nelle metodiche di "Risk Management". Con il termine di Asset & Liability Management si intende l'insieme delle metodologie, delle tecniche e dei processi volti a misurare, a controllare e a gestire in modo integrato i flussi finanziari della banca. Il compito principale di tali sistemi è quello di analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato determinano sull'utile della Banca e di guidare le scelte gestionali della stessa attraverso



una valutazione delle diverse alternative di rendimento-rischio, per il conseguimento di un obiettivo di massimizzazione del rendimento della gestione. Nel 2007 è stata effettuata l'elaborazione congiunta di informazioni sugli strumenti tipici prodotte dalla procedura ALM-PRO (Prometeia) con schemi di cash flow mapping e parametri di rischio-rendimento calcolati ad hoc per i titoli strutturati e gli strumenti derivati, in stretta aderenza alla modellistica di pricing utilizzata per il calcolo del fair value.

Il sistema legge la situazione dei conti alla data di riferimento, calcola il valore attuale di ogni operazione e stima gli interessi maturandi nei 12 mesi successivi sulla base del tasso in vigore alla data di analisi. Il meccanismo opera su tutte le poste di bilancio (compresi gli strumenti derivati) e costituisce una importante fonte di informazioni per stimare gli effetti che una possibile variazione dei tassi di mercato produrrebbe sulla redditività e sul valore delle poste finanziarie del bilancio.

Sulla base del Regolamento dei Rischi Finanziari vigente nell'anno, le attività di ALM e la misurazione del VAR sono state svolte dalla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione.

L'informativa prodotta è stata utilizzata mensilmente dal Comitato Finanza per l'analisi della posizione di rischio in funzione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, secondo la normativa di vigilanza, trimestralmente viene calcolato il rischio di tasso di interesse, con lo scopo di individuare le situazioni ano-

male rispetto alla media nazionale per l'applicazione di limiti operativi o di requisiti patrimoniali specifici. L'esposizione al rischio viene calcolata in base alle informazioni contenute nella matrice dei conti con riferimento al totale delle attività e delle passività che sono distribuite in 16 fasce di scadenza temporale. La rilevazione è effettuata separatamente per le posizioni in euro ed in valuta. Si tiene conto, anche, delle operazioni fuori bilancio. Le posizioni a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle indicizzate vengono classificate in base alla data di rinegoziazione; vengono tutte ponderate mediante un coefficiente che approssima la duration.

Riguardo la valorizzazione del portafoglio titoli, si precisa che per ogni strumento finanziario viene verificata la presenza di quotazioni significative ed individuato il relativo modello di pricing, poi realizzato utilizzando gli strumenti informatici a disposizione. Gran parte delle attività di valutazione risultano automatizzate, con l'utilizzo di appropriate curve di tassi e di credit spread, insieme alle caratteristiche di ogni titolo attinte da fonti di varia natura (Bloomberg, sistema informativo interno, regolamenti d'emissione, contratti, ecc.). Per i titoli strutturati e per i contratti derivati si è resa necessaria la predisposizione di modelli di valutazione ad hoc.

Per particolari tipologie di titoli (ABS, CDS, CDO) la Banca si è dotata di specifiche procedure per valutare e monitorare gli stessi.

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato ha dato

luogo in Banca ad un impegno meno stringente rispetto ai rischi di credito ed operativi, sia perché è d'importo abbastanza contenuto il portafoglio titoli di negoziazione, sia per la portata non rilevante delle modifiche rispetto alle metodiche di calcolo di Basilea 1.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUAN-TITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso								
anticipato								
- altri		4.427	1.063	1.349	66	1	9	
1.2 Altre attività		192.925	1.863					
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi		329.180	2.780					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe		29			29			
+ posizioni corte		29			29			
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe		5.834	5.906	31	69			
+ posizioni corte		6.084	5.622	32	102			
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe			5.533		50			
+ posizioni corte					583	5.000		
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe		69.100		174.513	133			
+ posizioni corte		179.612	133			10.000	54.000	

# 2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALI-TATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nell'ambito del portafoglio bancario, nel quale rientrano tutti gli strumenti finanziari dell'attivo e del passivo non inclusi nel portafoglio di negoziazione, le principali fonti di rischio di tasso di interesse da "fair value" risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui e prestiti personali) a tasso fisso; il rischio di tasso da "cash flow" ha origine invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

Il rischio di tasso d'interesse nell'ambito del portafoglio bancario è rilevato e monitorato dalla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione che, mensilmente, produce una reportistica in base ad un processo di ALM che evidenzia le masse sensibili alle variazioni di tasso nei diversi periodi temporali e consente una stima degli effetti sul conto economico di una qualsiasi variazione in aumento o in diminuzione dei tassi di mercato (duration gap/analisi di sensitività).

#### B. Attività di copertura del fair value

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del "fair value" sono orientati ad evitare che variazioni inattese dei tassi di mercato si riflettano negativamente sul margine d'interesse. Per la copertura del rischio di tasso del portafoglio bancario sono state poste in essere alcune coperture specifiche con l'utilizzo di derivati non quotati a copertura del solo rischio di tasso.

#### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le operazioni di copertura dei flussi di cassa hanno lo scopo di evitare le conseguenze di una significativa variazione dei flussi in seguito a inattese variazioni dei tassi di mercato. La Banca ha posto in essere alcune operazioni della specie per la copertura specifica di alcune emissioni obbligazionarie a tasso variabile.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUAN-TITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie



	Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. A	ttività per cassa								
1.	1 Titoli di debito								
	<ul> <li>con opzione di rimborso anticipato</li> </ul>								
	- altri		348.426	106.630	122	229.467	4.420	30.135	
	2 Finanziamenti a banche 3 Finanziamenti a clientela	272.681	14.078						
	- c/c	194.855	15.148	6.747	18.191	11.248			5
	- altri finanziamenti								
	- con opzione di rimborso	04.077	005 550	00/05/	/E 500	450 507	000 077	407.550	<b>50</b>
	anticipato	81.844	225.552	226.356	47.538	159.736	208.246	134.572	53
	- altri	160.971	55.601	16.295	11.415	233.522			39.099
	assività per cassa								
2.	1 Debiti verso clientela - c/c	1.014.421	2.112	426	372	24	42		
	- c/c - altri debiti	1.014.421	2.112	420	3/2	24	42		
	- con opzione di rimborso								
	anticipato								
	- altri	318.650	12.919	8.100	23.547				
2.	2 Debiti verso banche								
	- c/c	5.968							
	- altri debiti	1.588	187.171	22.612					
2.	3 Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso								
	anticipato	8.046	69.486	44.958	39.507	2.995			
0	- altri	1.021	149.592	93.382	101.309	359.619	1.457		
2.	4 Altre passività								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altre								
	erivati finanziari								
3.	1 Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ posizioni lunghe								
	+ posizioni corte - Altri derivati								
	+ posizioni lunghe								
	- posizioni corte								
3	2 Senza titolo sottostante								
٠.	- Opzioni								
	+ posizioni lunghe								
	+ posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ posizioni lunghe								
	+ posizioni corte								

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nell'ambito del portafoglio bancario, la categoria maggiormente esposta al rischio di tasso d'interesse è quella dei mutui e prestiti personali, che presenta una duration media di 1,49 e rappresenta oltre il 65% dei crediti verso clientela.

#### In dettaglio:

	Dati	Tassi %	Duration	Gapping	Inter	essi	Delta Ta	Tasso = 1%		
	contabili	1d551 70	Duration	period scoperto	Certi	Esposti	Interessi	Present value		
Crediti vs Banche	446.277	4,02	0,0535	0,9465	959	16.967	4.224	-230		
Crediti vs Clientela	1.602.784	6,51	1,3371	0,6061	41.077	63.196	9.458	-22.493		
Titoli	723.899	4,49	0,9102	0,6592	11.068	21.405	3.521	-6.359		
ATTIVO FRUTTIFERO	2.772.960	5,58	1,0348	0,6747	53.104	101.568	17.203	-29.082		
Attivo implicito	274.374	4,24	0,4508	0,5610	5.111	6.531	838	-1.191		
TOTALE ATTIVO FRUTTIFERO	3.047.334	5,46	0,9823	0,6645	58.215	108.099	18.041	-30.273		
Titoli non sensibili	333.860									
Partecipazioni										
Azioni										
Altre Attività	8.673									

	Dati	Tassi %	Duration	Gapping	Inter	Delta Ta	ta Tasso = 1%		
	contabili	1d551 70	Duration	period scoperto	Certi	Esposti	Interessi	Present value	
Debiti vs Banche	57.428	3,78	0,0070	0,9931	15	2.157	570	-4	
Debiti vs Clientela	1.835.171	2,03	2,2231	0,8336	6.212	31.130	8.883	-38.615	
Debiti rappresentati da titoli	865.359	3,84	0,9187	0,3644	21.100	12.097	3.153	-7.639	
PASSIVO ONEROSO	2.757.958	2,64	1,7631	0,6897	27.327	45.384	12.606	-46.258	
Passivo implicito	254.515	4,78	1,2157	0,6312	4.489	7.683	1.481	-2.968	
TOTALE PASSIVO ONEROSO	3.012.473	2,79	1,6972	0,6769	31.816	53.067	14.087	-49.226	
Swap									



#### 2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

L'esposizione complessiva dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. presenti nel portafoglio di negoziazione è di 1,72 milioni di euro.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà, inclusi i relativi strumenti derivati collocati nel portafoglio di negoziazione.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita è orientata ad una prudente gestione delle attività. Ciò è desumibile anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà, dai titoli di capitale. Questi ultimi, inoltre, sono quasi interamente rappresentati da quote di O.I.C.R.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dell'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 1.2.1, alla quale si rimanda.

Anche le metodologie utilizzate per la misurazione del rischio sono le stesse già esaminate (VAR).

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia di esposizioni/Valori	Valori di bilancio Quotati	Valori di bilancio Non quotati
<ul><li>A. Titoli di Capitale</li><li>A.1 Azioni</li><li>A.2 Strumenti innovativi di capitale</li><li>A.3 Altri titoli di capitale</li></ul>	<b>38</b> 38	
B. O.I.C.R.  B.1 Di diritto italiano  - armonizzati aperti  - non armonizzati aperti  - chiusi  - riservati  - speculativi  B.2 Di altri Stati UE  - armonizzati  - non armonizzati aperti  - non armonizzati chiusi  B.3 Di Stati non UE		1.683 1.683 1.683
- aperti - chiusi	38	1.683

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi al mercato di quotazione

Tipologia di operazione/Indice di		Quotati		Non quotati
quotazione	Italia	Paese 2	Paese	Non quotati
A. Titoli di Capitale - posizioni lunghe - posizioni corte	<b>38</b> 38			
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte				
C. Altri derivati su titoli di capitale	2			
- posizioni lunghe	1			
- posizioni corte	1			
D. Derivati su indici azionari - posizioni lunghe - posizioni corte				



#### 2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

# A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Nell'ambito del portafoglio bancario, il rischio di prezzo è legato soprattutto alla presenza di partecipazioni non rilevanti. Per tali partecipazioni, che sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e servizi funzionali al conseguimento e mantenimento di un efficace livello competitivo e quindi destinati ad un durevole mantenimento, non esistono allo stato attuale strumenti e procedure di monitoraggio del rischio di prezzo.

#### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tinalogio di canacizioni Malori	Valori (	di bilancio
Tipologia di esposizioni/Valori	Quotati	Non quotati
A. Titoli di Capitale		12.661
A.1 Azioni		12.661
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	485	52.054
B.1 Di diritto italiano	485	3.622
- armonizzati aperti		817
- non armonizzati aperti		
- chiusi	485	
- riservati		1.534
- speculativi		1.271
B.2 Di altri Stati UE		48.432
- armonizzati		48.432
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	485	64.715

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il monitoraggio del Portafoglio d'Investimento della Banca viene effettuato attraverso misure di Value At Risk (VAR) e di sensitività.

Per il calcolo del VAR l'holding period è fissato a 10 giorni e l'intervallo di confidenza al 99%.

La reportistica periodica segnala anche misure di sensitività che apprezzano le variazioni di VAR nell'ipotesi di un istantaneo aumento dei tassi di 200 bp.

Titolo	Nozionale	Controvalore	VAR diversificato	IR+100bp
Fondi	495	54.199	137	162



GENOVA, dario carrozzini



#### 2.5 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le attività e passività in valuta rappresentano un ammontare non significativo rispetto al totale degli impieghi ed, escludendo l'operatività in titoli, l'attività è svolta soprattutto con finalità commerciale, per assecondare le esigenze della clientela.

Le specifiche opportunità d'investimento vengono di volta in volta coperte con analoghe operazioni di finanziamento in valuta. In linea generale la Banca non assume posizioni di rischio rilevanti sul mercato dei cambi.

L'attuale Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari stabilisce limiti operativi e di posizione, nonché regole di stop loss e di copertura. L'esposizione al rischio viene determinata con il calcolo del relativo VAR, utilizzando le medesime procedure e informazioni già illustrate nella precedente sezione 1.2.1

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha effettuato, nell'esercizio, coperture specifica del rischio di cambio.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

			Valori	i di bilancio		
Voci	Dollari Usa	Sterline	Yen	Corana danese	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie A.1 Titoli di debito A.2 Titoli di capitale	1.647	11	89	5	<b>5.948</b> 1	8
A.3 Finanziamenti a banche A.4 Finanziamenti a clientela A.5 Altre attività finanziarie	1.647	11	89	5	60 5.887	8
B. Altre attività	26	75		3	49	4
C. Passività finanziarie C.1 Debiti verso banche C.2 Debiti verso clientela C.3 Titoli di debito	1. <b>576</b> 1.576		<b>118</b> 118		<b>5.911</b> 5.716 195	
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari  - Opzioni  + posizioni lunghe  + posizioni corte  - Altri derivati	16		45		37	
+ posizioni lunghe			39		2	
+ posizioni corte	16		6		35	
Totale attività	1.673	86	128	8	5.999	12
Totale passività	1.592		124		5.946	
Sbilancio (+/-)	81	86	4	8	53	12

#### 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

#### A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo medi

Tipologia		i debito e interesse	Titoli (	di capitale	Tassi	di cambio	Altr	i valori	Tota	le 2007	Tota	le 2006
operazioni/sottostanti				Non quotati	Quotati	Non quotati						
Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		243.648								243.648		273.626
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		5.431								5.431		5.585
- Acquistate		5.431								5.431		5.585
- Emesse												
10. Opzioni floor		431								431		585
- Acquistate												
- Emesse		431								431		585
11. Altre opzioni		11.000		266						11.266		57.066
- Acquistate		8.000		133						8.133		8.133
- Plain vanilla		8.000		133						8.133		8.133
- Esotiche												
-Emesse		3.000		133						3.133		48.933
- Plain vanilla		3.000		133						3.133		48.933
- Esotiche												
12. Contratti a termine	39.269	243				98			39.269	341		11.107
- Acquisti	33.544	181				41			33.544	222		6.281
- Vendite	5.725	62				57			5.725	119		4.826
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale	39.269	260.753		266		98			39.269	261.117		347.969



#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

#### A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio	Altri valori	Totale 2007	Totale 2006
	Quotati Non quotati		Quotati Non quotati	Quotati Non quotat	i Quotati Non quotati	Quotati Non quotati
1. Forward rate agreement						
2. Interest rate swap	55.000				55.000	55.000
3. Domestic currency swap						
4. Currency interest rate swap						
5. Basis swap						
6. Scambi di indici azionari						
7. Scambi di indici reali						
8. Futures						
9. Opzioni cap	1.168				1.168	1.587
- Acquistate	1.168				1.168	1.587
- Emesse						
10. Opzioni floor	1.168				1.168	1.587
- Acquistate						
- Emesse	1.168				1.168	1.587
11. Altre opzioni		51.214			51.214	47.658
- Acquistate						
- Plain vanilla						
- Esotiche		F4 04 /			E4.047	(F. (F.)
- Emesse		51.214			51.214	47.658
- Plain vanilla		51.214			51.214	47.658
- Esotiche						
12. Contratti a termine						
- Acquisti - Vendite						
- Valute contro valute						
13. Altri contratti derivati						
Totale	57.336	51.214			108.550	105.832

#### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

	Tipologia operazioni/		li debito e interesse	Titoli di cap e indici azio	itale onari		li cambio oro:	Altr	i valori	Tota	le 2007	Tota	le 2006
	Sottostanti	Quotati	Non quotati	Quotati Non	quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A.	Portafoglio di negoziazione												
	di vigilanza:	39.269	230.752		266		98			39.269	231.116		347.844
	1. Operazioni con scambio di capitali												
	- acquisti	33.544	3.181				41			33.544	3.222		9.277
	- vendite	5.725	3.062				57			5.725	3.119		53.505
	- valute contro valute												
	2. Operazioni senza scambio di capital	li											
	- acquisti		179.646		133						179.779		211.517
	- vendite		44.863		133						44.996		73.545
	- valute contro valute												
В.	Portafoglio bancario:		57.336	5	51.214						108.550		105.831
	B.1 Di copertura												
	1. Operazioni con scambio di capitali			į	51.214						51.214		47.658
	- acquisti			į	51.214						51.214		47.658
	- vendite												
	- valute contro valute												
	Operazioni senza scambio di capita     acquisti	ali	57.336								57.336		
	- vendite		57.336								57.336		58.173
	- valute contro valute												
	B.2 Altri derivati												
	1. Operazioni con scambio di capitali												
	- acquisti												
	- vendite												
	- valute contro valute												
	2. Operazioni senza scambio di capita	ali											
	- acquisti												
	- vendite												
	- valute contro valute												



#### A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

		li di del i di inte		Titoli e ind	di cap ici azio	itale nari		i di car e oro	nbio	A	ltri valo	ri	d	ttostar ifferen	
Controparti/sottostanti	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<ul> <li>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: <ul> <li>A.1 Governi e Banche Centrali</li> <li>A.2 Enti pubblici</li> <li>A.3 Banche</li> <li>A.4 Società finanziarie</li> <li>A.5 Assicurazioni</li> <li>A.6 Imprese non finanziarie</li> <li>A.7 Altri soggetti</li> </ul> </li> </ul>	19.155 2.430		152 460												
Totale A	21.585		612												
Totale 2006	14.954		4.084			11									
B. Portafoglio bancario: B.1 Governi e Banche Centrali B.2 Enti pubblici B.3 Banche B.4 Società finanziarie B.5 Assicurazioni B.6 Imprese non finanziarie B.7 Altri soggetti	532 400		229 250												
Totale B	932		479				·								
Totale 2006	194		325												

#### A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

		li di del di inte			di capi ici azio		Tass	si di car e oro	nbio	Al	tri valo	ori		ttostar ifferen	
Controparti/sottostanti	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<ul> <li>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:         <ul> <li>A.1 Governi e Banche Centrali</li> <li>A.2 Enti pubblici</li> <li>A.3 Banche</li> <li>A.4 Società finanziarie</li> </ul> </li> </ul>	298 262		451 30	2		11									
A.5 Assicurazioni A.6 Imprese non finanziarie A.7 Altri soggetti  Totale A	560		481	2		11 22									
Totale 2006	1.477		59			11									
B. Portafoglio bancario: B.1 Governi e Banche Centrali B.2 Enti pubblici B.3 Banche B.4 Società finanziarie B.5 Assicurazioni B.6 Imprese non finanziarie B.7 Altri soggetti	4		4	29		4.066									
Totale B	4		4	29		4.066									
Totale 2006	89		162	43		3.553									

#### A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	219.454	11.932	69.000	300.386
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito				
e tassi d'interesse	219.356	11.666	69.000	300.022
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale				
e indici azionari		266		266
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e	oro 98			98
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	2.434	86.115	20.000	108.549
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito				
e tassi d'interesse	891	36.444	20.000	57.335
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale				
e indici azionari	1.543	49.671		51.214
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e	oro			
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 2007	221.888	98.047	89.000	408.935
Totale 2006	268.016	89.938	84.740	442.694

#### B. Derivati creditizi

#### B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni		negoziazione ilanza	Altre op	erazioni
Categorie di operazioni	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
Acquisti di protezione     1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)     1.2 Senza scambio di capitali (con indicazion specifica delle forme contrattuali)	е			111.324
Totale 2007				111.324
Totale 2006	20.000			142.809
Vendite di protezione     2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)     2.2 Senza scambio di capitali (con indicazion specifica delle forme contrattuali)	е			85.000
Totale 2007				85.000
Totale 2006	81.000			152.700
Valori medi	81.000			152.700



#### B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

#### Tipologia di operazione/Valori Valore nozionale Fair value positivo Esposizione futura

#### A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### A.1 Acquisti di protezione con controparti:

- 1 Governi e Banche Centrali
- 2 Altri enti pubblici
- 3 Banche
- 4 Società finanziarie
- 5 Imprese di assicurazione
- 6 Imprese non finanziarie
- 7 Altri soggetti

#### A.2 Vendite di protezione con controparti:

- 1 Governi e Banche Centrali
- 2 Altri enti pubblici
- 3 Banche
- 4 Società finanziarie
- 5 Imprese di assicurazione
- 6 Imprese non finanziarie
- 7 Altri soggetti

#### B. PORTAFOGLIO BANCARIO

#### B.1 Acquisti di protezione con controparti:

- 1 Governi e Banche Centrali
- 2 Altri enti pubblici
- 3 Banche
- 4 Società finanziarie
- 5 Imprese di assicurazione
- 6 Imprese non finanziarie
- 7 Altri soggetti

#### B.2 Vendite di protezione con controparti:

- 1 Governi e Banche Centrali
- 2 Altri enti pubblici
- 3 Banche
- 4 Società finanziarie
- 5 Imprese di assicurazione
- 6 Imprese non finanziarie
- 7 Altri soggetti

Totale 2007	0	0	0
Totale 2006	81.000	673	6.480

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche		
1.4 Società finanziarie		
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 2007	0	0

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

	Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
	Portafoglio di negoziazione di vigilanza A.1 Derivati su crediti con "reference oblig "qualificata"	gation"			
	A.2 Derivati su crediti con "reference oblig "non qualificata"	gation"			
В.	Portafoglio bancario B.1 Derivati su crediti con "reference obliç	gation"	125.000	71.324	196.324
	"qualificata" 125.000 125.000  B.2 Derivati su crediti con "reference obligation"				
	"non qualificata"			71.324	71.324
Tot	tale 2007		125.000	71.324	196.324
Tot	tale 2006		218.700	177.809	295.509

#### Sezione 3 - Rischi di liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli, i mutui ed ai servizi di tesoreria resi a favore di enti pubblici.

La posizione della liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche volte al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio. Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità viene continuamente monitorato e, con tempestivi interventi sui mercati finanziari, si provvede ai necessari aggiustamenti.



Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio del rischio di liquidità a livello Banca, sono rappresentati dalla elaborazione del cash flow mapping di tutti i prodotti e da un'analisi di maturity gap prodotta dal sistema ALM di Prometeia.

A fine esercizio 2007, il profilo dei flussi di cassa per capitali e interessi, utilizzati per l'analisi della Liquidità della Banca è quello riportato di seguito:

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione

Voci/Scaglioni tem- porali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermi- nata
Attività per cassa		-								
A.1 Titoli di Stato				8	21	660	1.297	25.795	3.400	
A.2 Titoli di debito quotati				5.314			19.943	92.825	149.569	
A.3 Altri titoli di debito	42				3		2.036	277.365	147.884	
A.4 Quote di O.I.C.R.	54.222									
A.5 Finanziamenti										
- banche	242.724	50.070	29.345	73.585	85.160	1.881				
- clientela	297.609	19.599	9.063	35.589	97.952	82.097	111.467	493.743	442.870	39.157
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- banche	8.018	50.218			5.696	76.124	22.500			
- clientela	1.333.053	124	2.331	2.465	10.110	8.525	23.918	24	42	
B.2 Titoli di debito	9.067	11.627	4.824	26.588	98.512	101.960	151.663	408.545	58.586	
B.3 Altre passività	20	65.702	25.942	89.866	94.907	2.807				
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari										
con scambio di capitale	9									
- posizioni lunghe	57	5.828			48	5.884	47	76	27.671	
- posizioni corte	39	6.124	27.660			5.633	32	107	21	
C.2 Depositi e finanziamen	ti									
da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili										
a erogare fondi										
- posizioni lunghe	8.591			83	25.009	1.130	872	96.701		
- posizioni corte	47.386							85.000		

#### 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

	Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. [	Debiti verso clientela	45.120	27.084	45.446	2.114	461.610	1.073.422
2. T	itoli in circolazione	3		41		11.910	859.419
3. P	assività finanziarie di negozia	azione		262			328
4. P	assività finanziarie al fair val	ue					
Tota	ale 2007	45.123	27.084	45.749	2.114	473.520	1.933.169
Tota	ale 2006	19.815	20.692	17.560	2.144	491.310	1.714.813

#### 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	1.624.949	29.679	95		74
2. Debiti verso banche	18.379	203.970		29	
3. Titoli in circolazione	870.999	374			
4. Passività finanziarie di negoziazione	32	262		296	
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 2007	2.514.359	234.285	95	325	74
Totale 2006	2.361.309	282.568	90	0	10

#### Sezione 4- Rischi operativi

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È stato intrapreso da ormai tre anni il monitoraggio di un'ulteriore tipologia di rischio: quello operativo. Secondo la definizione del Comitato di Basilea, il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane/tecnologiche che derivanti da eventi esterni. A seguito dell'entrata in vigore della normativa inerente il Rischio Operativo, prevista per il 2008, il Consiglio di Amministrazione dovrà approvare, e periodicamente prevedere, il quadro di gestione del Rischio Operativo stabilendo le modalità di individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione del rischio stesso.

Nel I pilastro del nuovo accordo di Basilea si definisce il Requisito Patrimoniale in base all'approccio metodologico che sarà scelto dalla Banca, tra i seguenti: Ba-

sic indicator approach, Standardised Approach o Internal Measurement Approach. Secondo il metodo Basic, che sarà inizialmente utilizzato dalle banche di piccola e media dimensione, compresa la nostra, il requisito patrimoniale dovrebbe essere pari al 15% del gross income (definito come la somma del Reddito netto da interessi e del Reddito netto non da interessi calcolato come media degli ultimi 3 anni).

La Banca, per prepararsi alla corretta rilevazione delle perdite e gestione del Rischio Operativo, ha da tempo aderito all'Osservatorio Abi sulle perdite operative (D.I.P.O.). L'Osservatorio raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Aderenti di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi operativi è svolta dalla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione che analizza la segnalazione delle perdite operative e ne valuta il rischio con riferimento alle attività svolte dalla Banca.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La definizione di base assunta per la perdita è quella della Perdita Effettiva Lorda (PEL) che viene assunta per le segnalazioni a DIPO. Si tratta di perdite oggettive e misurabili passate a conto economico, a prescindere dalle modalità di contabilizzazione. Le segnalazioni della Banca a tutto il 2007 sono rappresentate di seguito.

Tipo Evento	Nr. Eventi	Perdita Effetiva Lorda	% sul totale perdi- ta effettiva lorda	Recuperi
Frode interna - attività non autorizzate	1	442	16,65	
Frode esterna - furti e frodi	59	1.387	52,20	673
Contratto di lavoro	2	14	0,51	3
Clienti - fiducia, privacy e relazioni con il clie	nte 17	539	20,30	
Gestioni processi	22	275	10,34	
Totale	101	2.657	100,00	676



# Parte F. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

# Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca riserva da sempre una grande attenzione all'adeguatezza dei propri mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità.

Nel corso degli anni è ricorsa a periodici aumenti di capitale in misura consona al soddisfacimento delle esigenze prima indicate. Per requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di vigilanza. L'obiettivo è quello di mantenere un adeguato grado di copertura rispetto a tali requisiti attraverso una stima in sede di pianificazione.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia a quanto riportato nella parte B) Passivo, sezione 14 della presente Nota Integrativa, dove viene fornita l'informativa riguardante le componenti e la consistenza del patrimonio.

# Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

#### 2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è il principale punto di riferimento per la valutazione riguardante la stabilità delle singole banche e del sistema e per il controllo prudenziale dei rischi, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze.

Esso è costituito dalla sommatoria del patrimonio di base e del patrimonio supplementare; da tale aggregato vengono dedotte le partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie inferiori al 10% e le attività subordinate verso banche, per la quota che eccede il 10% del patrimonio supplementare.

In conformità alla nuova normativa in materia di patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali, i calcoli, riferiti al 2007, al fine di ridurre la potenziale volatilità degli aggregati a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili, vengono effettuati tenendo conto dei cosiddetti "filtri prudenziali".

#### A. Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dalle componenti tradizionali costituite dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono dati dalle immobilizzazioni immateriali e dalle minusvalenze su titoli disponibili per la vendita portate a diminuzione delle riserve di valutazione.

#### 2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dal 50% delle riserve di valutazione su titoli e dalle plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo degli immobili in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS; gli elementi negativi sono da-

ti dalle insussistenze presunte rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale.

#### 3. Patrimonio di terzo livello

Non vi sono elementi da computare nel patrimonio di terzo livello di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità. Nel corso degli anni, è ricorso, oltre al consistenze autofinanziamento, a periodici aumenti di capitale della Banca, in misura consona al soddisfacimento delle esigenze prima indicate.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di vigilanza. L'obiettivo è quello di mantenere un adeguato grado di copertura rispetto a tali requisiti attraverso una stima in sede di pianificazione. I requisiti riferibili alle società controllate sono poco significativi se valutati nel generale contesto del patrimonio consolidato.

#### 2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, sia consuntive che prospettiche. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi ritenuti più appropriati per mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Nel 2007 il livello di patrimonio complessivo assicura, oltre al rispetto dei requisiti in termini di coefficienti, ulteriori margini di crescita.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	2007	2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	181.891	203.241
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 filtri prudenziali las/Ifrs positivi		
B.2 filtri prudenziali las/Ifrs negativi	3.410	
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	178.481	
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	178.481	
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	35.132	39.126
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 filtri prudenziali las/Ifrs positivi		
G.2 filtri prudenziali las/Ifrs negativi	2.610	12.063
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	32.522	27.063
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale del Patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	32.522	27.063
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	211.003	230.304
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+0)	211.003	230.304



#### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/ requisiti
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO		
A.1 RISCHIO DI CREDITO METODOLOGIA STANDARD	3.011.467	2.195.127
ATTIVITÀ PER CASSA -	2.875.406	2.074.245
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività		
subordinate) verso (o garantite da):	2.197.119	1.630.190
1.1 Governi e Banche Centrali	99.667	
1.2 Enti pubblici	27.446	5.489
1.3 Banche	550.052	104.747
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili		
residenziali e non residenziali)	1.519.954	1.519.954
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	358.946	179.473
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	177.711	177.711
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	22.930	22.930
5. Altre attività per cassa	118.700	63.941
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	136.061	120.782
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	134.651	120.278
1.1 Governi e Banche Centrali	1.308	
1.2 Enti pubblici	13.559	2.712
1.3 Banche	2.382	164
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili	445 400	445.400
residenziali e non residenziali)	117.402	117.402
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	1.410	504
2.1 Governi e Banche Centrali		
2.2 Enti pubblici	П/О	150
2.3 Banche	760	152
<ol> <li>2.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)</li> </ol>	/50	252
	650	352
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		149.384
B.1 RISCHIO DI CREDITO		
B.2 RISCHI DI MERCATO		, 500
1. METODOLOGIA STANDARD		4.598
di cui: + rischio di posizione su titoli di debito		3.712
+ rischio di posizione su titoli di capitale		141
+ rischio di cambio		7/5
+ altri rischi 2. MODELLI INTERNI		745
di cui: + rischio di posizione su titoli di debito		
<ul> <li>+ rischio di posizione su titoli di capitale</li> <li>+ rischio di cambio</li> </ul>		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI		1.842
		155.824
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)		100.024
ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		0.000.000
C.1 Attività di rischio ponderate	D .: )	2.228.293
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital		8,01
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total Cap	ital Katioj	9,47



#### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

L'ammontare dei compensi maturati a favore degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (alta direzione) è così composto:

	Benefici a BT	Indennità TFR
Amministratori	764	
Dirigenti	839	49
Totale	1.603	49

#### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e sono strumentali per l'attività della Capogruppo.

Essi riguardano prevalentemente prestazioni di servizi e conti correnti, depositi e finanziamenti regolati a condizioni di mercato. I rapporti con le altre parti correlate sono anch'essi realizzati nell'interesse reciproco e sono regolati in base alle condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Tipologia di esposizioni/Valori	Rischio	diretto	Rischio indiretto		
Tipotogia di esposizioni/vatori	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	
Amministratori	16.947	15.220	39.116	22.925	
Dirigenti	385	-	-	-	

#### **SOCIETÀ CONTROLLATE**

#### Quadrifoglio S.r.l.

I rapporti intrattenuti con la Banca a fine esercizio si riferivano esclusivamente alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e, più precisamente, all'acquisto di titoli obbligazionari subordinati (Junior) di complessivi euro 9,79 milioni e allo svolgimento delle attività di servicing.

In relazione a tali attività di incasso, esistevano a fine anno rapporti di credito e di debito, rispettivamente di euro 691 mila ed euro 6 mila ed ha prodotto per la Capogruppo ricavi di euro 215 mila euro. Detti effetti non incidono sul patrimonio netto della partecipata in quanto si riferiscono al suo "patrimonio separato",

# Parte H. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

costituito dalle singole operazioni di cartolarizzazione. Dalla gestione ordinaria a fine esercizio scaturisce un credito per la Banca di euro 501 di cui 80 per credito tributario riveniente dal consolidato fiscale e i restanti da spese anticipate.

#### Bpp Sviluppo S.p.A.

Nell'esercizio 2007 i debiti verso la controllata ammontano a circa 414 mila euro, per l'attività di promozione commerciale e assistenza alla clientela svolta per conto della Capogruppo, e a 28 mila euro derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di gruppo. I crediti ammontano a circa 118 mila Euro per rimborso spese di personale distaccato presso la controllata e per servizi vari anticipati dalla Capogruppo. Il conto corrente ordinario della controllata presenta un saldo creditore pari a 1,1 milioni di euro.

I relativi effetti economici per la Capogruppo sono stati di 403 mila euro di ricavi e rimborsi e di 2,8 milioni di euro di costi.

#### **Bpp Service S.p.A.**

Nel primo semestre dell'esercizio la partecipata ha estinto il mutuo ipotecario di 2,3 milioni e, nel mese di dicembre, il c/c infruttifero con saldo passivo intrattenuti con la banca. A fine esercizio i crediti verso la partecipata ammontavano ad euro 18 mila per servizi e 1,17 milioni per scoperto di conto corrente.

I debiti derivanti dall'attività di recupero crediti svolta per conto della controllante ammontano a 25 mila euro, mentre 82 mila euro derivano dall'adesione al consolidato fiscale di gruppo.

I relativi effetti economici, per la Capogruppo, sono stati di 131 mila euro di ricavi e di 269 mila euro di costi.



# allegati al bilancio



### Prospetto degli immobili e delle rivalutazioni effettuate (art. 10 L. 72/83 e IAS) al 31 dicembre 2007

Cespiti ubicazione	Costo	Rivalutazione L.576/75	Rivalutazione L.72/83	Rivalutazione L.408/90	Rivalutazione L.413/91	Fondo amm. al 31/12/2003	Rivalutazione Ias	Totale netto	Fondo amm. al 31/12/2007	Valore di Bilancio al
		L.3/0//3	L./2/03	L.400/70	L.413/71	dt 31/12/2003	Id5		dt 31/12/2007	31/12/2007
A) IMMOBILI FUNZIONALI	005.045	07.400	00.050		10.150	4/0/0/	22.224	0// 000	0/ 004	0.40.400
ALLISTE, Piazza S. Quintino, 10	335.917	24.438	22.870		42.459	148.486	89.801	366.999	26.801	340.198
APRICENA, Via S. Nazario, 14	248.600		1/0.050	445.005		050.547	F4F 0/4	248.600	8.343	240.257
ARADEO, Viale della Repubblica, 5 - ang. D'Annunzio	490.618		143.952	117.085		352.516	515.961	915.100	47.931	867.170
BARI, Via S. Matarrese, 10/a	1.964.430					618.796	938.865	2.284.499	60.096	2.224.403
BARI, Via Nicola Angelin (garage)	68.420					21.552	38.132	85.000	690 F 122	84.310
BICCARI, Via A. Manzoni 2	152.900					250 77/	20/ 72/	152.900	5.132	147.768
BRINDISI, Via N. Bixio - ang. Via Cesare Abba	638.947					258.774	296.726	676.899	24.180	652.719
CARPIGNANO SALENTINO, Via Pasubio	464.361	0/ /0/	202 //0	100 570		1.579	131.404	594.186	20.918	573.268
CASARANO, P.zza Indipendenza, 24	385.873	24.696	282.660	190.573		434.411	212.521	661.912	59.779	602.133
CEGLIE MESSAPICA, Via S. Rocco, 63	459.652	16.025	348.517	133.618		440.269	458.907	976.450	33.355	943.095
CELLINO SAN MARCO, P.zza Mercato - ang. Via Pisacane	781.439				00.150	408.866	494.628	867.201	45.773	821.428
COPERTINO, Via Re Galantuomo, 18	283.291				93.150	195.010	344.869	526.300	34.390	491.910
GALATINA, P.zza Toma	885.996				0/0.150	211 5/0	1 5/5 000	885.996	56.267	829.729
GALLIPOLI, C.so Roma, 10 - ang. Via S. Lazzaro	411.492				248.150	311.540	1.565.898	1.914.000	123.526	1.790.474
GALLIPOLI, Via del mare, 1ª Traversa (Garage)	17.170				16.908	15.359	26.281	45.000	812	44.188
GALLIPOLI, Corso Roma, 201	700.547				21.681	291.050	478.272	909.450	77.007	832.443
GUAGNANO, Via V. Veneto, 40	759.596		/// 000		4 (50.07)	121.301	1.381	639.676	41.603	598.073
LECCE, Via XXV Luglio, 31	1.419.319		644.908		1.657.946	2.152.847	3.198.574	4.767.900	121.242	4.646.657
LECCE, Piazza Mazzini, 57	1.586.010				385.641	876.326	1.214.574	2.309.899	58.357	2.251.542
LECCE, Viale Marche, 11/b	459.567					130.977	350.710	679.300	35.589	643.711
LECCE, Via Rudiae, 21/a	303.300	00 /50	07.000		/8 505	100.000	10/0//	303.300	14.277	289.023
LIZZANELLO, Via della Libertà, 8 - ang. P.zza della Libertà	231.565	20.459	26.022	405.507	67.525	127.037	136.866	355.400	23.611	331.789
MAGLIE, P.zza Aldo Moro	672.017	17.074	145.637	197.706	1.007.010	505.473	1.396.439	1.923.400	85.288	1.838.113
MATINO, Via L. Luzzatti, 8	3.496.915				1.304.218	2.308.949	5.226.116	7.718.300	957.124	6.761.176
MATINO, Via L. Luzzatti / Catania (parcheggio)	201.300	0 / 000	F0F 400		000.000	33.214	12.365	180.451	00 5/0	180.451
MATINO, Via Roma, 116/118	142.805	96.289	597.192		392.978	804.118	747.794	1.172.940	92.768	1.080.172
MATINO, Via Galilei - ang. Via F. Filzi	235.884		134.455		240.931	305.355	939.421	1.245.336	100.352	1.144.984
MATINO, Via Messina - ang. Vico Catania (sala mensa)	16.360		9.463		25.966	41.941	103.864	113.712	8.788	104.924
MATINO, Via Catania (deposito)	31.659				19.574	25.092	44.659	70.800	5.706	65.094
MATINO, Via Catania, 15 (ex cinema)	344.870		400.000	FF 000	(05	32.774	249.624	561.720	92.846	468.874
MELENDUGNO, P.zza Risorgimento, 3	239.027		100.337	75.982	487	204.576	386.483	597.740	29.993	567.747
MINERVINO DI LECCE, P.zza Umberto I, 2	208.976		405 550	107.069		202.528	293.583	407.100	13.911	393.189
PARABITA, Via Prov.le per Matino, 5	1.176.890		195.773	357.097		928.665	2.230.305	3.031.400	160.106	2.871.294
PARABITA, Via Prov.le per Matino, 3 (Villa Colomba)	220.882	45.000	45.919	110.858	4.547	141.622	850.863	1.086.900	19.839	1.067.061
PARABITA, P.tta degli Uffici, 6	1.016.797	15.093	101.516	45.944	1.514	186.399	55.585	1.050.050	30.288	1.019.762
RACALE, Via Fiumi Marina, 17/a	115.885		109.575		213.293	268.495	483.742	654.000	43.290	610.710
RUFFANO, Via S. Maria della Finita - ang. G. Pisanelli	568.402				F0 400	197.404	551.902	922.900	39.278	883.622
SANDONACI, Via Grassi, 16	586.399				58.188	258.439	81.252	467.400	27.381	440.019
SAN DONATO, Via Lisbona / Via Corsica	367.695					45.635	42.540	364.600	13.407	351.193
SAN PANCRAZIO SAL.NO, Via Umberto I, 216	712.254	<u></u>			51.646	453.097	600.198	911.001	45.883	865.118
SAN PIETRO VERNOTICO, Via Stazione, 22	571.520	51.646	315.056		481.833	751.723	703.098	1.371.430	80.010	1.291.420
SANTA CESAREA TERME, Via Roma, 207	19.907		24.508	35.886		47.043	225.842	259.100	11.304	247.796
SANTA MARIA DI LEUCA, Via C. Colombo, 35	102.711				116.271	131.061	324.879	412.800	38.516	374.284



Cespiti ubicazione	Costo	Rivalutazione L.576/75	Rivalutazione L.72/83	Rivalutazione L.408/90	Rivalutazione L.413/91	Fondo amm. al 31/12/2003	Rivalutazione las	Totale netto	Fondo amm. al 31/12/2006	Valore di Bilancio al 31/12/2006
SOLETO, Via Dante, 2	404.881			192.745		333.109	181.242	445.759	20.578	425.181
SUPERSANO, Via V. Emanuele, 99	106.135				83.416	94.354	263.264	358.461	23.929	334.532
SURBO, Via V. Emanuele III, 122	319.645			146.207		277.961	181.109	369.000	18.476	350.524
TAURISANO, Via Roma, 30	70.932	27.904	97.417		183.019	229.730	428.658	578.200	39.288	538.912
TAVIANO, Corso V. Emanuele II	678.083					132.226	315.943	861.800	42.091	819.709
TORCHIAROLO, Corso Umberto I, 62	234.529	5.165	24.388		7.398	85.197	44.418	230.701	13.646	217.055
TUGLIE, Via A. Moro, 132	213.261					9.597	67.685	271.349	11.543	259.806
TUTURANO, Via Adigrat, 6 - ang. Conte Goffredo	17.750	2.097	16.305		44.546	52.475	70.176	98.399	10.568	87.831
UGENTO, Via Messapica, 26	404.794					206.445	435.851	634.200	32.261	601.939
UGGIANO LA CHIESA, Via Verdi, 1	360.598					86.948	94.800	368.450	17.818	350.632
VERNOLE, Via Lecce	215.812				125.168	164.808	363.578	539.750	17.602	522.148
TOTALE IMMOBILI FUNZIONALI	27.124.585	300.886	3.386.470	1.710.770	5.883.906	16.453.149	28.491.648	50.445.116	3.063.557	47.381.560
B) ALTRI IMMOBILI										
CASARANO, C.so V. Emanuele II - ang. Via Corsica (uffici)	210.877					2.888	113.555	321.544	15.056	306.488
CASARANO, P.zza Indipendenza, 24 (locali al 1º e 2º Piano)	215.990	13.823	158.216	106.672		243.158	248.282	499.825	26.083	473.742
COPERTINO, Via Re Galantuomo (2 locali)	115.367	101020	1001210	1001072	1.822	55.868	197.279	258.600	19.004	239.596
COPERTINO, Via V. Veneto, 66 (appart. nuda proprietà)	109.652					19.738	-29.989	59.925	6.252	53.673
GUAGNANO, Via Como, 24/26 (locale commerciale)	55.000					8.783	74.783	121.000	8.844	112.156
LIZZANELLO, P.zza della Libertà (locale garage)	44.154					15.896	541	28.799	2.668	26.131
LIZZANELLO, Via della Libertà, 10 (appartamento al 1° P.)	3.142	14.645	18.365		13.433	17.448	207.263	239.400	9.517	229.883
MATINO, Contrada Masseria Spiri (diverse unità immobiliar	i) 175.857						214.200	390.057	49.282	340.774
PARABITA, Via V. Emanuele II e P.tta degli Uffici [P.T., 1° P e 2° P.]	13.411	13.196	88.757	40.169	1.324	83.185	110.577	184.249	6.675	177.574
PARABITA, Via De Jatta e Via V. Emanuele III (sulla filiale 1° P. e 2° P)	48.677	47.896	322.145	145.795	4.804	301.921	73.835	341.231	12.704	328.527
SANDONACI, Via Grassi, 8/10 (appartamento)	40.179	47.070	022.140	140.770	4.004	4.219	65.118	101.078	11.681	89.397
S. PANCRAZIO SAL.NO, Via Rosselli (suolo edificatorio)	15.997						25.631	41.628	111001	41.628
S. PIETRO VERNOTICO, Via Milano-ang. Largo G. Ellena (seminterrato)	10.486					3.447	13.035	20.074	1.817	18.257
S. PIETRO VERNOTICO, Via Milano-ang. Largo G. Ellena (app. al 2° P.)	22.945					7.542	28.522	43.925	4.597	39.328
S. PIETRO VERNOTICO, Via Stazione, 20 (ex Ced)	176	18.076	33.394		46.836	52.162	108.479	154.799	11.328	143.471
S. PIETRO VERNOTICO, Via Stazione, 26 (appart. al 2° e 3° F		13.155	11.132		37.413	28.768	66.488	108.020	6.550	101.470
S. PIETRO VERNOTICO, Largo Ellena (appart. al 2° e 3° P.)	11.659	17.832	15.090		50.717	38.998	85.220	141.520	5.841	135.679
SANTA CESAREA TERME, Via Roma, 209										
(appart. al 1°, 2° e 3° P.)	52.333		121.197	69.122		142.065	308.943	409.530	21.889	387.641
SUPERSANO, Via V. Emanuele, 101 (uffici al 1º P.)	65.590				27.965	35.647	162.353	220.261	9.779	210.482
SURBO, Via V. Emanuele III, 124 (uffici al 1º P.)	52.869			20.394		39.675	141.942	175.530	9.822	165.708
VERNOLE, Via Lecce (uffici al 1° P.)	106.953					41.712	213.009	278.250	5.779	272.471
TOTALE ALTRI IMMOBILI	1.379.914	138.623	768.296	382.152	184.314	1.143.120	2.429.066	4.139.245	245.168	3.894.076
TOTALE GENERALE	28.504.499	439.509	4.154.766	2.092.922	6.068.220	17.596.269	30.920.714	54.584.361	3.308.725	51.275.636

# Elenco delle partecipazioni al 31/12/2007

Partecipata	Attività Svolta	Azioni o quote	N. Azioni o quote	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo	Valore di bilancio	Interessenza %
QUADRIFOGLIO S.r.l Parabita - Impresa controllata	Finanziaria	Quote	1	98.126,81	98.127	98.127	95,00%
BPP SERVICE S.p.A Parabita- Impresa controllata	Altra	Azioni	5.000	500,00	2.500.000	2.503.330	100,00%
BPP SVILUPPO S.p.A Parabita - Impresa Controllata	Finanziaria	п	1.200	1.000,00	1.200.000	1.199.992	100,00%
ITALEASE Factorit S.p.A Milano	Creditizia	п	546	1,00	546	5.210	0,000006424%
CENTROBANCA S.p.A Milano	Creditizia	п	36.381	1,10	40.019	43.378	0,01%
I.C.B.P.I. S.p.A Milano	Creditizia	п	90.130	3,00	270.390	1.729.103	0,82%
CENTROSIM S.p.A Milano	Finanziaria	п	2.000	60,00	120.000	93.137	0,60%
BIS BANCA Banca Italiana di Sviluppo - Tirana	Creditizia	п	56	7.875,00	441.000	466.845	5,00%
LEASING LEVANTE S.p.A Bari - in liquidaz. vol.	Finanziaria	п	126.000	5,16	650.160	1	-
UNIONE FIDUCIARIA S.p.A Milano	Finanziaria	п	7.738	5,50	42.559	50.463	0,72%
Società Consortile PACCHETTO LOCALIZZATIVO BRINDISI a r.l Brindisi	Finanziaria	quote	1	11.735,80	11.736	1	20,93%
SOCIETÀ COOPERATIVA TRA LE BANCHE POPOLARI "L. Luzzatti" - Roma	Altra	azioni	5	516,46	2.582	5.533	1,99%
S.I.ASSB S.p.A Milano	Altra	azioni	18.358	0,13	2.387	4.333	0,01%
EUROS S.p.A. Cefor e Istinform Consulting-Roma - in liquidazione	Altra	п	41.923	0,52	21.800	0,42	1,09%
SVILUPPO ITALIA Puglia S.p.A Bari	Altra	п	1.089	51,65	56.247	46.275	0,93%
PROMEM SUD-EST S.p.A Bari	Altra	п	50	371,15	18.557	1	3,09%
SITEBA S.p.A Milano	Altra	n	5.860	0,52	3.047	3.050	0,12%
GAL "Terra dei Messapi" S.r.l Mesagne	Altra	quote	1	516,46	516	1	4,76%
CSE Centro Servizi Elettronici S.r.l San Lazzaro di Savena	Altra	azioni	700.000	1,00	700.000	6.268.101	7,00%
S.W.I.F.T La Hulpe (Belgio)	Altra	n	1	2,44	1.578	1	0,01%
Fiera di Galatina e del Salento S.p.A Galatina	Altra	n	10	461,00	4.610	1	0,64%
EDITORIALE IL CORSIVO S.p.A Lecce fallita	Altra	n	1	2.582,28	2.582	1,00	1,00%
CITTADELLA DELLA RICERCA S.c.p.a Brindisi	Altra	n	100	51,00	5.100	695	1,00%
MERCAFLOR S.r.l Taviano	Altra	quote	1	832,00	832	1	1,60%
GAL NORD OVEST SALENTO "Terra d'Arneo" S.r.l Veglie	Altra	u	9.500	1,00	9.500	1	10,00%
GAL "TERRE DEL PRIMITIVO" S.c.a.r.l Manduria	Altra	n	1	5.000,00	5.000	1,25	5,73%
PORTO DI OTRANTO S.p.A Lecce	Altra	azioni	16	1.874,00	29.984	1	16,00%
UNIONE PROPERTY S.P.A Milano	Altra	п	2.718	18,93	51.445	27.180	8,57%
S.F.E.R.A. Srl - Agrate Brianza	Altra	quote	1	10,00	10	105.450	10,00%
CO.SE.BA. S.C.P.A.	Altra	п	1	10,00	10	330	-
Fondo di Garanzia dei Depositanti	Altra		1	653,14	653	516	0,0023%
ICCREA	Finanziaria	azioni	200		-	10.330	-
TOTALE					6.290.977	12.661.390	



bilanci delle società controllate

# QUADRIFOGLIO S.r.l. Parabita (LE)

### Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007

Voci dell'attivo	31.12.07	31.12.06
60 Crediti	107.704	105.213
140 Altre attività	310	621
Totale Attivo	108.014	105.834

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.07	31.12.06
90 Altre passività	502	540
120 Capitale	103.291	103.291
160 Riserve	2.003	553
180 Utile (Perdita) d'esercizio	2.218	1.450
Totale Passivo e Patrimonio Netto	108.014	105.834

### Conto Economico al 31 dicembre 2007

Voci	31.12.07	31.12.06
10 Interessi attivi e proventi assimilati	3.945	2.787
Margine d'interessse	3.945	2.787
Margine di intermediazione	3.945	2.787
120 Spese amministrative	(581)	(623)
b) altre spese amministrative	(581)	(623)
Risultato della gestione operativa	3.364	2.164
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.364	2.164
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	[1.146]	(714)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.218	1.450
Utile (Perdita) d'esercizio	2.218	1.450

	Esistenze	Modifica	Faiatanaa		ne risultato precedente			Variazioni Operazion		nonio netto		Utile	Patrimo-
	al 31.12.06	ai saldi di apertura		Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distibuz. straord. dividendi	strumenti	Altre variazioni	(Perdita) d'esercizio 2007	nio netto al 31.12.07
Capitale	103.291		103.291										103.291
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	553		553		1.450								2.003
b) altre													
Riserve da valutazione:													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di eserciz	io 1.450		1.450		-1.450							2.218	2.218
Patrimonio Netto	105.294		105.294		0							2.218	107.512



### Rendiconto Finanziario

	ATTIVITÀ OPERATIVA	2007	2006
١.	Gestione	3.784	2.541
	- interessi attivi e proventi assimilati (+)	3.945	2.787
	- interessi passivi e oneri assimilati (-)	-	-
	- dividendi e proventi assimilati	-	-
	- commissioni attive (+)	-	-
	- commissioni passive (-)		
	- spese per il personale (-)	_	-
	- altri costi (-)	-161	-246
	- altri ricavi (+)	_	-
	- imposte (-)		-
	Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	312	127
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	
	- attività finanziarie valutate al fair value	_	
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	_	
	- crediti	_	-
	- altre attività	312	127
_			
•	Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	1.065	753
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	- crediti	1.0/5	
	- altre attività	1.065	753
	Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	-540	
	- debiti	-	-
	- titoli in circolazione	-	
	- passività finanziarie di negoziazione	-	
	- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
	- altre passività	-540	
	Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	0	C
	- debiti	-	-
	- titoli in circolazione	-	-
	- passività finanziarie di negoziazione	-	
	- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
	- altre passività	-	
_	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.491	1.915
_	TIVITÀ DI INVESTIMENTO		
	Liquidità generata dal decremento di:	0	C
	- partecipazioni	-	
	- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- attività materiali	-	
	- attività immateriali	-	
	- altre attività		
	Liquidità assorbita dall'incremento di:	0	(
	- partecipazioni	-	-
	- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- attività materiali		
	- attivita materiali	-	-
	- attività immateriali	-	
		-	
	- attività immateriali - altre attività	- - n	
т	- attività immateriali - altre attività Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
Т	- attività immateriali - altre attività Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento TIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 0	
Т	- attività immateriali - altre attività Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento TIVITA' DI FINANZIAMENTO - emissione/acquisti di azioni proprie	0	
Т	- attività immateriali - altre attività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  TIVITA' DI FINANZIAMENTO - emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisto strumenti di capitale	0	
T	- attività immateriali - altre attività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  TIVITA' DI FINANZIAMENTO - emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisto strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità	-	
	- attività immateriali - altre attività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  TIVITA' DI FINANZIAMENTO - emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisto strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	- - 0	
	- attività immateriali - altre attività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  TIVITA' DI FINANZIAMENTO - emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisto strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
10	- attività immateriali - altre attività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  TIVITA' DI FINANZIAMENTO - emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisto strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento  IUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- - 0	
ic	- attività immateriali - altre attività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  TIVITA' DI FINANZIAMENTO - emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisto strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento  RUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO  conciliazione	0 2.491	1.915
lic	- attività immateriali - altre attività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  TIVITA' DI FINANZIAMENTO - emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisto strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento  RUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO  conciliazione ssa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	- 0 2.491	- C - C 1.915
ic	- attività immateriali - altre attività  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  TIVITA' DI FINANZIAMENTO - emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisto strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento  RUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO  conciliazione	0 2.491	- - 0 1.915

# BPP SERVICE S.p.A Parabita (LE)

### Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007

VOCI DELL'ATTIVO	31.12	2.07 31.1	12.06
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	
B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle			
concesse in locazione finanziaria		-	-
Totale Immobilizzazioni		-	-
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso di lavorazione e semilavorati	26.964	-	
4) prodotti finiti e merci (immobili)	3.295.339	5.962.020	
5) acconti	150.965	57.401	
Totale	3.473.268	6.019.421	
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voc	е,		
degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	29.328	29.567	
4) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	113.046	134.056	
4) bis Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	431.382	493.944	
4) ter Imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.621	97.109	
5) verso altri esigibili			
entro l'esercizio successivo	500	6.696	
Totale	576.877	761.372	
Totale attivo circolante	4.	050.145	6.780.793
D) Ratei e risconti, con separata indicazione			
del disaggio su prestiti			
risconti attivi	632	627	
Totale ratei e risconti attivi		632	627
Totale dell'attivo	4.	050.777	6.781.420

Immobile Melissano (De Curione)

### Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007

V	OCI DEL PASSIVO	31	1.12.07	31.	.12.06
A) Pat	trimonio netto				
1	- Capitale	2.500.000		2.500.000	
IV	- Riserva legale	3.328		3.328	
VII	- Altre riserve	9.200		63.248	
VIII	- Utile (Perdita) portati a nuovo			-	
IX	- Utile (Perdita) dell'esercizio	-25.517		-54.048	
Totale I	Patrimonio netto		2.487.011		2.512.528
B) For	ndo per rischi e oneri				
	altri	60.000		60.000	
Totale I	Fondo per rischi e oneri		60.000		60.000
	attamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.853	22.853	19.881	19.881
D) Del	biti, con separata indicazione, per ciascuna voce,				
	gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
5)	acconti				
	acconti entro l'esercizio successivo	101.100		92.734	
6)	debiti verso fornitori				
	esigibili entro l'esercizio successivo	107.425		18.409	
10)	debiti verso imprese controllanti				
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.188.229		1.671.798	
	esigibili oltre l'esercizio	-		2.300.000	
11)	debiti tributari				
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.944		6.153	
12)	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
	esigibili entro l'esercizio successivo	8.077		2.876	
13)	altri debiti				
	esigibili entro l'esercizio successivo	39.807		66.537	
Totale I			1.449.582		4.158.507
E) Rat	tei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su pr	estiti			
rate	ei passivi	2.325		1.928	
riso	conti passivi	29.006		28.576	
Totale i	ratei e risconti passivi		31.331		30.504
Totale (	del passivo		4.050.777		6.781.420
Co	rennie Impegnie santi d'audine		31.12.2007		31.12.2006
	rranzie Impegni e conti d'ordine		31.12.2007		31.12.2000
Garanzi	ie rilasciate	-		-	
Impegn	i	939.731		-	
Co	onti d'ordine: impegni per vendite immobili da perfezio	onare	34.200		79.566
Immobi	ile Guagnano	17.200		36.000	
	ile Sandonaci	-		7.566	

17.000

36.000

# BPP SERVICE S.p.A Parabita (LE)

# BPP SERVICE S.p.A Parabita (LE)

### Conto Economico al 31 dicembre 2007

	31.	12.07	31.12	2.06
A) Valore della produzione:				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.603.704		472.045	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso				
di lavorazione, semilavorati e finiti	26.964			
5) Altri ricavi e proventi	10.818		11.361	
Totale valore della produzione		3.641.486		483.406
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	109.274		319.077	
7) Per servizi	562.347		415.471	
8) Per godimento di beni di terzi	33.135		34.426	
9) Per il personale:	140.412		115.189	
a) salari e stipendi	104.068		102.569	
b) oneri sociali	28.638		5.456	
c) TFR	7.706		7.164	
10) Ammortamenti e svalutazioni:			1.341	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		1.341	
11) Variazioni delle rimanenze di merci	2.666.681		-464.184	
14) Oneri diversi di gestione	98.140		72.624	
Totale costi della produzione		3.609.989		493.944
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		31.497		-10.538
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari	-		2.180	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part	tec		1.915	
d) proventi diversi	-		265	
da imprese controllanti	-		265	
17) Interessi e altri oneri finanziari	-58.785		-39.295	
da imprese controllanti	-58.785		-39.295	
Totale (C)		-58.785		-37.115
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		_		-
Totale (D)		-		-
E) Proventi e oneri straordinari				
20) proventi	14.965		2.693	
21) oneri	-989		-10.783	
Totale (E)		13.976		-8.090
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/- C +/- D +/- E)		-13.312		-55.743
22) Imposte dell'esercizio		-12.205		1.695
23) Risultato dell'esercizio		-25.517		-54.048
26) Utile (Perdita) dell'esercizio		-25.517		-54.048

### Rendiconto finanziario delle varizioni della disponibilità monetaria netta

		31.12.0	7 31.1	2.06
١.	Disponibilita/Indebitamento netto a vista	-1.44	1.948	287.582
В.	Flusso monetario da attività operativa d'esercizio			
	Perdita d'esercizio	-25.517	-54.048	
	ammortamenti	-	1.341	
	variazione netta TFR	2.972	7.145	
	incrementi/decremento rimanenze	2.546.153	-521.585	
	variazione nei crediti	184.495	-111.943	
	variazione nei debiti	75.268	-2.396.219	
	variazione nei ratei passivi	397	-8.890	
	variazione nei risconti passivi	430	4.610	
	variziane nei risconti attivi	-5	-11	
		2.784.193	-3.079.600	
C.	Flusso monetario da attività di investimenti			
	Disinvestimento o rimborsi di immobilizzazioni		400.070	
			400.070	
D.	Flusso monetario da attività di finanziamento			
	rimborsi di finanaziamenti	-2.512.312	-	
	contributi in conto capitale	-	950.000	
		-2.512.312	950.000	
E.	Distribuzione di utili	-	-	
F.	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	27	1.881 -	1.729.530
	Indebitamento netto a vista (A+F)	-1.17	0.067 -	1.441.948





# BPP SERVICE S.p.A Parabita (LE)

DUBLINO, thomas leo

# BPP SVILUPPO S.p.A Finanziamenti e Servizi Parabita (LE)

### Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007

ATTIVO	31.12.07	31.12.06
10 Cassa e disponibilità	492	528
20 Crediti verso enti creditizi	1.527.710	1.168.768
a) a vista	1.527.710	1.168.768
b) altri crediti		
90 Immobilizzazioni immateriali	25.683	46.336
di cui:		
- costi di impianto	-	697
100 Immobilizzazioni materiali	69.258	116.897
130 Altre attività	48.048	78.727
140 Ratei e Risconti attivi	12.465	12.405
b) risconti attivi	12.465	12.405
Totale dell'attivo	1.683.656	1.423.661

PASSIVO PASSIVO	31.12.07	31.12.06
10 Debiti verso enti creditizi	118.329	136.588
a) a vista	118.329	136.588
50 Altre passività	367.493	158.592
60 Ratei e Risconti passivi	4.100	4.091
a) ratei passivi	4.100	4.091
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.760	30.427
80 Fondi per rischi ed oneri	58.688	38.179
b) fondi imposte e tasse	24.156	14.698
c) altri fondi	34.532	23.481
120 Capitale	1.200.000	1.200.000
160 Perdita portata a nuovo	-144.216	-420
170 Utile di esercizio	35.502	-143.796
Totale del passivo	1.683.656	1.423.661

	GARANZIE E IMPEGNI	31.12.07	31.12.06
10	Garanzie rilasciate	-	-
20	Impegni	-	-

### Conto Economico al 31 dicembre 2007

COSTI	31.12.07	31.12.06
20 Commissioni passive	1.806.915	880.734
40 Spese amministrative	908.659	882.883
a) spese per il personale	260.537	206.268
di cui - salari e stipendi	194.668	152.230
- oneri sociali	52.510	43.522
- trattamento di fine rapporto	13.359	10.516
b) altre spese amministrative	648.122	676.615
50 Rettifiche di valore sulle immobilizzazioni		
immateriali e materiali	68.292	80.604
70 Accantonamenti per rischi ed oneri	11.051	956
110 Oneri straordinari	46.338	24.493
130 Imposte sul reddito	71.461	-11.642
140 Utile di esercizio	35.502	-
	2.948.218	1.858.028
DICAVI	24 42 07	21 12 07

RICAVI	31.12.07	31.12.06
10 Interessi attivi e proventi assimilati	27.692	14.799
30 Commissioni attive	2.892.751	1.644.283
70 Altri proventi di gestione	19.585	29.811
80 Proventi straordinari	8.190	25.339
100 Perdita di esercizio	-	143.796
	2.948.218	1.858.028

### Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2007

		31.12.	07 31.12	2.06
A.	Disponibilità monetaria netta a vista		781.401	755.977
B.	Flusso monetario da attività operativa d'esercizio			
	Utile (perdita) d'esercizio	35.502	-143.796	
	ammortamenti	68.292	80.604	
	variazione netta TFR e fondi rischi ed oneri	33.842	-631	
	variazione nei crediti	-26.293	-18.521	
	variazione nelle altre attività	30.679	51.443	
	variazione nei debiti	-18.259	77.605	
	variazione nelle altre passività	208.902	-22.400	
	variazione nei ratei passivi	9	8	
	variziane nei risconti attivi	-60	1.112	
		332.614	25.424	
C.	Flusso monetario da attività di investimenti			
D.	Flusso monetario da attività di finanziamento			
E.	Distribuzione di utili			
F.	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)		332.614	25.424
G	Disponibilità monetaria netta a vista (A+F)	1.	114.015	781.401

# BPP SVILUPPO S.p.A Finanziamenti e Servizi Parabita (LE)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE

Telefono 0832 317930 Telefax 0832 317931 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

### Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e degli art. 116 e 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio di esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa



Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni Relazione della società di revisione 31 dicembre 2007

della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.

Lecce, 4 aprile 2008

Salvetore la

KPMG S.p.A.

Salvatore Sanna

Socio





relazione sulla gestione



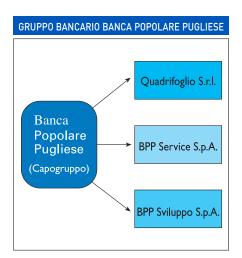
Premessa	195
Il Bilancio consolidato	196
Dati patrimoniali	196
Dati economici	196
Prospetto di raccordo tra patrimonio della Capogruppo e patrimonio consolidato	197
Cenni sui risultati dei principali settori in cui il Gruppo ha operato	198
Attività di ricerca e sviluppo	201
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	201
Operazioni atipiche o inusuali	201
Evoluzione prevedibile della gestione	201

### Premessa

In qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritta all'apposito Albo dei Gruppo Creditizi al n. 05262, la Banca Popolare Pugliese è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La presente relazione riflette, su base consolidata, le situazioni economiche e patrimoniali di Banca Popolare Pugliese e Quadrifoglio S.r.l., redatte con l'applicazione dei principi contabili internazionali, e delle altre società controllate dell'esercizio 2007, redatte in base alla normativa nazionale e riconciliate con l'applicazione dei principi contabili las/lfrs. Il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e degli artt. 116 e 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è riferito alla seguente struttura societaria:



Oltre alla Società Capogruppo Banca Popolare Pugliese con sede a Parabita (Lecce), costituiscono il Gruppo Bancario le società:

- Quadrifoglio S.r.l.: con sede in Parabita (Lecce), con un capitale sociale di euro 103 mila, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 95%.
   Trattasi di società veicolo costituita ai sensi della Legge n. 130 del 30.04.1999, per realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti ed iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari, previsto dal D. Lgs.1.9.1993 n. 385;
- Bpp Service S.p.A.: con sede in Parabita (Lecce), con un capitale di euro 2,5 milioni, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 100%. È una società che s'inserisce nell'ambito delle strategie del Gruppo svolgendo attività di natura immobiliare e complementare a quelle della Capogruppo nel recupero dei crediti;
- Bpp Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e servizi: con sede in Parabita (Lecce) con capitale sociale di euro 1,2 milioni, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 100%. La società ha l'obiettivo strategico di utilizzare l'opera di agenti in attività finanziaria per la vendita a clientela retail di prodotti di credito standardizzati della Banca Capogruppo, anche in zone non presidiate o non ancora presidiate da filiali di quest'ultima.



### Il Bilancio consolidato

### Dati patrimoniali

Alla fine del 2007 i dati del bilancio consolidato esprimono i seguenti volumi:

- Crediti verso clientela: 1.628 milioni di euro;
- Attività finanziarie: 1.294 milioni di euro:
- Debiti verso clientela e titoli in circolazione: 2.525 milioni di euro;
- Totale attivo: 3.093 milioni;
- Capitale e riserve, incluso il patrimonio di pertinenza di terzi: 241 milioni di euro.

### Dati economici

Il conto economico consolidato dell'esercizio 2007 si è chiuso con una significativa crescita dell'utile netto che si è attestato a 16,04 milioni di euro, con un incremento del 21,90% rispetto allo scorso esercizio.

È proseguita con risultati soddisfacenti l'attività tesa ad ottenere l'aumento dei volumi di lavoro, il miglioramento della qualità degli impieghi ed una ottimale composizione della provvista. Inoltre, è stata mantenuta costante la strategia di contenimento dei costi operativi e il perseguimento dell'efficienza ed efficacia dell'offerta commerciale.

L'andamento degli impieghi e della raccolta diretta verso la clientela ha registrato, rispettivamente, un incremento del 20,70% e del 12,61%. Il patrimonio netto è aumentato di 5,6 milioni di euro (+ 2,38%).

Sul piano economico, pur con una contrazione del risultato netto della gestione finanziaria che si attesta a 101,86 milioni, il Gruppo ha confermato una buona redditività dell'attività.

Conto economico	31.12.07	31.12.06
Margine d'interessse	85.401	71.208
Commissioni nette	26.107	37.249
Risultato netto delle operazioni finanziarie	(8.265)	1.533
Margine d'intermediazione	103.243	109.990
Rettifiche e riprese di valore nette	(1.378)	(3.877)
Risultato netto della gestione finanziaria	101.865	106.113
Costi operativi	(75.788)	(80.305)
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	2.050	8
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28.127	25.816
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.086)	(12.657)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	16.041	13.159
Utile (Perdita) d'esercizio	16.041	13.159
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	16.041	13.159



### Prospetto di raccordo tra patrimonio della Capogruppo e patrimonio consolidato

	Patrimonio Netto
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2007	241.324
- Differenze da adeguamento principi contabili	-410
Patrimonio netto della capogruppo al 31.12.2007	
al netto delle differenze da consolidamento	240.914
Differenza tra iscrizione in bilancio e Patrimonio netto	
delle partecipate consolidate	
- Bpp Service S.p.A.	-14
- Bpp Sviluppo S.p.A.	-106
- Quadrifoglio s.r.l.	9
Patrimonio di pertinenza di terzi	-5
Saldo al 31.12.2007 come da bilancio consolidato di gruppo	240.798

### Prospetto di raccordo tra l'utile della Capogruppo e quello di gruppo

	Risultato d'esercizio
Utile netto della Capogruppo al 31.12.2006	16.435
- Differenze da adeguamento principi contabili	-410
	16.025
- Risultato economico delle partecipate esercizio 2007	
- Bpp Service S.p.A.	-25
- Bpp Sviluppo S.p.A.	39
- Quadrifoglio s.r.l.	2
Utile di pertinenza di terzi	
Saldo al 31.12.2007 come da bilancio consolidato di gruppo	16.041

### Cenni sui risultati dei principali settori in cui il Gruppo ha operato

L'attività bancaria, riferita alla Capogruppo Banca Popolare Pugliese, alla Bpp Sviluppo e, per la parte relativa al recupero crediti, alla BPP Service, rappresenta il settore di attività prevalente del Gruppo e quello che ha la quasi totale incidenza patrimoniale ed economica.

Per quanto riguarda i risultati dell'attività bancaria, il margine d'interesse, pari a 85,46 milioni di euro, mostra una significativa crescita (19,63%) rispetto all'esercizio precedente, dovuta sia all'incremento delle masse gestite che all'aumento dei tassi di interesse. I ricavi netti da servizi, pari a 26,11 milioni (+4,82%) hanno subito un incremento sul lato delle commissioni attive ed il margine d'intermediazione a 103,30 milioni di euro registra un incremento dell'1,19% rispetto allo scorso esercizio. Le rettifiche nette sui crediti sono in linea con il precedente esercizio. L'utile dell'attività bancaria si attesta a 16,05 milioni di euro.

Circa i dati patrimoniali, gli impieghi ammontano a complessivi euro 2.923,71 milioni (+ 2,69%), di cui crediti verso clientela di euro 1.629,15 milioni (+20,43%) e finanziari di euro 1.294,56 milioni (-13,37%). Fra le forme tecniche di impieghi, in sensibile sviluppo quella dei mutui a medio e lungo termine, che rappresenta il 64,45% del totale. Per quanto riguarda le catego-

rie di clientela finanziate, le società non finanziarie assorbono il 63% del totale degli impieghi verso la clientela.

I crediti dubbi, rappresentati da sofferenze, incagli e crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono pari a complessivi euro 74,15 milioni di euro. Le posizioni nette a sofferenza sono pari a 39,16 milioni di euro e rappresentano il 2,40% dei crediti verso la clientela. Il miglioramento della qualità del rischio di credito ha prodotto una minore incidenza a conto economico delle rettifiche nette sui crediti deteriorati.

Sul fronte della raccolta, quella diretta passa a 2.525,06 milioni di euro (+11,58%), la indiretta a 1.395,94 milioni di euro (+9,89%) e la complessiva a 3.921,00 milioni di euro (+10,97%).

Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato l'acquisto di 17 sportelli da Banca Carime e dello sportello di Ruvo dalla Banca di Credito Cooperativo Nord Barese, in liquidazione. Anche in virtù delle masse apportate da dette nuove filiali, consistente è stato l'incremento nell'anno dei volumi della raccolta e degli impieghi.

### L'attività di promozione e collocamen-

to, riferita alla controllata Bpp Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi, e rientrante nell'attività bancaria, si realizza con la promozione commerciale e l'assistenza alla clientela privata per alcuni prodotti standardizzati della Capogruppo (credito al consumo, prestiti garanti-

ti da delegazione o cessione del quinto dello stipendio, mutui ipotecari residenziali) e con l'utilizzo della propria rete di agenti in attività finanziaria.

In tal modo, viene utilizzato un nuovo canale per l'offerta fuori sede dei prodotti e servizi, al fine di rafforzare la posizione del Gruppo sul mercato e di migliorare la presenza sul territorio.

Il 2007 è stato l'anno del consolidamento delle attività organizzative e commerciali della Società finalizzate ad incrementare la competitività con i principali operatori e a soddisfare la clientela.

Numerosi gli interventi innovativi di processo e di prodotto che hanno visto impegnata la struttura di Bpp Sviluppo e della Capogruppo.

Il mercato del credito alle famiglie (prestiti personali e cessioni del quinto) ha continuato, nel corso del 2007, la sua vivace crescita anche se in graduale rallentamento. I tassi offerti dalla capogruppo si sono posizionati sui livelli più bassi tra quelli praticati dal Sistema nel comparto cessioni. Ciò ha consentito la realizzazione di importanti volumi e l'ingresso in nuovi mercati pur con una contrazione dei profitti.

Il comparto dei mutui residenziali ha registrato una flessione delle erogazioni rispetto al precedente esercizio e una forte competizione commerciale in tema di tassi offerti. La consapevolezza della tendenza all'allungamento della durata di tutte le formule di mutuo ha portato la Società a predisporre un portafoglio prodotti con caratteristiche adeguate alle esigenze della clientela (formula mutui durata 30 anni).

L'attività realizzata nel corso dell'anno ha incrementato il processo di crescita ed ha contribuito alla erogazione di finanziamenti per complessivi 109 milioni di euro, + 99,12% rispetto allo scorso esercizio

In prospettiva, il potenziale di mercato consentirà ulteriori margini di crescita nella produzione; basti pensare al divario ancora esistente con mercati molto vicini a quello italiano, che registrano valori medi di credito alle famiglie di gran lunga superiori.

### Le altre attività ausiliari e strumentali a quelle della società Capogruppo, per la difesa del valore dei crediti vantati e

la difesa del valore dei crediti vantati e del loro recupero, riferite alla controllata Bpp Service S.p.A., sono, in particolare:

- l'acquisto di immobili o diritti reali immobiliari di qualunque genere, la gestione degli stessi nonché la loro eventuale alienazione alle società del Gruppo o a terzi;
- l'attività di gestione e recupero dei crediti in mora della controllante, ai fini del loro recupero bonario.

L'esercizio 2007, relativamente all'attività immobiliare, si è chiuso con una perdita di circa 12 mila euro alla cui formazione ha contribuito la mancata stipula della vendita di alcuni immobili di proprietà che ha comportato un mancato utile lordo stimato in circa 25 mila euro.

La vendita degli immobili realizzati nel corso del 2007 ha consentito l'estinzione dei relativi debiti e il recupero delle spese sostenute per opere di





ristrutturazione, completamento e sanatoria edilizia.

L'attività immobiliare è stata caratterizzata da numerosi interventi alle aste giudiziarie (28) per salvaguardare il valore dei crediti vantati dal Gruppo stesso, mentre le proposte di partecipazione non accolte, hanno riguardato cespiti di scarso valore commerciale e di difficile collocazione sul mercato.

L'attività di gestione delle operazioni di cartolarizzazione realizzate dalla Capogruppo, riferite alla controllata Quadrifoglio S.r.l., società costituita esclusivamente per la realizzazione di tali operazioni ai sensi della Legge 130/99, è proseguita con regolarità.

L'andamento degli incassi delle due operazioni attualmente gestite sta subendo un allungamento dei tempi di recupero giudiziale e, pertanto, gli incassi realizzati sui crediti non performing sono inferiori alle previsioni iniziali. In ogni caso, si prevede che i titoli Junior detenuti in proprietà saranno integralmente rimborsati.

Nell'anno 2007 la controllata ha rimborsato anticipatamente e integralmente il residuo titoli della Classe A della prima cartolarizzazione, per 3,45 milioni di euro pari al 7,12% del loro valore di emissione. Il titolo Junior, detenuto dalla Banca, è stato rimborsato per euro 24 milioni, pari al 77,45% del valore nominale complessivo. Il residuo ammonta ad euro 6,99 milioni.

MALMÖ, icp milano

Si fa presente che gli effetti e la rappresentazione delle operazioni di cartolarizzazione non incidono sul patrimonio netto del Gruppo in quanto si riferiscono a "patrimoni separati" evidenziati nella Parte E) della Nota Integrativa.

La suddetta attività di gestione delle operazioni di cartolarizzazione si è chiusa con un sostanziale pareggio.

### Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano particolari attività di ricerca e sviluppo.

# Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e sino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali del Gruppo.

### Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2007 non sono state poste in essere operazioni ritenute atipiche e/o inusuali.



# Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2008 si prevede una ulteriore crescita del margine di interesse dovuta sia all'andamento dei tassi a breve, che all'aumento delle consistenze della raccolta diretta e degli impieghi a clientela. Con riferimento alla raccolta, particolare attenzione si pensa di dare alle forme tecniche dei conti correnti passivi e della raccolta di durata. Per gli impieghi a clientela si prevede una crescita sia a breve che a medio/lungo termine.

Il margine di intermediazione potrebbe risentire ancora degli effetti della crisi dei mercati finanziari, soprattutto sugli strumenti esposti al rischio di credito e su quelli connessi alle operazioni di cartolarizzazione. Il risultato lordo di gestione, per gli indicati effetti combinati e nonostante un aumento del costo del personale e delle spese generali, potrebbe presentare livelli in crescita rispetto all'esercizio 2007.

Parabita, 20 marzo 2008

Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato





-	Stato Patrimoniale
(	Consolidato
8	d 31 dicembre 2007

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)	31.12.07	31.12.06
10 Cassa e disponibilità liquide	27.447	21.348
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.268	25.133
30. Attività finanziarie valutate al fair value	195.380	171.906
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	575.776	833.842
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.443	9.326
60. Crediti verso banche	482.872	454.089
70. Crediti verso clientela	1.627.976	1.348.778
80. Derivati di copertura	932	194
90. Adeguamentodivaloredelleattivitàfinanziarieoggetto		
di copertura generica (+/-)	(613)	(255)
120. Attività materiali	57.169	56.058
130. Attività immateriali	28.995	665
di cui avviamento	28.543	-
140. Attività fiscali	13.121	13.302
a) correnti	6.221	2.927
b) anticipate	6.900	10.375
160. Altre attività	44.733	41.186
Totale dell'attivo	3.093.499	2.975.572

Voci del passivo (in migliaia di euro)	31.12.07	31.12.06
10 Debiti verso banche	222.378	377.645
20. Debiti verso clientela	1.653.683	1.468.457
30. Titoli in circolazione	871.373	794.631
40. Passività finanziarie di negoziazione	590	2.464
60. Derivati di copertura	4	89
80. Passività fiscali	12.837	16.895
a) correnti	36	4.351
b) differite	12.801	12.544
100. Altre passività	64.228	48.174
110. Trattamento di fine rapporto del personale	21.830	23.787
120. Fondi per rischi e oneri	5.772	8.231
b) altri fondi	5.772	8.231
140. Riserve da valutazione	21.363	24.126
170. Riserve	53.766	48.260
180. Sovraprezzi di emissione	14.182	14.183
190. Capitale	135.455	135.474
200. Azioni proprie (-)	(8)	(8)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5	5
220. Utile (Perdita) d'esercizio	16.041	13.159
Totale del passivo	3.093.499	2.975.572

### Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2007

	Voci	31.12.07	31.12.06
10	Interessi attivi e proventi assimilati	155.981	118.544
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(70.580)	(47.336)
30.	Margine d'interessse	85.401	71.208
40.	Commissioni attive	29.038	41.047
50.	Commissioni passive	(2.931)	(3.798)
60.	Commissioni nette	26.107	37.249
70.	Dividendi e proventi simili	127	126
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.202	4.984
100.	. Utile (perdita) da cessioni di:	1.274	(2.501)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	762	(2.878)
	d) passività finanziarie	512	377
110.	. Risultato netto delle attività epassività finanziarie		
	valutate al fair value	(11.868)	(1.076)
120	. Margine d'intermediazione	103.243	109.990
130.	. Rettifiche/ripese di valore nette per deterioramento di:	(1.378)	(3.877)
	a) crediti	(1.378)	(3.703)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(174)
140	. Risultato netto della gestione finanziaria	101.865	106.113
170	. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	101.865	106.113
180	. Spese amministrative	(87.796)	(88.357)
	a) spese per il personale	(50.323)	(52.135)
	b) altre spese amministrative	(37.473)	(36.222)
190.	. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.297)	(3.954)
200.	. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.417)	(2.451)
210.	. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(426)	(450)
220.	. Altri oneri/proventi di gestione	16.148	14.907
230	. Costi operativi	(75.788)	(80.305)
270	. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	2.050	8
280	. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	28.127	25.816
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.086)	(12.657)
300	. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	16.041	13.159
320	. Utile (Perdita) d'esercizio	16.041	13.159
340	. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	16.041	13.159



# Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2006

State   Stat							Allocazione	risultato			Variazioni dell'esercizio	sercizio						
311122005   3 a judici   20		Esistenz		Modifica	Esistenze	C.	esercizio pi	ecedente			Operazio	ni sul patrimor	io netto			Utile (Perdita)		etto
1   1   1   1   1   1   1   1   1   1		al 31.12.21		ai saldi	all'1.1.200	99	Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Va			Stock	d'esercizio 2006		900
13.566   17   13.565   17   13.565   17   14.191   14.191   14.191   14.182   19.642   19.641   14.183   14.1							Del Di Gruppo Terzi	e altre destinazioni	Di Terzi	Del Di Gruppo Terzi	Del Di Gruppo Terzi	straordinaria st dividendi di			options		Del Gruppo	Di Terzi
35.565         17         135.565         17         -91(1)         -12         -91(1)         -12         -135.474         -14.193	Capitale																	
14.191         14.191         -8 <sup>(1)</sup> -8 <sup>(1)</sup> 14.182         4.062         -39 <sup>(1)</sup> -1         49.061         -39 <sup>(1)</sup> -1         49.061         -39 <sup>(1)</sup> -1         49.061         -99 <sup>(1)</sup> -99 <sup>(1</sup>	a) azioni ordinarie	135.565	17			17					-91 <sup>[1]</sup> -12						135.474	2
14,191         14,191         -9(1)         -1         -9(1)         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -1         4,061         -	b) altre azioni																	
13.536         1         43.636         1         48.62         -39[1]         -1         984         -894         -	Sovraprezzo emissioni	14.191			14.191						-8(1)						14.183	
4.0.044         4.0.044        39[1]         -1         49.061         984	Riserve:																	
4,044         4,044         11,423         5,467           -494         -494         779         18,050           18,719         -669         8,064         18,050           304         304         8,064         8,064           11,370         5         4,802         -6,573         13,159	a) di utili	43.636	_		43.636	_	4.802		662								49.061	
4,044       4,044       1,423       5,467         -494       -494       799       18,050         18,719       -669       18,050         304       304       304         11,370       5       -4,802       -6,573         227,335       23       227,335       23       -6,573         22,735       23       22,735       23       -6,573	b) altre								786								486	
4,044       4,044       1,423       5,467         -494       799       305         18,719       -669       18,050         304       304         305       304         11,370       5       -4,802       -6,573         22,7335       23       22,7335       23       0       0       0       0       0       13,159       0       236,979	Riserve da valutazione:																	
-494       -494       799       18.050       18.050       18.050       18.050       18.050       304       18.050       304       18.050       304       18.050       304       18.050       304       18.050       304       304       304       304       304       304       304       304       304       304       304       304       304       304       304       304       304       30       304       30       304       304       304       30       304       30       304       304       30       304       30       304       30       304       30       304       30       304       30       304       30       304       30       304       30	a) disponibili per la vendita	4.044			4.044				1.423								5.467	
18.719 18.719 -669 -669 18.050   18.050	o) copertura flussi finanziari	767-			767-				799								302	
18.719   18.719   18.719   -669   -																		
304 304 304 304 304 304 304 304 304 304	- immobilizzazioni materiali	18.719			18.719				699-								18.050	
227.335   23   227.335   23   227.335   23   24.802   24.802   236.979   226.979   226.979   236.979   2	- opere d'arte	304			304												304	
ciziol 11.370 5 11.370 5 227.335 23 0 -6.573 3.199 0 0 0 -146 -13 0 0 0 0 13.159 0 236.979	Strumenti di capitale																	
ciziol 11.370 5 11.370 5 4.802 -6.573 3.199 0 0 0 146 -13 0 0 0 0 13.159 0 236.979	Azioni proprie:																	
reiziol 11.370 5 11.370 5 -4.802 -6.573 3.199 0 0 0 -146 -13 0 0 0 0 13.159 0 236.979	a) della capogruppo										8						φ	
ercizio 11.370 5 11.370 5 -4.802 -6.573 3.199 0 0 0 -146 -13 0 0 0 0 13.159 13.159 0 236.979	o) delle controllate																	
227.335 23 227.335 23 0 -6.573 3.199 0 0 0 -146 -13 0 0 0 0 13.159 0 236.979		11.370	5		11.370		-4.802	-6.573								13.159	13.159	
		227.335	23		227.335	23	0	-6.573			-146 -13	0	0	0	0			מן

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2007

										ciriosco-Hob incircinoV	distribution of '							
	Feistenze	a	:	Feistenze		Allocazione risultato	risultato			Validziulii uet	Onerazioni sul natrimonio netto	offen oinom			OJ OI:HI	rdit.	Datrimonio	04+04
	al 31.12.2006		Modifica ai saldi	all'1.1.2007	. 4	Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acqu azioni p	Distribuzione	Variazione	Derivati	Stock	d'esercizio 2007	io 2007	al 31.12.2007	2007
	Del Gruppo	Di Terzi	dı apertura	Del Gruppo T	Di Terzi (	Del Di Gruppo Terzi	e altre destinazioni	Del Di Gruppo Terzi		Del Di <sup>S</sup> ri Gruppo Terzi	straordinaria dividendi i	a strumenti di capitale	su proprie azioni	options	Del Gruppo	Di Terzi	Del	Di Terzi
Capitale																		
a) azioni ordinarie	135.474	2		135.474	2					-19 (1)							135.455	2
b) altre azioni																		
Sovraprezzo emissioni	14.183			14.183						1 (1)							14.182	
Riserve:																		
a) di utili	49.061		-1.785	47.276		5.031		24		-9 (1)							52.352	
b) altre	786			786				430									1.414	
Riserve da valutazione:																		
a) disponibili per la vendita	a 5.467			5.467				-4.599									898	
b) copertura flussi finanziari 305	ari 305			305				277									582	
c)																		
- immobilizzazioni materiali 18.050	ii 18.050			18.050				1.512									19.562	
- opere d'arte	304			304				97									350	
Strumenti di capitale																		
Azioni proprie:																		
a) della capogruppo	80			80													φ	
b) delle controllate																		
Utile (Perdita d'esercizio)	13.159			13.159		-5.031	-8.128								,-	16.041	16.041	
Patrimonio Netto	236.979	2	-1.785	235.194		0	-8.128	-2.280		-29						16.041	240.798	2

<sup>1</sup> Azioni annullate. L'importo indicato nella colonna "variazioni di riserve" per euro 30 mila si riferisce all'utile attuariale maturato al 31 dicembre 2007 relativo al TFR



Metodo indiretto	Impo	
ATTIVITÀ OPERATIVA	2007	2006
ATTIVITÀ OPERATIVA  1. Gestione	22.915	20.41
		13.15
<ul> <li>risultato d'esercizio (+/-)</li> <li>plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)</li> </ul>	16.041 10.936	-1.81
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di crediti(+/-)	1.378	3.87
<ul> <li>rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali</li> <li>e immateriali (+/-)</li> </ul>	2.843	2.90
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-19.921	-9.81
- imposte e tasse non liquidate (+) - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione	12.086	12.65
al netto dell'effetto fiscale (+/-)	//0	E
- altri aggiustamenti (+/-)	-448	-54
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	-87.635	- 250.10
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-4.270	15.16
<ul> <li>attività finanziarie valutate al fair value</li> <li>attività finanziarie disponibili per la vendita</li> </ul>	-35.275 258.066	-24.50 -109.12
- crediti verso banche: a vista	4.696	47.3
- crediti verso banche: al vista	-32.983	-94.1
- crediti verso clientela	-277.806	-99.59
- altre attività	-63	14.83
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	111.122	239.9
- debiti verso banche: a vista	-4.979	8.7
- debiti verso banche: altri debiti	-150.288	171.6
- debiti verso clientela	185.159	48.4
- titoli in circolazione	76.742	28.3
- passività finanziarie di negoziazione	-1.874	-3.1
- passività finanziarie valutate al fair value - altre passività	6.362	- 14.10
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	46.402	10.2
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	192	58
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	127	1:
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	57	41
- vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda	8	•
2. Liquidità assorbita da:	-32.348	-1.7
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0.507	4 /
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali	-3.584	
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali	-3.584 -28.764	
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		-3
<ul> <li>acquisti di partecipazioni</li> <li>acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza</li> <li>acquisti di attività materiali</li> <li>acquisti di attività immateriali</li> <li>acquisti di rami d'azienda</li> <li>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</li> </ul>	-28.764	-3
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  ATTIVITÀ DI PROVVISTA	-28.764	-3°
<ul> <li>acquisti di partecipazioni</li> <li>acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza</li> <li>acquisti di attività materiali</li> <li>acquisti di attività immateriali</li> <li>acquisti di rami d'azienda</li> <li>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</li> </ul>	-28.764 -32.156	-3°
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie	-28.764 -32.156	-1.1; -1.1;
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-28.764 -32.156	-3 -1.1; -10 -6.5
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità	-28.764 -32.156 -19 -8.128	-3.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-28.764 -32.156 -19 -8.128 -8.147	-3 -1.1; -10 -6.56 - 6.6
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO  oci di bilancio	-28.764 -32.156 -19 -8.128 -8.147	-1.44 -33 -1.13 -10 -6.56 - 6.67 2.44
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO  dei di bilancio  assa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-28.764 -32.156 -19 -8.128 -8.147 6.099	-3 -1.11 -10 -6.50 - 6.65 2.42
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento  ATTIVITÀ DI PROVVISTA - emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità  Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista  LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-28.764  -32.156  -19  -8.128  -8.147  6.099	-3 -1.13 -10 -6.5 - 6.65 -2.42 -18.92

### Rendiconto finanziario Consolidato

### Riconciliazione





nota integrativa al bilancio consolidato 2007

PARTE A - POLITICHE CONTABILI	214
PARTE A.1 - PARTE GENERALE	214
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	214
Sezione 2 - Principi generali di redazione	214
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	215
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	217
Sezione 5 - Altri aspetti	217
PARTE A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	219
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	219
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	220
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	221
4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	222
5. CREDITI	223
6. OPERAZIONI DI COPERTURA	226
8. ATTIVITÀ MATERIALI	229
9. ATTIVITÀ IMMATERIALI	230
11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA	231
12. FONDI PER RISCHI E ONERI	232
13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE	233
14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	234
16. OPERAZIONI IN VALUTA	234
18. ALTRE INFORMAZIONI	235
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30	
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	249
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura	
generica - Voce 90	
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120	251



Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130	254
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo	
e Voce 80 del passivo	256
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160	258
PASSIVO	259
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	259
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	259
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	260
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	261
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	243
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	264
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	264
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	265
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	266
Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220	270
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210	274
ALTRE INFORMAZIONI	274
1. Garanzie rilasciate e impegni	274
2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	275
5. Gestione e intermediazione per conto terzi	275
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	276
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	276
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	278
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	279
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	280
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	281
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	281
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie	
valutate al fair value - Voce 110	282
Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130	283
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180	284
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190	285
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200	286
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette sulle attività immateriali - Voce 210	286

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220	286
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessioni di investimenti - Voce 270	287
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	287
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	288
Sezione 24 - Utile per azione	288
ARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE	289
A - SCHEMA PRIMARIO	289
A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	290
A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali	290
ARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.	<b>29</b> 1
SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO	291
1.1 Rischio di credito	291
A. QUALITÀ DEL CREDITO	295
A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore,	
dinamica, distribuzione economica e territoriale	295
A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni	
A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia	299
B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO	302
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"	
verso clientela	302
B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	302
B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"	
verso clientela (valore di bilancio)	303
B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"	
verso banche	304
B.5 Grandi rischi	
C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ	
C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	
C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE	
1.2 Rischi di mercato	
1.3 Rischio di liquidità	
1.4 Rischi operativi	332



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	34
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato	34
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari	34
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti	37
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	37

# Parte A. POLITICHE CONTABILI

### PARTE A.1 PARTE GENERALE

# Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Commitee (IFRIC), adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa così come previsto dai principi contabili internazionali e dalla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli enti creditizi e finanziari.

Gli schemi di bilancio riportano il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 2006.

# Sezione 2 - Principi generali di redazione

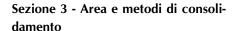
L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cd. Framework), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla rivalutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al fair value e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "fair value o valore equo".

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di copertura, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del fair value per la quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. La Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.



Nell'area di consolidamento rientrano tutte le partecipazioni di controllo, collegate e di controllo congiunto
come definite nel successivo paragrafo "Partecipazioni". Non è ammessa
l'esclusione dal consolidamento di
società che svolgono attività diversa
da quella bancaria. Le società veicolo, compresi i loro "patrimoni separati" se ne ricorrono i presupposti, in
applicazione delle disposizioni dello
IAS 27 e dell'interpretazione SIC 12,
sono considerate controllate dal
Gruppo e incluse nell'area di consolidamento.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati.

Lo stesso, le perdite sostenute derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate.

### Metodo integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata a voce propria.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza del controllo, sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o potenziali.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. In quest'ultimo caso, il bilancio consolidato include i costi e ricavi fino alla data di esclusione, così come previsto dallo IAS 27 p. 30.

Le differenze risultanti dalle rettifiche, se positive e dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, sono rilevate come avviamento nella voce "Attività immateriali" alla data del primo consolidamento e tra le "Altre riserve", nei periodi successivi. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate a conto economico.

I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati.

Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato, sono apportate appropriate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.



### Metodo del Patrimonio Netto

Il metodo del patrimonio netto è utilizzato per consolidare partecipazioni collegate. Alla fine dell'esercizio non sussistono partecipazioni collegate.

### Metodo proporzionale

L'applicazione del metodo proporzionale è adottato per consolidare partecipazioni controllate congiuntamente. Alla fine dell'esercizio non sussistono partecipazioni controllate congiuntamente.

# 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate integralmente)

Demonstrations to the second		Sede	Tipo di	Rapporto di partecip	azione	Disponibilità
	Denominazione imprese	Seue	rapporto <sup>[1]</sup>	Impresa partecipante	Quota %	voti % <sup>(2)</sup>
A. In	nprese					
A.1 C	Consolidate integralmente					
2. Bp	op Sviluppo S.p.A.	Parabita	1	Banca Pop. Pugliese	100,00	100,00
3. Bp	op Service S.p.A.	Parabita	1	Banca Pop. Pugliese	100,00	100,00
4. Qu	uadrifoglio S.r.l.	Parabita	1	Banca Pop. Pugliese	95,00	95,00

### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

### 2. Altre informazioni

Riportiamo di seguito il prospetto esplicativo di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto consolidato e l'utile d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2007.

	Patrimonio Netto	Di cui: risultato d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2007	241.324	16.435
- Differenze da consolidamento	-410	-410
Patrimonio netto della capogruppo al 31.12.2007		
al netto delle differenze da consolidamento	240.914	16.025
Differenze tra iscrizione in bilancio e patrimonio netto		
delle partecipazioni consolidate, esercizio 2007:		
- Bpp Service	-14	-25
- Bpp Sviluppo	-106	39
- Quadrifoglio s.r.l.	9	2
Patrimonio/utile di pertinenza di terzi	-5	
Saldo al 31.12.2007 come da bilancio consolidato di gruppo	240.798	16.041

<sup>1 =</sup> maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

<sup>(2)</sup> Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

### Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data successiva a quella del bilancio non si sono verificati eventi per i quali i principi contabili internazionali prevedono una menzione nella presente nota integrativa.

### Sezione 5 - Altri aspetti

Il Gruppo ha adottato, a partire dal corrente esercizio, l'opzione del paragrafo 93 A dello IAS 19 che consente di rilevare interamente gli utili/perdite attuariali in una voce di patrimonio netto e, pertanto, l'importo di 1,78 milioni, corrispondente alla perdita attuariale determinata a fine esercizio 2006 e non rilevata in applicazione del metodo del "corridoio", è stato iscritto, alla riapertura dei saldi di inizio esercizio 2007, in diminuzione del patrimonio netto e in aumento del fondo del passivo. Qualora fosse stato adottato il precedente criterio del "corridoio", in presenza della riforma previdenziale

introdotta dalla legge n. 296/06, l'importo di 1,78 milioni sarebbe stato imputato nel conto economico dell'esercizio 2007.

La decisione di modificare il criterio utilizzato per la rilevazione degli utili/perdite attuariali è diretta conseguenza della riforma previdenziale che ha ridefinito il piano a benefici definiti rappresentato dal TFR.

Più in particolare, lo stock esistente a fine esercizio 2006 non sarà più alimentato da accantonamenti successivi e quindi il presupposto indicato nel paragrafo 95 dello IAS 19 che nel lungo termine gli utili e le perdite attuariali possono compensarsi tra loro, su cui si fonda il citato metodo del "corridoio", potrebbe ragionevolmente non realizzarsi.

Di seguito è riportato un prospetto di riconciliazione del passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 in conseguenza del cambiamento del criterio di rilevazione degli utili e perdite attuariali in precedenza descritto.



ALSAZIA, dario carrozzini



## Riconciliazione Passivo Stato Patrimoniale

PASSIVITÀ	31 dicembre 2006 (TFR calcolato con il metodo del c.d. "corridoio")	Effetti derivanti dall'opzione del paragrafo 93 A dello IAS 19	31 dicembre 2006
Debiti verso banche	377.645		377.645
Debiti verso clientela	1.468.457		1.468.457
Titoli in circolazione	794.631		794.631
Passività finanziarie di negoziazione	2.464		2.464
Passività finanziarie valutate al fair value	-		-
Derivati di copertura	89		89
Adeguamento di valore delle pasività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-		-
Passività fiscali	16.895		16.895
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissi	one -		-
Altre passività	48.174		48.174
Trattamento di fine rapporto del personale	22.002	1.785	23.787
Fondi per rischi e oneri	8.231		8.231
Riserve da valutazione	24.126		24.126
Azioni rimborsabili	-		-
Strumenti di capitale	-		-
Riserve	50.045	(1.785)	48.260
Sovraprezzi di emissione	14.183		14.183
Capitale	135.474		135.474
Azioni proprie (-)	(8)		(8)
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5		5
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	13.159		13.159
Totale del passivo	2.975.572		2.975.572

RIEPILOGO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006 compreso utile	236.984
Effetti derivanti dall'opzione del paragrafo 93 A dello IAS 19	(1.785)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	235.199

### PARTE A.2 - PARTE RELA-TIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principali criteri contabili applicati in conformità ai principi contabili internazionali.

### 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENU-TE PER LA NEGOZIAZIONE

### Criteri di classificazione

Sono indicati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati. diversi da quelli designati di copertura. La finalità di negoziazione sussiste se l'attività finanziaria:

- è acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
- se è parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sotto-
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi (combinati) non sono iscritti tra le attività o passività finanziarie designate al fair value.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e per data di sottoscrizione per i derivati, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

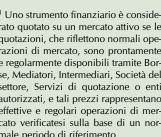
Eventuali derivati impliciti, che hanno le caratteristiche prima indicate, vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

#### Criteri di valutazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo 1 vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.





I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, con l'obbligo di rilevare eventuali perdite durevoli di valore.

## Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione".

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

### 2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTA-TE AL FAIR VALUE

#### Criteri di classificazione

Rientrano in questa voce gli strumenti finanziari per i quali sia possibile valutare in modo attendibile il *fair value*, che la Società decide di designare all'atto della rilevazione iniziale "Attività finanziarie valutate al *fair value*", e per i quali sussistono le condizioni previste per l'esercizio della c.d. "fair value option".

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, ad un valore pari al costo inteso come il *fair valu*e dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### Criteri di valutazione

Le attività finanziarie in questione sono valorizzate al fair value.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari valutati al fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

### 3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONI-BILI PER LA VENDITA

### Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate e non diversamente classificate in altre categorie. In particolare, sono incluse, oltre ai titoli di debito, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e le polizze assicurative di capitalizzazione.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene solo quando l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al suo *fair value* generalmente coincidente con il costo. Tale valore è comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

L'iscrizione delle attività finanziarie può derivare da riclassificazione del comparto "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", in questo caso il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita

sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico della quota di interessi effettivi risultanti dall'applicazione del "costo ammortizzato", mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione del fair value sono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore, momento in cui l'utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere imputata a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non è possibile determinare in maniera attendibile il fair value, sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione di valore, sono rilevate eventuali riprese di valore con imputazione a conto economico, se trattasi di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa di valo-



re non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevate a conto economico gli interessi derivanti dalle attività finanziari disponibili per la vendita. Questi sono calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, metodo che rileva sia l'ammortamento dei costi di transazione sia la differenza tra il costo ed il valore di rimborso.

Vengono registrati, in un'apposita riserva da valutazione, gli oneri e i proventi derivanti da variazioni di fair value. Tale accantonamento viene effettuato fino all'atto della cancellazione dell'attività o fino al momento in cui si rileva una perdita di valore. Al verificarsi di tale evento l'utile/perdita sono imputati a conto economico. Nel caso in cui, successivamente alla riduzione di valore, si verifichi un evento modificativo delle cause che hanno generato la perdita di valore, la ripresa di valore deve essere imputata a conto economico se trattasi di titoli di debito, a riserva da valutazione se trattasi di titoli di capitale nei limiti delle riduzioni di valore precedentemente contabilizzate.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

### 4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENU-TE SINO ALLA SCADENZA

#### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

#### Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte inizialmente solo quando l'azienda diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, che generalmente corrisponde al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la iscrizione avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

## Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al "costo ammortizzato", utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato nel conto economico nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati". Gli altri utili o perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore dell'attività. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario, con imputazione a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

### 5. CREDITI

#### Criteri di classificazione

I crediti comprendono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente o acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per vendita. Nella voce rientrano anche i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti

originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

#### Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ovvero quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente convenute. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento. Il valore di iscrizione è pari al fair value dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice e che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; in tale circostanza, la differenza tra il *fair value* e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine so-



no iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

#### Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione di un'attività o una passività finanziaria diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso

di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi di diretta imputazione. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato viene utilizzato per tutti i crediti, tranne per i rapporti senza una scadenza definita o a revoca e per i finanziamenti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto del processo di attualizzazione, come quelli di "denaro caldo". Tali crediti sono valorizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente per ciascun credito (originario) rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una variazione del tasso contrattuale per ristrutturazione del rapporto o quando lo stesso rap-



GLASGOW, icp milano

porto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Per le attività e passività finanziarie a tasso variabile, i flussi finanziari sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse contrattuale e per modificare il relativo tasso di interesse effettivo originario.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti per individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi successivi alla loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tale circostanza sussiste quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere.

I crediti sono classificati nelle due categorie di non performing e performing. I crediti non performing sono individuati sulla base delle definizioni attribuite da Banca d'Italia alle sofferenze, incagli, ristrutturati, scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni ed alle esposizioni verso controparti residenti in paesi a rischio non garantiti dal rischio paese. Tali crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica, ad eccezione dei rapporti ad incaglio sino a 40.000 euro e gli scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, la cui valutazione avviene per gruppi omogenei, con i medesimi criteri e ripartizione dei crediti performing. L'ammontare della rettifica di valore, imputata interamente a conto economico, è pari alla differenza tra il valore di bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa stimati tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie acquisite nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati, come per gli incagli e gli scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, salvo le esposizioni per le quali sussiste un piano di rientro o che sono ritenute prossime al passaggio a sofferenze

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le cause che ne hanno determinato la rettifica purchè la valutazione sia oggettivamente riferibile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti non performing per i quali non sono state rilevate singolarmente riduzioni di valore ed i crediti in bonis o performing, sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di rischio di credito, individuate per settori economici e fasce d'importo, e le relative percentuali di perdita sono determinate tenendo conto di serie storiche che consentano di stimare il valore della perdita laten-



te e non ancora manifestata in ciascuna categoria di crediti. Più in particolare, si è ritenuto che il calcolo del default e della perdita ad un anno, per ciascuna categoria omogenea, possa ragionevolmente riflettere l'importo delle perdite esistenti a fine esercizio nel portafoglio *performing*. Al fine di omogeneizzare il dato storico si è utilizzata la media aritmetica degli ultimi tre esercizi.

Le rettifiche di valore determinate su base collettiva sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in maniera differenziale rispetto all'intero portafoglio di crediti *performing* alla stessa data.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono iscritte a conto economico le rettifiche di valore su crediti analitiche e/o collettive. Le riprese di valore non possono eccedere l'importo delle svalutazioni precedentemente contabilizzate.

### Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. In caso contrario essi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle esposizioni creditizie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Inoltre, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a riconoscere detti flussi, a determinate condizioni, ad altri soggetti terzi.

#### 6. OPERAZIONI DI COPERTURA

### Tipologia di coperture

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- copertura di fair value: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value dell'attività o passività oggetto di copertura;
- copertura di flussi finanziari (cash flow): ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri rispetto alle ipotesi iniziali di attività o passività oggetto di copertura.

Solo le operazioni che coinvolgono controparti esterne all'azienda possono essere designate come strumenti di copertura.

#### Criteri di iscrizione

I contratti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value. Lo strumento derivato è designato di copertura e trova coerente rappresentazione contabile, solo se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, si ha efficacia quando le variazioni di fair value o dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale ed in occasione della redazione del bilancio annuale e delle situazioni infrannuali con l'esecuzione del test prospettico, che deve giustificare l'applicazione della contabilizzazione di copertura, dimostrando la sua attesa efficacia.

Con la stessa cadenza, poi, viene condotto il test retrospettivo che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura nel periodo di riferimento e quindi verificare che nello stesso periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.

Se le predette verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

## Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair valu*e nei modi in appresso descritti.

Copertura di fair value: si rilevano a conto economico la variazione del fair value dell'elemento coperto (limitatamente alle variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante) e la variazione del fair value dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce l'effetto economico netto.

La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la sua designazione;
- l'impresa revoca la designazione.

Nel caso in cui la copertura non soddisfi più i requisiti per la sua designazione e se l'attività o passività coperta è valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a *fair value* per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a conto economico con il metodo del tasso d'interesse

effettivo vigente al momento della revoca della copertura.

Copertura di flussi finanziari (cash flow): gli utili o le perdite della valutazione del derivato di copertura connessi alla parte efficace della copertura sono imputate a patrimonio netto, mentre gli utili o le perdite connessi alla parte inefficace sono rilevati a conto economico. L'attività o passività coperta è valutata secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.



DUBROVNIK, dario carrozzini

Se in una transazione futura si verifica l'iscrizione di una attività o passività non finanziaria, i corrispondenti utili o perdite rilevati precedentemente a patrimonio netto sono stornati e imputati quale costo iniziale dell'attività o passività oggetto di iscrizione. Qualora la transazione futura oggetto di copertura comporti l'iscrizione di una attività o passività finanziaria, gli utili o perdite associati che erano stati precedentemente rilevati a patrimonio netto sono

riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi durante i quali l'attività o la passività assunta ha un effetto sul conto economico. Se una parte degli utili o delle perdite imputati a patrimonio netto non sia considerata recuperabile deve essere riclassificata sul conto economico.

In tutti i casi diversi da quelli prima descritti, gli utili o le perdite inizialmente imputati a patrimonio netto sono stornati e rilevati a conto economico con le stesse modalità ed alle stesse scadenze con cui la transazione futura incide sul conto economico.

In ciascuna delle seguenti circostanze un'impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
- la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione si verifica;
- non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere. In questo caso qualsiasi correlato utile o perdita imputato a patrimonio netto deve essere riclassificato a conto economico;
- l'impresa revoca la designazione. In tal caso l'utile o la perdita rilevata a patrimonio netto resta iscritta sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.

### 8. ATTIVITÀ MATERIALI Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli immobili detenuti a scopo d'investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono attività materiali detenute per essere utilizzate per l'espletamento dell'attività sociale, per scopi d'investimento e per essere affittate a terzi, il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale pluriennale.

### Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono inizialmente iscritte ad un valore pari al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore del cespite, mentre gli altri costi di manutenzione sono rilevati a conto economico.

## Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali, strumentali e non, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi relativi), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il valore residuo degli immobili

viene determinato tenendo conto del valore attuale dei beni, dei costi di manutenzione straordinaria che si stima saranno sostenuti nel corso della loro vita utile (calcolati su base storico – statistica) e dei costi di dismissione, comprensivi della eventuale conversione della destinazione d'uso; la loro vita residua è stata stimata in venti anni

Non sono oggetto di ammortamento:

- <u>i terreni</u>, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno una vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in base all'applicazione dell'approccio per componenti di diversa vita utile, sono considerati beni separabili e sono stati scorporati dal valore complessivo del fabbricato in virtù di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili posseduti "cielo-terra";
- le opere d'arte (quadri, litografie e sculture), in quanto la loro vita utile non può essere stimata ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri



originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si opera una ripresa di valore nei limiti del costo che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato adottato il fair value in sostituzione del costo (c.d. deemed cost) per tutti gli immobili posseduti. Per la determinazione del fair value e per la individuazione del valore del terreno da scorporare ci si è avvalsi dell'attività di esperti indipendenti.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### 9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

#### Criteri di classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici futuri. Tali benefici possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

I costi di ristrutturazione di immobili in locazione sono ammortizzati per la durata del contratto di affitto e sono iscritti nella voce "Altre attività". Nessuna attività immateriale derivante da ricerca e sviluppo, pubblicità, start-up, formazione ed altri costi pluriennali sono oggetto di capitalizzazione.

### Criteri di iscrizione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri ac-

costo, rettificato per eventuali oneri accessori di diretta imputazione, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

#### Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

### 11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

### Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività, in base ad una prudenziale previsione dell'onere che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti. L'entità delle passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso in essere.

L'eventuale eccedenza rispetto a quanto dovuto è rilevata come attività.

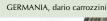
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

### Attività e passività fiscali differite

Per le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita ad eccezione dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene ragionevole, allo stato, che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare redditi imponibili positivi.

Le attività e passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale, sulla base della normativa in vigore. Esse sono sistematicamente monitorate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.





La consistenza delle passività fiscali viene poi adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In seguito all'approvazione, a fine dicembre, della legge 24/12/07 n. 244, sono stati modificate le aliquote di tassazione proporzionale del reddito della società, con decorrenza dal 2008. Si è proceduto al ricalcalo della fiscalità differita con l'applicazione delle nuove aliquote imputando le relative differenze a conto economico, tranne che per le differenze temporanee relative alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", delle operazioni di copertura di "Cash Flow" e dei beni materiali oggetto di rivalutazione in sede di F.T.A. (deemed cost), il cui effetto fiscale trova riferimento diretto nel patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite non sono attualizzate.

### 12. FONDI PER RISCHI E ONERI

### Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività, in base ad una prudenziale previsione dell'onere che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti. L'entità delle passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso in essere.

L'eventuale eccedenza rispetto a quanto dovuto è rilevata come attività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

### Attività e passività fiscali differite

Per le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita ad eccezione dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene ragionevole, allo stato, che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare redditi imponibili positivi.

Le attività e passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale, sulla base della normativa in vigore. Esse sono sistematicamente monitorate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

La consistenza delle passività fiscali viene poi adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In seguito all'approvazione, a fine dicembre, della legge 24/12/07 n. 244,

sono stati modificate le aliquote di tassazione proporzionale del reddito della società, con decorrenza dal 2008. Si è proceduto al ricalcalo della fiscalità differita con l'applicazione delle nuove aliquote imputando le relative differenze a conto economico, tranne che per le differenze temporanee relative alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", delle operazioni di copertura di "Cash Flow" e dei beni materiali oggetto di rivalutazione in sede di F.T.A. (deemed cost), il cui effetto fiscale trova riferimento diretto nel patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite non sono attualizzate.

### 13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLA-ZIONE

In questa voce sono comprese le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, compresa quella effettuata con certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli strumenti eventualmente riacquistati.

### Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte al momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il valore di iscrizione è effettuato sulla base del loro fair value, normalmente corrispondente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a revoca o alcune tipologie di rapporto a breve termine ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con la conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. La differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per il riacquisto viene registrata a conto economico. L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri precedentemente riacquistati costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.



### 14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NE-GOZIAZIONE

#### Criteri di iscrizione

In questa voce sono collocati i contratti derivati (con fair value negativo) diversi da quelli di copertura , inclusi i derivati incorporati in strumenti strutturati e da questi contabilmente separati (in presenza dei requisiti per lo scorporo). Sono inoltre inclusi eventuali scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione dei titoli.

## Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Parte A.2 -1).



LECCE, dario carrozzini

#### Criteri di cancellazione

Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di cancellazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Parte A.2 –1)

#### 16. OPERAZIONI IN VALUTA

#### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

## Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura:
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, anche la relativa differenza di cambio è rilevata nel conto economico.

#### 18. ALTRE INFORMAZIONI

### Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle stesse e gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro vendita sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il "projected Unit Credit Method" (PUM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo si compone delle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario, per le quali, ove possibile, si è fatto riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

La contabilizzazione degli utili/perdite attuariali avviene con rilevazione in una specifica riserva di patrimonio netto.



#### Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono conseguiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile; nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati.

### In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora dei crediti dubbi sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento:
- le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.

### Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I costi, vengono imputati a conto economico voce "190 - Altri oneri/proventi di gestione" secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto.

### Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

### Aggregazioni di aziende

Un'aggregazione aziendale si configura con l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale di un'altra entità (ad esempio fusioni, scissioni, acquisizioni di rami

d'azienda). In una tale aggregazione aziendale si applica il principio contabile IFRS3.

In base a quanto previsto da tale principio, per tutte le operazioni di aggregazione deve essere individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

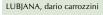
- del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
- di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine.

Sono inclusi nel prezzo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo.

Al fine di determinare il costo dell'aggregazione aziendale, al prezzo come sopra illustrato sono sommati i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione quali, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle nor-









SIVIGLIA, dario carrozzini

me, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione. Non sono riconducibili all'aggregazione aziendale i costi futuri che si prevede di sostenere in seguito all'acquisizione del controllo in quanto non rappresentano passività sostenute o assunte dall'acquirente in cambio del controllo sull'acquisito (ad esempio, i costi per consulenze organizzative, informatiche e legali che riguardano l'integrazione operativa e non l'attività di acquisizione stessa), i costi di integrazione, i costi per la negoziazione e l'emissione di passività finanziarie in quanto costituiscono

parte integrante dell'operazione di emissione delle passività ai sensi del principio IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita;
- dell'avviamento determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili; l'eventuale eccedenza positiva tra fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

### Garanzie rilasciate

Le rettifiche dovute all' eventuale deterioramento delle garanzie rilasciate sono rilevate alla voce "100 - Altre passività". Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce "130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie" di conto economico.

Tutte le tabelle di Stato patrimoniale e Conto economico si riferiscono al solo Gruppo Bancario.

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	2007	2006
a) Cassa	27.447	21.348
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	27.447	21.348

# Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - $\operatorname{Voce} 20$

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Quotati	Non Quotati	Totale 2007	Totale 2006
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	2.470	4.492	6.962	8.375
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	2.470	4.492	6.962	8.375
2. Titoli di capitale	38		38	
3. Quote di O.I. C.R.		1.683	1.683	1.097
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				33
Totale A	2.508	6.175	8.683	9.505
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari		21.585	21.585	14.954
1.1 di negoziazione		19.284	19.284	14.954
1.2 connessi con la fair value option		2.301	2.301	
1.3 altri				
2. Derivati su crediti				674
2.1 di negoziazione				674
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B		21.585	21.585	15.628
Totale (A+B)	2.508	27.760	30.268	25.133



Parte B.
INFORMAZIONI
SULLO STATO
PATRIMONIALE
CONSOLIDATO

ATTIVO

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori Voci/Valori	2007	2006
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA		
1. Titoli di debito	6.962	8.375
a) Governi e Banche Centrali	2.048	2.606
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	4.854	5.561
d) Altri emittenti	60	208
2. Titoli di capitale	38	
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	9	
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	29	
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	1.683	1.097
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
6. Attività cedute non cancellate		33
a) Governi e Banche Centrali		33
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
TOTALE A	8.683	9.505
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	19.155	15.213
b) Clientela	2.430	415
TOTALE B	21.585	15.628
Totale A+B	30.268	25.133

Opzioni acquistateAltri derivati

- Opzioni acquistate

- Altri derivati

2. Derivati creditizi

Totale B

Totale A+B

Senza scambio di capitale

Con scambio di capitale

Senza scambio di capitale



## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

_								
	Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
1	DERIVATI QUOTATI  Derivati finanziari Con scambio di capitale Opzioni acquistate Altri derivati Senza scambio di capitale Opzioni acquistate Altri derivati Derivati creditizi Con scambio di capitale Senza scambio di capitale							
Tot	ale A							
	Derivati non quotati . Derivati finanziari Con scambio di capitale	21.585				:	21.585 °	14.954

# 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

21.585

21.456

21.585

21.585

129

21.585 14.954

21.456 14.714

21.585 15.628

21.585 15.628

240

674

674

129

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale		Finanzia- menti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.375		1.097		9.472
B. Aumenti	356.811	1.417	591	3	358.819
B1. Acquisti	355.391	1.096	505	(	356.992
B2. Variazioni positive di fair value	13	1	86		100
B3. Altre variazioni	1.407	320			1.727
C. Diminuzioni	358.224	1.379	5	3	359.608
C1. Vendite	353.183	1.058	5	(	354.246
C2. Rimborsi	4.069				4.069
C3. Variazioni negative di fair value	274				274
C4. Altre variazioni	698	321			1.019
D. Rimanenze finali	6.962	38	1.683		8.683

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Quotati	Non Quotati	Totale 2007	Totale 2006
1. Titoli di debito	54.957	107.375	162.332	171.906
1.1 Titoli strutturati	30.099	97.974	128.073	113.520
1.2 Altri titoli di debito	24.858	9.401	34.259	58.386
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Strutturati				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	33.048		33.048	
Totale	88.005	107.375	195.380	171.906
Costo	57.397	114.934	172.331	173.008

Il permanere di un'alta volatilità degli indici di credito e dei relativi spreads, anche nei primi mesi del 2008, continua ad interessare negativamente il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al fair value" con potenziali minusvalenze che, alla data della presente informativa di bilancio, si attestano a circa 7,5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

•	•	
Voci/Valori	2007	2006
Titoli di debito     a) Governi e Banche Centrali     b) Altri enti pubblici	162.332	<b>171.906</b> 47.168
c) Banche d) Altri emittenti	115.762 46.570	111.878 12.860
2. Titoli di capitale a) Banche b) Altri emittenti: - imprese di assicurazione - società finanziarie - imprese non finanziarie - altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici c) Banche d) Altri emittenti		
6. Attività cedute non cancellate a) Governi e Banche Centrali b) Altri enti pubblici	33.048	
c) Banche d) Altri soggetti	33.048	
Totale	195.380	171.906



# 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di 0.I.C.R.	Finanzia- menti	Totale
A. Esistenze iniziali	171.906				171.906
B. Aumenti	85.361				85.361
B1. Acquisti	83.722				83.722
B2. Variazioni positive di fair value	988				988
B3. Altre variazioni	651				651
C. Diminuzioni	94.935				94.935
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value	12.789				12.789
C4. Altre variazioni	82.146				82.146
D. Rimanenze finali	162.332				162.332

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	20	007	2006		
VOCI/Vatori	Quotati Non Quotati		Quotati	Non Quotati	
1. Titoli di debito	152.312	304.834	2.051	736.383	
1.1 Titoli strutturati					
1.2 Altri titoli di debito	152.312	304.834	2.051	736.383	
2. Titoli di capitale		8.860	22	7.417	
2.1 Valutati al fair value		8.860	22	6.715	
2.2 Valutati al costo				702	
3. Quote di O.I.C.R.	485	52.054	1.188	44.238	
4. Finanziamenti					
5. Attività deteriorate					
6. Attività cedute e non cancellate	48.232	8.999	35.744	6.799	
Totale	201.029	374.747	39.005	794.837	

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2007	2006
1. Titoli di debito	457.146	740.375
a) Governi e Banche Centrali	7.027	21.909
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	31.092	84.694
d) Altri emittenti	419.027	633.772
2. Titoli di capitale	8.860	7.439
a) Banche	2.245	2.110
b) Altri emittenti:	6.615	5.329
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	154	144
- imprese non finanziarie	6.455	5.184
- altri	6	1
3. Quote di O.I.C.R.	52.539	45.426
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	57.231	40.602
a) Governi e Banche Centrali	24.000	11.852
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	20.476	22.742
d) Altri soggetti	12.755	6.008
Totale	575.776	833.842

I titoli di debito sono costituiti per euro 170,83 milioni da titoli ABS, per euro 217,85 milioni da polizze di capitalizzazione e per euro 187,10 milioni da altri titoli.



## 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di 0.I.C.R.	Finanzia- menti	Totale
A. Esistenze iniziali	740.375	7.439	45.426	7	93.240
B. Aumenti	91.280	1.502	35.578	1	28.360
B1. Acquisti	51.031	220	35.025		86.276
B2. Variazioni Positive di FV	63	1.282	268		1.613
B3. Riprese di Valore					
- Imputate al Conto Economico					
- Imputate al Patrimonio Netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	40.186		285		40.471
C. Diminuzioni	374.510	81	28.465	4	03.056
C1. Vendite	60.964	42	25.531		86.537
C2. Rimborsi	257.690			2	57.690
C3. Variazioni Negative di FV	5.892	15	2.909		8.816
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- Imputate al Conto Economico					
- Imputate al Patrimonio Netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre Variazioni	49.964	24	25		50.013
D. Rimanenze Finali	457.145	8.860	52.539	5	18.544

### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce $50\,$

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	200	17	2006		
	Valore Bilancio	Far Value	Valore Bilancio	Far Value	
1. Titoli di debito	9.443	9.443	9.326	9.266	
1.1 Titoli strutturati	9.443	9.443	9.326	9.266	
1.2 Altri titoli di debito					
2. Finanziamenti					
3. Attività deteriorate					
4. Attività cedute non cancellate					
Totale	9.443	9.443	9.326	9.266	

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Titoli di debito	9.443	9.326
a) Governi e Banche Centrali	7.440	7.020
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	5.023	4.995
d) Altri emittenti	4.420	4.773
	4.420	4.001
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
3. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	9.443	9.326



TRANI, dario carrozzini

# 5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	9.326		9.326
B. Aumenti	117		117
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	117		117
C. Diminuzioni			
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	9,443		9,443



### Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
A. Crediti verso Banche Centrali	32.792	31.971
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	32.792	31.971
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	450.080	422.118
1. Conti correnti e depositi liberi	209.894	214.392
2. Depositi vincolati	31.631	23.378
3. Altri finanziamenti	208.555	184.348
3.1 Pronti contro termine attivi	196.006	179.336
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	12.549	5.012
4. Titoli di debito		
4.1 Strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	482.872	454.089
Fair Value	482.872	454.089

### Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Conti correnti	236.509	180.802
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	904.166	740.334
4. Carte di credito, presiti personali e cessioni del quinto	145.815	109.724
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	267.333	251.462
8. Titoli di debito		
9. Attività deteriorate	74.153	66.456
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	1.627.976	1.348.778
Fair Value	1.627.976	1.348.778

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori / emittenti

Tipologia Operazioni/Valori	2007	2006
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso	1.553.823	1.282.322
a) Governi	10.127	8.700
b) Altri enti pubblici	16.875	14.069
c) Altri soggetti	1.526.821	1.259.553
- imprese non finanziarie	964.735	841.774
- imprese finanziarie	35.480	31.247
- assicurazioni		
- altri	526.606	386.532
3. Attività deteriorate	74.153	66.456
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	74.153	66.456
- imprese non finanziarie	57.535	50.172
- imprese finanziarie	261	270
- assicurazioni		
- altri	16.357	16.014
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	1.627.976	1.348.778



### Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

## 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti



### A. Derivati quotati

### 1. Derivati finanziari

Con scambio di capitale

- Opzioni acquistate
- Altri derivati

Senza scambio di capitale

- Opzioni acquistate
- Altri derivati

### 2. Derivati creditizi

Con scambio di capitale

Senza scambio di capitale

### Totale A

### B. Derivati non quotati

### 1. Derivati finanziari

Con scambio di capitale

- Opzioni acquistate
- Altri derivati

Senza scambio di capitale

- Opzioni acquistate
- Altri derivati 932 932

### 2. Derivati creditizi

Con scambio di capitale

Senza scambio di capitale

Totale B	932	932
Totale A + B (2007)	932	932
Totale A+B (2006)	194	194

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

			Fair Value			Flussi finanziari			
	Operazioni/Tipo di copertura	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica
	Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2.	Crediti	454							
3.	Attività finanziarie detenute								
	sino alla scadenza								
4.	Portafoglio								
Tot	ale Attività	454							
1.	Passività finanziarie							478	
2.	Portafoglio								
Tot	ale Passività							478	

# Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

# 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte - Composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	2007	2006
1. ADEGUAMENTO POSITIVO	4	23
1.1 di specifici portafogli		
a) crediti	4	23
c) attività disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2. ADEGUAMENTO NEGATIVO	(617)	(278)
2.1 di specifici portafogli		
a) crediti	(617)	(278)
c) attività disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale	(613)	(255)



## 9.2 Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Attività coperte	2007	2006
1. Crediti	(613)	(255)
2. Attività disponibili per la vendita		
3. Portafoglio		
Totale	(613)	(255)

### Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

### 12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2007	2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	53.274	52.045
a) terreni	6.852	6.852
b) fabbricati	40.530	40.519
c) mobili	2.100	1.995
d) impianti elettronici	1.405	700
e) altre	2.388	1.979
1.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	53.275	52.045
B. attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	3.894	4.013
a) terreni	833	833
b) fabbricati	3.061	3.180
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	3.894	4.013
Totale (A+B)	57.169	56.058

<sup>\*</sup> Compreso utile (perdita) d'esercizio.

### 12.3 Attività materiali: ad uso funzionale: variazioni annue

Tipologia Movimenti/Valori	Terreni	Fabbri- cati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	6.852	42.784	8.173	7.453	15.413	80.675
A.1 Riduzione di valore totali nette	0	2.265	6.178	6.753	13.434	28.630
A.2 Esistenze iniziali nette	6.852	40.519	1.995	700	1.979	52.045
B. Aumenti		810	391	1.269	1.115	3.585
B.1 Acquisti		401	390	1.268	1.115	3.174
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		408				408
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti						
a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		1	1	1		3
C. Diminuzioni		799	286	564	706	2.355
C.1 Vendite					2	2
C.2 Ammortamenti		799	265	558	704	2.326
C.3 Rettifiche di valore da deterioramer	nto					
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico			21	6		27
C.4 Variazioni negative di Fair Value						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scop	0					
di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	6.852	40.530	2.100	1.405	2.388	53.275
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.064	6.441	6.157	13.876	29.538
D.2 Rimanenze finali lorde	6.852	43.594	8.551	7.562	16.264	82.823
E. Valutazioni al costo						

Tutte le classi di attività materiali sono valutate con il criterio del costo.



### 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

A. Esistenze iniziali lorde A.1 Riduzione di valore totali nette A.2 Esistenze iniziali nette B.3 3.180  3.180  3.28  3.180  3.29  3.38  3.180	Tipologia mayimanti/valari		2007	
A.1 Riduzione di valore totali nette A.2 Esistenze iniziali nette 833 3.180  3. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Spese per migliorie capitalizzate B.3 Variazioni positive di fair value B.4 Riprese di valore B.5 Differenze di cambio positive B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale B.7 Altre variazioni  C.1 Vendite C.2 Ammortamenti 63 C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 0.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	ripologia movimenti/vatori	Terreni	Fabbricati	
A.2 Esistenze iniziali nette 833 3.180  3. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Spese per migliorie capitalizzate B.3 Variazioni positive di fair value B.4 Riprese di valore B.5 Differenze di cambio positive B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale B.7 Altre variazioni  C.1 Vendite C.2 Ammortamenti 63 C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 0.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	A. Esistenze iniziali lorde	833	3.368	
B.1 Acquisti B.2 Spese per migliorie capitalizzate B.3 Variazioni positive di fair value B.4 Riprese di valore B.5 Differenze di cambio positive B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale B.7 Altre variazioni  C.1 Vendite C.2 Ammortamenti 6.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette B.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 0.2 Rimanenze finali lorde B.3 3.308	A.1 Riduzione di valore totali nette		184	
B.1 Acquisti B.2 Spese per migliorie capitalizzate B.3 Variazioni positive di fair value B.4 Riprese di valore B.5 Differenze di cambio positive B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale B.7 Altre variazioni  C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde  833 3.308	A.2 Esistenze iniziali nette	833	3.180	
B.2 Spese per migliorie capitalizzate B.3 Variazioni positive di fair value B.4 Riprese di valore B.5 Differenze di cambio positive B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale B.7 Altre variazioni  C.1 Vendite C.2 Ammortamenti 63 C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde  833 3.308	B. Aumenti			
B.3 Variazioni positive di fair value B.4 Riprese di valore B.5 Differenze di cambio positive B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale B.7 Altre variazioni  C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Ammortamenti 63 C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	B.1 Acquisti			
B.4 Riprese di valore B.5 Differenze di cambio positive B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale B.7 Altre variazioni  C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Ammortamenti 63 C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde  833 3.308	B.2 Spese per migliorie capitalizzate			
B.5 Differenze di cambio positive B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale B.7 Altre variazioni  C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde  833 3.308	B.3 Variazioni positive di fair value			
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale B.7 Altre variazioni  C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 0.2 Rimanenze finali lorde  833 3.308	B.4 Riprese di valore			
B.7 Altre variazioni  C. Diminuzioni  C.1 Vendite  C.2 Ammortamenti  C.3 Variazioni negative di fair value  C.4 Rettifiche di valore da deterioramento  C.5 Differenze di cambio negative  C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività  a) immobili ad uso funzionale  b) attività non correnti in via di dismissione  C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette  D.1 Riduzioni di valore totali nette  0 247  D.2 Rimanenze finali lorde  119  56  56  63  63  33  3061	B.5 Differenze di cambio positive			
C. Diminuzioni C. 1 Vendite C. 2 Ammortamenti C. 3 Variazioni negative di fair value C. 4 Rettifiche di valore da deterioramento C. 5 Differenze di cambio negative C. 6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C. 7 Altre variazioni D. Rimanenze finali nette D. 1 Riduzioni di valore totali nette D. 247 D. 2 Rimanenze finali lorde  1 19 5 6 6 6 7 6 7 6 8 7	B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale			
C.1 Vendite 56 C.2 Ammortamenti 63 C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette 833 3.061 D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	B.7 Altre variazioni			
C.2 Ammortamenti 63 C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni D. Rimanenze finali nette 833 3.061 D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	C. Diminuzioni		119	
C.3 Variazioni negative di fair value C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni D. Rimanenze finali nette B33 3.061 D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 0.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	C.1 Vendite		56	
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette B.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	C.2 Ammortamenti		63	
C.5 Differenze di cambio negative C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette B33 3.061 D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 0.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	C.3 Variazioni negative di fair value			
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette B33 3.061 D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	C.4 Rettifiche di valore da deterioramento			
a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette B33 3.061 D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	C.5 Differenze di cambio negative			
b) attività non correnti in via di dismissione C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette B33 3.061 D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività			
C.7 Altre variazioni  D. Rimanenze finali nette  D.1 Riduzioni di valore totali nette  D.2 Rimanenze finali lorde  833  3.061  247  3.2 Rimanenze finali lorde  833  3.308	a) immobili ad uso funzionale			
D. Rimanenze finali nette  D.1 Riduzioni di valore totali nette  D.2 Rimanenze finali lorde  833  3.061  0 247  0.2 Rimanenze finali lorde  833  3.308	b) attività non correnti in via di dismissione			
D.1 Riduzioni di valore totali nette 0 247 D.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	C.7 Altre variazioni			
0.2 Rimanenze finali lorde 833 3.308	D. Rimanenze finali nette	833	3.061	
	D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	247	
. Valutazioni al fair value 833 3.061	D.2 Rimanenze finali lorde	833	3.308	
	E. Valutazioni al fair value	833	3.061	

Tutte le classi di attività sono valutate con il criterio del costo che coincide con il Fair Value

### Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

4	Attività/Valori	20	2007	20	106	
	Attivita/ vator i	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A.1	Avviamento		28.543			
	A.1.1 di pertinenza del gruppo		28.543			
	A.1.2 di pertinenza di terzi					
A.2	Altre attività immateriali	452		665		
	A.2.1 Attività valutate al costo	452		665		
	a) Attività immateriali					
	generate internamente					
	b) Altre attività	452		665		
	A.2.2 Attività valutate al fair value					
	a) Attività immateriali					
	generate internamente					
	b) Altre attività					
Tota	lle	452	28.543	665	0	



SALISBURGO, dario carrozzini



### 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Avviamento		immateriali: nternamente		à immateriali: Itre	Totale
		Avviamento	limitata	illimitata	limitata	illimitata	Totale
Α.	Esistenze iniziali				1.350		1.350
	A.1 Riduzioni di valore totali nette				685		685
	A.2 Esistenze iniziali nette				665		665
В.	Aumenti	28.543			221		28.764
	B.1 Acquisti	28.543			221		28.764
	B.2 Incrementi di attività						
	immateriali interne						
	B.3 Riprese di valore						
	B.4 Variazioni positive di fair value						
	- a patrimonio netto						
	- a conto economico						
	B.5 Differenze di cambio positive						
	B.6 Altre variazioni						
C.	Diminuzioni				434		434
	C.1 Vendite						
	C.2 Rettifiche di valore				426		426
	- Ammortamenti				426		426
	- Svalutazioni						
	+ patrimonio netto						
	+ conto economico						
	C.3 Variazioni negative di fair value						
	- a patrimonio netto						
	- a conto economico						
	C.4 Trasferimenti dalle attività						
	non correnti in via di dismissior	ie					
	C.5 Differenze di cambio negative						
	C.6 Altre variazioni				8		8
D.	Rimanenze finali nette	28.543			452		28.995
	D.1 Rettifiche di valore totali nette				1.075		1.075
E.	Rimanenze finali lorde	28.543			1.527		30.070
F.	Valutazione al costo						

L'avviamento si riferisce alle operazioni di acquisto delle filiali ex Banca Carime per 27,23 milioni di euro e della B.C.C. Nord Barese per euro 1,31 milioni. Il prezzo di cessione delle filiali ex Banca Carime sarà definito entro fine maggio 2008.

# Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	2007	2006
Rettifiche di valore su crediti	4.123	5.901
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	2.538	4.159
Oneri pluriennali	68	190
Titoli e partecipazioni		
Spese amministrative	171	99
Perdite riportate a nuovo		26
Totale	6.900	10.375

### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

	2007	2006
Ilmmobilizzazioni materiali	10.448	12.047
Immobilizzazioni immateriali	514	
Titoli e plusvalenze	446	
Crediti	549	497
TFR	794	
Spese su beni di terzi	50	
Totale	12.801	12.544

### 14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
1. Importo iniziale	10.375	12.454
2. Aumenti	1.453	3.036
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.446	3.036
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		81
c) riprese di valore		
d) altre	1.446	2.955
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	7	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	4.928	5.115
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		150
a) rigiri		92
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		58
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	1.066	136
3.3 Altre diminuzioni	3.862	4.829
4. Importo finale	6.900	10.375



### 14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico

	2007	2006
1. Importo iniziale	12.544	15.037
2. Aumenti	1.826	121
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.616	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.616	121
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	210	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2.015	2.614
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali (1)	1.931	
3.3 Altre diminuzioni	84	2.614
4. Importo finale	12.355	12.544

(1) L'importo di euro 1,57 milioni si riferisce al ricalcalo della fiscalità differita sulla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali per le variazioni delle aliquote fiscali, imputato direttamente a Patrimonio Netto, come da orientamento dell'Organo di Vigilanza espresso con lettera del 31 marzo 2006, confermato recentemente dall'Associazione Bancaria Italiana.

### 14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
1. Importo iniziale	0	0
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

### 14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
1. Importo iniziale	0	0
2. Aumenti	1.804	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.795	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.795	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	9	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.358	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	76	
3.3 Altre diminuzioni	1.282	
4. Importo finale	446	0

### Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

### 16.1 Altre attività: composizione

	2007	2006
Ritenute fiscali subite	647	382
Effetti ed assegni di terzi insoluti	744	630
Depositi cauzionali	67	65
Cessate gestioni esattoriali - saldi debitori	317	340
Prelievi bancomat non ancora regolati	3.451	1.746
Operazioni da regolare in strumenti finanziari	6.163	9.009
Commissioni e spese a carico clienti da addebitare	624	2.284
Migliorie su beni di terzi	373	581
Prodotti finiti e merci	3.295	5.962
Assegni in lavorazione presso service	3.028	1.888
Prezzo cessione So.Ba.Ri.T. S.p.A.	3.343	1.113
Note di credito da ricevere	2.489	2.238
Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici etc.	13.892	12.829
Partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
- Assegni	742	256
- Effetti	315	185
Ratei attivi	36	626
Risconti attivi	339	144
Poste residuali	4.868	908
Totale	44.733	41.186

La voce "Prodotti finiti e merci" si riferisce alle rimanenze della controllata Bpp Service S.p.A..



### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	2007	2006
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	222.378	377.645
2.1 Conti correnti e depositi liberi	7.556	11.601
2.2 Depositi vincolati	155.000	181.555
2.3 Finanziamenti		83.107
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri		83.107
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	59.822	101.382
2.5.1 pronti contro termine passivi	59.822	101.382
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti		
Totale	222.378	377.645
Fair Value	222.378	377.645

### Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	2007	2006
1. Conti correnti e depositi liberi	1.334.972	1.210.241
2. Depositi vincolati	44.507	50.767
3. Fondi di terzi in amministrazione	20	48
4. Finanziamenti		
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	274.184	207.401
6.1 pronti contro termine passivi	274.184	207.401
6.2 altre		
7. Altri debiti		
Totale	1.653.683	1.468.457
Fair value	1.653.683	1.468.457

### **PASSIVO**

### Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia Titali Malari	2007		2006	
Tipologia Titoli/Valori	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
A. Titoli Quotati				
1. obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non Quotati	871.373	871.373	794.631	794.631
1. obbligazioni	706.380	706.380	670.974	670.974
1.1 strutturate				
1.2 altre	706.380	706.380	670.974	670.974
2. altri titoli	164.993	164.993	123.657	123.657
2.1 strutturati				
2.2 altri	164.993	164.993	123.657	123.657
Totale	871.373	871.373	794.631	794.631

### 3.2 Dettaglio della Voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Descrizione	Valore di emissione	Valore di rimborso	Tasso interes- se corrente	Scadenza
Scaduti e non rimborsati - TV	304	304		Dic-00
Scaduti e non rimborsati - TF	96	96		Feb-03
Scaduti e non rimborsati - ZC	58	75		Feb-03
Subordinati - TV	17.535	17.535	4,57%	19-Mag-10
Subordinati - TV	7.401	7.401	4,69%	03-Giu-10
Totale	25.394	25.411		

### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
<ol> <li>Titoli oggetto di copertura specifica del fair value</li> <li>a) rischio di tasso di interesse</li> <li>b) rischio di cambio</li> <li>c) più rischi</li> </ol>		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	35.865	35.316
a) rischio di tasso di interesse	35.865	35.316
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	35.865	35.316



### Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

4	Tipologia	2007				2006			
		VAI	F'	٧	EV*	VAL	F	٧:	Γ\/ *
	operazioni/Valori	VN	Q	NQ	FV *	VN	Q	NQ	FV T

#### A. Passività per cassa

- 1. Debiti verso le banche
- 2. Debiti verso clientela
- 3. Titoli di debito
  - 3.1 Obbligazioni
    - 3.1.1 strutturate
    - 3.1.2 Altre obbligazioni
  - 3.2 altri titoli
    - 3.2.1 strutturati
    - 3.2.2 Altri

Totale A				
B Strumenti Derivati				
1. Derivati Finanziari	590	101.545	1.520	1.520
1.1 di negoziazione	590	101.545	1.520	1.520
1.2 connessi con la				
fair value option				
1.3 altri				
2. Derivati Creditizi		20.000	944	944
2.1 di negoziazione		20.000	944	944
2.2 connessi con la				
fair value option				
2.3 altri				
Totale B	590	121.545	2.464	2.464
Totale (A + B)	590	121.545	2,464	2.464

### Legenda

FV = fair value.  $FV^* = fair value calcolato escluden$ do le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. VN = valore nominale o nozionale.

Q = quotati. NQ = non quotati.

### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari							
Con scambio di capitale							
Opzioni emesse							
Altri derivati							
Senza scambio di capitale							
Opzioni emesse							
Altri derivati							
2. Derivati creditizi							
Con scambio di capitale							
Senza scambio di capitale							
Totale A							
B. Derivati non quotati	559		31			590	2.464
1. Derivati finanziari	559		31			590	1.520
Con scambio di capitale							843
Opzioni emesse			29			29	843
Altri derivati							
Senza scambio di capitale							677
Opzioni emesse	1					1	9
Altri derivati	558		2			560	668
2. Derivati creditizi							944
Con scambio di capitale							944
Senza scambio di capitale							
Totale B (non quotati)	559		31			590	2.464
Totale A + B (quotati + non quotati)	559		31			590	2.464





### Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività	Tassi di	Valute	Titoli di	Crediti	Altro	Totale
sottostanti	interesse	e oro	capitale	Crediti	Allio	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari						
Con scambio di capitale						
Opzioni emesse						
Altri derivati						
Senza scambio di capitale						
Opzioni emesse						
Altri derivati						
2. Derivati creditizi						
Con scambio di capitale						
Senza scambio di capitale						
Totale A (quotati)						
B. Derivati non quotati	4					4
1. Derivati finanziari						
Con scambio di capitale						
Opzioni emesse						
Altri derivati						
Senza scambio di capitale						
Opzioni emesse	4					4
Altri derivati						
2. Derivati creditizi						
Con scambio di capitale						
Senza scambio di capitale						
Totale B (non quotati)	4					4
Totale A+B (quotati + non quotati) 2007	4					4
Totale A+B (quotati + non quotati) 2006	89					89

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Fair Value	Fair Value		Flussi di cassa	
Operazioni/Tipo di copertura	Specifica		Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso Rischio di cambio Rischio di credito Rischio di prezzo	Più rischi	Ocherica	эрсспіса	Ocherica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
2. Crediti	4				
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Portafoglio					
Totale Attività	4				
1. Passività finanziarie					
2. Portafoglio					
Totale Passività					

#### Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

La voce, per un importo di 12,84 milioni, comprende il previsto onere fiscale per imposte differite per 12,80 milioni e correnti per 0,04 milioni.

Gli acconti già versati nel corso dell'esercizio e ammontanti a 11,73 milioni di euro per imposte sul reddito e per imposte sostitutive eccedono l'importo del carico tributario dell'anno per euro 3,38 milioni, esposto nella sezione 13 dell'attivo. Nell'esercizio 2004 si è conclusa una verifica fiscale generale dell'anno 2001 per la Banca.

Al 31-12-2007 non sono stati notificati avvisi di accertamento delle imposte dirette per il suddetto processo verbale di constatazione e, quindi, in base alle vigenti disposizioni, si è prescritta la relativa azione. È stato, invece, notificato nel mese di marzo 2007 avviso di accertamento per imposta di registro di complessivi euro 625 mila relativi ad un atto di cessione di crediti. Si ritiene che tale richiesta sia infondata. Si ritiene che non sussistano altri rischi potenziali o probabili.

### Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

#### 10.1 Altre passività: composizione

	2007	2006
Somme a disposizione di terzi	9.548	3.720
Dividendi esercizi pregressi da pagare a soci	429	461
Somme a disposizione di terzi per cedole e interessi	0	1
Competenze e contributi relativi al personale	7.468	5.856
Fornitori	4.069	3.814
Cessate gestioni esattoriali - saldi creditori	7	7
Operazioni in titoli	1	7
Importi per deleghe di terzi da versare all'erario	1.308	1.771
Incassi per c/terzi (ENEL-MAV-ETC) in lavorazione	440	651
Partite div. In corso di lavoraz. per Setif-Sitrad-Bonifici etc.	12.994	14.543
Fatture da ricevere	2.834	2.586
Debito per ferie maturate e non godute	976	737
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	5.196	2.638
Ratei su ritenute titoli di proprietà	19	10
Incassi tesoreria unica	4.477	1.472
Altre partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
Banche	0	71
Estero	4.215	0
Conti correnti e assegni	21	62
Depositi a risparmio e certificati di deposito	23	25
Titoli	1.134	589
Ratei passivi	28	42
Risconti passivi	317	277
Fondi garanzie e derivati	873	574
Poste residuali	7.851	8.260
Totale	64.228	48.174



### Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci/Componenti	2007	2006
A. Esistenza finali esercizio precedente	23.787	22.026
Modifica ai criteri di rilevazione degli utili/perdite attuariali		1.785
A. Esistenze iniziali 01.01.2007	23.787	23.811
B.1 Aumenti	3.043	1.966
B.2 Accantonamento dell'esercizio	1.074	1.965
B.3 Altre variazioni in aumento	1.969	1
C.1 Diminuzioni	5.000	1.990
C.2 Liquidazioni effettuate	1.884	1.990
C.3 Altre variazioni in diminuzione	3.116	
D. Rimanenze finali	21.830	23.787

L'ammontare del TFR al 31 dicembre 2007, calcolato con il criterio attuariale dei contributi a benefici definiti, ad un tasso annuo di attualizzazione del 4,70%, è di 21,83 milioni, compreso l'importo complessivo degli utili/perdite attuariali calcolati a fine esercizio.

Come detto nella Parte A.1, Parte Generale, sezione 5 - Altri Aspetti, la Banca capogruppo ha adottato, a partire dal corrente esercizio, l'opzione del paragrafo 93 A dello IAS 19 che consente di rilevare interamente gli utili/perdite attuariali in una voce di patrimonio netto e, pertanto, l'importo di 1,78 milioni, corrispondente alla perdita attuariale determinata a fine esercizio 2006 e non rilevata in applicazione del metodo del "corridoio", è stato iscritto, alla riapertura dei saldi di inizio esercizio 2007, in diminuzione del patrimonio netto e in aumento del fondo del passivo. Qualora fosse stato adottato il precedente criterio del "corridoio", in presenza della riforma previdenziale in appresso descritta, l'importo di 1,78 milioni sarebbe stato imputato nel conto economico.

La decisione di modificare il criterio utilizzato per la rilevazione degli utili/perdite attuariali è diretta conseguenza della riforma previdenziale che ha ridefinito il piano a benefici definiti rappresentato dal TFR.

Più in particolare, lo stock esistente a fine esercizio 2006 non sarà più alimentato da accantonamenti successivi e quindi il presupposto indicato nel paragrafo 95 dello IAS 19 che nel lungo termine gli utili e le perdite attuariali possono compensarsi tra loro, su cui si fonda il citato metodo del "corridoio", potrebbe ragionevolmente non realizzarsi.

Si segnala, inoltre, che a seguito della citata riforma previdenziale introdotta dalla legge n. 296/06, le quote di TFR maturande dal 1 gennaio 2007, salvo per quelle maturate sino al 30 giugno 2007 dei dipendenti che non hanno effettuato scelte esplicite, devono essere trattate come piani a contributi definiti e non più come piani a prestazioni definite.

Ciò ha comportato una diminuzione del piano iniziale e la necessità di determinare il valore attuariale del TFR al 1 gennaio 2007 con i nuovi criteri dettati dalla citata riforma previdenziale.

La differenza, pari a 2,6 milioni di euro di minor accantonamento, è stata rilevata a conto economico in diminuzione delle spese del personale, così come stabilito dallo IAS 19, par. 61.

A fine esercizio, l'ammontare degli utili/perdite attuariali di euro 0,44 milioni, è stato rilevato incrementando la riserva patrimoniale specificatamente costituita.

D.B.O. 31.12.2006	Curtailment (effetto riforma TFR)	Service cost 2007	Interest cost 2007	Benefits paid 2007	Transfer in (out) 2007	Expected D.B.O. 31.12.2007	Actuarial (gains) or losses 2007	D.B.O. 31.12.2007
23.787	-2.662	54	964	-1.906	2.034	22.271	-441	21.830

### Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	2007	2006
1. Fondi di quiescenza aziendale		
2. Altri fondi per rischi e oneri	5.772	8.231
2.1 controversie legali	5.169	6.790
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	603	1.441
Totale	5.772	8.231

### 12.2 Fondi per rischi e oneri - variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 2007
A. Esistenze iniziali		8.231	8.231
B. Aumenti		2.053	2.053
B.1 Accantonamento dell'esercizio		2.003	2.003
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		50	50
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di	sconto		
B.4 Altre variazioni in aumento			
C. Diminuzioni		4.512	4.512
C.1 Utilizzo nell'esercizio		4.204	4.204
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di	sconto	169	169
C.3 Altre variazioni in diminuzione		139	139
D. Rimanenze finali		5.772	5.772



#### 12.3 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Il Fondo controversie legali riguarda gli accantonamenti effettuati a fronte di giudizi in cui la banca è stata convenuta. In linea generale, con riferimento all'oggetto dei giudizi instaurati avverso la Banca, è possibile catalogare il contenzioso in quattro segmenti: revocatorie fallimentari, giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento, giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole con cui è stato pattuito l'anatocismo trimestrale su conti correnti e giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali.

La valutazione del rischio di esborso monetario viene effettuata con criteri oggettivi, anche mediante la collaborazione dei legali costituiti nei vari giudizi. Non sono effettuati accantonamenti quando il rischio di soccombenza non sia preventivabile o misurabile.

In linea di principio, le valutazioni dei rischi sono sottoposte al giudizio di congruità dei legali esterni e gli accantonamenti a fronte sono stimati sulla base dei criteri di seguito sintetizzati.

Ai fini del calcolo dell'attualizzazione, sulle somme che si stima possano essere dovute, sono calcolati gli interessi, sino alla data di presumibile definizione del giudizio determinata in base alle rilevazioni statistiche di durata dei processi in Italia (effettuate dall'Istat per il Ministero della Giustizia). In particolare, tranne il caso delle revocatorie, sugli importi individuati sono calcolati gli interessi tenuto conto della durata media del giudizio di primo grado (5,5 anni); per le revocatorie, gli interessi sono calcolati considerando la durata media del giudizio di primo grado e di appello (circa 10 anni).

### Revocatorie fallimentari

Gli accantonamenti sono commisurati all'ammontare delle rimesse ritenute revocabili sulla base delle disposizioni della Legge Fallimentare. Le valutazioni tengono conto, altresì, della esistenza di congrue garanzie fideiussorie di terzi.

Nel caso in cui si prospettino nel corso dell'esercizio possibili transazioni, l'accantonamento è commisurato al presumibile esborso per la definizione non contenziosa della causa.

I giudizi promossi nel corso del 2007 ai sensi dell'art.67 Legge Fallimentare, hanno subito una diminuzione per effetto dell'esenzione da revocatoria delle rimesse su conto corrente bancario introdotta dal D.l. 35/05 convertito nella L.80/05. Tanto premesso si ritiene utile, di seguito fornire indicazione dei contenziosi più significativi.

#### Argentieri s.r.l.

Con sentenza del 2 settembre 2004 la Banca è stata condannata alla restituzione in favore del fallimento Argentieri s.r.l. dell'importo di euro 1.642.541,65 oltre spese ed interessi legali per rimesse effettuate sul conto corrente della fallita revocabili ai sensi dell'art. 67 2°comma L.F.

La sentenza è stata appellata in quanto fondata sull'erroneo presupposto della scientia decotionis da parte della Banca.

#### Calzaturificio Willer s.r.l.

Con atto di citazione notificato il 30 luglio 1999 il fallimento ha convenuto in giudizio la Banca per la restituzione delle rimesse aventi natura solutoria effettuate dalla Calzaturificio Willer s.r.l. nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento per un importo complessivo di euro 1.287.627,35. La domanda si fonda sull'erroneo presupposto della *scientia decotionis* da parte della Banca.

#### Giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento

La Banca ha negoziato, sia pur per importi che, se confrontati con il totale dei titoli in amministrazione, appaiono abbastanza modesti, obbligazioni emesse da società appartenenti a gruppi industriali assoggettati a procedure concorsuali (Cirio, Parmalat e Cerruti).

Nel maggio 2004 è stata istituita nell'ambito del Consiglio di Amministrazione una apposita Commissione, che ha valutato la maggior parte delle richieste di rimborso provenienti dalla clientela ed, al ricorrere di determinati presupposti, ha autorizzato la conclusione di accordi transattivi. Nei casi in cui non sia stato possibile addivenire a soluzioni non contenziose, sono state intraprese iniziative giudiziali da parte degli investitori. I giudizi pendenti al 31.12.2007 erano 16 per un totale di Euro 1.569.000.

### Giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole contenute nei contratti di conto corrente che prevedevano la capitalizzazione trimestrale degli interessi in data anteriore al 30 giugno 2000

La posizione assunta dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 21095 del 4 novembre 2004 in materia di anatocismo ha determinato un incremento dei giudizi iniziati da clienti che hanno chiesto la restituzione di quanto ricevuto nel tempo dalla Banca per l'applicazione della capitalizzazione trimestrale sui conti correnti.

Sul punto è utile ricordare che in seguito alla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) del febbraio del 2000, a partire dal 22 aprile 2000 la capitalizzazione trimestrale degli interessi è ammessa a condizioni di reciprocità; con riferimento ai conti correnti aperti prima di tale data è consentito alle banche applicare legittimamente il principio della "medesima periodicità" (trimestrale) a decorrere dall'1.7.2000.

La stima degli accantonamenti in relazione ai singoli giudizi è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

 stima della incidenza della capitalizzazione trimestrale rispetto a quella annuale sulla base dei tassi top rate applicati nel periodo dal nostro Istituto;



PAESI BASSI, icp milano

- termine di prescrizione decennale decorrente dal momento in cui si è avuta la chiamata in causa della Banca, con ciò aderendo alla tesi più favorevole innanzi riportata;
- calcolo della commissione di massimo scoperto, delle spese e dei giorni valuta come riportati negli estratti conto.

In presenza di CTU, in linea generale, l'accantonamento è stato commisurato all'importo determinato nella perizia ad eccezione dei casi in cui, con riferimento ai rapporti di durata più lunga,il CTU abbia effettuato il ricalcalo sin dall'origine, per i quali si è tenuto conto del principio della perizia decennale.

Salvo casi particolari, gli accantonamenti sulle posizioni segnalate a sofferenza o ad incagli sono stati effettuati mediante la previsione di un minor recupero sul credito. Giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali

Questi giudizi risultano, in termini di *petitum* e di rischio di soccombenza, i meno significativi. Non segnaliamo, pertanto, ulteriori dettagli.

Si ritiene, infine, opportuno fornire di seguito brevi note su ulteriore contenzioso significativo.

### Contestazione ai sensi dell'art. 3 legge 197/91 quale responsabile solidale, quale cessionaria del ramo d'azienda, delle violazioni commesse dai direttori della BCC del Nord Barese

Il 9 agosto 2007 sono stati notificati alla Banca, quale cessionaria del ramo d'azienda, due verbali di contestazione di violazioni dell'art. 3 L.197/91 commesse dai Direttori pro tempore della BCC del Nord Barese.

La sanzione a carico della Banca conseguente alle eventuali violazioni risulta incerta nell'an debeatur e indeterminabile nel quantum. Tenuto conto che il procedimento amministrativo per l'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni è ancora in itinere, vista l'incertezza in ordine alla legittimazione passiva della Banca e l'indeterminatezza della base di calcolo da utilizzarsi per la determinazione dell'ammontare della sanzione si è ritenuto opportuno non effettuare alcun accantonamento.

#### Corte dei Conti

Il giudizio verte sul mancato riversamento allo Stato, nei termini, dal parte della BCC di Otranto della tassa di concessione governativa sulla partita Iva di cui all'art. 24 della tariffa allegata al D.P.R. 641/72. In linea generale, il danno che lo Stato ritiene sia stato prodotto dalle banche di credito cooperativo è stato quantificato in 84 milioni di euro diviso tra 204 banche.

In considerazione dell'incertezza sull'an e sul quantum debeatur non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

# Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

### 15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori Voci/Valori	2007	2006
1. Capitale	135.455	135.474
2. Sovrapprezzi di emissione	14.182	14.183
3. Riserve	53.766	48.260
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo	(8)	(8)
b) controllate		
5. Riserva da valutazione	21.363	24.126
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	16.041	13.159
Totale	240.799	235.194

### 15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato. E' costituito da n. 45.151.811 azioni ordinarie di nominali euro 3 cadauna per complessivi euro 135,46 milioni. Il numero delle azioni detenute in portafoglio a fine esercizio 2007 è di 1.684 per un valore nominale di 5.052 euro ed un controvalore di 7.577 euro.

	Saldo al 01.01.07	Incrementi Decrementi	Saldo al 31.12.2007
Aumento gratuito di capitale			
Fondo rischi bancari generali	18		18
Riserva legale	3.983	1	3.982
Riserva straordinaria	19.325	3	19.322
Riserva avanzo di fusione	676		676
Riserva sovrapprezzo azioni	16.881	2	16.879
Riserva rivalutazione L.576/75	641		641
Riserva rivalutazione L.72/83	5.202	1	5.201
Riserva rivalutazione L.408/90	1.857		1.857
Riserva rivalutazione L.413/91	5.238	1	5.237
Capitale sociale conferito	81.653	11	81.642
Totale	135.474	19	135.455

I decrementi si riferiscono alla liquidazione di n. 6.088 azioni intestate a soci esclusi o soci deceduti.



### 15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	45.157.899	
- interamente liberate	45.157.899	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(1.684)	
B.1 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	45.156.215	
B. Aumenti		
B.1 Nuove Emissioni		
a pagamento		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	6.088	
C.1 Annullamento	6.088	
C.2 Acquisto azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessioni di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: Rimanenze finali	45.150.127	
D.1 Azioni proprie	1.684	
D.2 Azioni esistenti alla fine esercizio	45.151.811	
- interamente liberate	45.151.811	

### 15.5 Riserve di utili: altre informazioni

- non interamente liberate

Voci/Valori	2007
Riserva legale	22.138
Riserva straordinaria	12.140
Fondo acquisto azioni sociali	4.334
Riserva Legge 30/07/90 n.218	8.847
Riserva ex art.13 D.L.124/93	18
Riserva avanzo di fusione	768
Riserva da FTA IAS	4.107
Totale	52.352

### 15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	2007	2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	868	5.467
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	582	305
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	19.913	18.354
Totale	21.363	24.126

L'importo indicato tra le "leggi speciali di rivalutazione", comprende l'effetto dell'applicazione del valore di fair value come sostituto del costo (deemed cost) sui beni immobili e sulle opere d'arte, alla data di prima applicazione dei principi contabili internazionali.

#### 15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

		Attività finanzia- rie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A.	Esistenze iniziali	5.467				305			18.354
В.	Aumenti	1.788				277			1.559
	B1. Incrementi di fair value	1.490				235			
	B2. Altre variazioni	298				42			1.559
C.	Diminuzioni	6.387							
	C1. Riduzioni di fair value	5.538							
	C2. Altre variazioni	849							
D.	Rimanenze finali	868				582			19.913



### 15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	20	07	2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	20	4.012	621	900
2. Titoli di capitale	6.056	58	4.774	43
3. Quote di O.I.C.R.	329	1.467	1.160	145
4. Finanziamenti				
Totale	6.405	5.537	6.555	1.088

### 15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(279)	4.731	1.015	
2. Variazioni positive	657	1.282	764	
2.1 Incrementi di fair value	40	1.282	168	
2.2 Rigiro a conto economico				
di riserve negative	201			
- da deterioramento				
- da realizzo	201			
2.3 Altre variazioni	416		596	
3. Variazioni negative	4.370	15	2.917	
3.1 Riduzioni di fair value	3.697	15	1.825	
3.2 Rigiro a conto economico				
di riserve positive da realizzo	357		457	
3.3 Altre variazioni	316		635	
4. Rimanenze finali	(3.992)	5.998	(1.138)	

### Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità

	Importo	Quota disponibile e distribuibile	Possibilità di utilizzo
Capitale	135.455		
Patrimonio di terzi	5		
Riserva sovraprezzo azioni <sup>(1)</sup>	14.182	14.182	A/B/C
Riserve di utili			
- Riserva legale	22.138		В
- Riserva statutaria	12.140	12.140	A/B/C
- Riserva azioni proprie	4.335	4.327	A/B/C
- Altre	13.739	13.739	A/B/C
Riserve altre	1.414	625	A/B/C
Riserva da valutazione			
- disponibili per la vendita	868		
- copertura flussi finanziari	582		
- immobilizzazioni materiali	19.562	19.562	A/B/C
- opere d'arte	350	350	A/B/C
Totale	224.770	64.925	

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

#### Legenda

- A = per aumento di capitaleB = per copertura perditeC = per distribuzione ai soci

### Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voci $210\,$

### 16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori Voci/Valori	2007	2006
1. Capitale	5	5
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserva da valutazione		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo		
Totale	5	5

# ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2007	2006
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.432	4.450
a) Banche		
b) Clientela	4.432	4.450
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	42.724	41.001
a) Banche	284	65
b) Clientela	42.440	40.936
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	85.264	37.950
a) Banche	10.037	2.947
i) a utilizzo certo	5.884	2.947
ii) a utilizzo incerto	4.153	
b) Clientela	75.227	35.003
i) a utilizzo certo	27.841	3.331
ii) a utilizzo incerto	47.386	31.672
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti:		
vendite di protezione	85.000	233.700
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		2.363
6. Altri impegni	51.214	47.658
Totale	268.634	367.122



### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	
2. Attività finanziarie valutate al fair value	143.976
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.913
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
5. Crediti verso banche	
6. Crediti verso clientela	
7. Attività materiali	
Totale	203.889

### 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia Servizi	2007
Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	2007
a) Acquisti	7.420
1. Regolati	7.420
2. Non regolati	71.20
b) Vendite	7.489
1. Regolate	7.489
2. Non regolate	
2. Gestioni Patrimoniali	
a) Individuali	312.592
b) Collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento	
di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. Altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	827.595
2. Altri titoli	1.097.083
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.940.242
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	592.617
4. Altre operazioni	

### Parte C.

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche		ziarie in bonis Finanziamenti	Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2007	Totale 2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	319				319	884
2. Attività finanziarie valutate al fair value	6.954				6.954	4.751
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.122				26.122	23.605
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	491				491	483
4. Crediti verso banche		10.547			10.547	6.404
5. Crediti verso clientela		102.820	1.439		104.259	79.383
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		7.286			7.286	3.026
9. Altre attività				3	3	8
Totale	33.886	120.653	1.439	3	155.981	118.544

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	2007	2006
Su attività in valuta	892	598
Totale	892	598

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2007	Totale 2006
1. Debiti verso banche	13.199			13.199	7.027
2. Debiti verso clientela	18.910			18.910	12.361
3. Titoli in circolazione		27.789		27.789	22.330
4. Passività finanziarie di negoziazione					545
5. Passività finanziarie valutate al fair valu	ıe				
6. Passività finanziarie associate ad attivit	à				
cedute non cancellate	8.933			8.933	4.610
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			1.749	1.749	463
Totale	41.042	27.789	1.749	70.580	47.336



## 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Valori	2007	2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)		
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	1.749	545
B.2 Copertura specifica del fair value di passività		216
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		247
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	1.749	1.008
C. Saldo (A-B)	1.749	1.008

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	2007	2006
Su passività in valuta	205	207
Totale	205	207

### Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologie servizi/Settori	2007	2006
a) Garanzie rilasciate	504	476
b) Derivati su crediti	644	1.264
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	9.523	8.677
1. Negoziazione di strumenti finanziari	173	191
2. Negoziazione di valute	177	172
3. Gestioni patrimoniali	1.687	1.662
3.1. Individuali	1.687	1.662
3.2. Collettive		
4. Custodia e amministrazione di titoli	248	232
5. Banca depositaria		
6. Collocamento di titoli	6	2
7. Raccolta ordini	1.008	730
8. Attività di consulenza		
9. Distribuzione di servizi di terzi	6.224	5.688
9.1 Gestioni patrimoniali	3.832	3.553
9.1.1 Individuali		
9.1.2 Collettive	3.832	3.553
9.2 Prodotti assicurativi	529	314
9.3 Altri prodotti	1.863	1.821
d) Servizi di incasso e pagamento	5.031	5.507
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	215	175
f) Servizi per operazioni di factoring		
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie		13.321
h) Altri servizi	13.121	11.627
Totale	29.038	41.047

La riduzione della commissioni attive è legata alla cessione della partecipata So.Ba.Ri.T. S.p.A..

### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2007	2006
a) Presso propri sportelli:	7.917	7.352
1. Gestioni patrimoniali	5.519	5.215
2. Collocamento di titoli	6	2
3. Servizi e prodotti di terzi	2.392	2.135
b) Offerta fuori sede:		
1. Gestioni patrimoniali		
2. Collocamento di titoli		
3. Servizi e prodotti di terzi		

### c) Altri canali distributivi:

- 1. Gestioni patrimoniali
- 2. Collocamento di titoli
- 3. Servizi e prodotti di terzi



### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	2007	2006
a) Garanzie ricevute	0	0
b) Derivati su crediti	749	731
c) Servizi di gestione e intermediazione:	543	319
1. Negoziazione di strumenti finanziari	208	179
2. Negoziazione di valute	29	37
3. Gestioni patrimoniali	37	20
3.1. Portafoglio proprio		
3.2. Portafoglio di terzi	37	20
4. Custodia e amministrazione di titoli	74	83
5. Collocamento di strumenti finanziari	195	
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) Servizi di incasso e pagamento	1.253	1.171
e) Altri servizi	386	1.577
Totale	2.931	3.798

La riduzione delle commissioni passive è legata alla cessione della partecipata So.Ba.Ri.T. S.p.A..

### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2007		2	2006	
Voci/Proventi	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	
A. Attività finanziarie detenute					
per la negoziazione				22	
B. Attività finanziarie disponibili					
per la vendita	106	21	104		
C. Attività finanziarie valutate					
al fair value					
D. Partecipazioni					
Totale	106	21	104	22	

### Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	90	832	(139)	(10)	773
1.1 Titoli di debito	3	752	(139)	(1)	615
1.2 Titoli di capitale	1	9		(9)	1
1.3 Quote di O.I.C.R.	86				86
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		71			71
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cam	bio				
4. Strumenti derivati	1.805	3.676	(891)	(3.161)	1.429
4.1 Derivati Finanziari	1.805	3.676	(891)	(3.161)	1.429
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.805	3.676	(891)	(3.161)	1.429
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati si crediti					
Totale	1.895	4.508	(1.030)	(3.171)	2.202

Tra le plusvalenze degli strumenti derivati sono inclusi 1,57 milioni relativi a contratti IRS connessi a titoli in asset swap classificati nel portafoglio attività valutate al fair value.



### Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2007	2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	371	985
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	371	985
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value		
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(371)	(985)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(371)	(985)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	0	0

### Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

		2007			2006			
Voci/Componenti reddituali	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto		
A. Attività finanziarie								
1. Crediti verso banche								
2. Crediti verso clientela								
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				328	(3.206)	(2.878)		
3.1 Titoli di debito	667	(910)	(243)	62	(3.044)	(2.982)		
3.2 Titoli di capitale		(27)	(27)	30	(153)	(123)		
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.057	(25)	1.032	236	(9)	227		
3.4 Finanziamenti								
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Э							
Totale attività	1.724	(962)	762	328	(3.206)	(2.878)		
B. Passività finanziarie								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli in circolazione	512		512	384	(7)	377		
Totale passività	512		512	384	(7)	377		

# Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce $110\,$

## 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	988	235	(12.789)	(302)	(11.868)
1.1 Titoli di debito	988	235	(12.789)	(302)	(11.868)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					

#### 2. Passività finanziarie

- 2.1 Titoli in circolazione
- 2.2 Debiti verso banche
- 2.3 Debiti verso clientela

#### 3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio

#### 4. Strumenti derivati

- 4.1 Derivati Finanziari
  - Su titoli di debito e tassi di interesse
  - Su titoli di capitale e indici azionari
  - Su valute e oro
  - Altri
- 4.2 Derivati si crediti

Totale derivati					
Totale	988	235	(12.789)	(302)	(11.868)



VICO PISANO, nello wrona



# Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

		Ret	tifiche di	valore		Riprese (	e di valore				
	Operazioni/Componenti reddituali	Specif	iche	Di portafoglio	Spec	ifiche	Di n	ortafonlio	2007	2006	
		Cancellazio	ni Altre	Di portaloglio	oglio A B Di portafoglio	n talogilo					
A. C	rediti verso banche										
B. C	rediti verso clientela	(1.063)	(8.355)		2.217	4.823	1.	.000	(1.378)	(3.703)	
C. To	otale	(1.063)	(8.355)		2.217	4.823	1.	000	(1.378)	(3.703)	

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operationi/Compenenti raddituali	Rettifiche d		Riprese di valore		0000	0007
Operazioni/Componenti reddituali	Specifiche		Specifiche		2007	2006
	Cancellazioni	Altre	Α	В		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale						(174)
C. Quote di O.I.C.R.						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale					0	(174)



#### Legenda

A = da interessi. B = altre riprese.

LUCCA, nello wrona

### Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Settori	2007	2006
1) Personale dipendente	48.861	51.203
a) salari e stipendi	34.558	35.502
b) oneri sociali	9.893	10.393
c) indennità di fine rapporto	23	538
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.416)	2.149
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definitiva		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.274	1.194
- a contribuzione definitiva	3.274	1.194
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento		
basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore di dipendenti	2.529	1.427
2) Altro personale	632	166
3) Amministratori	830	766
Totale	50.323	52.135

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Qualifica	Numero medio		
Quatifica	2007	2006	
Personale dipendente:			
a) dirigenti	17	17	
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	196	85	
c) restante personale dipendente	651	706	
Totale	864	808	
di cui in Par Time	67	66	



### 11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2007	2006
Imposte, tasse e diritti vari	6.919	6.446
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati	1.551	3.335
Spese di manutenzione immobili e mobili	986	1.303
Spese di manutenzione software e hardware	1.186	832
Locazione macchine e programmi	863	825
Fitti passivi su immobili	1.792	1.399
Spese di vigilanza e sicurezza	667	643
Spese di trasporto e facchinaggi interni	335	291
Contributi associativi	310	340
Consulenze esterne e altri compensi a professionisti	2.440	2.098
Compensi a terzi per lavorazioni esterne	6.073	4.164
Compensi a terzi per lavorazione dati	4.039	3.957
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	394	395
Spese per energia elettrica e riscaldamento	1.400	1.036
Pulizia uffici	731	703
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.417	1.368
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	2.270	2.712
Premi assicurativi	2.067	1.673
Spese per informazioni e visure	318	744
Spese per servizi al personale	551	587
Altre spese	1.164	1.371
Totale	37.473	36.222

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A Revisore della Capogruppo	Capogruppo Banca Popolare Pugliese	117
Revisione contabile	KPMG S.p.A Revisore della Capogruppo	Società controllate	17
Servizi di attestazione Altri servizi:	KPMG S.p.A Revisore della Capogruppo	Capogruppo Banca Popolare Pugliese	12
<ul><li>due diligence contabile</li><li>procedure concordate</li></ul>	KPMG S.p.A Revisore della Capogruppo	Capogruppo Banca Popolare Pugliese	70
("agreed-upon procedures)	KPMG S.p.A Revisore della Capogruppo	Capogruppo Banca Popolare Pugliese	12
Totale			228

L'importo indicato in "Altri servizi" si riferisce alla due diligence contabile svolta per l'acquisizione delle filiali ex Banca Carime e imputato nella voce "Avviamento".

# Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Valori	2007	2006
Controversie legali	995	2.733
Altri	302	1.221
Totale	1.297	3.954

# Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce $200\,$

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento (a)	Rettifiche di valore per deterioram. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.390	27		2.417
- Ad uso funzionale	2.327	27		2.354
- Per investimento	63			63
A. 2 Acquisite in locazione finanzia	aria			
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	2.390	27		2.417

Categoria	Aliquota %
Fabbricati	5
Costruzioni leggere	10
Mobili d'ufficio	12
Arredi	15
Automezzi e motocicli	25
Impianti	
- di sollevamento	7,5
- tecnici CED e vari	15
- interni speciali	25
- d'allarme	30
Macchine	
- non elettroniche	12
- elettriche	20
- hardware	33,33
Stigliature e casseforti	10

Riportiamo qui a lato le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle varie categorie di cespiti, calcolate sul valore ammortizzabile dei beni.

## Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento (a)	Rettifiche di valore per deterioram. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	426			426
- Generate internamente				
dall'azienda				
- Altre	426			426
A.2 Acquisite in locazione finanzia	iria			
Totale	426			426

### Sezione 15 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

✓ Valori	2007	2006
Ammortamenti su migliorie e beni di terzi	166	193
Sopravvenienze passive	875	828
Altri oneri	3.369	154
Totale	4.410	1.175



### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Valori	2007	2006
Fitti attivi su immobili	62	244
Recupero di imposta	6.023	5.345
Premi di assicurazione c/clientela	2.620	1.612
Recupero spese su depositi e c/c	3.303	3.441
Rimborso spese legali su crediti cartolarizzati	795	600
Rimborso spese legali su sofferenze	1.904	1.711
Rimborso spese per visure	161	253
Sopravvenienze attive	743	547
Altri proventi	4.947	2.329
Totale	20.558	16.082

### Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

### 19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Settori	2007	2006
A. Immobili		
- Utili da cessione	2	8
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione	2.047	
- Perdite da cessione		
Risultato netto	2.049	8

# Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	2007	2006
1. Imposte correnti (-)	(7.538)	(13.620)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.233)	(1.115)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.315)	2.078
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(12.086)	(12.657)

#### 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 33% per l'IRES e del 4,25% per l'IRAP. Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

- Utile ante imposte 28,54 milioni
- Imposte calcolate al 33% 9,42 milioni
- Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili 4,75 milioni
- Imposta su reddito dell'esercizio 4,67 milioni
- Aliquota effettiva 16,35

Ai fini IRAP l'imponibile ammonta a 79,10 milioni con una imposta pari a 3,36 milioni di euro.

## Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

#### 22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

Di competenza del socio di minoranza della controllata Quadrifoglio S.r.l. è pari a 111 euro.

### Sezione 24 - Utile per azione

#### 24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2007	2006
Numero azioni	45.155.295	45.179.018

#### 24.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azioni" che viene calcolato nel seguente modo:

- "Utile base", dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata dalle azioni ordinarie in circolazione
- "Utile diluito", calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile" e quindi l'utile base e l'utile diluito coincidono.

	2007	2006
Utile per azione	0,355	0,292

# A - Schema primario

Tenuto conto che i benefici ed i rischi della banca sono significativamente influenzati da differenze nei prodotti e nei servizi, lo schema primario fa riferimento alle attività di business. Per quanto riguarda lo schema secondario, riferito alla distribuzione geografica, il Gruppo opera con proprie filiali ubicate esclusivamente nella Regione Puglia. La rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta differenze significative.

Per lo schema primario sono state individuate le seguenti aree:

 Rete: comprende i risultati con la clientela (retail e corporate) e con le società del gruppo;

- Finanza: sono compresi i risultati dell'attività del settore titoli con la negoziazione e il collocamento degli strumenti finanziari, nonché delle attività di gestione del portafoglio di proprietà e delle partecipazioni;
- Servizi centrali: si riferisce ai costi operativi della struttura centrale.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria per rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore. Tale componente viene quantificato con l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno.

Con riferimento allo schema secondario, la rappresentazione del bilancio è riferibile interamente alla ubicazione degli sportelli nella sola Regione Puglia.



Parte D.
INFORMATIVA
DI SETTORE



MONACO, dario carrozzini

# A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Rete	Finanza	Servizi centrali	Totale	Riconciliazione con valori di bilancio*	Totale 2007
Interessi attivi	137.867	49.961	10.256	198.084	-42.103	155.981
Interessi passivi	-55.636	-57.047		-112.683	42.103	-70.580
Margine di interesse	82.231	-7.086	10.256	85.401	0	85.401
Commissioni attive	29.038			29.038		29.038
Commissioni passive	-2.931			-2.931		-2.931
Dividendi e proventi simili		127		127		127
Risultato netto attività negoziazione		2.202		2.202		2.202
Risultato netto attività di copertura						
Utili/perdite da cessione o riacquisto		1.274		1.274		1.274
Risultato netto delle attività e passività valutate al fair v	alue	-11.868		-11.868		-11.868
Margine di intermediazione	108.338	-15.351	10.256	103.243	0	103.243
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-1.378			-1.378		-1.378
Risultato netto della gestione finanziaria	106.960	-15.351	10.256	101.865	0	101.865
Spese amministrative	-53.291	-2.051	-25.942	-81.284	-6.512	-87.796
Accantonamenti netti e fondi per rischi ed oneri	-11		-1.286	-1.297		-1.297
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-1.904	-40	-899	-2.843		-2.843
Altri proventi/oneri di gestione	9.636			9.636	6.512	16148
Utile/perdite delle partecipazioni						
Utile/perdite da cessione di investimenti		2.047	3	2.050		2.050
Risultato lordo	61.390	-15.395	-17.868	28.127	0	28.127

<sup>\*</sup> I dati si riferiscono principalmente ai trasferimenti interni tra i vari settori.

# A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Portafogli/qualità	Rete	Finanza	Servizi centrali	Totale 2007
Crediti verso clientela	1.627.976			1.627.976
Altre attività finanziarie	117.727	720.906		838.633
Crediti verso banche	196.113	286.759		482.872
Debiti verso clientela	1.653.683			1.653.683
Debiti verso banche		222.378		222.378
Titoli in circolazione	871.373			871.373
Altre passività finanziarie		594		594

# Sezione 1 - Rischi del Gruppo Bancario

#### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali

Tenuto conto che la quasi totalità dell'esposizione ai crediti verso clientela è riferibile alla Capogruppo Banca Popolare Pugliese, le informazioni di natura qualitativa riportate nella presente sezione fanno riferimento agli aspetti del rischio di credito della Banca, poiché lo stesso rischio è del tutto trascurabile per le altre società controllate facenti parte del Gruppo.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività creditizia attuano la missione
di banca popolare, finalizzata al sostegno finanziario dell'economia locale
con l'erogazione di finanziamenti a
due specifici segmenti di realtà: la sana imprenditoria di piccole e medie dimensioni e le famiglie. La politica creditizia è orientata ad una prudente gestione e all'instaurazione con la clientela di un rapporto fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è
finalizzato a mantenere una relazione
di lungo periodo.

Una particolare attenzione viene posta al frazionamento dei rischi sia in termini di importo sia con riferimento al settore e ramo di attività, con una media dei finanziamenti erogati sensibilmente bassa ed una variegata distribuzione e concentrazione del rischio.

Alcuni finanziamenti al settore dei privati, quali le cessioni del quinto, i prestiti al consumo e i mutui edilizi, sono erogati attraverso l'intervento di società controllata che gestisce Agenti in Attività Finanziaria.

Una significativa politica di sviluppo viene perseguita nei confronti delle imprese artigiane, degli imprenditori agricoli e delle società cooperative di produzione.

Gli indirizzi strategici e gestionali, nel corso dell'esercizio, non hanno registrato cambiamenti degni di nota.

#### Politiche di gestione di rischio di credito

# Aspetti organizzativi

La Banca ha un'organizzazione per segmenti di clientela suddivisa in Corporate e Retail.

Il segmento Retail viene gestito dalla rete delle Filiali mentre quello Corporate viene gestito dai Gestori Imprese, costituito da un nucleo di consulenti dislocato sul territorio in cui opera la Banca.

A livello centrale, la Funzione Crediti si divide nel settore Retail e Corporate e rende omogenei e governa i processi di valutazione del merito creditizio, intervenendo sulla decisione di erogazione dei finanziamenti per le pratiche



Parte E.
INFORMAZIONI
SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE
DI COPERTURA

fuori delega per le Filiali e tutte quelle di pertinenza dei Gestori Imprese.

Per le pratiche fuori dai limiti di delega della Funzione Centrale le decisioni sono assunte, nell'ambito delle proprie deleghe, dal Direttore Commerciale, dal Direttore Generale, dal Comitato Esecutivo e, in ultimo, dal Consiglio di Amministrazione.

Gli schemi di delega previsti assicurano una gestione decentrata di un consistente numero di pratiche, nonché un processo valutativo e decisionale sempre più articolato in funzione dell'importo e della loro complessità.

Il processo di istruttoria degli affidamenti si avvale della Pratica Elettronica di Fido, utilizzata per entrambi i settori di Clientela e per qualsiasi importo, che consente di visualizzare tutte le informazioni necessarie da parte degli organi deputati al controllo e monitoraggio dei rapporti.

Tutti i finanziamenti a clientela retail sono attualmente basati su un sistema di scoring.

# Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si è dotata di un articolato processo di controllo del rischio di credito che si pone il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- dotare le unità che partecipano al processo di adeguati strumenti controllo;
- ridurre l'impegno della rete nell'attività di monitoraggio delle posizioni

irregolari, fornendo efficiente supporto e, contemporaneamente, assicurare un adeguato e uniforme livello di controllo presso tutte le Filiali e Gestori Imprese;

- ridurre la discrezionalità circa le iniziative da prendere a tutela dei crediti aziendali;
- delineare in maniera chiara l'ambito di responsabilità delle Funzioni che attendono ai vari livelli di controllo:
- snellire ed efficientare l'intero iter dei controlli interni.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie. Le posizioni fiduciarie sono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio per accertare tempestivamente l'insorgere o il permanere di eventuali anomalie.

Un ruolo di rilievo è conferito alle Filiali ed ai Gestori Imprese titolari delle posizioni poiché, intrattenendo direttamente i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

I rapporti intrattenuti con la clientela, a seconda della situazione oggettiva, sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Rapporti in bonis:
- regolari
- irregolari
- alert

- · Rapporti classificati anomali:
  - posizioni in evidenza
  - incagli
  - ristrutturati
  - sofferenze

A ciascun rapporto viene assegnato un livello di rischio calcolato tramite la procedura CPC (Credit Position Control), secondo una scala che varia da zero a cento e che viene codificato in basso, medio, alto, alert.

Per ciascuna posizione, inoltre, che è associata ad un ente monitorante, Funzione/Filiale, cui è assegnata l'attività di monitoraggio, viene compilata e periodicamente aggiornata una Scheda di Monitoraggio Cliente che fornisce un'ampia base informativa per la gestione dei singoli clienti.

Le attività poste in essere per il monitoraggio dei Clienti sono così suddivise:

- Filiali e Gestori Imprese espletano i controlli di linea e andamentali avvalendosi, per le posizioni di minori dimensioni, dell'attività sollecitatoria della controllata Bpp Service SpA e mantenendo la responsabilità dei rapporti in Osservazione;
- La Funzione Monitoraggio Crediti espleta i controlli sulle singole posizioni, fornisce supporto alla struttura periferica per la normalizzazione delle relazioni, assicura il raccordo tra Filiali e Bpp Service;
- La Funzione Ispettorato e Controllo Rischi controlla: i comportamenti anomali, le violazioni di procedure e regolamenti ed i rischi aggregati, assicura il rispetto della normativa in

materia di controlli e di deleghe assegnate;

- La Funzione Legale ha il monitoraggio delle posizioni incagliate e delle sofferenze attraverso proprie risorse o avvalendosi della collaborazione di società esterne;
- La Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione definisce le metodologie di misurazione del rischio e verifica la coerenza dell'operatività con gli obiettivi rischio-rendimento.

La normativa sul controllo e tutela dei rischi di credito ha istituito il Comitato Controlli per i Rischi di Credito con lo scopo di garantire un costante ed elevato presidio sul rischio di credito ed un adeguato flusso di informazioni tra tutte le strutture e funzioni coinvolte. Le principali attività del Comitato sono quelle di:

- analizzare l'andamento complessivo del rischio di credito;
- definire le linee d'intervento per la corretta gestione del credito anomalo;
- indirizzare, sulla base delle priorità definite, l'attività principale della Funzione Monitoraggio Crediti;
- decidere le priorità d'intervento per area e/o tipologia di affidamento e indirizzare di conseguenza le attività della Funzione Monitoraggio Crediti.

# Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività di finanziamento: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.



Queste ultime sono rappresentate soprattutto da fideiussioni generiche limitate e sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società il cui merito creditizio viene considerato di livello adeguato.

Al valore di stima delle garanzie reali vengono applicati adeguati "scarti" prudenziali commisurati alla tipologia dei beni e degli strumenti di copertura prestati.

#### Attività finanziarie deteriorate

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione e, in particolare, con un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio. I crediti per i quali ricorrano segnali di deterioramento giudicati particolarmente gravi vengono classificati, in funzione della tipologia e gravità dell'anomalia, nelle categorie sottostanti:

- Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, posizioni non classificate ad incaglio;
- Incagli, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;
- Ristrutturati, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si concede una modifica delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a perdite;

 Sofferenze, totalità delle esposizioni per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.

I crediti non riconducibili in tali categorie sono considerati in bonis.

La gestione dei crediti deteriorati comporta l'espletamento di attività connesse alla gravità della situazione per ricondurli alla normalità ovvero per mettere in atto adeguate procedure di recupero.

# Più precisamente:

- per le posizioni scadute/sconfinate da oltre 180 giorni si pongono in essere le necessarie attività di sollecito e monitoraggio per riportare in bonis la situazione ovvero per valutarne il passaggio ad incaglio o a sofferenza;
- per le posizioni ad incaglio ci si attiva per ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di perseguire tale soluzione, viene predisposto il passaggio a sofferenze;
- per le posizioni ristrutturate, viene verificato il puntuale rispetto delle condizioni pattuite e, nei casi di anomalia, si valuta se ricorrono gli estremi per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- per le posizioni a sofferenza sono poste in essere tutte le opportune azioni di recupero dei crediti oppure, se le condizioni lo consentono, sono predisposti piani di rientro o proposte di transazione bonarie finalizzati alla chiusura dei rapporti.



ATENE, icp milano



# A. QUALITÀ DEL CREDITO

# A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione						30.268	30.268
2.	Attività finanziarie disponibili per la vendita					467	575.309	575.776
3.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					4.420	5.023	9.443
4.	Crediti verso banche					23	482.849	482.872
5.	Crediti verso clientela	39.157	19.308		15.688		1.553.823	1.627.976
6.	Attività finanziarie valutate al fair value					10.159	185.221	195.380
7.	Attività finanziarie in corso di dismissione							
8.	Derivati di copertura						932	932
Tota	ale 2007	39.157	19.308		15.688	15.069	2.833.425	2.922.647
Tota	ale 2006	37.597	18.188		10.671	3.660	2.773.152	2.843.268

# A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

		A				A11		
Portafogli/qualità	Fanasisiana		eteriorate		Fanasisiana	Altre attività		Totale
For taloga/qualita	Esposizione lorda		Rettifiche di E portafoglio	netta	lorda	portafoglio		netta)
A Common homosomic								
A. Gruppo bancario					00.010		00.070	00.040
1. Attività finanziarie detenute per la negozi					30.268		30.268	30.268
2. Attività finanziarie disponibili per la vendi					575.776		575.776	575.776
3. Attività finanziarie detenute sino alla sca	denza				9.443		9.443	9.443
4. Crediti verso banche					482.872		482.872	482.872
5. Crediti verso clientela	131.580	57.401	26	74.153	1.558.221	4.398	1.553.823	1.627.976
6. Attività finanziarie valutate al fair value					195.380		195.380	195.380
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	9							
8. Derivati di copertura					932		932	932
Totale A	131.580	57.401	26	74.153	2.852.892	4.398	2.848.494	2.922.647
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negozi	azione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vend	ita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla sca	denza							
4. Crediti verso banche								
5. Crediti verso clientela								
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	9							
8. Derivati di copertura								
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2007	131.580	57.401	26	74.153	2.852.892	4.398	2.848.494	2.922.647
Totale 2006	122.156	55.682	18	66.456	2.781.529	4,447	2.785.706	2.843.268

# A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese	23			23
f) Altre attività	695.348			695.348
Totale A.1	695.371			695.371
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale A.2	0	0	0	0
Totale A	695.371	0	0	695.371
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre	24.319			24.319
Totale B.1	24.319			24.319
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale B.2				
Totale B	24.319	0	0	24.319



# A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	94.561	55.404		39.157
b) Incagli	21.284	1.972	4	19.308
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	15.735	25	22	15.688
e) Rischio Paese	14.579			14.579
f) Altre attività	2.120.424		4.398	2.116.026
Totale A.1	2.266.583	57.401	4.424	2.204.758
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale A.2	0	0	0	0
Totale A	2.266.583	57.401	4.424	2.204.758
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	2.045			2.045
b) Altre	179.848			179.848
Totale B.1	181.893	0	0	181.893
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale B.2	0	0	0	0
Totale B	181.893	0	0	181.893

# A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio Paese" lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate		Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>89.946</b> e	21.525	0	10.685	0
B. Variazioni in aumento  B.1 Ingressi da crediti in bonis  B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate  B.3 Altre variazioni in aumento	19.872 221 11.649 8.002	<b>36.108</b> 18.158 11.501 6.449	0	44.041 38.506 1.635 3.900	0
C. Variazioni in diminuzione C.1 Uscite verso crediti in bonis C.2 Cancellazioni C.3 Incassi C.4 Realizzi per cessioni C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 Altre variazioni in diminuzione	15.257 26 4.918 10.313	36.349 9.567 12.593 12.825 1.364	0	38.991 21.921 4 5.106	0
D. Esposizione lorda finale di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>94.561</b> e	21.284	0	15.735	0

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate		Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>52.349</b> e	3.337	0	14	0
B. Variazioni in aumento	13.722	480	0	33	0
B.1. Rettifiche di valore	10.891	480		32	
B.2 Trasferimenti da altre categorie					
di esposizioni deteriorate	1.231				
B.3 Altre variazioni in aumento	1.600			1	
C. Variazioni in diminuzione	10.667	1.841	0	0	0
C.1 Riprese di valore da valutazione	2.217	88			
C.2 Riprese di valore da incasso	1.726				
C.3 Cancellazioni	4.081				
C.4 Trasferimenti ad altre categorie					
di esposizioni deteriorate		1.231			
C.5 Altre variazioni in diminuzione	2.643	522			
D. Rettifiche complessive finali di cui: esposizioni cedute non cancellate	55.404	1.976	0	47	0

# A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni			Classi di ra	ting esterni			Senza	Totale
Esposizioni	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	rating	Totale
A. Esposizioni per cassa	434.459	164.970	37.126		10.776		377.249	1.024.580
B. Derivati	15.775						47	15.822
B.1 Derivati finanziari	15.101						47	15.148
B.2 Derivati creditizi	674							674
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale	450.234	164.970	37.126		10.776		377.296	1.040.402

# A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite - Garanzie reali

	210/	Gar	Garanzie reali	:=	Lote				Garanzie personali	oersonali				- lote
Fenosizioni	vatore ecnoci-				lotate		Derivati s	Derivati su crediti			Crediti di firma	di firma		lotate garanzia
	zione	Immobili	Titoli	beni	reali	Stati	Altri enti pubblici	Altri enti Banche soggetti	Altri soggetti	Stati	Altri enti Banche pubblici		Altri soggetti	garanzio personali
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 totalmente garantite														
1.2 parzialmente garantite														
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1 totalmente garantite	785.143	785.143 1.382.009	49.480 11.832 1.443.321	11.832 1	.443.321					2		3.000	3.000 1.105.561 1.108.566	.108.566
2.2 parzialmente garantite	83.351	83.351 3.355	3.602	3.602 51.412 58.369	58.369								14.356	14.356 14.356

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite - Garanzie reali

	Valore		Garanzie reali		Totalo				Garanzie personali	personal				
Fenosizioni	vatore ecnoci-				lotate		Derivati	Derivati su crediti			Crediti di firma	i firma		notate
	zione	Immobili Titoli	Titoli	beni	reali	Stati	Altri enti pubblici	Banche soggetti	Altri soggetti	Stati	Altri enti Banche pubblici	Banche	Altri soggetti	personali
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 totalmente garantite														
1.2 parzialmente garantite														
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1 totalmente garantite	23.637	4.431	5.614	146	10.191								17.522	17.522
2.2 parzialmente garantite	7.246		272	20	322								3.823	3.823



# A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

						G	aranzie (I	Fair Valu	e)		
	Valore	Ammon-	Ca	ranzia ra	ali			Gara	nzie pers	sonali	
Esposizioni		tare ga-		ranzie re	du			Deri	vati su cı	rediti	
E3p03/2/0/11	zione	rantita	Immo- bili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Società di assicura- zione	soggetti

# 1. Esposizioni verso banche garantite

- 1.1 oltre il 150%
- 1.2 tra il 100% e il 150%
- 1.3 tra il 50% e il 100%
- 1.4 entro il 50%

# 2. Esposizioni verso clientela garantite

2.1 oltre il 150%	19.271	28.727	58.478	1.414	1.267
2.2 tra il 100% e il 150%	3.182	5.700	3.971	27	3
2.3 tra il 50% e il 100%	12.681	23.155	4.097	496	889
2.4 entro il 50%	38.920	463		252	

# A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

			lore Ammon- oosi- tare ga-	Garanzie (Fair Value)										
		V-1						Gara	nzie pers	sonali				
						Garanzie reati		Derivati su crediti						
	LSposizioni	zione	rantita	Immo- bili	Titoli	Altri beni		AITEI ANTI	Banche		Società di assicura- zione	non fi-	Altri soggetti	

50

# 1. Esposizioni verso banche garantite

- 1.1 oltre il 150%
- 1.2 tra il 100% e il 150%
- 1.3 tra il 50% e il 100%
- 1.4 entro il 50%

# 2. Esposizioni verso clientela garantite

- 2.1 oltre il 150%
- 2.2 tra il 100% e il 150%
   9
   9
   13

   2.3 tra il 50% e il 100%
   263
   263
   78

   2.4 entro il 50%
   1.773
   146



			Gara	nzie (Fair V	alue)							
	Garanzie personali											
	Totale	Eccedenza fair value,										
	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicura- zione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale	garanzia			

381	2.059	31.915	50.964	146.478	117.750
22	1.015	528	1.451	7.017	1.318
199		7.593	9.881	23.155	
		58	152	462	

		Eccedenza							
	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	rediti di firn Società finanziarie	Società di assicura- zione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale	fair value, garanzia

			13	4
	96	90	264	
75		21	146	

# **B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**

# B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Gov	erni e Ba	nche Cen	trali		Altri Ent	i Pubblici		9	Società F	inanziarie	<b>;</b>	
Esposizioni/Controparti	Espos. Lorda	val. spe-	Rettifiche val. por- tafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda	val. spe-	Rettifiche val. por- tafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda	val. spe-	Rettifiche val. por- tafoglio	Espos. Netta	
A. Esposizioni per cassa													
A.1 Sofferenze									984	741		243	
A.2 Incagli									9	2		7	
A.3 Esposizioni ristrutturate													
A.4 Esposizioni scadute									11			11	
A.5 Altre esposizioni	41.630			41.630	16.876		1	16.875	354.822		4	354.818	
Totale	41.630			41.630	16.876		1	16.875	355.826	743	4	355.079	
3. Esposizioni "fuori bilancio"													
B.1 Sofferenze													
B.2 Incagli													
B.3 Altre attività deteriorate													
B.4 Altre esposizioni					30.607			30.607	50.317			50.317	
Totale					30.607			30.607	50.317			50.317	
Totale 2007	41.630			41.630	47.483		1	47.482	406.143	743	4	405.396	

# B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Descrizione branca di attività economica	2007
Attività commerciali	228.533
Industria tessile/abbigliamento/calzature e altre	205.440
Edilizia e opere pubbliche	199.945
Altri	82.275
Aziende agricole e attività ausiliari	70.313
Trasporti e servizi	221.572
Totale	1.011.078



lmp	rese di A	ssicurazi	one	Imp	rese nor	n Finanzia	arie		Altri So	oggetti	
Espos. Lorda	Rettifiche val. spe- cifiche		Espos. Netta			Rettifiche val. por- tafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. spe- cifiche		Espos. Netta
				65.436	36.752		28.684	28.141	17.911		10.230
				17.972	1.693	4	16.275	3.303	277		3.026
				12.615	18	21	12.576	3.109	8		3.101
									0		
217.856			217.856	973.908		2.689	971.219	529.911		1.704	528.207
217.856			217.856	1.069.931	38.463	2.714	1.028.754	564.464	18.196	1.704	544.564
				471			471	1			1
				1.399			1.399				
				174			174				
17.895			17.895	78.220			78.220	2.809			2.809
17.895			17.895	80.264			80.264	2.810			2.810
235.751			235.751	1.150.195	38.463	2.714	1.109.018	567.274	18.196	1.704	547.374

# B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/	Ita	lia	Altri Paes	si europei	Ame	rica	А	sia	Resto de	l mondo
Aree geografiche	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta l	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda l	Espos. nett
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	94.561	39.157								
A.2 Incagli	21.284	19.308								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	15.735	15.688								
A.5 Altre esposizioni	1.836.865	1.832.467	247.085	247.085	37.468	37.468			13.585	13.585
Totale A	1.968.445	1.906.620	247.085	247.085	37.468	37.468			13.585	13.585
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	472	472								
B.2 Incagli	1.399	1.399								
B.3 Altre attività deteriorate	174	174								
B.4 Altre esposizioni	94.741	94.741	39.203	39.203	43.764	43.764	1.945	1.945	195	195
Totale B	96.786	96.786	39.203	39.203	43.764	43.764	1.945	1.945	195	195
Totale (A+B) 2007	2.065.231	2.003.406	286.288	286,288	81,232	81.232	1.945	1.945	13.780	13.780

#### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree	Ital	ia	Altri Paes	i europei	Ameri	ca	Asia	Resto de	l mondo
geografiche	Espos. lorda l	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda Es	pos. netta	Espos. lorda Espos. netta	Espos. lorda	Espos. net
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze									
A.2 Incagli									
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute									
A.5 Altre esposizioni	547.247	547.247	143.544	143.544	4.221	4.221		359	359
Totale	547.247	547.247	143.544	143.544	4.221	4.221		359	359
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze									
B.2 Incagli									
B.3 Altre attività deteriorate									
B.4 Altre esposizioni	4.636	4.636	19.683	19.683					
Totale	4.636	4.636	19.683	19.683					
Totale 2007	551.883	551.883	163.227	163.227	4.221	4.221		359	359

# **B.5** Grandi Rischi

Ammontare	Numero	
263.315	8	

# C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZA-ZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

#### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

# A) Operazioni proprie

Le operazioni di cartolarizzazione di crediti concluse negli esercizi 2000 e 2001 con la società veicolo Quadrifoglio S.r.l. hanno permesso l'approvvigionamento di rilevanti mezzi finanziari attraverso la cessione di attività fruttifere a tasso fisso (mutui in bonis) e di attività sostanzialmente infruttifere (sofferenze). I titoli emessi dalla società cessionaria e collocati sul mercato sono stati assistiti da alcune garanzie rilasciate dallo stesso cedente e consi-

stenti, in particolare, nella sottoscrizione della classe junior dei titoli stessi nonché nella concessione di una linea di liquidità al soggetto emittente, da utilizzare in caso di insufficiente disponibilità dei mezzi finanziari necessari per il pagamento dei costi dell'operazione relativi alla gestione della società, alla gestione dei crediti ed al pagamento della classe senior e mezzanine dei titoli.

A fine esercizio 2007 tutti i titoli senior e mezzanine sono stati anticipatamente rimborsati. La banca, al fine di mantenere il rapporto con i clienti, ha assunto il ruolo di "servicer" delle operazioni e pertanto ha continuato a gestire gli incassi ed i recuperi dei crediti ceduti, attuando, quindi, un conti-

nuo monitoraggio sull'andamento dell'operazione e sulla situazione dei rischi assunti.

Nell'esercizio 2005 è stata conclusa un'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione cedute pro-soluto alla società veicolo Botticelli Finance S.r.l. La predetta cartolarizzazione, posta in essere ad un prezzo di cessione di 208 milioni di euro, ha consentito l'approvvigionamento di mezzi finanziari e la cessione del rischio di credito delle società emittenti le polizze. I rendimenti che saranno riconosciuti sino alla scadenza o all'estinzione anticipata dei contratti assicurativi ceduti continueranno ad essere attribuiti alla Banca cedente in base ad uno specifico contratto IRS stipulato con l'intermediario che ha sottoscritto il titolo emesso da Botticelli Finance S.r.l..

La Banca cedente ha assunto il ruolo di Servicer e Paying Agent per gestire gli incassi a scadenza e ad estinzione delle polizze cedute ed i pagamenti relativi al titolo emesso. A fine esercizio 2006 la Banca ha concluso un'operazione di cartolarizzazione sintetica su polizze assicurative di capitalizzazione per un importo iniziale di complessivi euro 103 milioni, ridotta a fine anno a 56 milioni.

L'operazione, conclusa con ABN AM-RO, consiste nella stipula di un contratto derivato di credito con il quale la Banca ha acquistato protezione sul rischio di credito delle Società emittenti le polizze citate, che pertanto restano nella sua proprietà. Il venditore di protezione ha provveduto a depositare presso la Banca liquidità pari al valore delle polizze stesse. L'impegno alla restituzione del deposito effettuato è garantito da pegno sulle polizze di capitalizzazione oggetto dell'operazione.

# Distribuzione dei crediti ceduti

I debitori ceduti riguardanti i crediti verso clientela sono tutti operanti e residenti nel territorio nazionale.

#### Strumenti finanziari detenuti

Serie	Notes	Rating	Importo	Scadenza
Tradizionale				
B 2000	Junior	n.a.	6.987	2010
C 2001	Junior	n.a.	2.803	2016
Polizze assicurative	Contratti derivati IRS	-	174.513	2015
Sintetiche				
Polizze assicurative	Contratti derivati CDS	-	56.354	2016

#### Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior (Data di bilancio)

	Serie	Notes	Ammontare complessivo	Prezzo cessione residuo	Fondi disponibili	Qualità
В 2	2000	Junior	32.881	9.719	1	Sofferenze
C 2	2001	Junior	37.162	4.598		Sofferenze



I flussi di recupero stimati e attualizzati a fine periodo 2007 per le operazioni di cartolarizzazione del 2000 e del 2001, unitamente alla liquidità disponibile, fanno prevedere l'integrale recupero dei titoli Junior detenuti.

#### Attività cartolarizzate sottostanti al titolo Mezzanine (Data di cartolarizzazione)

	Serie	Notes	Ammontare complessivo	Prezzo cessione	Qualità
B 2001		Mezzanine	11.057	3.615	Sofferenze

#### Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Rapporto	Importo	Voce
Mezzanine B 2001	27	Interessi attivi su titoli
Servicing Quadrifoglio 2000	102	Commissioni attive
Servicing Quadrifoglio 2001	113	Commissioni attive
CDS premi pagati	(125)	Commissioni passive
Differenziale IRS su polizze cartolarizzate	(199)	Risultato netto delle attività di negoziazione
CDS e deposito su polizze di cartolarizzazione sintetica	(3.594)	Interessi passivi con banche

Alla data del bilancio, la Banca non ha registrato alcuna rettifica di valore sulle posizioni in essere verso le proprie cartolarizzazioni fatta eccezione per una minus di 462 mila euro sul contratto derivato IRS, valutato a fair value.

La società veicolo cessionaria dei crediti verso clientela, Quadrifoglio S.r.l., è partecipata dalla Banca con una quota del 95% e fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese.

#### Attività di servicing

Il servizio di incasso dei crediti svolto per conto di Quadrifoglio S.r.l. si riferisce sia all'operazione 2000 sia all'operazione 2001. I crediti "performing", costituiti esclusivamente da mutui residenziali, sono incassati dalle filiali della Banca, mentre il recupero dei crediti "non performing" viene curato da uno specifico reparto della Funzione Legale che si avvale dell'attività di legali esterni. Tutti i flussi di incasso, separatamente per ciascuna operazione, vengono giornalmente accreditati sui conti detenuti da Quadrifoglio presso la Banca Operativa (Calyon).

#### B) Operazioni di terzi

L'acquisto di titoli obbligazionari emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di terzi rientra nella normale operatività degli investimenti di tesoreria e privilegia strumenti con adeguato rating esterno.

# C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

		Щ	sposizior	Esposizioni per cassa	Sa			Ğ	aranzie r	ilasciate	d)				Linee di	credito		
Qualità attività Senior sottostanti / Esposizioni Espos. lorda	Senior Ioni Espos. Lorda	Ser Esp net	Mezzanin Espos. Iorda	Mezzanine Mezzanine J Espos. Espos. E lorda netta l	Junior Espos. Iorda	Junior Espos. netta	Senior Espos. lorda	Senior 1 Espos. netta	r MezzanineMezzanine Ju s. Espos. Espos. Es i lorda netta It	Aezzanine Espos. netta	Junior Espos. Iorda	Junior Espos. netta	Senior Espos. Lorda	Senior Espos. netta	Mezzanine Mezzanine Espos. Espos. lorda netta	Mezzanine Espos. netta	Junior Espos. Iorda	Junior Espos. netta
A. Con attività sottostanti proprie: a) Deteriorate b) Altre	prie:				9.790													
B. Con attività sottostanti di terzi: a) Deteriorate	erzi:																	

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

9.790

151.375 151.375

7.212 7.212

b) Altre Totale

	Esposizioni per cassa	Garanzie Rilasciate	Linee di Credito
Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Senior Senior Mezzanine Mezzanine Junior Junior Valore di Riprese Bilancio di valore di Riprese Bilancio di valore di valore	Senior Rettifiche/ Mezzanine Mezzanine Junior Bettifiche/ Esp. Riprese Riprese Riprese Netta di valore di valore	Senior Rettifiche/ Mezzanine Mezzanine Junior Bettifiche/ Esp. Riprese Netta di valore di valore di valore
A. Oggetto di integrale			
cancellazione dal bilancio	9.790		
- A.1 Quadrifoglio 2000			
- crediti in sofferenza	6.987		
- A.2 Quadrifoglio 2001			
- crediti in sofferenza	2.803		
B. Oggetto di parziale			
cancellazione dal bilancio			
C. Non cancellate dal bilancio	io		
Totale	19.580		

# C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione " di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

	Tinologio attività contologianata			Esposizior	ni per cassa		
	Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Senior Valore di Bilancio	Senior Rettifiche/ Riprese di valore	Mezzanine Valore di Bilancio	Mezzanine Rettifiche/ Riprese di valore	Junior Valore di Bilancio	Junior Rettifiche/ Riprese di valore
A.1	LOCAT SV3/TV 2026 CL A2 - leasing	5.963					
A.2	AYT FTPYME I 2003/2030 TV - contratti commerciali	521					
A.3	AHORRO Y TITUL SGFT SA FRN 37 - mutui commerciali	2.009					
A.4	BBVA 4 FRN A2 - mutui ipotecati	2.764					
A.5	LUSITANO MORTAGES PLC48AFRN -mutui ipotecari	3.083					
A.6	GELDILUX 12 3A FR - mutui commerciali	5.002					
A.7	ATLANTES MORTAGES PLC 03/36 TV - mutui ipotecari	5.797					
A.8	MBS BANCAJA FTA 04/35 TV - mutui ipotecari	3.777					
A.9	NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024 - cdo	8.540					
A.10	STORM 45 FRN - mutui ipotecari	2.737					
A.11	STORM 2004 - 2 A - mutui ipotecari	6.993					
A.12	GELDILUX LTD 12 FRN - mutui commerciali	5.045					
A.13	B BANCAJA FTA 7 36 FRN A2 - mutui ipotecari	4.790					
A.14	INTESA LEASE L.04/15 A3 TV - leasing	552					
A.15	MECENATE LEASING SRL 2016 - leasing	176					
A.16	VELA HOME 04-28 RMB CLA2 - mutui ipotecari	3.829					
A.17	' SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2 - mutui ipotecari	2.816					
A.18	F-E GREEN TV 300T2018 CL A - leasing	2.745					
A.19	CREDICO 3A 2025 FRN - mutui ipotecari	3.494					
A.20	BPL RESIDENTIAL TV 04 2040 - mutui ipotecari	2.103					



Time leaving attività aceste leavine de l			Esposizior	ni per cassa		
Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Senior Valore di Bilancio	Senior Rettifiche/ Riprese di valore	Mezzanine Valore di Bilancio	Mezzanine Rettifiche/ Riprese di valore	Junior Valore di Bilancio	Junior Rettifiche/ Riprese di valore
A.21 SCC INPS 04-16 TV - crediti INPS	5.069					
A.22 LOMBARDA L F 4/TV 2022 30 CLA -leasing	5.016					
A.23 CLARIS FIN 2005 TV 2037 -mutui ipotecari e commerciali	6.270					
A.24 BBVA AUTOS 16 FRN A - prestito auto	2.150					
A.25 F-E GOLD TV 31/07/2025 CLA 2 SEN - mutui residenziali	4.967					
A.26 RURAL HIPOTECARIO GLOBAL I 39 FRN - mutui ipotecari	3.534					
A.27 DELPHINUS 2004/2091 I BV CLASS.A - mutui ipotecari	10.055					
A.28 ARENA 2004/2037 FRN - mutui ipotecari	3.749					
A.29 HIPOCAT 7 36 FRN A2 - mutui ipotecari	5.415					
A.30 TDA CAJAMAR 2 41 FRN A2 - mutui ipotecari	4.096					
A.31 FTA DE ACTIVOS TDA CAM 3A TV 2 - mutui ipotecari	2.485					
A.32 FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV - mutui ipotecari	1.897					
A.33 FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV - mutui ipotecari	1.436					
A.34 TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRN ABS - mutui ipotecari	4.569					
A.35 SAECURE 51 FRN ABS - mutui ipotecari	2.537					
A 36 VELA LEASE 28TV - leasing	9.893					
A 37 VELA HOME TV40 - mutui ipotecari	5.501					
A.38 SIENA MORTGAGES 03-38 4 - mutui ipotecari			7.212			

# C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

	Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2007		
1. E	sposizioni per cassa								
-	senior			151.375			151.375		
-	mezzanine			7.212			7.212		
-	junior	9.790							
2. E	sposizioni fuori bilancio								
-	senior								
-	mezzanine								
-	junior								

# C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni Tradizionali	Cartolarizzazioni Sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale canc	ellazione	
1. Sofferenze	13.649	
2. Incagli		
3.Esposizioni ristruttura	te	
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.2 Oggetto di parziale cance	ellazione	
<ol> <li>Sofferenze</li> </ol>		
2. Incagli		
3.Esposizioni ristruttura	te	
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3.Esposizioni ristruttura	te	
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.4 Altre attività		



# C.1.6 Interessenza in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza
Quadrifoglio s.r.l.	Parabita (Le)	95%

# C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

		Attiv		Incassi	crediti	Quota pe	rcentuale	dei titoli rir	nborsati (	dato di fine	periodo)
Servicer	Società veicolo	cartola (dato di fin		realizzati	nell'anno	Sen	ior	Mezza	anine	Jun	ior
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Banca Popolare Pugliese	Quadrifoglio s.r.l.	9.457	1.289	3.338	2.169		100,00			77,45	
Banca Popolare Pugliese	Quadrifoglio s.r.l.	4.192		869			100,00	100,00		22,45	

# C.2 Operazioni di cessione

# C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	FT./Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale			
		Α	В	С	Α	В С	Α	ВС	Α	В	С	Α	В	С	Α	В	С	2007	2006
A.	Attività per cassa				33.048		57.231					196.006	5					286.285	219.971
	1. Titoli di debito				33.048		57.231											90.279	40.635
	2. Titoli di capitale																		
	3. O.I.C.R.																		
	4. Finanziamenti											196.006	5					196.006	179.336
	5. Attività deteriorate																		
В.	Strumenti derivati																		
Tot	ale 2007				33.048		57.231					196.006	5					286.285	219.971

 $<sup>\</sup>begin{array}{ll} A = \text{Attivit\`a finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)}. \\ B = \text{Attivit\`a finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)}. \\ C = \text{Attivit\`a finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)}. \end{array}$ 

#### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanzia- rie detenute per la negoziazione	Attività finanzia- rie valutate al fair value	Attività finanzia- rie disponibili per la vendita	Attività finanzia- rie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 2007
1. Debiti verso clientela	2.957	52.505			189.539		245.001
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.957	52.505			189.539		245.001
<ul> <li>b) a fronte di attività</li> <li>rilevate parzialmente</li> </ul>							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 2007	2.957	52.505			189.539		245.001
Totale 2006	33		42.707		164.661		207.401

# 1.2 - Rischi di mercato

# 1.2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALI-TATIVA

#### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà e dai relativi strumenti derivati. Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono perseguiti con una impostazione ispirata al contenimento del rischio, che si traduce in un portafoglio obbligazionario quasi interamente a tasso variabile o indicizzato e da una duration molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in operazioni di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio.

L'attività in strumenti derivati è stata caratterizzata prevalentemente per finalità di copertura gestionale di posizioni relative a titoli o crediti a tasso fisso. Inoltre, è in essere un contratto IRS in relazione ad un'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione in base al quale la Banca continuerà a ricevere la maggior parte dei rendimenti delle polizze stesse

# B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Deputato a guidare le attività per il controllo dei Rischi di mercato (rischio

di tasso, rischio di prezzo, rischio di cambio) nonché la struttura delle deleghe ed i limiti operativi, è il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari in vigore già dal 2000 e revisionato nel corso del 2003. Lo stesso riconosce al Comitato Finanza il ruolo di raccordo tra la fase strategica e la fase operativa nel processo di gestione dei rischi finanziari. Il Comitato Finanza è un organo collegiale destinatario di specifici limiti operativi che assicura la realizzazione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, funzionando anche come Alco (Asset Liability Committe).

Alla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione sono assegnate le attività e le connesse responsabilità di Risk Management che ha la completa gestione del modello di misurazione e controllo dei rischi finanziari (sistema V.A.R.).

La metodologia di Value at Risk utilizzata dalla Banca, permette di determinare la massima perdita che potrebbe verificarsi in un determinato periodo di tempo con una data probabilità di accadimento, a causa di variazioni sfavorevoli delle condizioni di mercato. La determinazione del Value at Risk secondo tale stima probabilistica, raccomandata dal Comitato di Basilea, viene effettuata applicando la metodologia Risk Metrics proposta da JP Morgan.

Nell'applicazione aziendale della procedura per la misurazione del VAR sono presi in considerazione i seguenti parametri:

- come orizzonte temporale, un intervallo pari a 10 giorni lavorativi;
- come indice di probabilità del verificarsi dell'evento, un livello pari al

99% come metodologia quella del "V.A.R. correlato", così come definito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.

Il meccanismo porta alla misurazione del VAR correlato per l'intero portafoglio d'investimento ed alla stima delle variazioni di valore di ogni strumento in risposta a predefinite variazioni dei tassi di mercato e dei credit spread.

Il nuovo sistema di VAR è attivo dal settembre 2007.

Rispetto al precedente, esso permette un più preciso mapping e nuove modalità di gestione dei rischi.

Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari, in aggiunta ed a completamento dei limiti di VAR e Stop loss stabiliti per livello di responsabilità, prevede ulteriori limiti operativi per tipo di strumento finanziario, per mercato e per rating. Gli stessi sono monitorati attraverso meccanismi di rilevazione automatica insiti nelle procedure.

La Banca, inoltre, ha aderito al progetto consortile, in ambito CSE, Alm di Prometeia, che rientra sempre nelle metodiche di "Risk Management". Con il termine di Asset & Liability Management si intende l'insieme delle metodologie, delle tecniche e dei processi volti a misurare, a controllare e a gestire in modo integrato i flussi finanziari della banca. Il compito principale di tali sistemi è quello di analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato determinano sull'utile della Banca e di guidare le scelte gestionali della stessa attraverso



una valutazione delle diverse alternative di rendimento-rischio, per il conseguimento di un obiettivo di massimizzazione del rendimento della gestione. Nel 2007 è stata effettuata l'elaborazione congiunta di informazioni sugli strumenti tipici prodotte dalla procedura Alm-PRO (Prometeia) con schemi di cash flow mapping e parametri di rischio-rendimento calcolati ad hoc per i titoli strutturati e gli strumenti derivati, in stretta aderenza alla modellistica di pricing utilizzata per il calcolo del fair value.

Il sistema legge la situazione dei conti alla data di riferimento, calcola il valore attuale di ogni operazione e stima gli interessi maturandi nei 12 mesi successivi sulla base del tasso in vigore alla data di analisi. Il meccanismo opera su tutte le poste di bilancio (compresi gli strumenti derivati) e costituisce una importante fonte di informazioni per stimare gli effetti che una possibile variazione dei tassi di mercato produrrebbe sulla redditività e sul valore delle poste finanziarie del bilancio.

Sulla base del Regolamento dei Rischi Finanziari vigente nell'anno, le attività di ALM e la misurazione del VaR sono state svolte dalla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione.

L'informativa prodotta è stata utilizzata mensilmente dal Comitato Finanza per l'analisi della posizione di rischio in funzione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, secondo la normativa di vigilanza, trimestralmente viene calcolato il rischio di tasso di interesse, con lo scopo di individuare le situazioni ano-

male rispetto alla media nazionale per l'applicazione di limiti operativi o di requisiti patrimoniali specifici. L'esposizione al rischio viene calcolata in base alle informazioni contenute nella matrice dei conti con riferimento al totale delle attività e delle passività che sono distribuite in 16 fasce di scadenza temporale. La rilevazione è effettuata separatamente per le posizioni in euro ed in valuta. Si tiene conto, anche, delle operazioni fuori bilancio. Le posizioni a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle indicizzate vengono classificate in base alla data di rinegoziazione; vengono tutte ponderate mediante un coefficiente che approssima la duration.

Riguardo la valorizzazione del portafoglio titoli, si precisa che per ogni strumento finanziario viene verificata la presenza di quotazioni significative ed individuato il relativo modello di pricing, poi realizzato utilizzando gli strumenti informatici a disposizione. Gran parte delle attività di valutazione risultano automatizzate, con l'utilizzo di appropriate curve di tassi e di credit spread, insieme alle caratteristiche di ogni titolo attinte da fonti di varia natura (Bloomberg, sistema informativo interno, regolamenti d'emissione, contratti, ecc.). Per i titoli strutturati e per i contratti derivati si è resa necessaria la predisposizione di modelli di valutazione ad hoc.

Per particolari tipologie di titoli (ABS, CDS, CDO) la Banca si è dotata di specifiche procedure per valutare e monitorare gli stessi.

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato ha dato



SPAGNA, icp milano



luogo in Banca ad un impegno meno stringente rispetto ai rischi di credito ed operativi, sia perché è d'importo abbastanza contenuto il portafoglio titoli di negoziazione, sia per la portata non rilevante delle modifiche rispetto alle metodiche di calcolo di Basilea 1.

# INFORMAZIONI DI NATURA QUAN-TITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso								
anticipato								
- altri		4.427	1.063	1.349	66	1	9	
1.2 Altre attività		192.925	1.863					
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi		329.180	2.780					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe		29			29			
+ posizioni corte		29			29			
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe		5.834	5.906	31	69			
+ posizioni corte		6.084	5.622	32	102			
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe			5.533		50			
+ posizioni corte					583	5.000		
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe		69.100		174.513	133			
+ posizioni corte		179.612	133			10.000	54.000	

# 1.2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALI-TATIVA

# A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nell'ambito del portafoglio bancario, nel quale rientrano tutti gli strumenti finanziari dell'attivo e del passivo non inclusi nel portafoglio di negoziazione, le principali fonti di rischio di tasso di interesse da "fair value" risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui e prestiti personali) a tasso fisso; il rischio di tasso da "cash flow" ha origine invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

Il rischio di tasso d'interesse nell'ambito del portafoglio bancario è rilevato e monitorato dalla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione che, mensilmente, produce una reportistica in base ad un processo di ALM che evidenzia le masse sensibili alle variazioni di tasso nei diversi periodi temporali e consente una stima degli effetti sul conto economico di una qualsiasi variazione in aumento o in diminuzione dei tassi di mercato (duration gap/analisi di sensitività).

# B. Attività di copertura del fair value

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del "fair value" sono orientati ad evitare che variazioni inattese dei tassi di mercato si riflettano negativamente sul margine d'interesse. Per la copertura del rischio di tasso del portafoglio bancario sono state poste in essere alcune coperture specifiche con l'utilizzo di derivati non quotati a copertura del solo rischio di tasso.

# C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le operazioni di copertura dei flussi di cassa hanno lo scopo di evitare le conseguenze di una significativa variazione dei flussi in seguito a inattese variazioni dei tassi di mercato. La Banca ha posto in essere alcune operazioni della specie per la copertura specifica di alcune emissioni obbligazionarie a tasso variabile.

# INFORMAZIONI DI NATURA QUAN-TITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie



Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		348.426	106.630	122	229.467	4.420	30.135	
1.2 Finanziamenti a banche	272.681	14.078						
1.3 Finanziamenti a clientela								_
- c/c	194.855	15.148	6.747	18.191	11.248			5
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	81.844	225.552	226.356	47.538	159.736	208.246	134.572	53
- altri	160.971	55.601	16.295	11.415	233.522	200.240	104.072	39.099
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	1.014.421	2.112	426	372	24	42		
- altri debiti								
- con opzione di rimborso								
anticipato								
– altri	318.650	12.919	8.100	23.547				
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	5.968	405 454	00/10					
- altri debiti	1.588	187.171	22.612					
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso	8.046	69.486	44.958	39.507	2.995			
anticipato - altri	1.021	149.592	93.382	101.309	359.619	1.457		
2.4 Altre passività	1.021	147.372	73.302	101.307	337.017	1.437		
- con opzione di rimborso								
anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte - Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
- posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

# 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nell'ambito del portafoglio bancario, la categoria maggiormente esposta al rischio di tasso d'interesse è quella dei mutui e prestiti personali, che presenta una duration media di 1,49 e rappresenta oltre il 65% dei crediti verso clientela.

# In dettaglio:

	Dati	Tassi %	Duration	Gapping	Inter	essi	Delta Tasso = 1%		
	contabili	18551 70	Duration	period scoperto	Certi	Esposti	Interessi	Present value	
Crediti vs Banche	446.277	4,02	0,0535	0,9465	959	16.967	4.224	-230	
Crediti vs Clientela	1.602.784	6,51	1,3371	0,6061	41.077	63.196	9.458	-22.493	
Titoli	723.899	4,49	0,9102	0,6592	11.068	21.405	3.521	-6.359	
ATTIVO FRUTTIFERO	2.772.960	5,58	1,0348	0,6747	53.104	101.568	17.203	-29.082	
Attivo implicito	274.374	4,24	0,4508	0,5610	5.111	6.531	838	-1.191	
TOTALE ATTIVO FRUTTIFERO	3.047.334	5,46	0,9823	0,6645	58.215	108.099	18.041	-30.273	
Titoli non sensibili	333.860								
Partecipazioni									
Azioni									
Altre Attività	8.673								

	Dati	Tassi %	Tassi % Duration	Gapping	Inter	essi	Delta Tasso = 1%		
	contabili	14551 70	Duration	period scoperto	Certi	Esposti	Interessi	Present value	
Debiti vs Banche	57.428	3,78	0,0070	0,9931	15	2.157	570	-4	
Debiti vs Clientela	1.835.171	2,03	2,2231	0,8336	6.212	31.130	8.883	-38.615	
Debiti rappresentati da titoli	865.359	3,84	0,9187	0,3644	21.100	12.097	3.153	-7.639	
PASSIVO ONEROSO	2.757.958	2,64	1,7631	0,6897	27.327	45.384	12.606	-46.258	
Passivo implicito	254.515	4,78	1,2157	0,6312	4.489	7.683	1.481	-2.968	
TOTALE PASSIVO ONEROSO	3.012.473	2,79	1,6972	0,6769	31.816	53.067	14.087	-49.226	
Swap									



#### 1.2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

L'esposizione complessiva dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. presenti nel portafoglio di negoziazione è di 1,72 milioni di euro.

# INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà, inclusi i relativi strumenti derivati collocati nel portafoglio di negoziazione.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita è orientata ad una prudente gestione delle attività. Ciò è desumibile anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà, dai titoli di capitale. Questi ultimi, inoltre, sono quasi interamente rappresentati da quote di O.I.C.R.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dell'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 1.2.1, alla quale si rimanda.

Anche le metodologie utilizzate per la misurazione del rischio sono le stesse già esaminate (VAR).



KALININGRAD, archivio bpp

# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

# 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia di esposizioni/Valori	Valori di bilancio Quotati	Valori di bilancio Non quotati
<ul><li>A. Titoli di Capitale</li><li>A.1 Azioni</li><li>A.2 Strumenti innovativi di capitale</li><li>A.3 Altri titoli di capitale</li></ul>	<b>38</b> 38	
B. O.I.C.R.  B.1 Di diritto italiano  - armonizzati aperti  - non armonizzati aperti  - chiusi  - riservati  - speculativi  B.2 Di altri Stati UE  - armonizzati  - non armonizzati aperti  - non armonizzati chiusi  B.3 Di Stati non UE  - aperti - chiusi		1.683 1.683 1.683
Totale	38	1.683

# 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi al mercato di quotazione

Tipologia di operazione/Indice di quotazione	Quotati Italia	Non quotati
A. Titoli di Capitale - posizioni lunghe - posizioni corte	<b>38</b> 38	
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte		
C. Altri derivati su titoli di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte	2 1 1	
D. Derivati su indici azionari - posizioni lunghe - posizioni corte		



# 1.2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

# INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

# A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Nell'ambito del portafoglio bancario, il rischio di prezzo è legato soprattutto alla presenza di partecipazioni non rilevanti. Per tali partecipazioni, che sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e servizi funzionali al conseguimento e mantenimento di un efficace livello competitivo e quindi destinati ad un durevole mantenimento, non esistono allo stato attuale strumenti e procedure di monitoraggio del rischio di prezzo.

# B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

# 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tinalagia di sanggiriani Malagi	Valor	i di bilancio
Tipologia di esposizioni/Valori	Quotati	Non quotati
A. Titoli di Capitale		12.661
A.1 Azioni		12.661
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	485	52.054
B.1 Di diritto italiano	485	3.622
- armonizzati aperti		817
- non armonizzati aperti		
- chiusi	485	
- riservati		1.534
- speculativi		1.271
B.2 Di altri Stati UE		48.432
- armonizzati		48.432
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	485	64.715

# 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il monitoraggio del Portafoglio d'Investimento della Banca viene effettuato attraverso misure di Value At Risk (VAR) e di sensitività.

Per il calcolo del Var l'holding period è fissato a 10 giorni e l'intervallo di confidenza al 99%.

La reportistica periodica segnala anche misure di sensitività che apprezzano le variazioni di Var nell'ipotesi di un istantaneo aumento dei tassi di 200 bp.

Titolo	Nozionale	Controvalore	VAR diversificato	IR+100bp
Fondi	495	54.199	137	162





#### 1.2.5 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le attività e passività in valuta rappresentano un ammontare non significativo rispetto al totale degli impieghi ed, escludendo l'operatività in titoli, l'attività è svolta soprattutto con finalità commerciale, per assecondare le esigenze della clientela. Le specifiche opportunità d'investimento vengono di volta in volta coperte con ana-

Le specifiche opportunità d'investimento vengono di volta in volta coperte con analoghe operazioni di finanziamento in valuta. In linea generale la Banca non assume posizioni di rischio rilevanti sul mercato dei cambi.

L'attuale Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari stabilisce limiti operativi e di posizione, nonché regole di stop loss e di copertura. L'esposizione al rischio viene determinata con il calcolo del relativo VAR, utilizzando le medesime procedure e informazioni già illustrate nella precedente sezione 1.2.1

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha effettuato, nell'esercizio, coperture specifica del rischio di cambio.

# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Vasi			Valori	i di bilancio		
Voci	Dollari Usa	Sterline	Yen	Corana danese	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.647	11	89	5	5.948	8
A.1 Titoli di debito					1	
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	1.647	11		5	60	8
A.4 Finanziamenti a clientela			89		5.887	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	26	75		3	49	4
C. Passività finanziarie	1.576		118		5.911	
C.1 Debiti verso banche			118		5.716	
C.2 Debiti verso clientela	1.576				195	
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	16		45		37	
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati			39		2	
+ posizioni lunghe	16		39 6		2 35	
+ posizioni corte  Totale attività		0/		8		10
	1.673	86	128	8	5.999	12
Totale passività	1.592		124		5.946	
Sbilancio (+/-)	81	86	4	8	53	12

# 1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

# A. Derivati finanziari

# A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia	Titoli di deb		li capitale	Tassi	di cambio	Altr	i valori	Tota	le 2007	Tota	le 2006
operazioni/sottostanti	Quotati Non		 	Quotati	Non quotati						
Forward rate agreement											
2. Interest rate swap	243	3.648							243.648		273.626
3. Domestic currency swap											
4. Currency interest rate swap											
5. Basis swap											
6. Scambi di indici azionari											
7. Scambi di indici reali											
8. Futures											
9. Opzioni cap	!	5.431							5.431		5.585
- Acquistate	!	5.431							5.431		5.585
- Emesse											
10. Opzioni floor		431							431		585
- Acquistate											
- Emesse		431							431		585
11. Altre opzioni	1	1.000	266						11.266		57.066
- Acquistate	;	8.000	133						8.133		8.133
- Plain vanilla	:	8.000	133						8.133		8.133
- Esotiche											
-Emesse	;	3.000	133						3.133		48.933
- Plain vanilla	;	3.000	133						3.133		48.933
- Esotiche											
12. Contratti a termine	39.269	243			98			39.269	341		11.107
- Acquisti	33.544	181			41			33.544	222		6.281
- Vendite	5.725	62			57			5.725	119		4.826
- Valute contro valute											
13. Altri contratti derivati											
Totale	39.269 260	0.753	266		98			39.269	261.117		347.969



### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio	Altri valori	Totale 2007	Totale 2006
ripotogia derivati/sottostanti			Quotati Non quotati	Quotati Non quotati	Quotati Non quotati	Quotati Non quotati
1. Forward rate agreement						
2. Interest rate swap	55.000				55.000	55.000
3. Domestic currency swap						
4. Currency interest rate swap						
5. Basis swap						
6. Scambi di indici azionari						
7. Scambi di indici reali						
8. Futures						
9. Opzioni cap	1.168				1.168	1.587
- Acquistate	1.168				1.168	1.587
- Emesse						
10. Opzioni floor	1.168				1.168	1.587
- Acquistate						
- Emesse	1.168				1.168	1.587
11. Altre opzioni		51.214			51.214	47.658
- Acquistate						
- Plain vanilla						
- Esotiche						
- Emesse		51.214			51.214	47.658
- Plain vanilla		51.214			51.214	47.658
- Esotiche						
12. Contratti a termine						
- Acquisti						
- Vendite						
- Valute contro valute						
13. Altri contratti derivati						
Totale	57.336	51.214			108.550	105.832

### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

	Tipologia operazioni/		li debito e interesse	Titoli di ca	apitale		di cambio	Altr	i valori	Tota	ale 2007	Totale 2006
	Sottostanti					_	Oro:	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati Non quotati
A.	Portafoglio di negoziazione	duotati	Hon quotati	Quotati 110	ii quotuti	Quotati	rton quotati	auotati	rton quotati	Quotati	Hon quotati	quotati 11011 quotati
Λ.		39.269	230.752		266		98			39.269	231.116	347.844
	1. Operazioni con scambio di capitali		200.702									
	- acquisti	33.544	3.181				41			33.544	3.222	9.277
	- vendite	5.725	3.062				57			5.725	3.119	53.505
	- valute contro valute											
	2. Operazioni senza scambio di capit	ali										
	- acquisti		179.646		133						179.779	211.517
	- vendite		44.863		133						44.996	73.545
	- valute contro valute											
В.	Portafoglio bancario:		57.336		51.214						108.550	105.831
B.1	Di copertura											
	1. Operazioni con scambio di capitali				51.214						51.214	47.658
	- acquisti				51.214						51.214	47.658
	- vendite											
	- valute contro valute											
	2. Operazioni senza scambio di capit	ali	57.336								57.336	
	- acquisti											
	- vendite		57.336								57.336	58.173
	- valute contro valute											
B.2	Altri derivati											
	1. Operazioni con scambio di capitali											
	- acquisti											
	- vendite											
	- valute contro valute											
	2. Operazioni senza scambio di capit	alı										
	- acquisti - vendite											
	- vendite valute contro valute											
	valute contro valute											



### A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

		li di de i di inte		e ind	i di cap lici azio	itale mari		si di car e oro	mbio	Δ	ltri valo	ori		ttostar ifferen	
Controparti/sottostanti	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza A.1 Governi e Banche Centrali A.2 Enti pubblici A.3 Banche A.4 Società finanziarie A.5 Assicurazioni A.6 Imprese non finanziarie A.7 Altri soggetti	19.155 2.430		152 460												
Totale A	21.585		612												
Totale 2006	14.954		4.084			11									
B. Portafoglio bancario: B.1 Governi e Banche Centrali B.2 Enti pubblici B.3 Banche B.4 Società finanziarie B.5 Assicurazioni B.6 Imprese non finanziarie B.7 Altri soggetti	532 400		229 250												
Totale B	932		479												
Totale 2006	194		325												

### A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

		li di del i di inte		Titoli e ind	di capi ici azio	itale nari	Tass	si di car e oro	mbio	4	ltri valo	ori		ttostar ifferen	
Controparti/sottostanti	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: A.1 Governi e Banche Centrali	1														
A.2 Enti pubblici A.3 Banche	298		451	2		11									
A.4 Società finanziarie A.5 Assicurazioni	262		30												
A.6 Imprese non finanziarie															
A.7 Altri soggetti						11									
Totale A	560		481	2		22									
Totale 2006	1.477		59			11									
B. Portafoglio bancario: B.1 Governi e Banche Centrali B.2 Enti pubblici															
B.3 Banche	4		4												
B.4 Società finanziarie															
B.5 Assicurazioni B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti				29		4.066									
Totale B	4		4	29		4.066									
Totale 2006	89		162	43	;	3.553									

### A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza A 1 Derivati finanziari su titoli di debito	219.454	11.932	69.000	300.386
e tassi d'interesse  A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale	219.356	11.666	69.000	300.022
e indici azionari		266		266
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e	oro 98			98
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	2.434	86.115	20.000	108.549
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito				
e tassi d'interesse	891	36.444	20.000	57.335
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale				
e indici azionari	1.543	49.671		51.214
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e	oro			
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 2007	221.888	98.047	89.000	408.935
Totale 2006	268.016	89.938	84.740	442.694



LIGURIA, dario carrozzini

### B. Derivati creditizi

### B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni		negoziazione ilanza	Altre operazioni		
oategorie ar operazioni	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	
Acquisti di protezione     1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)     1.2 Senza scambio di capitali (con indicazion specifica delle forme contrattuali)	е			111.324	
Totale 2007				111.324	
Totale 2006	20.000			142.809	
Vendite di protezione     2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)     2.2 Senza scambio di capitali (con indicazion specifica delle forme contrattuali)	е			85.000	
Totale 2007				85.000	
Totale 2006	81.000			152.700	
Valori medi	81.000			152.700	



### B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

### Tipologia di operazione/Valori Valore nozionale Fair value positivo Esposizione futura

### A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### A.1 Acquisti di protezione con controparti:

- 1 Governi e Banche Centrali
- 2 Altri enti pubblici
- 3 Banche
- 4 Società finanziarie
- 5 Imprese di assicurazione
- 6 Imprese non finanziarie
- 7 Altri soggetti

### A.2 Vendite di protezione con controparti:

- 1 Governi e Banche Centrali
- 2 Altri enti pubblici
- 3 Banche
- 4 Società finanziarie
- 5 Imprese di assicurazione
- 6 Imprese non finanziarie
- 7 Altri soggetti

### B. PORTAFOGLIO BANCARIO

#### B.1 Acquisti di protezione con controparti:

- 1 Governi e Banche Centrali
- 2 Altri enti pubblici
- 3 Banche
- 4 Società finanziarie
- 5 Imprese di assicurazione
- 6 Imprese non finanziarie
- 7 Altri soggetti

### B.2 Vendite di protezione con controparti:

- 1 Governi e Banche Centrali
- 2 Altri enti pubblici
- 3 Banche
- 4 Società finanziarie
- 5 Imprese di assicurazione
- 6 Imprese non finanziarie
- 7 Altri soggetti

Totale 2007	0	0	0
Totale 2006	81.000	673	6.480

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche		
1.4 Società finanziarie		
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 2007	n	<u> </u>

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale					
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza  A.1 Derivati su crediti con "reference obligation"  "qualificata"  A.2 Derivati su crediti con "reference obligation"  "non qualificata"									
B. Portafoglio bancario		125.000	71.324	196.324					
B.1 Derivati su crediti con "reference oblig "qualificata"	gation"	125.000		125.000					
B.2 Derivati su crediti con "reference oblig "non qualificata"	gation"		71.324	71.324					
Totale 2007 125.000 71.324 196.324									
Totale 2006		218.700	177.809	295.509					

### 1.3 - Rischio di liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come già per le precedenti sezioni, anche in questo caso si fa riferimento soltanto al rischio di liquidità della Capogruppo Banca Popolare Pugliese, che per dimensione degli aggregati e complessità della struttura finanziaria richiede una gestione strutturata di tale rischio.

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli, i mutui ed ai servizi di tesoreria resi a favore di enti pubblici.

La posizione della liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche volte al mantenimento di una situazione di sostanziale equi-



librio. Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità viene continuamente monitorato e, con tempestivi interventi sui mercati finanziari, si provvede ai necessari aggiustamenti.

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio del rischio di liquidità a livello Banca, sono rappresentati dalla elaborazione del cash flow mapping di tutti i prodotti e da un'analisi di maturity gap prodotta dal sistema ALM di Prometeia.

A fine esercizio 2007, il profilo dei flussi di cassa per capitali e interessi, utilizzati per l'analisi della Liquidità della Banca è quello riportato di seguito:

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

# 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione

Voci/Scaglioni tem- porali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermi- nata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato				8	21	660	1.297	25.795	3.400	
A.2 Titoli di debito quotati				5.314			19.943	92.825	149.569	
A.3 Altri titoli di debito	42				3		2.036	277.365	147.884	
A.4 Quote di O.I.C.R.	54.222									
A.5 Finanziamenti										
- banche	242.724	50.070	29.345	73.585	85.160	1.881				
- clientela	297.609	19.599	9.063	35.589	97.952	82.097	111.467	493.743	442.870	39.157
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- banche	8.018	50.218			5.696	76.124	22.500			
- clientela	1.333.053	124	2.331	2.465	10.110	8.525	23.918	24	42	
B.2 Titoli di debito	9.067	11.627	4.824	26.588	98.512	101.960	151.663	408.545	58.586	
B.3 Altre passività	20	65.702	25.942	89.866	94.907	2.807				
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari										
con scambio di capitale	9									
- posizioni lunghe	57	5.828			48	5.884	47	76	27.671	
- posizioni corte	39	6.124	27.660			5.633	32	107	21	
C.2 Depositi e finanziamen	ti									
da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili										
a erogare fondi										
- posizioni lunghe	8.591			83	25.009	1.130	872	96.701		
- posizioni corte	47.386							85.000		

### 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

	Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. [	Debiti verso clientela	45.120	27.084	45.446	2.114	461.610	1.073.422
2. 7	itoli in circolazione	3		41		11.910	859.419
3. F	Passività finanziarie di negozi	azione		262			328
4. F	Passività finanziarie al fair va	lue					
Tota	ale 2007	45.123	27.084	45.749	2.114	473.520	1.933.169
Tota	ale 2006	19.815	20.692	17.560	2.144	491.310	1.714.813

### 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	1.624.949	29.679	95		74
2. Debiti verso banche	18.379	203.970		29	
3. Titoli in circolazione	870.999	374			
4. Passività finanziarie di negoziazione	32	262		296	
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 2007	2.514.359	234.285	95	325	74
Totale 2006	2.361.309	282.568	90	0	10

### 1.4- Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È stato intrapreso da ormai tre anni il monitoraggio di un'ulteriore tipologia di rischio: quello operativo. Secondo la definizione del Comitato di Basilea, il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane/tecnologiche che derivanti da eventi esterni. A seguito dell'entrata in vigore della normativa inerente il Rischio Operativo, prevista per il 2008, il Consiglio di Amministrazione dovrà approvare, e periodicamente prevedere, il quadro di gestione del Rischio Operativo stabilendo le modalità di individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione del rischio stesso.

Nel I pilastro del nuovo accordo di Basilea si definisce il Requisito Patrimoniale in base all'approccio metodologico che sarà scelto dalla Banca, tra i seguenti: Basic indicator approach, Standardised Approach o Internal Measurement Approach. Secondo il metodo Basic, che sarà inizialmente utilizzato dalle banche di piccola e media dimensione, compresa la nostra, il requisito patrimoniale dovrebbe essere pari al 15% del gross income (definito come la somma del Reddito netto da interessi e del Reddito netto non da interessi calcolato come media degli ultimi 3 anni).

La Banca, per prepararsi alla corretta rilevazione delle perdite e gestione del Rischio Operativo, ha da tempo aderito all'Osservatorio Abi sulle perdite operative (D.I.P.O.). L'Osservatorio raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Aderenti di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi operativi è svolta dalla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione che analizza la segnalazione delle perdite operative e ne valuta il rischio con riferimento alle attività svolte dalla Banca.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La definizione di base assunta per la perdita è quella della Perdita Effettiva Lorda (PEL) che viene assunta per le segnalazioni a DIPO. Si tratta di perdite oggettive e misurabili passate a conto economico, a prescindere dalle modalità di contabilizzazione. Le segnalazioni della Banca a tutto il 2007 sono rappresentate di seguito.

Tipo Evento	Nr. Eventi	Perdita Effetiva Lorda	% sul totale perdi- ta effettiva lorda	Recuperi
Frode interna - attività non autorizzate	1	442	16,65	
Frode esterna - furti e frodi	59	1.387	52,20	673
Contratto di lavoro	2	14	0,51	3
Clienti - fiducia, privacy e relazioni con il clie	nte 17	539	20,30	
Gestioni processi	22	275	10,34	
Totale	101	2.657	100,00	676



# Parte F. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

# Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo riserva da sempre una grande attenzione all'adeguatezza dei propri mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità.

Nel corso degli anni, è ricorso, oltre al consistenze autofinanziamento, a periodici aumenti di capitale della Banca, in misura consona al soddisfacimento delle esigenze prima indicate. Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di vigilanza. L'obiettivo è quello di mantenere un adeguato grado di copertura rispetto a tali requisiti attraverso una stima in sede di pianificazione. I requisiti riferibili alle società controllate sono poco significativi se valutati nel generale contesto del patrimonio consolidato.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia a quanto riportato nella parte B Passivo, Sezione 15 della presente Nota Integrativa, dove viene fornita l'informativa riguardante le componenti e la consistenza del patrimonio del Gruppo.

# Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

# 2.1 Ambito di applicazione della normativa

Poiché tutte le imprese controllate consolidate con il metodo integrale fanno parte del Gruppo Bancario, l'applicazione della normativa prudenziale deve intendersi estesa all'intero Gruppo.

### 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

Il patrimonio di vigilanza è il principale punto di riferimento per la valutazione riguardante la stabilità delle singole banche e del sistema e per il controllo prudenziale dei rischi, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze.

Esso è costituito dalla sommatoria del patrimonio di base e del patrimonio supplementare; da tale aggregato vengono dedotte le partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie inferiori al 10% e le attività subordinate verso banche, per la quota che eccede il 10% del patrimonio supplementare.

In conformità alla nuova normativa in materia di patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali, i calcoli, riferiti al 2007, al fine di ridurre la potenziale volatilità degli aggregati a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili, vengono effettuati tenendo conto dei cosiddetti "filtri prudenziali".

#### A. Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dalle componenti tradizionali costituite dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono dati dalle immobilizzazioni immateriali e dalle minusvalenze su titoli disponibili per la vendita portate a diminuzione delle riserve di valutazione.

### 2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dal 50% delle riserve di valutazione su titoli e dalle plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo degli immobili in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS; gli elementi negativi sono dati dalle insussistenze presunte rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale.

### 3. Patrimonio di terzo livello

Non vi sono elementi da computare nel patrimonio di terzo livello.

### 2.3 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, sia consuntive che prospettiche. Le risultante delle analisi consentono di individuare gli interventi ritenuti più appropriati per mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Nel 2007 il livello di patrimonio complessivo assicura, oltre all'ampio rispetto dei requisiti in termini di coefficienti, adeguati margini di crescita.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori Voci/Valori	2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	181.371
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	3.410
B.1 filtri prudenziali las/Ifrs positivi	
B.2 filtri prudenziali las/Ifrs negativi	3.410
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	177.961
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	177.961
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	35.132
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	2.610
G.1 filtri prudenziali las/Ifrs positivi	
G.2 filtri prudenziali las/Ifrs negativi	2.610
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	32.522
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0
L. Totale del Patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	32.522
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	210.483
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)	
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+0)	210.483



### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi no	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
Categorie/vatori	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	
ATTIVITÀ DI RISCHIO					
A.1 RISCHIO DI CREDITO	3.009.787	3.693.844	2.193.260	2.093.510	
METODOLOGIA STANDARD					
ATTIVITÀ PER CASSA	2.873.726	2.786.707	2.072.478	1.947.669	
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività					
subordinate) verso (o garantite) da:	2.196.056	2.186.321	1.629.043	1.550.204	
1.1 Governi e Banche Centrali	99.667	142.846		0	
1.2 Enti pubblici	27.446	26.918	5.489	5.384	
1.3 Banche	550.160	585.130	104.771	113.393	
1.4 Altri soggetti	1.518.783	1.431.427	1.518.783	1.431.427	
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	358.946	318.556	179.470	159.278	
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	177.711	148.330	177.711	148.330	
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	19.128	21.935	19.128	21.935	
5. Altre attività per cassa	121.885	111.565	67.126	67.922	
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	136.061	906.137	120.782	145.841	
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da)	134.651	905.462	120.278	145.766	
1.1 Governi e Banche Centrali	1.308	2.540			
1.2 Enti pubblici	13.559	31.718	2.712	1.788	
1.3 Banche	2.382	4.102	164	166	
1.4 Altri soggetti	117.402	867.102	117.402	143.812	
2. Contratti derivati verso (o garantiti da)	1.410	675	504	75	
1.1 Governi e Banche Centrali					
1.2 Enti pubblici					
1.3 Banche	760	377	152		
1.4 Altri soggetti	650	298	352	75	
RESUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA					
B.1 RISCHIO DI CREDITO		162.778	170.583	131.883	
B.2 RISCHIO DI MERCATO		102.770	170.303	131.003	
1. METODOLOGIA STANDARD			4.598		
Di cui			4.370		
+ rischio di posizione su titoli di debito					
+ rischio di posizione su titoli di capitale					
+ rischio di cambio					
+ altri rischi					
2. MODELLI INTERNI					
Di cui					
+ rischio di posizione su titoli di debito					
+ rischio di posizione su titoli di debito  + rischio di posizione su titoli di capitale					
+ rischio di posizione su titoti di capitate + rischio di cambio					
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI		7.904	1.842	8.659	
B.4 TOTALE REQUISITI PRODENZIALI (B1+B2+B3)		7.904 170.682	172.425	140.543	
		170.002	1/2.420	140.343	
ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICENTI DI VIGILANZA			0.455.040	0.400 = 5=	
C.1 Attività di rischio ponderate			2.155.313	2.133.525	
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ra			8,26	9,52	
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischi ponderate (Total capital	ratiol		9,76	10,79	

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

L'ammontare dei compensi maturati nell'esercizio a favore degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è così composto:

	Benefici a BT	Indennità TFR
Amministratori	816	
Dirigenti	988	57
Totale	1.804	57



# Parte H. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

IRLANDA, carlo stasi

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le società partecipate sono oggetto di elisione integrale. Esso rientrano nella normale operatività, riguardano prevalentemente conti correnti, depositi e finanziamenti e sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti con le altre parti correlate sono regolati a condizioni di mercato.

Nell'esercizio, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

	Rischio diretto		Rischio indiretto	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Amministratori	17.625	15.831	50.252	27.795
Dirigenti	613	221	0	0



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE

Telefono 0832 317930 Telefax 0832 317931 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

### Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e degli art. 116 e 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per azioni chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa



Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni Relazione della società di revisione 31 dicembre 2007

del Gruppo Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.

Lecce, 4 aprile 2008

falletole to

KPMG S.p.A.

Salvatore Sanna

Socio





### Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, udita la relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2007 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e di quella della Società di revisione, dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate, ha approvato il bilancio nonché il riparto degli utili secondo la proposta presentata.

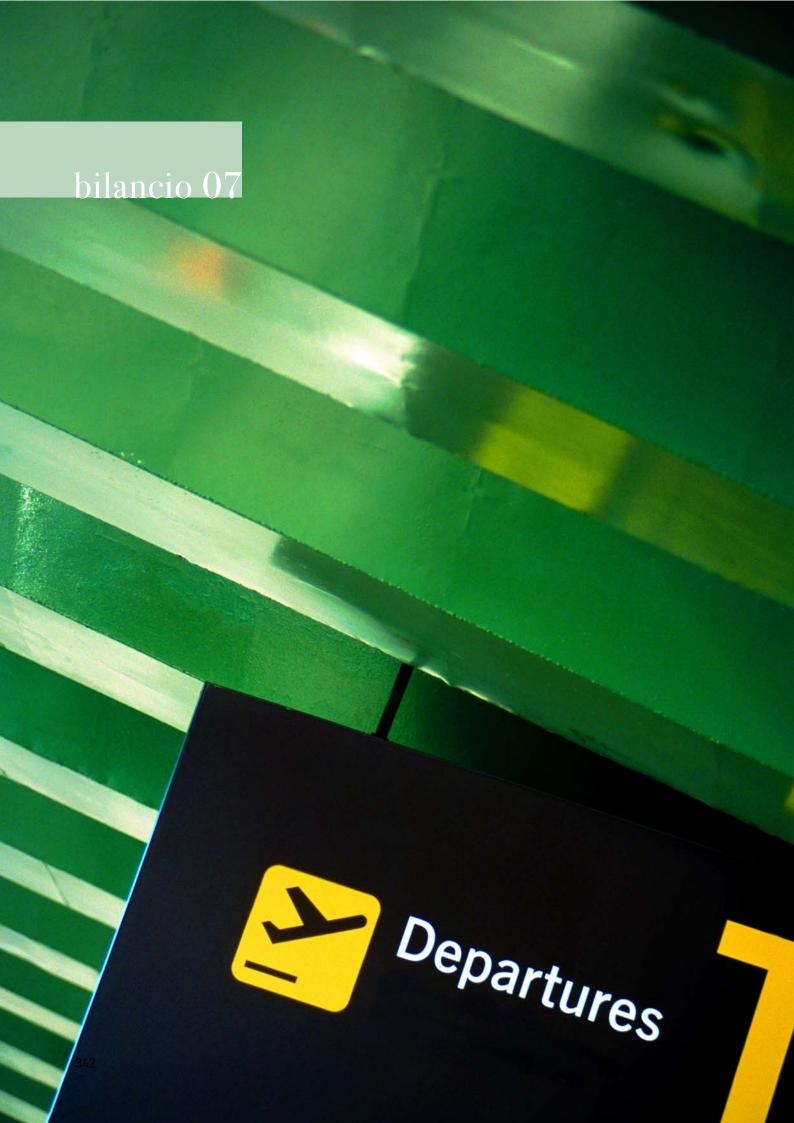
L'Assemblea, inoltre, ha:

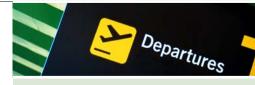
- fissato, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, in euro 2,11 l'importo da richiedere all'atto della sottoscrizione di ogni nuova azione in aggiunta al valore nominale di euro 3,00;
- fissato in euro 5,11 il valore di rimborso delle azioni per i rapporti sociali che dovessero risolversi, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto;
- stabilito di calcolare nella misura del 3,65% pro-tempore gli interessi di conguaglio da richiedere in sede di sottoscrizione di nuove azioni sociali, nonché di non richiedere ai nuovi soci alcuna spesa di ammissione;
- conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio individuale, revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo e revisione contabile limitata della relazione semestrale, per il triennio 2008-2010, alla KPMG S.p.A.

Ha poi proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

Il dividendo sulle azioni sarà esigibile dai Soci a partire dal giorno 24 aprile 2008.

20 aprile 2008 (seconda convocazione)





## Cariche sociali esercizio 2008

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE Carmelo Caforio \*

VICE PRESIDENTE Vitantonio Vinci \*

Consiglieri Adalberto Alberici

Antonio Costa Raffaele De Santis Giuseppe Mauro Ferro Alberto Petraroli \* Vito Primiceri \* Antonio Quarta Damiano Reale \*

Cosimo Damiano Romano \*

Guido Spagnuolo Antonio Tamborrino

### **COLLEGIO SINDACALE**

PRESIDENTE Antonio Leopizzi

MEMBRI EFFETTIVI Fulvio Giaracuni

Marcello Marchetti

MEMBRI SUPPLENTI Giovanni Barone

Antonio Evangelista

### **COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

PRESIDENTE Vittorio Aymone

MEMBRI EFFETTIVI Silvio Memmo

Luigi Vinci

MEMBRI SUPPLENTI Franco Bortone

Giovanbattista Sergio

### **DIREZIONE GENERALE**

DIRETTORE GENERALE Vito Primiceri

VICE DIRETTORE GEN. VICARIO Marcello Congedo

VICE DIRETTORE GENERALE Giancarlo Stasi

\* Membri del Comitato Esecutivo.

a cura della Funzione **Amministrazione** e della Funzione **Segreteria Generale** 

> Foto di copertina: ICP - Milano

Progetto grafico ed Editing Systema Soluzioni Editoriali Avanzate systema.sea@tele2.it

Luglio 2008